

# RADIOCORRIERE

anno XLVII n. 24 120 lire

14/20 giugno 1970

**PUORI  
N CO**  
Togliete la vecchia dorata  
con un batuffolo di cotone  
inumidito e buona fortuna!

**GRANDE  
CONCORSO  
21 KG.  
D'ORO**

**SUBITO**

**1 kg. d'oro  
e  
½ kg. d'oro  
offerti da**

**Nuova Saponetta**

*Mira*  
**MIRA LANZA**

**ATTENZIONE!**

**Se trovate  
questa  
lettera**



**conservate  
il tagliando  
per  
concorrere  
ai**

**MILLE  
PREMI  
FINALI**

*secondo le  
norme del  
concorso  
alle pag. 4 e 6*

**IN REGALO  
L'ALBUM  
MEXICO 70  
nuova edizione**

**MINA ALLA TV NELLO SHOW  
MUSICALE «SENZA RETE»**

# RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 47 - n. 24 - dal 14 al 20 giugno 1970

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

## sommario

Carlo Maria Pensa	32	Sette «misteri» dietro l'uscio di casa
Guido Boursier	33	Dalla cronaca alle idee
Giuseppe Bocconetti	34	Vogliono licenziare il medico della mutua
Pietro Pintus	36	Il neorealismo tra i cavalieri di Malta
Raffaello Brignetti	38	Lo amano ma con cautela
Giuseppe Bocconetti	39	A colloquio sott'acqua
Ernesto Baldo	41	La scintilla che viene dal teatro
Antonio Lubrano	42	Un Buddha per Ena
Pier Francesco Liatri	46	Al Bano: la prudenza
Gino Nebiolo	48	Tradimento a primavera
	98	I gangster nel sindacato
	102	Il calcio ai mondiali: quinta serie di figure
Nando Martellini	104	La vendetta di Montezuma
Maurizio Bardosini	105	Notte bianche per la Rimet
Giorgio Albani	108	Per un posto al sole
Ruggero Orlando	111	Con la promessa di quaranta programmi
Franco Scaglia	115	Le tre leggi di Asimov
A. M. Eric	116	I francobolli del tifoso

## 56/85 PROGRAMMI TV E RADIO

86 PROGRAMMI TV SVIZZERA  
85/90 FILIDIFFUSIONE

2 LETTERE APERTE	
Andrea Barbato	12 I NOSTRI GIORNI Stato e sport
Laura Padellaro	14 DISCHI CLASSICI
B. G. Lingua	16 DISCHI LEGGERI
	18 PADRE MARIANO
Sandro Paternostro	20 ACCADDE DOMANI
Mario Giocavazzo	22 IL MEDICO
Ernesto Baldo	26 LINEA DIRETTA
Italo de Feo P. Giorgio Martellini	28 LEGGIAMO INSIEME Riceratori per domani Un ufficiale francese tra guerre e avventure
Gianni Pasquarelli	31 PRIMO PIANO Formula di progresso
Carlo Bressan	55 LA TV DEI RAGAZZI
Franco Scaglia	92 LA PROSA ALLA RADIO
Renzo Arbore	94 LA MUSICA ALLA RADIO
	96 BANDIERA GIALLA
	118 LE NOSTRE PRATICHE
	120 AUDIO E VIDEO
	122 COME E PERCHÉ
Achille Molteni	126 ARREDARE
	128 MONDONOTIZIE
Angelo Boglione	130 IL NATURALISTA
cl. ra.	132 MODA
Maria Gardini	134 DIMMI COME SCRIVI
qual.	136 CONTRAPPUNTI
	138 L'OROSCOPO PIANTE E FIORI
	139 IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 36 781, int. 22 56

un numero: lire 120 / arretrato: lire 200

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 5.200; semestrali (26 numeri) L. 2.800 / estero: annuali L. 8.300; semestrali L. 4.400

I versamenti possono essere effettuati:

sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53

sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82  
sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 31 04 41  
distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 67 29 71-2

prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,80; Germania D.M. 1,90; Grecia Dr. 18; Jugoslavia Din. 5; Libia Ps. 15; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,80; Svizzera Sfr. 1,90 (Canton Ticino Sfr. 1,20); U.S.A. \$ 0,85; Tunisia Mm. 190

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino

sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizz. Trib. Torino del 18/12/1968  
diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Questo periodico  
è controllato  
dall'Istituto  
Accertamento  
Diffusione



# LETTERE APERTE

al direttore

## Tartini nel bicentenario della morte

«Signor direttore, Giuseppe Tartini: celebre violinista? Non è esatto, io direi piuttosto celebre musicista. Ma forse io, ostinato piranese, esagero l'importanza del mio illustre concittadino per campanilismo. Allora ha ragione la RAI-TV ad ignorare in sede nazionale il bicentenario della morte di Tartini, a riservarsi una sua ottima biografia scevra da fumetti alle trasmissioni locali di Radio Trieste, ad ignorare i concerti e le manifestazioni tenuti a Padova con i Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone a cura del Comitato onorario a Tartini di quella città, e quelle già attuate a Trieste a cura del Comitato promosso dall'Unione degli Istriani con l'Orchestra Busoni diretta da Aldo Belli e la partecipazione di Uto Ughi. E le reti nazionali? Silenzio. Nulla. Io pensavo di sentire inquadrare la figura di Tartini nel contesto storico dell'aggettante ma ancor fervida Repubblica di S. Marco, di sentire la ricerca, nell'atteggiamento contestatario dell'uomo dell'Illuminismo, di quell'impeto di ribellione che prelude ad una rivoluzione ben più tragica ormai inevitabile. Mi lusingavo di riscattare le esecuzioni, magari messe a confronto con interpretazioni delle opere note, e di sentir preannunciare qualcosa di nuovo sulla musica ancora inedita. Achille Gorlato ha scritto un canovaccio facilmente sceneggiabile, padre Frasson ed il valoroso Petrobelli hanno dedicato lunghi studi ai Tartini, valenti complessi musicali e solisti italiani e stranieri hanno in repertorio musica tartiniana. Dalle trasmissioni scolastiche a quelle del Terzo Programma, credevo che ci fosse posto per onorare Tartini, né sussistono difficoltà per reperire il materiale adatto. Ancora nulla» (Mariuccia Pagliaro - Trieste).

Non sia frettolosa nel giudicare. Giuseppe Tartini non è stato dimenticato dalla RAI e relegato nelle trasmissioni regionali. Sono infatti allo studio trasmissioni celebrative del musicista di Pirano d'Istria tra cui, già fissato, un vasto ciclo dedicato all'opera tartiniana che andrà in onda sul Terzo Programma. Tale ciclo è previsto per il quarto trimestre, ossia per i mesi di ottobre-dicembre.

## Gradimento del «Fidelio»

«Signor direttore, mi piacerebbe conoscere l'indice di gradimento della trasmissione meravigliosa del *Fidelio* di Beethoven, per la quale non vi applaudiremo mai abbastanza. Il *Fidelio* e la Messa di Verdi sono state due trasmissioni che fanno onore alla TV. E' doveroso per chi guida una organizzazione grandiosa come la TV coltivare il sentimento musicale degli italiani, oggi disgraziatamente solo cantonisti o quasi. Ancora un plauso e saluti» (Giovanni Testi - Roma).

«Grazie e congratulazioni per la meravigliosa trasmissione dell'opera *Fidelio* di Beethoven. La più bella cosa mai vista e sentita sugli schermi della

TV. Spero che fra qualche mese un «bis» sia previsto» (Georges Lampart - Milano).

«Egregio signor direttore, superba la trasmissione dell'opera *Fidelio* di Beethoven in forma di concerto. Le 11.000 richieste di posti rivolte all'Auditorium di Roma della RAI-TV, in occasione dell'esecuzione di tale opera, dimostrano che pure l'arte melodrammatica ha i suoi numerosi amatori. Anche Toscanini, per la inaugurazione della «Scala» restaurata, infatti, nel programma un atto dello *Manon* di Puccini in forma di concerto. Tale forma di esecuzione potrebbe aiutare a diffondere più ampiamente l'opera lirica con minore dispendio e con maggiore facilità e for ad accontentare coloro che imputano alla musica le manchevolezze sceniche, spesso forzate, dei libretti, come, ad esempio, il morir cantando» (Giacomo Quadri - Milano).

Non posso accontentarmi, purtroppo, gentile lettore di Roma. Infatti il Servizio Opinioni della RAI non è in grado di darci l'indice di gradimento del *Fidelio*, perché, non essen-

Indirizzate le lettere a

## LETTERE APERTE

Radiocorriere TV

c. Bramante, 20 - (10134) Torino. Indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

do stata raggiunta attraverso le risposte degli interpellati al questionario un'adeguata cifra percentuale, non è stato possibile effettuare la rilevazione statistica. Questo per ciò che riguarda la trasmissione televisiva del capolavoro beethoveniano, avvenuta sul Secondo Programma il 13 aprile scorso. Per quanto invece attiene alla trasmissione radiofonica, effettuata il 17 marzo, in ripresa diretta dall'Auditorium del Foro Italico, il questionario non è stato previsto. Tornando alla TV le dirò che, purtroppo, la sera in cui fu messa in onda il *Fidelio*, il Nazionale trasmetteva un film di Mauro Bolognini: *Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo*. Era inevitabile, se non è giustificabile, che la massa dei telespettatori di un Paese come il nostro, in cui l'educazione musicale è scarsa, si lasciassero attrarre da attori come Alberto Sordi, Aldo Fabrizi, Peppino De Filippo, Nino Manfredi anziché da cantanti come Nilsson, Ludovic Spies, Theo Adam, i quali, diciamo la verità sono apprezzabili da un pubblico scelto, come dimostrano le altre due lettere che ho pubblicato.

## No al sorpasso

«Egregio direttore, non le nascondo la mia profonda riprovazione per il film *Il sorpasso* trasmesso lunedì 27 aprile. Tali film per mio conto sono diseducativi e dal lato artistico non dicono molto in favore del film in sé e del protagonista in particolare. Non si fa altro che dipingere la vita come una cosa facile da vivere e da conquistare, mentre sappiamo di quante sofferenze s'ospazza, di quante delusioni, ma anche con qualche soddisfazione seria e morale per coloro che si applicano da buoni cittadini ad un lavoro onesto, qualunque esso sia» (Gaetano Pedrielli - Ferrara).

## Di quale croce si tratta?

«Stimatissimo direttore, ho letto la sua gentile risposta sul Radiocorriere TV alla mia lettera e la ringrazio per le comunicazioni e per l'ampiezza delle notizie fornitemi. Mi consenta ora, di chiederle alcuni chiarimenti. Vorrei sapere se l'insegna rappresentata dalla croce a quattro lati triangolari uguali sia quella dell'Ordine di Malta; e a quali condizioni, le persone veniva concessa tale onorificenza nel Regno delle Due Sicilie. Inoltre, gradirei conoscere se è vero che i Cappellani Reali Maggiori della Reggia di Napoli della Corte Borbonica imperavano nello scudo del loro stemma personale anche il simbolo della Corona Reale, ai tempi di Ferdinando II. Grato per quanto lei vorrà gentilmente comunicarmi, la ringrazio e le porgo distinte saluti» (Mario Pinto - Salerno).

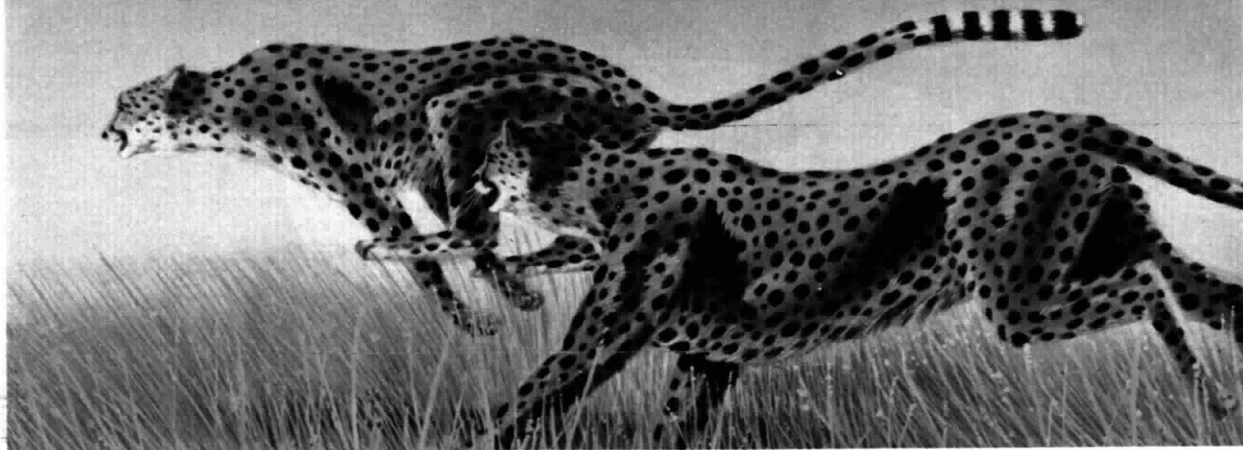
La croce da lei disegnata, i cui bracci sono formati da quattro triangoli isosceli col vertice comune, viene definita in araldica «croce patente» perché i quattro bracci vanno allargandosi dal centro all'esterno. Non si può dire che sia la Croce di Malta, perché quest'ultima ha i lati esterni, quelli cioè che costituiscono la base dei triangoli, biforcute, vale a dire che non sono una linea retta, ma formano un angolo a rientrare. Croci patenti così diritte e rigide come risultano dal suo disegno non ne conosciamo in araldica. Infatti la Croce di ferro tedesca ha i lati ricurvi, e quelle dell'Ordine di Maria Teresa, al merito ungherese, della Libertà finlandese, della Rosa bianca (anche questa finlandese), della Corona di guerra del Lussemburgo, e alcune altre (ormai quasi tutte in disuso) portano al centro una rosa o un cerchio. Per quanto riguarda la concessione delle onorificenze dell'Ordine di Malta nel Regno delle Due Sicilie, come lei sa, dal 1805 al 1879 l'Ordine stesso fu amministrato da un Luogotenente del Gran Magistero e da un Consiglio residente in Roma, i quali provvedevano anche a conferire le insegne cavalleresche in base ad una documentazione presentata dal richiedente e che comprendeva la prova di quattro quarti di nobiltà (cioè il padre e la madre, i genitori del padre e i genitori della madre dovendo essere nobili) ed inoltre il generoso comportamento della famiglia del richiedente, schile per i precedenti 200 anni, con il corredo dell'albero genealogico.

segue a pag. 7





**Forti sicuri, scattano i ghepardi sulle strade italiane.**



# Goodyear fa pneumatici in Italia per l'Italia



G 800

G 800 Rib

## G 800. I radiali sicurezza

Sulle strade italiane servono cose che sono fatte in Italia pensando all'Italia. I pneumatici, per esempio. Pneumatici che "sentono" le nostre strade. Pneumatici che vi portano con la stessa potenza, lo stesso scatto, la stessa sicurezza sull'Autostrada del Sole o sul Bracco, sulla Cisa o sulla Serenissima. I Radiali Goodyear. Fatti in Italia per l'Italia. Il radiale G 800, dalla tenuta e dalla durata ormai ampiamente collaudata. Il radiale G 800 Rib, con in più il disegno assolutamente nuovo. Pneumatici che grazie alla speciale mescola di gomma Tracsyn, alla cintura e alla struttura di Cord 3-T garantiscono lunghissima durata e in ogni momento, sull'asciutto e sul bagnato, il massimo della tenuta e dell'aderenza. Pneumatici che assicurano, su ogni tipo di strada, elevato assorbimento agli urti, più comfort, e tanta scorrevolezza. Chiedete al vostro rivenditore i Radiali Goodyear. Sono pneumatici pensati apposta per risolvere i vostri problemi.

Una "linea" di Radiali per l'Italia

**GOODYEAR**

# SON CHILI D'ORO...

## GRANDE CONCORSO 21 KG DI ORO

... **E 1000 ALTRI PREMI\***

*illustrati a pagina 6*

### NORME DEL CONCORSO

#### PREMI SETTIMANALI

Per 14 settimane la copertina del « Radiocorriere TV » pubblicherà un contrassegno ricoperto di porporina da asportare con un batuffolo di cotone bagnato.

Il possessore della copia contenente il contrassegno con simbolo - peso 1 Kg - oppure - peso ½ Kg - avrà il diritto all'assegnazione rispettivamente di 1 Kg in gettoni d'oro (750/1000) e di ½ Kg d'oro in gettoni (750/1000).

Per l'assegnazione del premio le copertine con il contrassegno vincente dovranno essere indirizzate in busta chiusa, raccomandata con ricevuta di ritorno, alla ERI - via Arsenale 41 - 10121 Torino entro e non oltre il 10° giorno successivo alla data di inizio della settimana televisiva indicata sulla testata del « Radiocorriere TV ».

Sulla copertina o sulla relativa busta dovranno essere chiaramente indicati generalità ed indirizzo del mittente.

#### PREMI FINALI



Tutte le altre copie senza il simbolo - peso 1 Kg - oppure - peso ½ Kg - riporteranno una lettera dell'alfabeto per ogni settimana in modo da comporre in tutte le 14 settimane del Concorso la parola « Radiocorriere » (13 lettere). La 14ª settimana verrà pubblicato un « jolly » che potrà essere utilizzato per una eventuale lettera smarrita o non acquistata in tempo utile.

Le lettere dell'alfabeto dovranno essere applicate negli spazi ad esse riservate su uno degli appositi tagliandi riepilogativi che saranno inseriti nel « Radiocorriere TV ». Ciascun

tagliando riepilogativo non potrà contenere più di un « jolly ». I tagliandi, sui quali dovranno essere chiaramente indicati le generalità e l'indirizzo del mittente, dovranno pervenire, in busta chiusa, alla ERI - via Arsenale 41 - 10121 Torino entro le ore 12 del 20 luglio 1970.

Ogni busta, sfrancata singolarmente e regolarmente ai sensi delle disposizioni vigenti in materia, dovrà contenere un solo tagliando riepilogativo.

La ERI non assume alcuna responsabilità per le buste contenenti le copertine o i tagliandi riepilogativi comunque non pervenute o pervenute oltre i termini previsti dal regolamento anche in caso di motivi di forza maggiore.

Tra tutte le buste pervenute entro il prescritto termine, che saranno numerate progressivamente, ne verranno estratte a sorte 150 ed ai relativi mittenti verranno assegnati i premi dal n. 1 al 150. Per quanto si riferisce ai premi dal n. 151 al 1000 verranno divisi in 50 blocchi. Si procederà alle assegnazioni estraendo 50 numeri e assegnando il primo premio di ogni blocco al numero estratto e i premi successivi che compongono il blocco ad ogni singolo numero successivo. Nel caso venisse sorteggiata una busta con un tagliando comunque non conforme alle prescrizioni del regolamento oppure con un tagliando riepilogativo recante una o più lettere dell'alfabeto prelevate da « copie fuori concorso » l'estrazione sarà considerata nulla e si procederà immediatamente ad una nuova assegnazione.

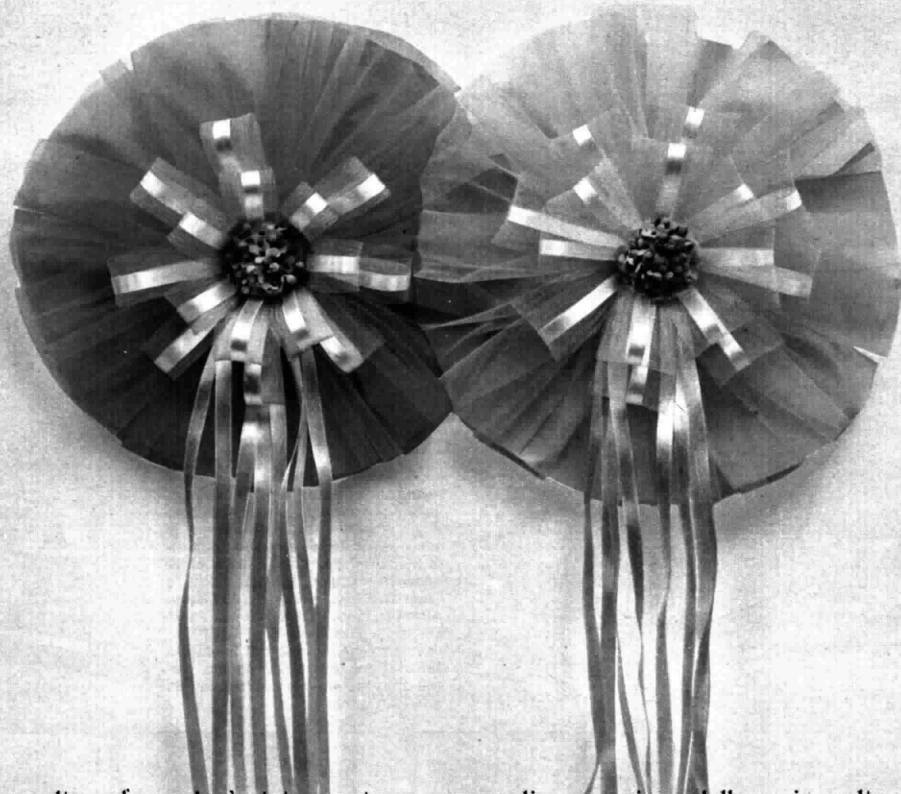
Le disposizioni generali e le norme del Concorso in maggior dettaglio sono state pubblicate sul « Radiocorriere TV » n. 14.

**il chilo e il mezzo chilo d'oro di questa settimana sono offerti da**

Nuova Saponetta

*Mira*  
MIRA LANZA

# Giugno 1970 è nato il bi-dentifricio Mira



M.L.P. 1370

Per la prima volta nel mondo è stato creato un mezzo di prevenzione della carie molto più efficace. Fino a ieri si usava un dentifricio. Da oggi esiste il bi-dentifricio: due dentifrici coordinati per una doppia scientifica azione anticarie.

DENTIFRICIO

**Mira**  
CON fluor-ARGAL®

DENTIFRICIO

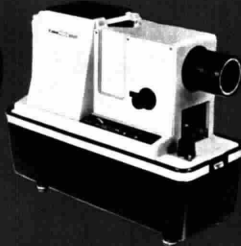
**Mira**  
CON GENGIVIT®

# RADIOCORRIERE

## SON CHILI D'ORO... OGNI SETTIMANA E MILLE ALTRI PREMI PER CHI RACCOGLIERA' LE LETTERE



1° premio: auto Innocenti Mini Cooper MK3 berlina 998 cmc



2° premio: cinepresa Canon super 8 auto zoom 1218 e proiettore Canon auto slide 500 EF



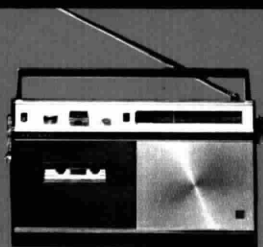
dal 3° al 5° premio:  
televisore portatile National TR 932



dal 6° al 25° premio:  
Motograziella 50 cmc



26° e 27° premio:  
registratore National RF 7270



dal 28° al 30° premio:  
registratore National RQ 231

### INCOLLARE LE LETTERE SU QUESTO TAGLIANDO E SPEDIRE SOLTANTO DOPO AVERLO COMPLETATO


NOME \_\_\_\_\_ COGNOME \_\_\_\_\_

VIA \_\_\_\_\_ CITTA' \_\_\_\_\_

Le lettere dell'alfabeto, che compongono la parola R-A-D-I-O-C-O-R-R-I-E-R-E, dovranno essere applicate negli spazi ad esse riservate. Ciascun tagliando riepilogativo non potrà contenere più di un « jolly », in sostituzione di una delle tredici lettere. I tagliandi, sui quali dovranno essere chiaramente indicati le generalità e l'indirizzo del mittente, dovranno pervenire in busta chiusa alla ERI - Via Arsenale 41 - 10121 Torino entro le ore 12 del 20 luglio 1970. Ogni busta, affrancata regolarmente, dovrà contenere un solo tagliando.

A PAG. 4 LE NORME DEL CONCORSO



dal 46° al 95°: app. fotogr. Canonet 28



dal 31° al 40° premio: parure Gran Prix Valaguzza



100 confezioni Rustichino Castagna



100 cassette strenna Candelini



200 conf. 2 Personal GB Bairo e shaker

dal 41° al 45°: autoradio National CR 1481; dal 96° al 115°: radio National R 1030; dal 116° al 145°: radio National RF 602; dal 146° al 150°: volumi della ERI e un abb. al « Radiocorriere TV »; dal 151° al 1000°: 50 blocchi di 17 premi ciascuno così composti: 100 conf. Jet Set Valaguzza, 100 cassette da 6 bottiglie di vini Castagna, 100 cassette serie Araldica Candelini, 50 pacchi di pubblicazioni della ERI, 100 abb. al « RadiocorriereTV »

## LETTERE APERTE

segue da pag. 2

nealogico. Questa procedura, naturalmente, riguardava i gradi di « onore » e « devoluzione », cioè i più qualificati ed importanti. I Borboni di Napoli, fino a quando sedettero sul trono, cioè fino al 1860, non ebbero mai l'Ordine di Malta. Lo chiesero e lo ricevettero dopo.

Infine, non risulta che i Capellani Reali Maggiori della Reggia di Napoli inserissero nell'eventuale scudo del loro stemma personale anche il simbolo della Corona Reale.

### Libertà di fischiare

« Gentilissimo direttore, le scrivo anch'io a proposito della "libertà di fischiare". Se conoscesse il livello medio del pubblico che frequenta teatri e sale da concerto, potrebbe valutare meglio il valore del fischio dei patiti dell'acuto o della musica "commovente", per lei sacro e inviolabile. Ma vorrei fare qualche semplice osservazione a commento dei suoi argomenti.

Boileau forse non considerava che, se fischiano si esercita un diritto acquistato comprando il biglietto, si calpesta il diritto all'ascolto delle circa duemila altre persone presenti, perché è chiaro che un fischio in una musica è più fastidioso di una nota falsa, senza contare che quello è gratuito e volontario mentre questa è inevitabile e involontaria. A meno che lei non approvi la politica culturale di Luigi XIV, alla cui corte gli artisti (tranne quelli di famiglia nobile) erano come dei servi (vedi Mollière). Ora invece si tende a riconoscere loro una certa dignità, come a ogni altro uomo. Lei però non sembra disposto a compiere questo passo; eppure sono certo che si seccerebbe se dovesse svolgere il suo lavoro di fronte a duemila persone pronte a fischiare. E Dio sa se i fischi mancherebbero! No, il diritto alla maleducazione e al disprezzo verso il lavoro degli altri non si acquista pagando un biglietto. Perché è chiaro che nel costume teatrale odierno, che non è quello dei tempi di Rossini e Verdi (che subirono sì i fischi, ma giustamente indignati), il fischio è un insulto che equivale a gridare: "Deficiente, incapace, buffone!"

Quanto a Montoux, considerando le cose in astratto, può darsi che egli non si sia comportato da gentiluomo, ma, di fronte a un manipolo di contesse scalmanate, è umano che non si sia trattenuto, lui che non aveva neanche un "de" avanti al nome, e che si vedeva rovinata, e resa impossibile ad ascoltare, la fatidica, i molti giorni: fatica nella quale credeva, perché evidentemente era più adatto delle simpatiche nobildonne a giudicare Stravinski. Insomma, io sto dalla parte di Montoux e non da quella delle contesse (o piuttosto duchesse); lei invece, sebbene reticente a dirlo, propende per le duchesse. Siano però che non si sia accorto che anch'esse (come i loro predecessori e successori) non si comportarono da nobildonne, e che per di più non avevano le "ottime ragioni" di Montoux.

Questo tanto per riprendere un caso-tipo adottato da lei. Si può giustamente dire che la signora Suliotis non è Stravinski, ma la sostanza non

cambia. E non dimentichiamo che ella è pur sempre una delle migliori cantanti del mondo per il ruolo di Lady Macbeth, e che, se si fosse così esigenti come quel loggionista genovese, potrebbero funzionare solo Teatri come "Metropolitan", "Colón" e pochi altri, e pure questi con delle pecche notevoli. Chiudo qui quest'argomento in apparenza così marginale, ma che invece coinvolge la sensibilità e l'educazione del pubblico italiano, che, non facendo torto all'Italia, è da tutti considerato come uno dei musicalmente più arretrati del mondo» (Mauro Mariani - Roma).

Caro lettore, io non ricevo fischi perché non sto in teatro. In compenso ricevo le lettere di critica, come la sua. E le accetto ben volentieri, le leggo con attenzione, cerco di tenerne conto e di fare il possibile per accogliere le indicazioni utili. Se uno non vuole correre il rischio di essere fischiato deve fare a meno di esibirsi. Nessuno può pretendere d'essere esonerato dalla critica. E in teatro, da quando mondo è mondo, il dissenso si è sempre espresso col fischio. Quanto al fatto che io riconosca o meno la dignità dell'artista, la prego di prendere nota che noi siamo il solo settimanale in Italia a dare tanto spazio e rilievo alla musica seria e ai suoi interpreti. Ma difendere un artista non vuol dire considerarlo un intoccabile. Non capisco poi francamente la distinzione che lei fa tra fischi giusti e fischi ingiusti; giusti quelli dell'epoca di Rossini e Verdi; ingiusti quelli d'oggi. Mi rifiuto a nome dei miei contemporanei di considerarli più ignoranti o incivili dei loro avi.

Lei è poi molto svelto nell'attribuire agli altri quello che lei fa comodo, instaurando processi alle intenzioni piuttosto curiosi. Io non sto dalla parte delle duchesse, non fosse altro perché non ne ho mai conosciute essendo di famiglia molto modesta. Inoltre le duchesse che io sappia non stanno dalla parte della libertà del fischio. Un'ultima osservazione. La lamentela generale è che la gente non ama la musica; lei aggiunge che quella che se ne interessa non è all'altezza. Ma lei credo sia andato fuori strada per eccesso di zelo nella sua polemica.

### Una domanda a Ubaldo Lay

« Sono rimasta decisamente sorpresa. Una domenica mattina accendo la radio, e sento la voce di Ubaldo Lay. Non del tenente Sheridan, mi capite? La voce di Lay, in persona, che non inquisisce, indaga o interroga, ma che vivacizza niente-dimeno che un vocabolario romano. Il risultato è sbalorditivamente positivo. Allora mi domando: perché Lay non ci ha pensato un po' prima? E che ne direbbero i responsabili di affidargli addirittura la prossima edizione di Canzonissima? Complimenti a Lay, e ci pensi all'idea: potrebbe essere tutt'altro che brutta, a meno che Canzonissima non lo spaventi » (Carla Raimoli - Torino).

Risponde Ubaldo Lay:  
Prima di tutto grazie per la

segue a pag. 10

# TOSCANA:

Terra dove l'olio  
è tradizione di buona cucina

Olio extra-vergine d'oliva  
**Carapelli**  
FIRENZE

Un olio schietto, profumato, tutto da olive di prima spremitura. E vi fa ritrovare il gusto della cucina semplice e sana.

E al momento dell'insalata provate tutta la vivace fragranza dell'aceto di vino Carapelli.

Aceto di Vino Carapelli



# È arrivata



Aut. Min. Conc.

AGFA-GEVAERT

# la borsa giramondo



## Vacanze pazzе con la più pazzа borsa d'Europa

Oggi chi è giovane  
in gita, in vacanza ci va con la borsa giramondo:  
una cosa favolosa per il tempo libero.  
Ci potete mettere tutto:  
le sigarette e il transistor  
le riviste e i blue jeans  
il costume da bagno e il foulard.  
Noi ci abbiamo messo:  
una macchina fotografica Agfamatic,  
2 pellicole Agfacolor, 1 pellicola  
bianconero, 3 cuboflash Philips, 2 batterie.  
Costa L. 10.000:  
è un mini prezzo per una maxi borsa.  
Correte a prenderla e poi...  
correte a divertirvi.

## Partecipate al grande concorso "borsa giramondo"

20 ciclomotori  
80 riproduttori per  
musicassette Philips  
in palio tra chi saprà  
rispondere alle seguenti  
domande:

Quante foto si possono fare  
con le tre pellicole della borsa  
giramondo? \_\_\_\_\_

Quanti scatti con i suoi tre cubo-  
flash? \_\_\_\_\_

In quanti Paesi d'Europa si può com-  
perare questa borsa? \_\_\_\_\_

(Se non lo sapete, andate subito ad infor-  
marvi presso i negozianti Agfa-Gevaert).

Nome \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

Età \_\_\_\_\_

Compilate il presente tagliando e spedite lo immediatamente a: AGFA-GEVAERT S.p.A. - Viale De Gasperi - 20151 Milano. Tra coloro che avranno dato le giuste risposte entro il 15.7.1970 saranno sorteggiati i premi.

# ...estate, tempo di SCIROPPI FABBRI

in acqua minerale ghiacciata o nel latte  
La novità FABBRI di quest'estate è  
**SCIROPPO AL PURO SUCCO DI POMPELMO.**  
Insieme agli altri squisiti gusti, Mentorzata e Clementine,  
Sciroppo di Pompelmo FABBRI in bottiglia  
e... nell'allegria, simpatica Caraffa Giustadose del Pirata!  
(con la vetrofania REGALO del Pirata Salomone)

## ...e per chi vuole qualche cosa in più, la bibita di AMARENA FABBRI

che ha, in più  
gli squisiti frutti di Amarena.  
AMARENA FABBRI al frutto  
in acqua minerale ghiacciata,  
con ghiaccio tritato e gelato o nel latte,  
graditissima bevanda per i bimbi.



## LETTERE APERTE

segue da pag. 7

stima. Secondo grazie anche popolarità di tutto il mondo... semplicemente (o brutalmente) per stato di necessità. Le mie composizioni, infatti, commercialmente (perché è questo ormai l'aspetto dominante di ogni nostra attività o manifestazione) non rendono più. E ormai, poiché i miei ultimi successi risalgono a 10-15 anni fa (ricorda Cerasella, Maruzella, Sciummo, Scalinella...) e dopo 50 anni di appartenenza alla Società Autori Editori mi veniva difficile anche sbarcare il lunario giornaliero, eccomi qua, assunto dalla RAI per questo lavoro che a dir poco mi entusiasma. E' da 5 anni che ormai, curo questo, appassionato, e ho avuto la soddisfazione di vedere aumentati gli ascoltatori da 30-40 mila a 300-400 mila. La chiamo "soddisfazione", perché credo che la musica popolare meriti un seguito di pubblico, di cultori, appassionati ed esperti come oggi purtroppo l'Italia non ha. Comunque, non creda che io giri il mondo per andare a caccia di queste musiche. Mi rintano nella formidissima discoteca della radio, dalla quale esco due sole volte l'anno: a Ferragosto e ai primi del mese di settembre. Ma non per andare in vacanza: a Ferragosto, infatti, vado ad Arezzo dove si svolge ogni anno il Concorso internazionale polifonico, mentre a settembre me ne vado a Gorizia, dove si svolge l'altra delle due uniche manifestazioni del genere che si svolgono in Italia. Ed è uno spettacolo, mi creda, vedere gente che viene da tutto il mondo, dal Canada come dall'Europa orientale, per soggiornare in Italia, nelle due città, pranzando con panini e dormendo in conventi. Sono i parenti poveri della musica, ma quanta originalità, quanta storia e cultura c'è in quelle musiche! Se vuole un consiglio, e se lei è una appassionata, si dedichi ai canti popolari americani e russi: sono i due popoli che hanno tradizioni ricchissime, complessi vocali preparatissimi, ricercatori specializzati molto bravi, capaci di splendide rielaborazioni e orchestrazioni. E sono proprio loro che più numerosi vengono in Italia. Da noi, invece, zero: sì e no si riesce a riunire uno sparuto gruppo di ascoltatori. Invece, occorrerebbe riallacciarsi alle nostre stupende tradizioni (ve ne sono alcune, come quelle dei cori di montagna, o della canzone abruzzese, veramente eccezionali) anche per ravvivare la nostra canzone. A furia di copiare le canzoni di successo che ci vengono d'oltre Atlantico, abbiamo perso le caratteristiche della nostra musica.

### Una domanda a Enzo Bonagura

« Sono un'appassionata di canti e musiche popolari. E' perciò una grossa soddisfazione quella di sentire che la radio ha riservato un cantuccio nei suoi programmi anche a questo tipo di musica. Vorrei chiedere a Enzo Bonagura, che cura questa trasmissione, quali sono i criteri con cui si informa e cerca i brani originali poi trasmessi. E poi, una curiosità: al mio orecchio di napoletana, il suo nome suona familiare. Se il Bonagura in questione è il noto compositore di canzoni napoletane, può spiegare come e perché s'è messo a dare la caccia a motivi folk di tutto il mondo? » (Carmela Aiello - Napoli).

Sì, signorina, sono proprio io, il quasi settantenne maestro Bonagura, che s'è messo a

Veda la decadenza della canzone napoletana: anche Napoli dovrebbe tornare indietro, invece di andare sconsideratamente avanti. Decadenza che invece non ha toccato la canzone spagnola e francese; e, trambe, bisogna ammetterlo, sono rimaste fedeli ai loro canoni tradizionali. Naturalmente, rifarsi al passato, non vuol dire semplicemente rielaborarlo superficialmente in chiave moderna. La mia Sciummo inglesiata da Peppino di Capri, quasi non la riconosco. Occorre, invece, riallacciarsi alla tradizione umanistica, rivivendo profondamente i valori storico-culturali di un popolo. Questo ho imparato con la mia piccola trasmissione!



**dal mare... al piatto**

**ALCO**

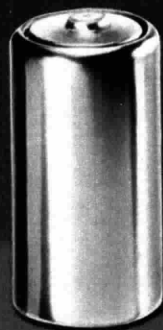
ALCO serve la natura così com'è, arricchendola solo dei più moderni sistemi intesi a migliorarla. Nel tonno ALCO c'è ancora il salmastro della brezza marina...

**UN'INDUSTRIA  
CON ALLE SPALLE  
LA NATURA**





**Via il cartone!**



**Per le pile,  
VARTA  
ha scelto l'acciaio.**



Abbiamo eliminato il cartone, certo: e questo è un altro successo della tecnica Varta. Ora le pile Varta con il rivestimento d'acciaio durano di più, perché "tengono" meglio l'energia. Chiedete le pile Varta: fascia blu per illuminazione; fascia rossa per apparecchiature a pila; fascia oro, a doppia protezione, contro la fuoruscita di acido.

**Pile Varta:  
energia bloccata nell'acciaio.**



## I NOSTRI GIORNI

# STATO E SPORT

**V**iviamo un intenso e appassionante momento sportivo: ciclismo e calcio occupano le cronache, e il vastissimo mondo degli appassionati è percorso da discussioni e polemiche. Vittorie emozionanti o sconfitte inattese, la delusione di certi campioni, il risultato sorprendente: sono gli eterni ingredienti del fenomeno sportivo, sempre uguale a se stesso e sempre diverso, rinnovato. Davanti al divertimento, all'evasione che la grande gara consente, pochi riflettono sul fatto che lo sport è un servizio pubblico, una necessità sociale, un diritto collettivo, e che la comunità deve perciò essere in grado di darsi impianti, strutture e spazi per chi voglia praticare lo sport.

Da noi, in Italia, lo sport è soprattutto spettacolo. Assisterci è più importante che parteciparvi. Il campione, come un attore che indossa maschere diverse, dovrà via via incarnare i diversi sentimenti, i differenti stati d'animo della platea assiepata sulle gradinate. Sarà colmato d'onori, premiato dai denari, circondato d'ammirazione e di rispetto; ma dovrà attendersi di volta in volta che si pretenda da lui il ruolo dell'eroico vincitore, del gladiatore coraggioso, del generoso sfortunato, del ribaldo punito, del debole che sconfigge il forte, del furbo che scappa al castigo. Spettacolo, commedia, dunque: atleti che si giustificano con gli occhi colmi di lacrime, maschere di sofferenza, divi caduti nella polvere e poi miracolosamente risorti. I nostri allenatori di calcio, invece d'essere dei maestri superpagati che fanno un onesto lavoro d'addestramento, diventano subito dei « maghi », e se le loro magie non riescono la folla si stupisce e s'indigna, ma non smette di credere. Si dà poca o nessuna fiducia alle sole cose che nello sport contano davvero, e cioè la costanza, la fatica, la pazienza, il lavoro collettivo, la tecnica, l'alimentazione razionale.

Ciò che accade nel mondo dei campioni e del successo (con eccezioni tanto più ammirevoli, e basterebbe come esempio il caso di Giacomo Agostini) non è senza riflessi nel mondo dello sport di massa. I campioni dovrebbero essere il manifesto pubblicitario di uno sport, il modello da perseguire non tanto per le sue capacità di vittoria quanto per le sue doti fisiche e morali. Tentando d'imitare il campione, lo sportivo dovrebbe intanto migliorare se stesso. Ma il divismo confonde questo meccanismo, lo adultera e

lo rende equivoco. A ciò si deve aggiungere che, al contrario di quanto avviene altrove, la politica sportiva da noi non è stata sempre adeguata né lungimirante.

Parlare di una politica dello sport può fare ancora arricciare il naso a molti; a chi si trova nelle generazioni di mezzo, la memoria non mancherà di fornire subito una immagine, quella dei littorali, dei saggi ginnici, delle sfilate. Uno degli argomenti dei detrattori dello sport era proprio questo: che soltanto le dittature più marziali assegnano alle gare atletiche e all'agonismo fisico un ruolo di primo piano. Il che, naturalmente, non è vero: e per convincersi basta guardare allo straordinario rigoglio sportivo di Paesi indubbiamente democratici. Altri sostengono che lo sport è un fenomeno spontaneo e

le università lo sport è una materia tollerata, liquidata in fretta, giudicata una vananza, un'evasione. Le scuole usano come palestre vecchie e umide scantinati, e l'edilizia scolastica non ha ancora assunto un indirizzo sportivo.

Lo sport potrebbe essere perfettamente autosufficiente. Le sue caratteristiche spettacolari garantiscono ampi margini per lo sport minore. E se la pratica atletica e agonistica di milioni di giovani dovrà essere pagata con il denaro delle scommesse degli sportivi, non crediamo che ci sia da scandalizzarsi. Ma certo quel denaro non può bastare se non è accompagnato dalle strutture di base, dai centri di addestramento, dalle gare giovanili, dalla propaganda scolastica. Un Gimondi, un Rivera, un Pietrangeli, un Agostini possono essere la pubblicità migliore per lo sport, sempre che il giovane abbia la possibilità o l'incoraggiamento a praticarlo. Ma da



**Le imprese di un campione come Gimondi (nella foto) possono essere la pubblicità migliore per lo sport. Ma anche in questo campo l'epoca dei miracoli individuali è al tramonto.**

naturale, e che ogni forma eccessiva di organizzazione non potrà fare altro che soffocarlo e reprimerlo. C'è una parte di vero in questo argomento; lo sport è un mondo che attrae le ambizioni e gli interessi di molti. Vi nascono popolarità immediate ma anche durature. Vi si creano spettacoli che non vanno mai deserti. Vi si trova un contatto immediato con folle grandiose. Ecco perché spesso si è visto il tentativo di strumentalizzare lo sport a fini personali. Ma questi casi limite non impediscono la necessità di un'autentica politica sportiva. Le masse dei praticanti crescono, ma gli impianti, gli spazi aperti, i campi liberi, le attrezzature, gli stadi, le palestre, gli addestratori non aumentano in proporzione. Nelle scuole e nel-

noi si ha l'impressione che fra Stato e sport non corra buon sangue, e che lo sport sia visto come uno straordinario e inesauribile serbatoio di energie economiche e di potenziale popolarità. E' vero che le vittorie esaltano e le sconfitte deprimo; ma uno Stato moderno deve essere in grado di distinguere fra la legittima soddisfazione di una medaglia, una coppa, un inno e una foto ricordo, e la soddisfazione più profonda d'avveravi centinaia di migliaia di giovani sulla strada del progresso fisico e dell'emozione agonistica. Oltre tutto, un'accorta politica di base è, come tutti sanno, la scorciatoia più rapida perché nascano più campioni. Anche nello sport l'epoca dei miracoli individuali è al tramonto.

**Andrea Barbato**



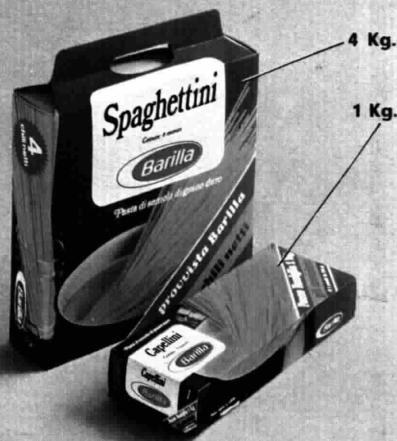
# gli Ziti: se "scattano" così sono Barilla

Bella pasta, gli ziti: soda e corposa, adatta ai sughi robusti. Ma attenzione: se non è veramente di razza (cioè fatta bene, tutta grano duro) alle volte sul piatto si "ammassa", perde di consistenza. Guarda invece Barilla: come sta sul piatto, come scatta sulla forchetta. Ecco perché anche gli ziti, soprattutto gli ziti, devono essere quelli della Barilla.

Ziti, spaghetti o quel che più vi piace.....  
ma sempre Barilla.

## novità del mese!

I pacchi provvista...  
un risparmio di tempo e denaro.



**Barilla**

## Un grande spagnolo

Su disco «Argo» musiche di Tomás Luis de Victoria. Dubitiamo che il nome di questo sommo musicista spagnolo sia familiare in Italia a chi non sia specialmente versato nelle cose musicali. Vissuto tra il 1548 e il 1611, il Victoria ha consegnato la sua fama ai secoli in virtù di una produzione in cui la profondissima dottrina e la miracolosa ispirazione si compongono in un linguaggio di purezza palestriniana. I cataloghi discografici, da qualche anno in qua, si sono arricchiti di titoli assai significativi delle opere del Victoria. Nella pubblicazione che segnaliamo sono registrati i Mottetti: *O quam gloriosum est Regnum. Iste sanctus pro lege Dei. Vent Sponsa Christi. Hic Vir despicens mundum. Estote fortes in bello* e, inoltre, la Messa *O quam gloriosum est Regnum*, il *Magnificat Primi Toni*, le *Litanie de Beata Virgine*. L'interpretazione è affidata al Coro del «St. John College» di Cambridge, diretto da George Guest. Come hanno giustamente notato gli studiosi del Victoria, l'arte del genialissimo autore spagnolo ha un carattere di regalità che non si manifesta soltanto là dove egli impiega mezzi espressivi imponenti e sonuosi, ma altri ridotti ed essenziali. Scrive il critico discografico Denis Arnold nella recensione al nuovo microscolco (The Gramo-

## DISCHI CLASSICI

phone, febbraio 1970) che, se non si riesce a cogliere lo splendore sonoro nella musica di Tomás Luis de Victoria, «c'è qualcosa che non va o nell'interprete o nell'ascoltatore». Per ciò che concerne il disco «Argo», agli interpreti non può essere addebitata alcuna colpa. Il Coro del «College» di Saint-John è istruito dal Guest con grande cura, anche se talvolta — ma assai raramente — le voci bianche e quelle virili non risultano in giusta prospettiva. Ma sono opere, queste, in cui è facilissimo incorrere in qualche errore di sonorità, proprio perché la scrittura nettissima impone, pur nei ricchi impasti, un perfetto equilibrio. L'edizione stereo è siglata ZRG 620.

### Viva Vivaldi

Nonostante il titolo di gusto opinabile, *Viva Vivaldi*, il recente microscolco così denominato — edito dalla «Emi» su etichetta «La Voce del Padrone» — è fra i migliori che abbiamo ascoltato nelle ultime settimane. Del «prete rosso» l'Orchestra da Camera di Tolosa, diretta da Louis Au-

riacombe e i solisti che con essa collaborano, hanno registrato composizioni note o addirittura famose, accanto ad altre, poco o rarissimamente eseguite. Fra le prime il celebratissimo *Concerto per quattro violini op. III n. 10*, che, come tutti sappiamo, Bach trascrisse per clavicembalo, e del quale sono reperibili nel nostro mercato discografico numerosi incisioni di eccezionale livello interpretativo (su disco «La Voce del Padrone» l'edizione con Menuhin, Masters, Goren, Humphreys e l'Orchestra del Festival di Bath; su disco «Angelica» la versione con Stefanato, Ferraresi, Salvi, Ceradini e Zedda alla guida dell'Orchestra Angelicum; su disco «Philips» l'esecuzione dei «Musici», ecc.). Fra quelle che appartengono invece al gruppo delle rarità, il *Concerto in do maggiore per mandolino e orchestra* che, c'informa Michel-R. Hofmann, è rimasto sepolto nell'oblio per più di due secoli ed è ritornato alla luce nel 1920 in virtù della famosa scoperta, fatta dal Gentili, di una collezione di manoscritti vivaldiani autografi in un istituto dei Padri di

S. Francesco di Sales. (Anche di questa composizione esistono ottime incisioni effettuate dalla «CBS» e dalla «Vox».) Gli altri titoli in lista sono i seguenti: *Concerto per flauto dolce op. 44 n. 11* (in do maggiore); *Concerto per due trombe op. 46 n. 1* (in do maggiore); *Concerto per due mandolini in sol maggiore*. Questi i solisti: Georges Armand, Oreste Giordano, Klaus Muhlberger, Aimée Auriacombe, violini; Michel Sansoisin, flauto; Albert Calvayrac e André Bernes, trombe; André Saint-Clavier e Christina Schneider, mandolini. Il direttore, come s'è detto, è Louis Auriacombe. Per ciò che riguarda il giudizio sugli interpreti, va riconosciuto che tutte le esecuzioni sono «a fuoco». L'architettura delle varie composizioni è chiara nel segno interpretativo nettissimo e ben rilevato; all'interno di ogni movimento gli strumenti dialogano con tenerezza, con spirito, con vivacità. I quattro solisti del *Concerto op. III n. 10* sono in comunione perfetta: strumenti intonatissimi e un fraseggio che sembra piegarsi sotto la spinta dell'immediato estro, in un accordo

nato da commozione anzi che da sibrante ripetizione. Nel «Largo» i solisti avrebbero potuto penetrare con più poetica delicatezza nel mistero di questo singolarissimo brano, nel quale la poesia tocca il suo vertice. Gli strumenti, a nostro giudizio, scolpiscono il suono anzi che ricamarlo: e va perduta quella particolare atmosfera sonora — la «bruma armonica» di cui parla il Pincherle — che davvero ha segnato, nella storia dell'invenzione musicale, il sorgere di una nuova era. Il *Concerto per flauto* — in cui, una tantum, viene usato lo strumento originale, ossia il flauto dolce «soprano» — è eseguito con raffinatissimo stile: il Sansoisin è straordinario in tutti e tre i movimenti. Elogi più fervidi meritano i solisti di tromba, il Calvayrac e il Bernes, che superano i passi di arricchita «bravura» con virtù acrobatica: una delizia ascoltarli nel bellissimo *Concerto in do maggiore*. Ogni bene deve dirsi anche dell'interpretazione dei due Concerti in cui è protagonista il mandolino. Qui gli esecutori — André Saint-Clavier e Christina Schneider — riescono a realizzare con l'orchestra un ammirabile accordo espressivo. Il microscolco, in versione stereo-mono, è accurato sotto l'aspetto tecnico. La sigla di vendita è questa: ASDQ 5392.

Laura Padellaro

# date un morso alla fortuna!

## migliaia di monete d'oro e budini gratis

Certo! Oggi con Elàh, una dolce sorpresa: tante, tantissime monete d'oro in tante, tantissime confezioni di Crème Caramel. Ed anche tanti, tanti budini in regalo. Dai anche tu un morso alla fortuna con Elàh. Mai dolce ti sembrerà così dolce!

# ELÀH





# guarda chi c'è nella MINI

**NAOKI MATSUNAGA**  
Milano, via G. da Procida 5,  
Industrial Designer

"...cosa vuole che le dica?  
a me questa macchina piace  
perché è compatta. E la linea è  
inconfondibile.

Con il mestiere che faccio  
non posso fare a meno di  
apprezzare il design di questa  
automobile, perché  
ogni spazio interno  
(che è notevole)  
si integra con la  
forma esterna  
della carrozzeria.  
Questo è  
un concetto che approvo.

La Mini è la cosa  
più riuscita, onesta, pratica  
che sia su quattro ruote.  
Al punto che, se anche tutti gli  
italiani ne avessero una,  
la personalità della Mini  
rimarrebbe intatta.

E copiarla non serve.  
Ci hanno provato anche  
i miei compatrioti, ma di Mini  
ce n'è una sola."

**non desiderare la MINI d'altri**



**questa è la nuova  
MINI MINOR MK3**

vetri discendenti • sedili ridisegnati  
• due aereatori orientabili sul cruscotto  
• specchietto retrovisore giorno/notte • volante in legno  
• paraurti e maschera anteriore in acciaio inossidabile

**INNOCENTI**

## Le canzoni di Ella



ELLA FITZGERALD

Ne abbiamo avuto un primo assaggio con l'album *Ella sings Rodgers & Hart*, un secondo con la sua interpretazione di *Hello Dolly*. Ora appare un 33 giri (30 cm. «Verve») dal titolo *Immortal songs by Ella Fitzgerald* che costituisce la controprova che la grande cantante negra può essere popolare anche fra il grosso pubblico e non soltanto fra gli intenditori di jazz, senza rinunciare a nulla della sua arte. Il nuovo long-playing contiene dodici motivi di successo degli ultimi quarant'anni, da *Blue moon* a *Desafinado*, da *Over the rainbow* a *The lady is a tramp*, ascoltati e riascoltati in questi anni nelle edizioni più diverse e nelle versioni offerte dalle voci più famose. Ebbene, Ella ci offre, un'interpretazione nuova non soltanto per l'apporto della sua voce ma anche

per ciò che essa ha voluto esprimere. Un disco importante.

### Dall'Inghilterra

Ancora un tentativo di conquista dei giovani italiani da parte di un complesso britannico. Questa volta si tratta del sestetto degli Harmony Grass che non vantano particolari titoli di nobiltà, ma che usano la sempre valida carta della traduzione italiana. Il pezzo che essi presentano con il titolo *Te lo ricordi* (45 giri «RCA») è infatti la versione di Bardotti per *I remember*, apparsa per qualche settimana nelle classifiche di vendita inglesi. Gli Harmony Grass non puntano su particolari effetti sonori o su un'orchestrazione elaborata: la loro forza è nelle voci che sanno impiegare con giudizio. Sul verso del disco, *Summer dreaming* che non possiede le risorse di orecchiabilità dell'altra canzone.

### Due sfoghi canori

Casacci e Ciambricco, autori di gialli televisivi, si sono improvvisati parolieri

## DISCHI LEGGERI

scrivendo il testo di *Un po' di fantasia*, una canzone destinata al tenente Sheridan che non può essere considerata altro che uno sfogo canoro estemporaneo. Non crediamo certo che Ubaldo Lay abbia l'intenzione di far concorrenza a Celentano o di imitare Lee Marvin, il «duro», del cinema che s'è trasformato in menestrello di successo. Entro questi limiti, l'orecchiabile e alquanto sentimentale motivo, assai lontano dalla personalità



UBALDO LAY

artistica di Lay, è accettabile. E del resto c'è da giurare che l'attore non pensasse a nulla più di un diversivo del quale discorre

re poi con gli amici. Sul verso del 45 giri «CGD», Ubaldo Lay torna su un terreno più vicino a quello che gli è solito, recitando una poesia d'amore di Pablo Neruda: purtroppo l'interpretazione, a tratti, è disturbata da un molesto effetto di eco elettronico. Meno a disagio di fronte ai microfoni appare Loretta Goggi, anche lei entrata per la prima volta in uno studio di registrazione discografica. In *Cibù cibù* (45 giri «Durium») ha avuto la fortuna di trovare un motivetto scacciaipensieri dal ritmo sostenuto che si lascia cantare con facilità, anche se la sua prova ci sembra destinata a destare interesse solo fra un pubblico ristretto. Sul verso del disco, *Due ragazzi*, un pezzo più impegnativo in cui la graziosa Loretta si salva come può.

### Le sorprese del rock

C'era una volta il rock 'n' roll. Ora è ritornato: anzi, non è mai scomparso, ma semplicemente ha subito una serie di evoluzioni che lo hanno portato sulle rive del rhythm & blues, poi su quelle del Memphis sound,

ed ora ne permettono il rilancio negli anni Settanta. Uno dei rockers che non ha mai dubitato è Bill Black, un giovanotto che suonava nell'orchestra di Elvis Presley alla fine degli anni Cinquanta e che ora si ripresenta alla ribalta con la sua formazione che, conservando il ritmo e la carica di un tempo, ci offre un tipo di rock tradizionale e, al tempo stesso, modernissimo. Nulla di trascendentale, intendiamoci: è musica per ballare e per divertirsi, ma che ha un certo fascino che deriva direttamente dalle convinzioni di chi la suona. Una serie di pezzi interpretati da Bill Black è incisa su un nuovo 33 giri (30 cm. «London») dal titolo *Turn on your love light*. Provate ad ascoltare la sua versione di *Simon says*: capirete subito la differenza.

B. G. Lingua

### Sono usciti

- TONY ASTARITA: *Ho nostalgia di te e tu mi hai fatto innamorare* (45 giri «Ariston» - AR 0359). Lire 800.
- DOMINGA: *Dimmi cosa aspetti ancora e Cielì azzurri sul tuo viso* (45 giri «Decca» - C 17008). Lire 800.
- ROSANNA FRATELLO: *Una rosa e una candela e io non so dirti di no* (45 giri «Ariston» - AR 0361). Lire 800.
- NUOVA IDEA: *Pitea e Un uomo contro l'infinito* (45 giri «Oregon» - OR 700). Lire 800.
- RAOUL PISANI: *Il carillon e Così dolce* (45 giri «Decca» - C 17009). Lire 800.

# GRANDE OFFERTA SPECIALE

(dal 10 Maggio a fine Giugno)

## valigia hostess arcopal

un elegante servizio da tavola

# 9 pezzi a lire 3950

invece di L. 5650



**arcopal**  
dal forno alla tavola



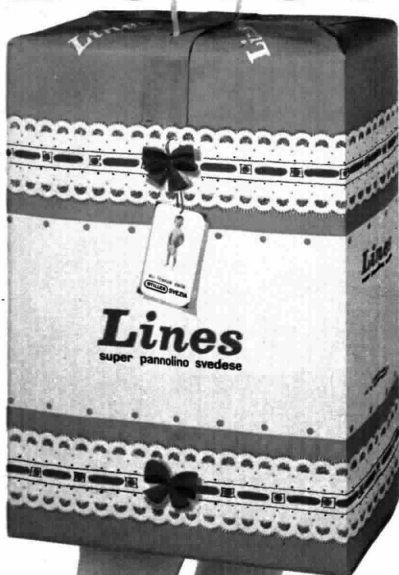
**la grande differenza  
tra semplice verdura...**

**...e un'insalata indimenticabile  
sta tutta nel sapore di Bertolli**

**L'unico degno di portare  
il nostro nome di famiglia**



# per mille pipì quanto assorbono! **Lines**



**I superpannolini Lines assorbono di più perché fatti con spesso "fluff" di cellulosa svedese. E siccome sono più assorbenti se ne usano di meno, quindi sono più convenienti.**

**Per il suo sederino d'oro... Lines**

**I PANNOLINI PIÙ VENDUTI IN ITALIA!**



LINES: PRODOTTI DALLA FARMACEUTICI ATERNI SU LICENZA STILLES (SVEZIA)

## PADRE MARIANO

### Uso della lode

«E' bene lodare i ragazzi quando fanno bene e sono obbedienti, o non è invece un abitudine ad attendere la lode per far il bene? E con i grandi che uso fare della "lode"?» (G. N. - Volterra).

La lode deve essere sul nostro labbro frequentissima con Dio, rarissima con gli uomini. Ma qualche lode ci vuole anche con gli uomini e specialmente con gli adolescenti. Dice un proverbio sumero antichissimo: «Loda un giovane e farà tutto quello che desideri: getta un tozzo di pane a un cane e dimenerà la coda dinanzi a te». E' evidente che anche i sumeri avevano già capito e sfruttavano il «gioco» dei riflessi condizionati dell'adolescente (fa il bene per il premio, nel nostro caso la lode), «gioco», o meccanismo, che è prezioso per educare, suscitare nuove energie. Con l'ergografo (strumento con cui si misura la stanchezza) si è constatato che il lodare un ragazzo è un energetico, stimolante di nuove energie (mentre il biasimarlo ottiene l'effetto opposto). Quindi è cosa buona e preziosa la lode (con misura); ma anche pericolosa se non si mette un po' da parte quando il ragazzo deve imparare a fare il bene anche senza la lode degli educatori. Non lodati più d'atto? No. Ma con molta parsimonia e saggezza. E con i grandi? Con i dipendenti? I collaboratori? I componenti la nostra comunità familiare o di lavoro? Qualche lode ci vuole — sempre — che, se è meritata e sincera, è carità delicata: è una goccia d'olio che si versa negli ingranaggi, spesso asciutti, dell'anima. Ma tra gli adulti, purtroppo, c'è da lamentare piuttosto una carenza e una carestia di lodi, che rende penosa, arida, faticosa l'esistenza e impedisce vere relazioni umane (se non ancora cristiane!) tra quelli che pure vivono e lavorano insieme. Un «bravo!» detto dal datore di lavoro, dal capo ufficio, a un operaio, a un impiegato vale talvolta più che una licenza straordinaria di una settimana. Ma certa gente è così avara di lodi! (Ha paura di essere accusato di paternalismo, mentre la lode è espressione autentica di cuore paterno quando, s'intende, sia sincera).

### Non faccio del male

«Troppi cristiani si ritengono a posto perché non fanno del male a nessuno. Ma non fare del male a nessuno basta per darsi cristiani?» (C. A. - Loppiano, Firenze).

Quante volte si sente ripetere questo ritornello: «ah, io non faccio, non ho mai fatto del male a nessuno!». Chi così dice ha fatto un gran male se stesso, perché ha paralizzato la sua anima in un respiro egocentrico, non si è mai curato di dare alla sua anima il suo vero sviluppo, che è solo nel fare del bene ad altri! E' già gran cosa — intendiamoci! — non fare del male a nessuno, ma non basta! Bisogna fare del bene, e molto, e a tutti! Fatto sintomatico: in confessione i buoni cristiani confessano il male fatto, ma raramente si accusano del bene che potevano fare e non hanno fatto! Potevo perdonare,

re, potevo pazientare, potevo asciugare una lagrima, e non l'ho fatto. Com'è vero che il mondo non va troppo bene non tanto perché i «cattivi» fanno del male, ma perché i «buoni» non fanno tutto il bene che pur potrebbero fare. I peccati — ricorda il catechismo — sono di due specie: di commissione, e di omissione: fare il male e non fare il bene è vero tradimento perpetrato a danno del nostro «io», sia col primo, sia col secondo peccato.

### La miglior politica

«Ho 86 anni e posso testimoniare vero quanto mi disse mio padre morente: «Sii onesto! È la miglior diplomazia del mondo». Sono sempre stato onesto (e ho fatto il commerciante) e non ho mai fallito negli affari!» (G. T. - Civitacastellana).

Complimenti per l'età e per l'onestà, che ha dimostrato praticamente vero quanto le disse suo padre. Anche Washington ripeteva sempre: «La onestà è sempre la migliore politica. Questa è una massima che io ritengo ugualmente applicabile agli affari delle nazioni e degli individui». Così pensava un vero e grande statista, che è entrato nella storia senza preoccuparsi della storia.

### Figli al cinema

«A quale età e con quale frequenza è consigliabile portare i figli al cinema?» (N. T. - Savigliano).

Penso che il richiedente parli di figli bambini e adolescenti perché gli altri ci vanno oggi senza chiedere tanti permessi o farsi portare (almeno i più!). E' bene a questo proposito che i genitori (almeno uno dei due) accompagnino il figlio adolescente allo spettacolo, anche se il film è «buono». La presenza dei genitori rassicura e fortifica psichicamente il ragazzo. Inoltre costituisce un'ottima occasione per studiare il carattere del figlio stando un po' vicini a lui, dalle sue reazioni allo spettacolo. Criticando con lui gli esibizionismi e il divismo, lo si abitua a «criticare» lo spettacolo. Uno spettacolo «criticato» perde molto della sua virulenza (posto che ne abbia). Ma per rispondere alla domanda dirò che, secondo i dati più recenti di esperti in pedagogia e psicologia dell'età evolutiva, si può stabilire una tabella — abbastanza precisa — di marcia al cinema. Fino ai 6-7 anni: niente cinema. Il sistema nervoso è sottoposto a fatica eccessiva per quella età dalla lunga immobilità del bambino, contrastante con il ritmo rapido delle figure in movimento.

Dai 7 agli 8 anni: qualche raro spettacolo, ma veramente adatto a questa età. Fino ai 10 anni: pochi spettacoli, sempre di giorno, che non durino più di un'ora. Dai 10 ai 12 anni: uno o due spettacoli al mese, con preferenza ai documentari. Dai 12 ai 16 anni: tenendo presenti molti fattori come la salute, il genere di studio o di lavoro del ragazzo, e l'ambiente in cui vive, anche uno spettacolo alla settimana, purché siano spettacoli scelti e adatti per questa età.

Oggi si dice:  
"i dixon"

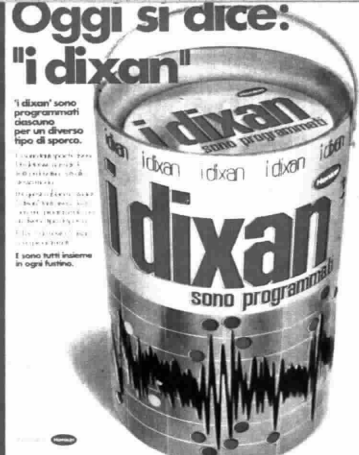
"i dixon" sono  
programmati  
ciascuno  
per un diverso  
tipo di lavoro.

Esistono quelli che  
lavano a 100°C  
e quelli che lavano  
a 60°C.

Esistono quelli che  
lavano a 40°C  
e quelli che lavano  
a 30°C.

Esistono quelli che  
lavano a 20°C  
e quelli che lavano  
a 10°C.

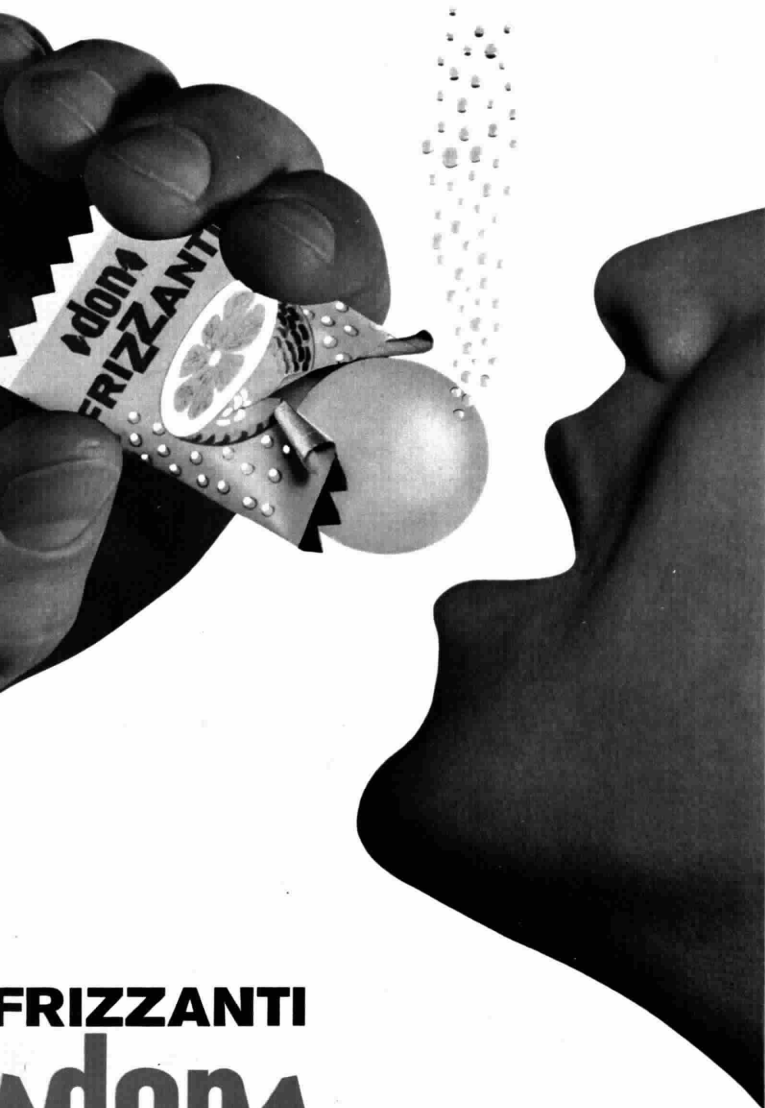
E sono tutti insieme  
in ogni fustino.



non tre  
o quattro ma  
34 marche  
di lavatrici  
raccomandano  
"i dixon"

Admiral · Algor · Ardo · Ariston  
Bauknecht It. · Bendix · Blanka  
Brown Boveri · Candy  
Castor · Crosley · Electrolux  
Emerson · Est · Eterphone · Fargas  
Fides · Flower 6 · Hemmermann  
Hoover · Ignis · Indesit  
Kennedy · Miele · Magnadyne  
Niven la Sovrana · Philco · Relax  
Riber · S. Giorgio · Siltal · Smeg  
Thowen · Triplex · Westman  
Zanker-Orieme · Zerowatt · Zoppas

# beviti una caramella!



**FRIZZANTI**

**don** **PERUGINA**  
**rinfrancano come una bibita**  
**e costano solo 10 lire!**

**Nei gusti: Arancia, Limone, Gin Tonic e novità...**

**COLA**  
**anche in stick**



## ACCADDE DOMANI

### FAVOLOSI GIACIMENTI NELL'URSS

I governanti sovietici si accingono a lanciare un gigantesco programma di valorizzazione della regione mineraria di Kursk a 450 chilometri a Sud di Mosca. Esperti di geologia hanno scoperto che la zona in questione contiene le più grandi riserve di minerali di ferro del mondo, pari forse a tre volte tutte le altre riserve mondiali messe insieme. Attualmente nell'area di Kursk sono in funzione quattro complessi estrattivi del minerale ferroso con una produzione complessiva annuale di 15 milioni di tonnellate. Acciaierie e fonderie sono in corso di costruzione. Breznev, Kossighin e gli altri capi sovietici intendono giungere, al termine del progettato programma quinquennale, a una produzione annua di trecento milioni di tonnellate. Gli scopi politici del programma sono evidenti. Dopo avere lanciato sui mercati mondiali il petrolio a condizioni spesso più vantaggiose di quelle praticate dai concorrenti Paesi «capitalisti», l'URSS pensa di lanciare a prezzi concorrenziali il ferro di cui hanno crescente bisogno per la loro industrializzazione molti giovani Stati dell'Africa, dell'Asia e dell'America Latina.

### INATTESO BOOM TURISTICO IN IRAN

Il conflitto fra arabi e israeliani sta provocando un autentico «boom» turistico nell'Iran. Molte agenzie di viaggio europee ed americane «dirottano» verso la Persia, infatti, la loro clientela che si era prenotata per l'Egitto, per Israele, per il Libano ed altri Paesi coinvolti nella guerra e nella guerriglia sia direttamente, come la Giordania, sia indirettamente, come la Libia e l'Algeria. Il lussuoso «Royal Teheran Hilton» sta allargando il proprio complesso edilizio per portare da 250 a 600 la disponibilità di camere per turisti. Il gruppo «Intercontinental» sta fabbricando un nuovo albergo di 450 camere nella stessa capitale iraniana e progetta hotel a Shiraz e Isfahan. Le linee aeree «Iran Air» hanno registrato lo scorso anno un incremento del 23 per cento dei loro profitti. Stanno acquistando nuovi apparecchi per moltiplicare da 11 a 14 i voli settimanali Londra-Teheran. Per ospitare, nel giugno, un nuovo aeroporto sorgerà alla periferia di Teheran. Costerà una settantina di miliardi di lire.

### NUOVA ESTATE CALDA IN IRLANDA

Un'estate calda nell'Irlanda del Nord è prevista dai collaboratori del primo ministro e leader laburista inglese Harold Wilson. Si parla sottovoce di notevoli depositi di armi accumulate dagli elementi più radicali delle opposte fazioni religiose in lotta. Il mese critico potrebbe rivelarsi agosto, ma in una forma più grave rispetto ai fatti dell'estate 1969. Wilson segue con una certa preoccupazione gli sviluppi paralleli a Belfast (capitale dell'Irlanda del Nord, che è parte integrante del Regno Unito inglese) ed a Dublino (capitale della Repubblica d'Irlanda che è indipendente dal 1922). In entrambe le capitali i dirigenti moderati, cioè disposti ad una collaborazione con Londra per evitare il peggio, si trovano in una situazione critica. Il primo ministro nordirlandese James Chichester-Clark, capo del Partito Unionista (di ispirazione protestante), non conta più sull'appoggio delle correnti estremiste del suo stesso Partito, che domandano le sue dimissioni. Il nuovo movimento di lotta luterana anti-cattolica del pastore Ian Paisley sta facendo proseliti a spese del Partito di Chichester-Clark. I cattolici corrono ai ripari contro gli uomini di Paisley e, per difendersi, potrebbero essere indotti ad accettare l'appoggio dell'organizzazione clandestina che si qualifica «Armata di Liberazione dell'Irlanda» e che viene finanziata, a sua volta, da elementi estremisti della compagine al potere a Dublino. Il capo del governo di Dublino, Jack Lynch, viene accusato da alcuni dei propri colleghi di essere troppo tenero verso Wilson e soprattutto verso Chichester-Clark. Finora Lynch è riuscito a estromettere dal governo i ministri più «anti-britannici» (Charles Haughey, titolare delle Finanze; Neil Blaney, ministro dell'Agricoltura; ed un terzo, Kevin Boland), ma la fronda contro di lui aumenta di giorno in giorno. Se i governi di Lynch e di Chichester-Clark dovessero dimettersi ed i rispettivi primi ministri abbandonare la carica, le conseguenze nell'Irlanda del Nord sarebbero immediate e disastrose.

### I «SUPERTOPI», PROBLEMA INGLESE

Sarà ripresa la lotta in Inghilterra contro una terribile varietà di «supertopi» che minaccia di invadere i maggiori centri del Regno Unito. I roditori hanno già fatto la loro comparsa in massa in alcune zone dell'Inghilterra dell'Est, del Nord-Est, del Sud-Est e nell'area del centro di Bristol. Sono ratti refrattari al più potente dei veleni finora in commercio, il «Warfarin». Una coppia di questi «supertopi» può produrre fino a quattro neonati in un anno. Si erano infiltrati perfino nei sotterranei della Camera dei Comuni dove, dopo diversi mesi, sono stati debellati dal nuovo veleno «Alphakil», i cui effetti tuttavia sono ancora allo studio. Una intera sessione dell'Associazione Nazionale per la Salute Pubblica a Eastbourne è stata dedicata di recente al problema. Tutti i mezzi di lotta finora impiegati sono stati definiti insufficienti.

**Sandro Paternostro**

solo 4 pomodoro  
su 10 diventano  
**Pelati Cirio**

i più ricchi di sole, i più ricchi di sapore

**CIRIO**



**4 pomodoro Pelati**

I pomodoro contenuti in questa scatola sono della rinomata qualità San Marzano che la CIRIO coltiva nella famosa zona agricola vesuviana. Maturati sulla pianta al sole, sono scelti con cura, uno per uno: i più polposi, i più ricchi di colore e di sapore. Per aumentare la loro resa come condimento è stata aggiunta una giusta dose di fragranze di succo di pomodoro condensato.

# squisitamente crudo! così si usa Olio Sasso

crudo sul riso  
crudo sui pomodori  
crudo nelle minestre

Olio Sasso  
e'  
olio di oliva



STUDIO TESTA S

## IL MEDICO

### GLI STUDI SULL'EPILESSIA

**S**ono oltre venticinque secoli che l'epilessia è stata riconosciuta malattia. Attorno ad essa sono fiorite leggende e superstizioni che hanno in un certo senso condizionato la vita sociale e privata dei pazienti affetti da tale morbo. Per gli antichi l'epilessia era il « morbus sacer » (morbo sacro) ed oggi, per alcuni, è ancora una malattia misteriosa, paurosa e persino vergognosa. Questo è stato uno dei temi più discussi al « Convegno Medico Europa » svoltosi recentemente a Porto Cervo in Sardegna. Per molto tempo ha goduto largo credito l'opinione che l'ereditarietà sia uno dei fattori causali più importanti dell'epilessia e che questa sia la più ereditaria di tutte le malattie del sistema nervoso; l'ereditarietà, secondo alcuni studiosi di questa malattia, è il fattore eziologico dominante ed essa è capace, da sola, di creare l'epilessia.

Cause indubbiamente frequenti dell'epilessia sono i traumi e le infezioni, specialmente quando gli uni o le altre colpiscono il cervello fetale o infantile. E' a queste cause che sarebbe dovuta la maggior parte dei casi di epilessia cosiddetta essenziale, che esordisce di solito durante l'infanzia o all'inizio della adolescenza. Una notevole importanza è stata attribuita alla sifilide ereditaria come all'alcolismo ereditario. Numerosi studi statistici dimostrano infatti l'alta mortalità infantile nei figli degli alcolisti e la frequenza dell'epilessia in quelli che sopravvivono.

Fra le cause traumatiche occupano il primo posto i traumi osteotrici (applicazioni di forcipe o compressione prolungata subita dal cranio fetale durante i parti eccessivamente prolungati con asfissia temporanea del neonato) e le cadute con traumi al capo subite dopo la nascita.

Studi più recenti hanno messo in evidenza che l'epilessia è un modo particolare di reagire del cervello a processi morbosi diversi. Ma se molte volte questi processi morbosi possono essere individuati o in sofferenze del cervello nell'infanzia o in malattie o traumi che hanno colpito il cervello adulto, molte sono le crisi epilettiche che rimangono inesplicabili allo stato attuale delle nostre conoscenze.

La manifestazione più caratteristica dell'epilessia è l'accesso convulsivo, spesso preceduto da sintomi premonitori (aure), quasi costantemente accompagnato da perdita di coscienza e non di rado seguito da sonno profondo. Ma in molti casi, in luogo dell'accesso convulsivo, la crisi può essere costituita soltanto da una improvvisa e fugacissima sospensione della coscienza, da episodici stati crepuscolari o da altri fenomeni che hanno il valore di « equivalenti » delle crisi convulsive e che possono alternarsi con queste. Le manifestazioni epilettiche sono dunque conosciute sono le manifestazioni epilettiche più banali, costituite dalla semplice contrazione di un dito o dalla improvvisa visione di un bagliore sfiorante.

I sintomi premonitori, quando si presentano, precedono generalmente di pochi istanti l'esplosione dell'accesso convulsivo: si tratta di un vago senso di malessere, di cefalea, di una eccessiva irritabilità, di malumore. A volte l'aura è motoria e l'ammalato si mette improvvisamente a correre o compie movimenti di deglutizione o fa l'atto di raccogliere oggetti o di spogliarsi.

L'aura sensitiva o sensoriale invece è rappresentata da luccichii, bagliori improvvisi, rumori confusi, ronzii, fischi, parole, più di rado sensazioni olfattive o gustative strane o moleste. Qualche volta l'aura sensoriale è più complessa, assume il carattere di illusioni o di allucinazioni: visioni false di persone o di animali, di intere scene animate. L'aura psichica si presenta a volte con un improvviso senso di angoscia, di paura, di ira, oppure di particolare benessere, di estasi; altre volte con una sensazione di disorientamento.

Il carattere dell'aura è molto diverso da un caso all'altro, ma quasi sempre in ciascun malato si presenta in modo identico all'approssimarsi della crisi convulsiva; la coscienza generalmente è conservata durante l'aura, sicché il malato può premunirsi contro la caduta imminente. Ma spesso volte l'aura manca e la crisi convulsiva sopravviene senza alcun segno premonitore. L'accesso convulsivo si annuncia con un grido improvviso e rauco; il malato diventa pallido e cade a terra battendosi violentemente e spesso producendosi ferite o contusioni. Il capo viene ruotato da un lato o esteso all'indietro, gli arti superiori si irrigidiscono in estensione, le mani si chiudono a pugno, gli arti inferiori si irrigidiscono in estensione. La lingua è serrata tra i denti per il contrarsi dei muscoli della masticazione. Le pupille si dilatano e non reagiscono più alla luce; a questa fase succede quella delle scosse violente a carico di tutti i gruppi muscolari. Dalla bocca viene emessa una bava schiumosa e sanguinolenta. Spesso si ha perdita di urine. Tutto il periodo convulsivo dura uno o due minuti. Alla fase convulsiva segue spesso un periodo di sonno profondo che dura anche alcune ore.

Particolarmente grave è il cosiddetto stato di male epilettico, che consiste in una successione quasi ininterrotta di crisi convulsive, senza recupero della coscienza tra una crisi e l'altra, il che spesso comporta la morte in un tempo più o meno breve. Con il nome di « piccolo male epilettico » si intende una crisi caratterizzata da perdita della coscienza di brevissima durata, quasi impercettibile, senza convulsioni; l'ammalato impallidisce, mentre lo sguardo si fa fisso, perduto nel vuoto, riacquista subito la coscienza e riprende l'occupazione interrotta.

Bisogna ricordare anche, in questa sede, il concetto di « temperamento epiletico », che si caratterizza per la labilità affettiva, specialmente l'impulsività, cioè la facilità con la quale l'epilettico esplode con reazioni violente, brutali ad ogni minima contrarietà. La terapia dell'epilessia si trova oggi in fase notevolmente avanzata, potendosi giovare di un armamentario di medicine abbastanza ampio e di varia natura chimica. I barbiturici, gli idantoinici, gli ossazolidinoni, infatti, alle dosi opportune e con le dovute cautele si sono dimostrati farmaci efficaci.

Mario Giacovazzo





dolci  
quel gusto che "riempie" i secondi piatti

due, per due "tipi di appetito"

per "apparecchiarsi" un panino  
saporite



naturalmente  
tutte le medaglie  
hanno un rovescio

(anche  
le nostre)



Basta parlare di bottoni:  
ora parliamo solo di medaglie.  
Delle nostre, che, come tutte,  
hanno un rovescio. Ecco qui il  
rovescio delle nostre medaglie:  
uguale al dritto. Le nostre polizze  
sono così, guardatele pure da  
ogni parte: l'ormai famosa "4R"  
e tutte le altre, ideate e  
garantite dal Lloyd Adriatico.

# Lloyd Adriatico

TRIESTE Sedi in tutta Italia

## Bando di concorso per artisti del coro presso il Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per:

- Baritono
- Basso
- Contralto
- Mezzosoprano
- Soprano

presso il Coro di Milano.

Le domande dovranno essere inoltrate entro il **19 giugno 1970** al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Le persone interessate potranno ritirare copia del bando presso tutte le sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

## Bando di concorso per professori d'orchestra presso l'Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per:

- Altra 1° tromba e tromba piccola con obbligo della 2°
- Altro 1° flauto ed ottavino con obbligo del 2° e del 3° flauto

Viola di fila

presso l'Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli.

Le domande dovranno essere inoltrate entro il **19 giugno 1970** al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma. Le persone interessate potranno ritirare copia del bando presso tutte le sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

## Bandi di concorso per posti presso l'Orchestra Sinfonica, l'Orchestra di Ritmi Moderni ed il Coro Lirico di Roma della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce i seguenti concorsi per:

- Altro 1° corno con obbligo del 3° e del 5°
- Altro 1° flauto ed ottavino con obbligo del 2° e del 3° flauto
- 1° tromba
- 2° clarinetto con obbligo del 1°, del 3° e del 4°
- Controfagotto con obbligo del 3° e del 4° fagotto
- Corno inglese con obbligo del 3° oboe
- Violoncello di fila
- Violino di fila

presso l'Orchestra Sinfonica di Roma.

\*\*\*

- Chitarra e chitarra elettrica con obbligo della chitarra a 12 corde e della chitarra bassa
- 2° sassofono tenore e clarinetto

presso l'Orchestra di Ritmi Moderni di Roma.

\*\*\*

- Basso
- Mezzosoprano
- Soprano
- Tenore

presso il Coro Lirico di Roma.

Le domande dovranno essere inoltrate entro il **19 giugno 1970** al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma. Le persone interessate potranno ritirare copie dei bandi presso tutte le sedi della RAI o richiederle direttamente all'indirizzo suindicato.

# mille e una le facce dello sporco



## una sola la faccia del pulito!



**Aiax Tornado Bianco,**  
pulisce qui, pulisce lì,  
pulisce tutto in casa  
(e non solo in casa).  
E' l'instancabile tuttofare  
al vostro servizio: non c'è  
angolo di sporco che gli  
resista perché è l'unico  
con **Ammoniasol**.

**ci puoi contare  
è il tornado tuttofare**



## Bolchi sul fiume

Ad onta del titolo, *Il mulino del Po* non sarà un «romanzo fiume». Si tratta, com'è noto, della seconda parte della famosa opera di Riccardo Bacchelli che Sandro Bolchi realizzerà in quattro puntate. Il primo «ciak» è stato dato nei giorni scorsi a Crespino, tra Ferrara e Rovigo. All'inizio di luglio, la «troupe» entrerà negli Studi televisivi di Milano, dove le registrazioni proseguiranno fino alla vigilia di Ferragosto. Valeria Moriconi, Raoul Grassilli, Eda Albertini, Carlo Simoni e Ottavia Piccolo, la gio-



Dopo il successo al Festival di Cannes (ha vinto il premio per la migliore interpretazione femminile) Ottavia Piccolo tornerà sul teleschermo nel «Mulino del Po»

vanissima trionfatrice del Festival cinematografico di Cannes, sono alcuni dei principali interpreti. Nella zona di Crespino, lo scenografo Filippo Corradi Cervi e i suoi collaboratori hanno piazzato, su grandi chiatte «mascherate», non uno ma due mulini (il «Panesperso» e il «San Michele», come li ha battezzati Bacchelli), che sono i veri protagonisti del romanzo. Sempre a Sandro

## LINEA DIRETTA

Bolchi è stata affidata la regia de *La grande svolta*, uno sceneggiato in cinque episodi che rievcherà le vicende della situazione politica italiana nell'ultimo decennio dell'800: gli anni, cioè, in cui le forze popolari cominciarono ad emergere come protagonisti della vita civile e politica del Paese, determinando i successivi sviluppi della nostra storia. Saranno rievocati in particolare gli episodi del '98 a Milano (gli scioperi, la repressione militare, le barricate, i processi), e Gaetano Bresci, l'anarchico prescelto dai suoi compagni di fede residenti in America per venire a vendicare le vittime della repressione di Bava-Beccaris. Il programma sarà realizzato in autunno negli Studi di Roma su sceneggiatura di Lucio Mandarà.

### La legge che scotta

Sono cominciate le registrazioni di una nuova serie di *Di fronte alla legge*. Come si ricorderà, si tratta di originali televisivi in

ognuno dei quali, sull'intreccio di una vicenda drammatica, si propone un caso di singolare interesse giuridico. In passato, alcuni dei temi affrontati furono il ratto a scopo matrimoniale, la frode sportiva. Mentre gli originali delle serie precedenti furono tutti realizzati a Milano, questi della nuova saranno «distribuiti» in vari Centri. Sono in fase di più o meno avanzata lavorazione: a Torino un numero sul dovere della testimonianza, a Roma uno sul delitto d'onore, a Milano uno sulla responsabilità del medico.

### I pupazzi di Sarzi

La scoperta dell'America, il poemetto dialettale di Cesare Pascarella, verrà ridotto per la televisione in uno spettacolo girato nei punti più caratteristici della vecchia Roma. Saranno interpreti del programma i pupazzi di Otello Sarzi, cui Gigi Proietti ed altri attori daranno vita in veste di pupari. Il testo di

Pascarella verrà ricreato nella Roma d'oggi con un linguaggio che alterna la recitazione alla partecipazione popolare. Gli attori, infatti, girando per la città, renderanno partecipe dello spettacolo la stessa folla degli spettatori. I pupazzi di Otello Sarzi, oltre a muoversi con i movimenti di tutti i «pupi» della tradizione, riescono a mostrare espressioni con i muscoli del volto e con gli occhi. Otello Sarzi, oltre al repertorio classico dei pupari, ha messo in scena anche opere moderne ed impegnate come *Seppellire i morti* di Irwin Shaw e *Picnic* di Arrabal. La regia è di Sergio Giordani.

### Volti nuovi

Sono tutti «volti nuovi» i protagonisti dello show televisivo che sarà prodotto in luglio a Milano. Si tratta di quattro trasmissioni che cercheranno di sperimentare volti mai apparsi sul teleschermo. I testi del programma sono scritti da una redazione guidata da Marcello Marchesi. Regista dello spettacolo è Maria Maddalena Yon. Le coreografie sono di Claudia Lawrence. Lo spettacolo, che andrà in onda in agosto, non ha ancora un titolo definitivo.

(a cura di Ernesto Baldo)

# fare tutto da soli E' SEMPLICISSIMO



## con un trapano Black & Decker

Con un trapano BLACK & DECKER siete in grado di eseguire da soli qualsiasi lavoro di manutenzione, installazione e rinnovo che si rende necessario in ogni casa: forare muro e piastrelle, segare, levigare, lucidare, ecc. Perché un trapano Black & Decker è un "artigiano tuttotfare" pronto, sicuro, rapido, facilissimo da usare, già adottato da oltre 35 milioni di persone in tutto il mondo.

### ancora da L. 13.000



La Black & Decker fa solo trapani elettrici, per questo sono i migliori

Inviare oggi stesso questo tagliando a:  
**STAR BLACK & DECKER**  
22040 Civate (Como)  
col vostro nome, cognome e indirizzo.  
Riceverete GRATIS il catalogo a colori di tutta la gamma  
**BLACK & DECKER**

eccezionale  
**OFFERTA**  
**GUADAGNO**  
**Black & Decker**  
**sconto**  
**50%**

su questi accessori acquistando un trapano o un kit BLACK & DECKER

**sega circolare**

lire **6.500**  
lire **3.250**



**levigatrice orbitale**

lire **7.900**  
lire **3.950**



**seghetto alternativo**

lire **7.900**  
lire **3.950**



# Con Wührer vitalità e fortuna

2000 magnifici premi per voi  
con il grande concorso

## miss **WÜHRER**

Quest'anno Wührer è femmina.

Come la birra, come la fortuna. Scegliete la vostra Miss Wührer: 2000 premi per chi vota Miss Wührer automobili e pellicce, televisori, musicassette e tante confezioni speciali Crystall. Un concorso ricco, come la birra, come la fortuna. Un premio è certo: la vitalità di una birra felice e famosa, spumeggiante, fresca. Da intenditori di birra... e di donne. Votate Miss Wührer se volete piacere alla fortuna. Con Wührer.

Wilma



Wonnie



Wanda



Wendy



Willie



nei bar e nei negozi  
che espongono  
questo segno





Scienza e società nel nostro futuro

## RICERCATORI PER DOMANI

**F**ra dieci o quindici anni la vita e il progresso sociale dipenderanno esclusivamente dalla scienza. Non già che non dipendano oggi: ma il fenomeno, almeno in Europa, non è generalizzato e vi sono molte professioni che, pur non essendo tecniche, riscuotono considerazione dalla generalità dei cittadini. Nell'avvenire è poco probabile che sia così.

Nel 1947 un sondaggio dell'opinione pubblica per stabilire come apparivano agli occhi degli americani le varie professioni indicava gli scienziati in lizza con i parlamentari per il settimo posto. Un analogo sondaggio, effettuato nel 1963, indicava che gli scienziati erano saliti al terzo posto nella considerazione pubblica, preceduti soltanto dai medici e dai giudici della Corte Suprema. Queste parole si leggono in un libro di Spencer Klaw: *I brividi della scienza (la ricerca scientifica nella società ad una dimensione)* edito da Mondadori (pagg. 308, lire 1400).

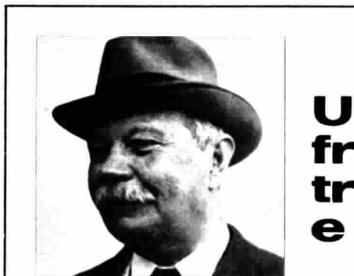
Ci si può rendere facilmente conto dell'espressione, o se preferite della formula « società ad una dimensione » quando si pensi che il mondo stesso dell'arte ha assunto atteggiamenti che poco si discostano da quelli dell'industria. Nessuno aveva finora calcolato il « salto di qualità » che si sarebbe potuto operare mediante le scoperte scientifiche. Sino a poco tempo fa l'apprendimento era giudicato un privilegio riservato agli uomini dotati di particolare intelligenza ed i cui padri fossero in qualche modo allenati all'arte del pensiero.

Leggiamo nel libro di Klaw:

« Nel 1948 la rivista *Fortune* raccolse informazioni sulle origini di circa quattromila scienziati americani e riferì che mentre i chimici sembravano per la maggior parte « provenire da piccole cittadine ed essere di estrazione piccolo borghese », era più probabile che un fisico o un matematico provenisse da una famiglia di professionisti e fosse cresciuto in un clima intellettuale nel quale le idee astratte non erano sconosciute ».

Tuttavia i rampolli di famiglie appartenenti all'alta borghesia costituivano soltanto una piccola frazione del campione di *Fortune*. « La generalizzazione più ampia che si possa fare », osserva la rivista, « è che gli scienziati tendono a provenire da livelli di reddito più bassi ». Due studiosi, R. H. Knapp e A. B. Goodrich, hanno raggiunto conclusioni assai simili in un libro intitolato *Origins of American Scientists* pubblicato nel 1952. Knapp e Goodrich scoprono che verso la fine degli anni Trenta, colleghi quali Kalama-zoo, Hope e De Pauw producevano tre volte più scienziati, in proporzione alle loro dimensioni, di Harvard, e cinque o sei volte più di Yale. Una delle ragioni, a loro parere, era da ricercarsi nel fatto che moltissimi studenti di quei « Colleges » erano ragazzi di campagna o di provincia, i quali, come diceva un professore, « erano quasi letteralmente costretti a scegliere fra la provetta e l'aratro ».

L'afflusso di un sempre più gran numero di persone provenienti dall'agricoltura in professioni di alta specialità, co-



## Un ufficiale francese tra guerre e avventure

**P**rima di cominciare desidero dire alcune parole su quel che io intendo per arte narrativa. Il mio concetto è che si può praticarla in qualsiasi modo, purché si ottenga lo scopo essenziale di « interessare ». Tutti i metodi e le scuole, romanticismo e realismo, simbolismo e naturalismo, hanno un unico obiettivo: interessare. Tutti sono buoni finché raggiungono quello scopo, e tutti sono inutili se non lo raggiungono. La stanca gente che lavora o l'ancor più stanca gente che non fa niente si rivolge allo scrittore chiedendogli di essere distratta dai propri pensieri e dalla propria routine. E' il semplice « credo » professionale di sir Arthur Conan Doyle, nella prefazione al romanzo *Le avventure di Gerard*, ora edito da Rizzoli. Lo riportiamo perché, nel suo pur semplicistico buon senso, potrebbe servir di lezione a tanti che tengono la penna in mano senza preoccuparsi affatto d'interessare », prigionieri come sono degli sperimentalismi alla moda o di intimistici soliloqui. Che Conan Doyle tenesse poi fede alle proprie promesse, lo dimostra l'opera sua, e soprattutto quel personaggio Sherlock Holmes, che a tanti anni di distanza conserva intatto il suo fascino di capostipite dei detectives letterari. Nelle *Avventure di Gerard*,

comunque, il lettore troverà un filone poco noto del narratore inglese: quasi un romanzo di cappa e spada, ambientato nell'Europa delle guerre napoleoniche, e centrato sulla figura d'un ufficiale guascone, amante delle battaglie non meno che della buona tavola e delle belle donne, uno di quei ragazzi che, dice Conan Doyle, « avevano imparato a usare la sciabola prima del rasoio » e non avevano mai fatto « vedere al nemico il colore dei loro zaini ». Narrato in prima persona, con una divertita ironia e un tono scanzonato che fa da filtro alle drammatiche peripezie dell'usaro avventuroso, il romanzo non è certo da considerare « minore » rispetto alla più nota produzione poliziesca di Doyle: anzi, forse risente in più lieve misura del tempo trascorso, e conserva una maggiore freschezza di linguaggio. Il taglio dei personaggi e delle situazioni è poi così sapientemente incisivo che delle *Avventure di Gerard* s'è interessato di recente anche il cinema, per un film nel cui cast figura Claudia Cardinale.

P. Giorgio Martellini

Nella fotografia: sir Arthur Conan Doyle, l'autore di « Le avventure di Gerard »

me l'elettronica, è un fenomeno comune non solo in America ma anche in Giappone, ove anzi è stato toccato il record dei mutamenti di lavoro. Si è sperimentato che è molto più facile addestrare una persona senza specifica preparazione anziché una persona mediamente preparata in un lavoro

che richiede solo doti di carattere: applicazione e spirito di osservazione, anziché intelligenza.

« I bramin della scienza » sanno davvero, in queste condizioni, i sacerdoti del domani oppure il numero, stesso, infinitamente aumentato, dei tecnici renderà la loro profes-

sione meno prestigiosa di quanto appaia oggi?

E' difficile rispondere alla domanda. Ma una cosa è certa: che il progresso scientifico distruggerà le residuali barriere fra ceti e categorie sociali, operando la più grande rivoluzione dei tempi moderni.

Italo de Feo

## in vetrina

### Educazione civica

**Igino Vergano:** « Dibattito politico e Costituzione italiana ». Definito dallo stesso autore « testo d'avvicinamento alla partecipazione politica », questo volume indirizzato alle scuole medie superiori si propone di apportare un contributo allo sviluppo della democrazia, riconducendo l'insegnamento dell'educazione civica al suo obiettivo più proprio, che è di maturare in ciascuno la capacità di governare se stesso e di partecipare al governo della comunità. La piattaforma della discussione sui temi generali è fornita dalla Costituzione italiana, cioè da quel documento che resta — a vent'anni dalla sua entrata in vigore — un degno testo di pensiero politico e sociale. Il libro è anche una raccolta antologica di scritti di giuristi e scrittori politici di diversa estrazione, cioè allo scopo di fornire al giovane tutti gli strumenti utili di valutazione. Dopo una serie di capi-

toli dedicati alla politica in generale, vengono illustrati i concetti di Stato, di democrazia, di popolo, di partito politico, di economia, di libertà, sempre seguendo il metodo del confronto fra differenti definizioni e concezioni. Interessante anche quanto l'autore offre alla lettura circa i rapporti internazionali e la cooperazione fra Stati. In appendice una sintesi informativa sulla stampa italiana (Ed. Pavarina, 367 pagine, 1600 lire).

### Risposte sul cristianesimo

**Jean Daniélou:** « La fede cristiana e l'uomo d'oggi ». « Secondo me » scrive il cardinale Jean Daniélou, « l'umanità di domani non si formerà al di fuori di Dio. Dio avrà nella civiltà del futuro la stessa rilevanza che ha avuto nel passato. Il problema essenziale di oggi non è tanto di affrontare le forze che si oppongono alla dimensione religiosa dal di fuori: il pericolo più grave è dall'interno, ed è che si decomponga la fede, l'istituzione, l'interiorità, e che si contesti l'istituzione ecclesiale, l'autorità e la infallibilità del Sommo Pontefice, il

valore dei sacramenti, cioè tutto quello che costituisce l'ambiente vitale in seno al quale si sviluppa l'esperienza cristiana ». Questi che abbiamo riassunto sono i concetti-base dell'opera di uno dei più fervidi propugnatori del rinnovamento della Chiesa cominciato con il Concilio Vaticano II. Daniélou risponde alle domande che ogni cristiano si sente fare sulla propria fede, vuole rispondere alle questioni fondamentali sul credere in Dio, sulla trascendenza del cristianesimo rispetto alle altre religioni, sul fondamento e sul contenuto della fede in Cristo, sullo sviluppo della fede nella teologia e nella mistica. Di fronte a questi interrogativi, si possono assumere due atteggiamenti: secondo alcuni, essi mettono in discussione la fede stessa; per altri sono invece fonte di rinnovamento, perché costringono a un maggior rigore nella dottrina e nella vita. Il libro di Daniélou vuole essere un contributo alla dimostrazione che l'atteggiamento giusto è esclusivamente il secondo. (Ed. Rusconi, 146 pagine, 1200 lire).

### Contestatore avanti lettera

**Giacomo Noventa:** « Caffè Greco ». In una scelta già preordinata dall'autore (che morì nel 1960), scritti politici e pensieri degli anni dell'immediato dopoguerra. Giacomo Noventa viveva allora a Torino, e militava nei ranghi del socialismo democratico. Poeta di vena sommersa e personalissima, e insieme polemista di fervida passione civile, in questo libro che raccoglie lettere e brevi saggi, incisivi ritratti e appunti, egli appare come una voce singolare e isolata, un contestatore avanti lettera, nel senso che rifiuta ogni schema prefabbricato, ogni posizione preconstituita, per dare dei più vari problemi culturali e politici una sua interpretazione originale e fuori da qualsiasi « sistema ».

Risulta chiaro da queste pagine come il principale interesse di Noventa fosse nell'uomo, nella sua dignità e grandezza; e come il suo sentimento della vita fosse integro ed eroico, alieno da qualsiasi forma di compromesso. (Ed. Vallecchi, 180 pagine, 2500 lire).

**Polare 175 litri**  
**ha il 25% di spazio utile in piú**  
**è nuovo... è Ariston!**



E pensare che se non esistessero le donne "esigentissime" (quelle che cercano sempre il pelo nell'uovo), forse il nuovo frigorifero Ariston non sarebbe stato ideato! E di difetti nei frigoriferi le "esigentissime" ne avevano scoperto uno abbastanza grosso: finora, infatti, non riuscivano a trovare un frigo che fosse snello ed elegante di fuori e avesse, dentro, lo spazio per tutto. Ed ora eccolo: 4 spaziosi ripiani (alti ognuno ben 15 cm.), al posto dei soliti tre; eleganza di linea e minimo ingombro.

Il bello è che le uniche a rimanere piacevolmente colpite dalla novità sono state proprio le donne...

che non cercavano novità! Per le "esigentissime", il Polare 175 è più che normale: lo volevano così!

non faccio per vantarmi...

**ARISTON**



INDUSTRIE  
 MERLONI  
 FABRIANO

# i futuribili



**siete voi**

siete tutti voi che sapete immaginare un mondo diverso, che pensate oggi alla realtà degli uomini di domani...

...domani quando sarà possibile guidare con il videoradar: un'apparecchiatura che aiuterà gli automobilisti a viaggiare protetti da un fascio di luce elettronica che vedrà nel buio, sentirà gli ostacoli, toglierà all'uomo l'incubo della nebbia, il peso e la stanchezza di una lunga guida. Un futuro senza problemi.

E Mobil, già da oggi, vi fa "toccare" il futuro, perchè vi dà Antiusura-42 la benzina che aggiunge una marcia al vostro motore: la marcia della sicurezza.



per voi futuribili  
**la strada è Mobil**

# FORMULA DI PROGRESSO

**E' quella adottata dall'IRI con il sistema delle partecipazioni statali che utilizza il meccanismo del mercato concorrenziale per fini d'interesse generale. Ad essa si sono ispirate Francia, Svezia e Gran Bretagna**

di Gianni Pasquarelli

**S**i sente parlare spesso della «formula IRI». Dire che cos'è con una definizione, sarebbe semplice. Ma la sintesi non aiuterebbe gran che a chiarire ciò che è l'IRI come gruppo di aziende a partecipazione statale, e come «formula» che l'Italia sta esportando in alcuni Paesi europei, che come il nostro hanno bisogno di una politica industriale che riesca a conciliare l'interesse pubblico e quello privato. Ecco perché diremo in altro modo cos'è «la formula IRI».

Il potere politico, espressione dell'interesse generale, deve in qualche modo controllare e vigilare sull'industria gigante dei nostri giorni, e non soltanto per impedire o contrastare che essa faccia il bello e il cattivo tempo quanto a prezzi di vendita delle merci; che investa nelle aree congestionate dove la manodopera scarpeggia; che non tenga conto delle zone meno produttive del Paese. Ma anche per condizionare le scelte del gigantismo industriale quando influiscono, in positivo ma anche in negativo, sulla struttura della società civile, sul flusso della circolazione automobilistica nelle città, sulla dimensione dei fenomeni migratori da una regione all'altra, sulla crescita dell'insediamento urbano che può liberare ma anche ingabbiare l'uomo, sulle tecniche produttive che possono robotizzare e alienare chi vi è addetto.

## Politica industriale

E può vigilare, il potere politico, in modi diversi: o limitandosi ad approvare una legge che colpisca le pratiche monopolistiche, anche se gli alti e parassitari prezzi di vendita non sono, come si è detto, gli unici inconvenienti che può procurare la politica di una grande industria; oppure decidendo le nazionalizzazioni industriali di stampo collettivistico, ma ne andrebbero di mezzo valori umani e civili che superano la sfera e il recinto aziendale; oppure infine applicando vie intermedie che l'esperienza può aver suggerito.

Ci spieghiamo. Le disfunzioni, gli sprechi e i cali di produttività del sistema economico collettivistico, costituiscono oramai un dato storicamente acquisito, che gli stessi dirigenti sovietici ammettono e denunciano senza peli sulla lingua. Alla loro origine — per dire l'essenziale in breve — vi è la mancanza del mercato come stella polare per chi

consuma e chi investe, nonché l'incapacità del regolo calcolatore del burocrate di sostituirsi al mercato quando si tratti di pianificare la produzione di abiti per milioni di consumatori, oppure di scarpe, di tessuti, e di tutto il resto. E ciò perché il mercato, attraverso l'alleanza dei prezzi, è lo strumento che fa sapere al produttore i beni che occorre fabbricare in un certo momento, e al consumatore con quanto denaro può procurarseli. Tale meccanismo, semplice e naturale, non è stato ancora sostituito nemmeno dal più avveniristico dei calcolatori elettronici: la crisi della pianificazione rigida e centralizzata in uso nei regimi collettivistici, si spiega soprattutto così.

Ma accettare la logica di un'economia di mercato come si fa in Occidente, non significa affidarsi completamente al mercato. Quando lo si è fatto, nei decenni trascorsi, si è andati a parare nelle grandi crisi economiche, per esempio in quella di Wall Street negli Anni Trenta; quando lo si è fatto — ancora — l'interesse dei più ha avuto quasi sempre la peggio su quello dei meno.

Si vuol dire che il mercato è una realtà essenziale e non sostituibile, che tuttavia non bisogna mitizzare attribuendogli capacità miracolistiche che non ha avuto e non ha. Il mercato, piuttosto, va utilizzato per ciò che sa fare benissimo quando non è dominato da poche grandissime industrie (formazione del prezzo, indicatore di scelte ottimali, orientatore di domanda e di offerta); va fatto funzionare bene eliminando tutto ciò che può non farlo funzionare bene; va pilotato tenendo d'occhio sia le leggi che lo governano sia le esigenze prioritarie della collettività; va concepito come strumento che garantisca la concorrenza e l'efficienza, condizioni di base per produrre di più e meglio.

In altri termini: una politica industriale che utilizzi l'efficienza assicurata dal mercato per fini di interesse collettivo; che riesca (facciamo alcuni esempi) a fabbricare automobili a prezzi di concorrenza, producendole però in zone che hanno bisogno di aziende per occupare le maestranze disoccupate; che pensi alle infrastrutture (scuole, strade, case, ospedali, energia elettrica eccetera) di cui ha bisogno la società di oggi e più quella di domani; che prenda coscienza dell'impegno dell'uomo contemporaneo a combattere le malattie del benessere (l'acqua inquinata, l'aria sporca, il verde razionato, il paesaggio deturpato, il traffico congestionato, la città che ingabbia anziché liberare chi vi abita); che progetti il

domani per evitare che l'uomo o il cittadino possa farsi schiacciare e disumanizzare da un futuro cresciuto caoticamente, disordinatamente, assurdamente; che punti sui settori così detti di punta (elettronica, petrolchimico, aerospaziale eccetera) i quali più degli altri hanno la capacità di «tirare» il processo di sviluppo economico.

## Crisi del dopoguerra

A questo tipo di politica industriale si dà il nome di «formula IRI», e l'IRI è l'Istituto per la Ricostruzione Industriale che gestisce in Italia le partecipazioni dello Stato in numerose grandi aziende operanti in importanti settori produttivi. Si penserà che l'IRI sia nato per fare la politica che sta facendo. No, l'IRI è nato per tutt'altri motivi. E' sorto come ospedale per aziende malate, perché di aziende malate ce n'erano parecchie subito dopo la prima guerra mondiale.

Le cose purtroppo erano andate così. Quando terminò il conflitto, le industrie che avevano prodotto cannoni e materiale bellico, e che per produrre avevano ingrandito le proprie installazioni indebitandosi presso le banche, si trovarono in difficoltà, e stentaron a passare, come si dice, dal piede di guerra a quello di pace. Le vendite calarono e i ricavi pure, sicché esse dovettero fronteggiare problemi di liquidità di non facile soluzione.

Per un po' di tempo tirarono a campare alla giornata, ma ad un certo punto, nel 1921, i nodi vennero al pettine, e alcune di esse non ce la fecero più. Per prima cadde l'Ilva, gettando sul lastrico migliaia di operai con le loro famiglie e mettendo in crisi la Banca Commerciale e quella di Credito che l'avevano sorretta e puntellata con i loro prestiti.

Poi fu la volta dell'Ansaldo che trascinò nella sua catastrofe la Banca Italia di Sconto, sua grande creditrice. Lo Stato non poteva stare con le mani in mano di fronte alle banche che chiudono gli sportelli e alle aziende che sprangono i battenti. Avrebbe significato la disoccupazione per tanti lavoratori, e l'immissieramento per tanti risparmiatori che avevano sudato sette camicie per mettere da parte un piccolo gruzzolo. Non restava allo Stato che rilevare le azioni di questi agonizzanti organismi, diventando così proprietario e responsabile di stabilimenti metallurgici e meccanici, acciaierie, banche, cantieri navali.

Una decina d'anni dopo, lo Stato si ritrovò punto e da capo. Era suc-

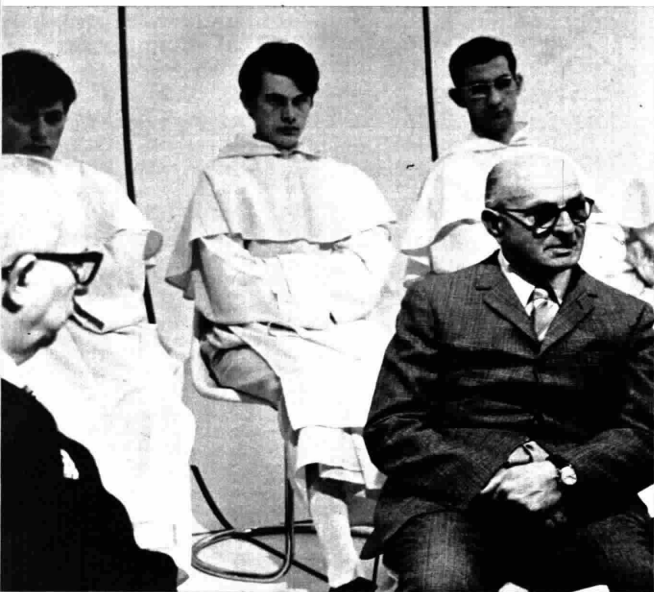
cesso che anche le altre industrie si fossero trovate in panne, e per due motivi: prima di tutto perché esse avevano dovuto assorbire un carico eccessivo di manodopera che non trovava più sfogo nell'emigrazione oltre Oceano per via della «grande crisi» americana che aveva seminato la disoccupazione non soltanto negli Stati Uniti; eppoi perché nel frattempo era andato al potere il fascismo, che per realizzare i suoi piani di grandezza aveva bisogno di potenziare, non di smantellare l'industria. Le industrie infatti anche questa volta si potenziarono con il credito bancario, cioè s'indebitarono fino al collo, coinvolgendo le banche in questa loro politica di espansione, non sorretta né giustificata da un mercato ricco.

Per la seconda volta, ma in misura più massiccia che nel 1921, lo Stato fu costretto ad intervenire per salvare sia le imprese sia gli istituti di credito, ma lo fece contro voglia. Era il tempo in cui sui libri d'economia del nostro Paese (e nei cervelli di coloro che gestivano il potere) stava scritto che le faccende economiche sarebbero andate tanto meglio quanto meno lo Stato ci avesse messo lo zampino. Per cui lo Stato si vide quasi costretto ad istituire l'IRI, una specie di ospedale o di convalescenziario per le aziende che non riuscivano a reggersi sulle proprie gambe.

Ma oggi l'IRI è un'altra cosa, è stato un'altra cosa fin dai primi anni dell'ultimo dopoguerra. Ha perso via via le caratteristiche di ospedale per aziende convalescenti e malate, e si è dato la fisionomia di un Istituto che vuole offrire una «formula» valida e sperimentata con cui assolvere la funzione pubblica nell'economia, che consiste nell'utilizzare il meccanismo del mercato concorrenziale per fini di interesse generale.

Vediamone più in dettaglio le caratteristiche. Lo Stato orienta il processo di sviluppo usando lo strumento dell'impresa di tipo privato alla quale partecipa in posizione di controllo assieme agli azionisti privati. Questo gli permette di non sconvolgere le caratteristiche dell'economia di mercato (che non saprebbe con che rimpiazze, constatati i deludenti risultati delle esperienze che hanno tentato di affossare il mercato) e di muoversi agilmente con aziende provviste di autonomia che si preoccupano di raggiungere obiettivi di economicità e di socialità. Ciò ha permesso allo Stato di raggiungere gli obiettivi di interesse generale senza ricorrere a misure amministrative, o senza estendere la sfera delle nazionalizzazioni oltre il campo dei servizi pubblici.

## Enzo Biagi ha curato un nuovo programma televisivo d'attualità



Enzo Biagi durante la realizzazione del «Misteri d'Italia». A sinistra è con d'esecuzione dopo il processo di Verona. Dietro siede la «giuria» dei giovani Defregger. Nella fotografia qui sopra: Biagi con il francescano padre Leone,

# Sette «misteri» dietro l'uscio di casa

di Carlo Maria Pensa

Milano, giugno

**I** leoni nel circo che divorano cristiani. Certo, doveva essere uno spettacolo orrendo. «Eppure pensate», dice Enzo Biagi, «di quali e di quanto più terribili spettacoli siamo spettatori noi, oggi, uomini d'una stagione piena di prodigi ma anche di nefandezze. Da bambino le storie dei cristiani sbranati dai leoni mi facevano rabbrivire. Adesso si va sulla Luna, si trapiantano i cuori; intanto la guerra e il cancro continuano a spargere terrore e morte nel mondo. E una malattia stupida come il raffreddore non c'è ancora niente per guarirla». Se non lo conoscessi bene e da tanti anni, direi che Biagi se li fa bianchi artificialmente, i capelli: come per dare un segno di civetteria all'antica saggezza che filtra dal suo sguardo, che scivola continuamente tra le sue parole. Dice che, in fondo, per sapere com'è il mondo e viverci il meno indegnamente possibile bastano quelle due o tre idee che sono rimaste le stesse dai tempi di Gesù Cristo. A lui, Biagi, gliel'ha insegnate sua madre, insieme col sapore della sua terra, l'Emilia, ch'è forse la più balzana d'Italia ma anche la più assennata. Ha ragione. Tuttavia non è così semplice essere spettatore. C'è modo e modo. Quindici, vent'anni or

sono — le prime volte che lo incontrai — Biagi si interessava anche di teatro; scriveva commedie, e un paio — ricordo — ebbero un bel successo. Era un modo d'essere spettatore; poi, a poco a poco, si accorse che non gli bastava più, che la realtà della vita è davvero un teatro nel quale si può essere, al tempo stesso, spettatori e protagonisti. Credo che il giornalismo di Biagi sbocchi proprio da questo suo bisogno d'essere un uomo come tutti gli altri e da quella sua ancestrale saggezza bolognese; dalla volontà di calarsi nella cronaca di ogni giorno e di interpretarla, raccontandola, con l'impegno di dire, di volta in volta, una verità in più.

«Si guarda alla TV solo come a un pretesto d'evasione. Male. E la televisione, a sua volta, ha la grave colpa d'aver dato troppa importanza alla parola «moderatore». Noi non dobbiamo moderare, dobbiamo animare, le discussioni. Stimolarle. Altro che moderare». Di questo tipo di giornalismo televisivo l'esempio più recente che ci ha dato Biagi è *Dicono di lei*. E adesso va in onda un'altra serie di trasmissioni: *I misteri d'Italia*, realizzata con una équipe di collaboratori tra i quali fanno spicco i giornalisti Maurizio Chierici, Ilio De Giorgis, Guido Gerosa e la segretaria di produzione Marisa Di Bitonto.

Non sono «misteri» inaccessibili. Sono fatti scoppiati dietro l'uscio di casa di ciascuno di noi: crudeli, pie-

tosì, allarmanti. Storie vere che il cronista Enzo Biagi registra e che, nel riferircele, dilata a ventaglio per sollecitare un nostro esame di coscienza. «Non voglio giudicare. Osservo obiettivamente; certo che osservo da un mio punto di vista e che tra una vittima e un carnefice non posso essere che dalla parte della vittima. Ognuno di questi casi, ognuno di questi «misteri» pone una serie infinita di interrogativi, al fondo dei quali è l'inquietudine dell'uomo, la sua solitudine, la sua sete di giustizia, il suo dolore».

All'inizio delle indagini per il tragico caso Lavorini, a Viareggio, polizia e carabinieri riceverono duemilaottocento lettere anonime. Su cento disperati che si arruolano nella Legione Straniera venti sono italiani. Il sessantacinque per cento dei ricoverati nell'ospedale psichiatrico di Feltre sono affetti da alcolismo, piaga nella cui «scala» l'Italia occupa il secondo posto.

La scomparsa di padre Pio da Pietrelcina non ha attenuato il clamore della battaglia attorno al suo nome: perché gli uomini hanno così bisogno di miracoli? E di fronte alla fine miseranda di Maria Teresa Novara, la sepolta viva di Asti, come non domandarci perché certe ragazze, troppe ragazze, fuggono da casa?

Aggiungete il caso del vescovo Defregger, già ufficiale corrispondente della strage di Fieletto, e quello della campagna condotta da Schwar-

zenback contro i lavoratori italiani in Svizzera. Ecco, tra i tanti, i sette «misteri» che Biagi ha scelto e che adesso rivivremo, in tutte le loro dimensioni, attraverso la testimonianza dei loro protagonisti e di quanti altri hanno, in qualche modo, il diritto e il dovere morale di esprimere il proprio pensiero.

Biagi non è di quei giornalisti che misurano il proprio talento professionale sul clamore dei «colpi» in esclusiva. «Anche nel nostro mestiere, come nella vita, sono poche, pochissime, le regole che contano veramente. Io non dimentico mai la raccomandazione di quel grande giornalista che è Giulio De Benedetti: il più pericoloso difetto di un giornalista è quello di essere noioso. E non dimentico che, secondo un'inchiesta della RAI, il cinquantatré per cento degli italiani ignora il significato della parola «sorpasso», nonostante il film di Gassman intitolato così. Un'altra cosa è importante: il giornale, si dice, vive un giorno, e allora penso che una trasmissione televisiva dura quaranta o cinquanta minuti».

Ma queste norme sono soltanto gli strumenti accidentali d'un giornalista; e sarebbero poca cosa se, dall'altra parte, mancassero quella carica di spregiudicatezza temperata dalla civiltà, quella misura umana sostenuta dall'entusiasmo attraverso le quali Biagi ha filtrato i trent'anni di una carriera maturata a grado a grado, spettatore — dicevo — ma





Nicola Furlotti che comandò il plotone seminaristi domenicani per il « caso ex combattente nella Legione Straniera

# DALLA CRONACA ALLE IDEE

di Guido Boursier

**L**a « brutta storia » di Maria Teresa Novara e quella di Ermanno Lavorini, i miracoli di padre Pio, il problema dell'alcolismo, tanto urgente quanto poco sentito nel nostro Paese, la xenofobia contro i nostri emigranti in Svizzera, la Legione Straniera, la strage di Filetto e la figura del responsabile, il vescovo bavarese Defregger: sotto il titolo I misteri d'Italia Enzo Biagi ha raccolto alcuni momenti esemplari della cronaca recente, alcune delle vicende che più hanno colpito il pubblico e, parlandolo dal « fatto » (fatto stesso modo che in Dicono di lei si parlava di « personaggio »), ha voluto sviluppare in questa nuova serie televisiva uno stimolante discorso sul costume contemporaneo. Attorno al « fatto » — rievocato attraverso filmati e integrato da documenti e statistiche — si è aperto, dunque, il dibattito in studio fra le persone più o meno direttamente coinvolte, i testimoni, gli specialisti, giornalisti, sociologi, psicologi, teologi, ecc. E' un dibattito che, naturalmente, intende prolungarsi nello spettacolo, ponendolo interrogativi, conducendolo a riflessioni e scelte.

Così, traendo spunto dalla tragedia di Maria Teresa Novara, la ragazzina morta in un bunker della campagna astigiana, si affronta il tema più vasto delle fughe da casa degli adolescenti, 80 mila ogni anno secondo una stima approssimativa: le voci della madre di Maria Teresa, di Antonio Borlengo — uno degli uomini accusati d'aver taciuto pur essendo al corrente della prigionia della ragazza —, del giudice Bozzola che per un anno e mezzo l'ha ricercata, si alternano a quelle di una diciannovenne che racconta le amare esperienze fatte durante una serie di vagabondaggi per tutta l'Europa, di un polemico gruppo di liceali del « Berchet » milanese, del professor Umberto Dell'Acqua a cui tocca, come psicologo, di trarre dal composito « coro » una più precisa conclusione. Nel caso Lavorini si opera abilmente un rovesciamento di posizioni: anziché avanzare, come si è fatto sinora, ipotesi di colpevolezza, Biagi e i suoi collaboratori, Chierici, Gerosa e De Giorgi, si preoccupano delle vittime, di Marcel

la Meciani, vedova di Adolfo Meciani, suicidatosi in carcere: le parole di questa donna chiamano in causa i viareggini, gli inquirenti e i giornalisti che le rispondono attraverso gli inviati a cui i maggiori settimanali e quotidiani italiani affidavano lo scottante servizio. Intervengono, ancora, la madre di Marco Baldissari in un'accorata difesa del figlio, e cinque ragazzi del riformatorio di Arese.

L'alcolismo: l'Italia è al secondo posto nel mondo, dopo la Francia, un record tutt'altro che invidiabile. Il 65 per cento dei ricoverati nel manicomio di Feltrè è composto da alcolisti; il Veneto, il Piemonte e la Lombardia sono le regioni dove si beve di più; si calcola, ufficialmente, che la metà dell'impressionante numero di incidenti stradali sia dovuto allo stato d'euforia o d'ebbrezza dei guidatori. E, tuttavia, il problema è per ora affrontato blandamente: non sono obbligatori gli esami diffusi in tutta Europa, in un anno sono state fatte soltanto 250 contravvenzioni per guida in stato d'ubriachezza. Biagi interroga medici ed esperti, espone il pericolo di insidiose sofisticazioni, lascia che siano gli stessi « schiavi della bottiglia » a proporre drammaticamente la necessità di un adeguato intervento in questa diffusa malattia sociale. Così tocca all'occhio imparziale della macchina da presa scoprendo a Zurigo le difficili condizioni di vita degli emigranti, soprattutto meridionali, richiamare immediatamente la doppia responsabilità, nostra e degli svizzeri, nei loro riguardi. La discussione di questa puntata s'impenna sulla xenofobia e il razzismo fanatico alla Schwarzenbach.

Il processo a Mathias Defregger, oggi vescovo e durante la guerra capitano della truppa nazista che masacrò gli ostaggi di Filetto, è anche un'indagine sull'uomo costretto a scegliere in circostanze straordinarie fra la propria coscienza e un « dovere » mostruoso, fra l'umanità e l'obbedienza. Il riscattarsi nella fede, in questo caso, può cancellare l'entità del peccato? Non tutti gli abitanti di Filetto condannano Defregger, i suoi difensori sostengono che le volontà individuali possono essere travolte dal meccanismo della guerra. Ma a Giazza, nel Veronese, una SS tedesca si rifiutò di sparare su un prete partigiano e morì con lui. Due sacerdoti,

Nazareno Fabbretti e David Maria Turollo, giudicano severamente l'ex capitano tedesco il cui comportamento è anche valutato da una giuria di studenti e giovani seminaristi. Tra gli ospiti c'è anche, dopo anni di silenzio, Nicola Furlotti che comandò il plotone d'esecuzione contro i gerarchi condannati al processo di Verona.

La formula dei Misteri è agilmente giornalistica nell'offrire, oltre ad un rapporto il più completo possibile sull'argomento, anche se forzatamente limitato dal tempo della trasmissione, certi suggerimenti, certi stimoli che lasciano il segno nello spettatore, gli danno strumenti per la valutazione critica dei problemi più grossi, ad esempio quello del bisogno del sacro, dei miracoli, di una speranza religiosa che abbia una sua impronta concreta nel mondo di oggi. Ed è la figura di padre Pio ad interpretare questo bisogno: alla vigilia del probabile processo di beatificazione parlano gli amici, i confratelli, le persone che gli sono vissute accanto. Guarigioni clamorose e improvvise, le stimmate, i dubbi che circondano gli eventi prodigiosi che hanno avuto il frate protagonista, sono esaminati da teologi e scienziati che riportano le adesioni più istintive e commosse sul terreno della discussione obiettiva.

Allo stesso modo la retorica della « bella guerra », le nostalgia di alcuni ex legionari per le campagne d'Indocina e d'Africa, sono a poco a poco sgretolate in un movimentato contraddittorio dal francescano padre Leone, ex rapinatore ed ex combattente — decorato — della Legione, un « mito » che ancora fa vittime se si considera che venti su cento legionari (tra l'altro, oggi tornati a combattere contro i guerriglieri del Ciad) sono italiani. Padre Leone parla della disciplina che cerca di trasformare gli uomini in robot da combattimento, degli aspetti crudeli celati sotto l'epica guerra, della tortura in Algeria, dell'umanità e delle ragioni degli arabi considerati soltanto « raton », topacci. Anche in questo caso, trasparentemente, si va oltre il pretesto della puntata, la Legione, per arrivare a un confronto più esteso e intrigante, quello attualissimo tra « falchi » e « colombe ».

I misteri d'Italia va in onda sabato 20 giugno alle ore 22,15 sul Programma Nazionale TV.

spettatore partecipe di tante cose. Schwarzenbach — poniamo — non è stato tenero quando Enzo Biagi, giornalista italiano, è andato a domandargli le ragioni del suo odio contro gli italiani. E allora Biagi non è stato tenero con il signor Schwarzenbach. « Io sono libero di domandare, lei è libero di non rispondere », gli ha detto. Anche la signora Meciani, una delle vittime più patetiche del caso Lavorini, non voleva parlare: il tormento di tante settimane, di tanti mesi tornava in quella povera, fragile donna di fronte a un giornalista; ma a Biagi è stato sufficiente compiere sinceramente, senza secondi fini, un atto gentile verso il figlioletto di quella madre infelice, per aprire un dialogo che, in ultima analisi, potrà fare del bene a molta gente.

Ecco: questi sette *Misteri d'Italia* troveranno forse la loro autentica ragione d'essere stati portati sui teleschermi se sapranno gettare un piccolo, piccolissimo, seme di solidarietà nell'animo degli spettatori; se riusciranno, insomma, a risvegliare un sentimento nelle parti più oscure della nostra coscienza. Non è che Biagi si sia deliberatamente imposto un tale impegno: ha soltanto compiuto il suo lavoro con la serietà e la schiettezza di sempre. E, soprattutto, con quel distacco che è un suo carattere fondamentale, insieme col gusto di una ironia immancabilmente rivolta contro se stesso.

Oggi che marcia sulla cinquantina (ma venti, trent'anni o sono era già così), sembra, quando parla, un lucido conversatore che guarda alla vita trascorsa come da una lontananza patriarcale. Come uno che ha vissuto e raccontato troppi dolori del mondo; come uno che ha soltanto il desiderio di uscire di scena e tornarsene nell'ospitale casa natia, magari a coltivare la grassa terra d'Emilia.

**Due trasmissioni  
televise  
sulla professione  
sanitaria  
nel nostro Paese  
alla vigilia  
della  
«grande riforma»**

# VOGLIONO LICENZIARE IL MEDICO DELLA MUTUA

di Giuseppe Bocconetti

Roma, giugno

**E**sistono nel nostro Paese circa 98 mila medici e chirurghi, compresi naturalmente quanti, o per ragioni di età o perché impiegati in funzioni amministrative e burocratiche, o perché impegnati nell'esercito o nella ricerca, non sono in grado di esercitare. La distribuzione generale è di circa un medico per ogni 650 abitanti. Il «grosso» di questo esercito, al quale è affidata la tutela della nostra salute, è costituito da circa 40 mila medici generici mutualistici. Il 90 per cento dei 54 milioni di italiani, ormai, è in qualche modo assistito da uno dei tanti Enti, grandi e piccoli, per i quali lo Stato spende ogni anno qualcosa come 2 mila miliardi di lire.

Ci sono poi 30 mila medici ospedalieri, compresi i primari, gli aiuti e gli assistenti, ai quali bisognerà aggiungere i funzionari degli istituti previdenziali, dei vari ministeri e dell'esercito (circa 8 mila), gli «universitari» (all'incirca la stessa cifra), i 12 mila odontoiatri, che però vanno considerati a parte.

Prima considerazione: il rapporto di un medico per ogni 650 cittadini in pratica è falso. Sia perché non tutti i medici sono destinati all'esercizio della professione, libera o convenzionata; sia perché la concentrazione urbana, verso zone, cioè, più remunerative e qualificanti, con maggiori prospettive di carriera, determina sfasamenti paradossali ed assurdi. A Roma, per esempio, in tutta la provincia operano poco più di 11 mila medici: 10 mila e 500 entro il perimetro urbano. Il rapporto tra medici ed abitanti, dunque, si fa di 1 a 200, mentre in Sardegna, per esempio, dove le difficoltà professionali sono tante e le possibilità di guadagno ridotte, legate comunque a un certo numero di sacrifici, il rapporto è di un medico per ogni 1200-1300 abitanti.

Esistono nel nostro Paese più di

5 mila comuni con meno di 5 mila abitanti ed è raro che in ciascuno di essi vi sia un medico condotto. Non solo, ma spesso per averlo alcuni comuni sono obbligati a «mettersi insieme», in consorzio. La dislocazione dei medici, dunque, non segue la distribuzione geografica della popolazione. Dove sono molti, forse troppi, e dove non ve ne sono affatto. E dove sono in tanti si verifica quella che ormai tutti definiscono la poco edificante

«caccia al mutuato». Più mutuati, più visite, più prescrizioni, più note di pagamento. Diventa visita medica anche una telefonata di pochi secondi. Il caso del giovane medico romano che, ogni quindici giorni, si offriva di visitare tutte le donne di servizio dell'immenso casseggiato dove abitava, cumulando così, nel giro di mezz'ora, più visite di quante un professionista serio non riesce a farne in un mese, non è che uno. E forse nemmeno tra

**Come si articola il progetto  
governativo per un'assistenza più  
efficace e distribuita.**

**Gli strumenti operativi: Unità  
sanitaria locale e Ente ospedaliero**



Nelle foto, alcuni fra i partecipanti

i più clamorosi e sconcertanti. Di più e meglio ha saputo fare, anni fa, un medico milanese che di visite, in un giorno, riuscì a farne 145: una media di quattro minuti e mezzo per visita, lavorando senza interruzione per dodici ore di seguito. Bastano 98 mila medici in un Paese? Certamente no. Il fabbisogno attuale non è immediatamente calcolabile poiché andrebbe messo in relazione al progetto di riforma sanitaria ed ospedaliera di imminente attuazione. Ma il calcolo di quanti medici saranno necessari di qui a dieci anni, per il 1980 cioè, si può fare benissimo.

Il progetto governativo di riforma sanitaria si articola in tre «momenti»: 1) medicina sociale e preventiva (praticamente inesistente al momento); 2) medicina curativa, quasi completamente affidata oggi agli Enti mutualistici; 3) medicina riabilitativa (anch'essa pressoché inesistente, poiché l'assistenza, da noi, si limita a guarire l'ammalato e non a restituirlo alla sua attività, alla società).

La riforma prenderà il nome di Servizio Sanitario Nazionale, che non significa «nazionalizzazione» della medicina e dei medici, piuttosto introduzione anche nel nostro Paese di uno strumento capace di dare sviluppo ai servizi sanitari locali, di articolarli in entità unitarie ed omogenee, nelle quali scompaia e si superi la molteplicità dei Centri «erogatori». In sostanza dovrà finire la polverizzazione delle competenze che rende



«Medicina oggi» durante una fase della trasmissione che si occupa dell'aggiornamento professionale dei medici

inutile non soltanto l'azione di tutela della salute pubblica, ma anche le ingenti spese che lo Stato sostiene per garantirla. L'istituzione delle Regioni potrebbe rendere più celere ed efficiente questo aggiornamento del nostro sistema sanitario, e immediatamente, poiché la riforma è la sola «legge quadro» attualmente esistente.

Il Servizio Sanitario Nazionale sarà organizzato sulla base di due strumenti operativi fondamentali: l'Unità sanitaria locale e l'Ente ospedaliero. Vale la pena parlarne, sia pure brevemente, poiché dipenderà dalla riforma, dal modo come sarà realizzata, il numero dei medici di cui avremo bisogno negli anni '80. L'Unità sanitaria locale costituisce l'articolazione periferica del Servizio Nazionale che presuppone, ovviamente, il superamento degli Enti mutualistici. (Su questo, ormai, anche le organizzazioni sindacali sono d'accordo). E proprio per dare all'azione di prevenzione delle malattie, della cura e della riabilitazione maggiore capillarità e maggiore diffusione, la nostra Costituzione riconosce a ogni cittadino il diritto alla salute, quali che siano le sue condizioni. L'Unità sanitaria locale si occuperà, dunque, della medicina generale o «di base», restituendoci la figura del medico di famiglia, del medico «operatore sociale». In sostituzione del «ricettista». E stabilirà anche un rapporto diretto, continuo tra medico e cittadino, il quale, in questo modo, verrà seguito

dalla nascita alla morte, esattamente come avveniva un tempo con i medici di famiglia per chi, si intende, poteva permettersene uno. Insomma: il medico viene esaltato nella sua funzione deontologica.

E questo i medici l'hanno compreso, come s'è visto nella trasmissione televisiva *Medicina oggi*, a cura di Paolo Mocchi e con la collaborazione di Severino Delogu e Giancarlo Bruni. La trasmissione, praticamente fatta dagli stessi medici, e per i medici, ha offerto all'intera categoria, e per la prima volta, l'opportunità di dibattere problemi attuali e futuri, provocando un arricchimento culturale, utile anche alla comunità.

La riforma prevede quattro medici «di base», più un medico condotto, per ogni comprensorio di 5 mila abitanti. Ed ancora: una ostetrica per ogni 15 mila abitanti, un pediatra per ogni 10 mila e un odontoiatra per ogni distretto sanitario. A questa «struttura fissa» vanno aggiunti i medici specialisti, attualmente in numero di 22 mila e quasi tutti operanti nell'ambito degli ambulatori mutualistici. Facendo un calcolo, approssimativo per difetto e non per eccesso, nel 1980 avremo bisogno di 40 mila medici generici in più, di 30 mila specialisti e di 15-20 mila medici condotti, oltre a quelli che abbiamo già, si capisce. La nostra «forza» sanitaria, compresi i medici ospedalieri, dovrà essere di circa 180-190 mila medici. Ma con quale preparazione? A livello delle Unità sanitarie do-

vanno occuparsi della vigilanza igienica e della profilassi (igiene ambientale), di medicina preventiva, geriatria preventiva, educazione sanitaria. Il medico condotto dovrà essere «residenziale», disponibile cioè in ogni momento. E così anche l'ostetrica. Al medico generale viene affidato l'incarico del coordinamento degli interventi sanitari nella scuola, negli ambienti di lavoro, la medicina veterinaria: di tutto insomma.

Sino a quarant'anni fa chi aveva denaro sapeva come curarsi. Chi non ne aveva sapeva come avrebbe potuto curarsi. Oggi la situazione è mutata radicalmente e si prospetta, dunque, un modo nuovo e diverso di essere medico, perché nuove e diverse sono le cause di malattia. Il medico, cioè, non può più essere un «tecnico» imparziale che si limita a registrare la rottura di un equilibrio naturale nell'individuo e ad indicarne i rimedi. L'uomo oggi si ammala anche e soprattutto a causa delle condizioni dell'ambiente in cui vive, e il medico «deve» sapere perché — tanto per fare un esempio — l'epidemiologia dell'infarto ha fatto un salto pauroso da trent'anni a questa parte.

«Deve» sapere perché, malgrado la scoperta di farmaci capaci di guarire la tubercolosi, l'andamento della malattia si mantiene pressoché costante. Il medico di domani, cioè, dovrà possedere non soltanto una coscienza scientifica, ma anche politica.

Di qui la necessità di un continuo

aggiornamento, perché il medico sia preparato ai problemi della prevenzione. Le malattie degenerative, che è possibile prevenire in grandissima parte, hanno preso il posto, ormai, delle malattie infettive, oggi curabili.

L'orientamento della medicina moderna è che, sì, bisogna curare il malato, ma bisogna impedire prima di tutto che si ammali.

Altra domanda: potremo avere, di qui a dieci anni, tanti medici quanti ne occorrono e della «qualità» necessaria? Subito dopo la guerra i giovani si iscrivevano in massa, si può dire, alla Facoltà di medicina e chirurgia. Poi c'è stato un calo pauroso, dovuto certamente al decadimento della professione di medico in Italia. Tanti ricordano che a quel tempo l'Ordine dei Medici di Roma curò la stampa e la diffusione di un manifesto con il quale si scoraggiavano i giovani ad intraprendere gli studi di medicina poiché la professione non offriva alcuna prospettiva. Intorno agli anni '60 le iscrizioni sono tornate ad aumentare, soprattutto in relazione al miglioramento delle strutture sanitarie ed ospedaliere. 3705 erano gli iscritti nell'anno 1962-'63, 4135 (1963-'64), 5456 (1964-'65), fino a raggiungere i 10.578 nell'anno accademico 1967-'68. Nell'anno 1968-'69 si è avuto il maggiore incremento rispetto a tutti i tempi con 3500 nuovi iscritti.

Non tutti gli studenti giungono alla laurea. La media, comunque, è di 3500 medici all'anno. Se si manterrà, in dieci anni avremo 35 mila medici che, sommati ai 98 mila di oggi, fanno 133 mila: al «fabbisogno» ne mancano 60 mila circa, poiché si deve tener conto delle «uscite», del numero cioè di coloro che smettono di esercitare, per una ragione o per l'altra. Dove prenderli? Alla riforma universitaria è legato il successo di questo, come di altri problemi del «Progetto 80». Intanto sono poche le 22 Facoltà di medicina e chirurgia esistenti nel nostro Paese: non si diventa «bravi medici» assistendo alle lezioni in 400 per ogni aula, come accade a Roma. E poi sono ancora «inaccessibili» le spese per lo studio puro e semplice: 70 mila lire l'anno per tassa di frequenza, 400 mila lire per contributo laboratori (che non ci sono), 150 mila lire di libri, 40 mila lire la laurea. Il tutto, moltiplicato per sei anni, fanno dieci milioni circa. E un giovane aspirante medico non deve mangiare, dormire, vestirsi, non deve mai andare né a cinema né a teatro? Su 100 mila studenti che frequentano l'Università di Roma, 70 mila sono «pendolari» o ospiti della «Casa dello Studente».

Specializzarsi, poi, è quasi un rischio. Le «mutue» offrono possibilità di guadagno immediato con i sistemi che tutti conoscono. Arrivare alla professione con due, tre anni di ritardo rispetto agli altri è un peso che non tutti sono in grado di sostenere. Risolti questi problemi, dunque, e gli altri di carattere più generale, anche quello del «medico di domani» non si porrà più.

L'assistenza sanitaria in Italia è uno dei temi dibattuti in Medicina oggi (martedì 16 giugno, ore 23, Secondo Programma TV) e Inchiesta sulle professioni: il medico (giovedì 18 giugno, ore 13, Programma Nazionale TV).



# Il neorealismo tra i cavalieri di Malta

di Pietro Pintus

Roma, giugno

**C**'è chi sorride perché è lieto sempre. Io non sono lieto mai... Il mio sorriso è un mio modo di essere pigro, di riposare, di lasciare infine che la bocca faccia il comodo suo...». Queste parole, con una loro enfasi sentimentale, De Sica le diceva trent'anni fa, arrivato a una svolta della sua carriera di attore. Pensava a ruoli più corposi in teatro; alla insofferenza per tanti personaggi teneri e malinconici, dove proprio quel sorriso era venuto — con una fissità stereotipata — in primo piano; a quel bisogno lentamente maturato di mettersi dietro la macchina da presa.

Oggi, alle soglie dei settant'anni, lo smalto di quella maschera difensiva appare inalterato, e la «pigrizia», ancora una volta, è un sotterfugio psicologico. Lo so che le rese dei conti non gli piacciono, ma attraverso lo schermo di un sorriso ancora una volta smagliante allarga rassegnato le braccia, accende una



Nella foto in alto a destra, De Sica: l'attore-regista ha 68 anni; a sinistra, l'autore di «Ladri di biciclette» e di «Umberto D.» durante le riprese di «Il giardino dei Finzi-Contini»; qui sopra è con il fratello Elmo che è anche il suo segretario. Le riprese del film tratto dal romanzo di Bassani si svolgono a Villa Parisi, nel paese di Monte Porzio Catone (Roma)

sigaretta, si passa una mano lentamente sui capelli candidi: «Se devo tirare le somme ho una sola grande nostalgia, quella di non avere più fatto teatro. Per il resto sarei troppo severo con me, lamentandomi. Ho diretto qualche film destinato a rimanere, e ho interpretato tanti film. Molti di questi film erano orribili. Qualche mia interpretazione, invece, si può custodire tra i ricordi cari».

Lo incontro mentre comincia a girare *Il giardino dei Finzi-Contini* dal romanzo di Bassani e alla vigilia di affrontare per la prima volta il linguaggio televisivo: indubbiamente le dimensioni della pigrizia, di cui si diceva prima, appartengono a un territorio non ancora del tutto esplorato. L'autore di *Ladri di biciclette*, per ciò che riguarda la TV, ha idee molto chiare. Non si propone esperimenti rivoluzionari, non idolatra il «mezzo tecnico», si giudica incapace di realizzare trasmissioni a puntate.

«A puntate? Ma ci pensate che cosa vuol dire? Non tutti sono dei Rosellini, lui è straordinario, gli *Atti degli Apostoli* è tra le cose più belle e più autentiche che si siano viste in televisione... Ma per me fare sei



## Intervista a Vittorio De Sica sul set dei Finzi-Contini. Terminate le riprese del film, il regista realizzerà il suo primo «special» per la TV

episodi significherebbe fare sei film diversi, con tutte le paure, le difficoltà, i pericoli e i tranelli che un film solo comporta: gli agguati sentimentali, le tentazioni dell'ovvio, l'equivoco di fare coincidere popolarità con banalità, con semplicismo. Perciò, in televisione, comincio anch'io con uno "special", come ha fatto Fellini: un documentario-inchiesta, ma che è anche una storia, un racconto morale — se così lo si vuole definire —, spiegare alla gente chi sono i Cavalieri di Malta. E' la confraternita di nobili più antica e misteriosa — sotto un certo profilo — che esiste al mondo. Vecchia di novecento anni e sino a ieri chiusa in un suo enigmatico segreto rituale. Ma chi sono, che cosa si promettono, come vivono? Per la prima volta ho avuto da loro il permesso di filmare tutto: lo sfarzo e lo splendore della "regola" e i loro risvolti quotidiani, le feste di Versailles e la loro "calata" nel lebbrosario alle porte di Parigi, ciò che di sacrale e quasi inafferrabile li circonda e le immagini che coinvolgono il Gran Maestro, vestito da facchino, mentre va a Lourdes mescolato al dolore e alle sofferenze del mondo».

E' chiaro che De Sica, in questo approccio televisivo, si rifà visibilmente alle esperienze del neorealismo, a quel bisogno di documentare «dal vero» attraverso il filtro dei sentimenti, seguendo una cronaca scarsa la cui verità proceda parallelamente alla perentorietà delle immagini. Tematicamente, chi ricorda il suo lontano *La porta del Cielo* potrà ritrovare in questo «special» una delle sue costanti più genuine: la dolente partecipazione al «gran male del mondo», la solidarietà con gli indifesi e i diseredati, la scoperta delle radici dell'infelicità nell'universo degli umili. A questo proposito è rivelatore il soggetto di un film che si porta appresso da anni e che non riesce a realizzare.

Hanno detto che oggi i film si dividono in tre categorie: sociali, di contestazione e puri. Bene, accettiamo pure questa suddivisione. Il film che più mi sta a cuore, dopo *Umberto D.*, è che un giorno o l'altro dovrò pur fare — e potessi farlo con la televisione sarebbe l'ideale —, ha come titolo *La vacanza* e appartiene all'ultima categoria, quella dei film puri, semplici, ideali. E' da fare con pochissimi mezzi, con attori sconosciuti, fuori dalla marea di film italo-americani. E' la storia di un'operaia, in una Torino invernale, fangosa, ovattata di grigio.

Vive con il marito disoccupato, due figli e la suocera: e tutto è ricaduto sulle sue spalle. Lavora in una di quelle fabbriche in cui le operaie sono legate con una cinghia davanti alla macchina. E lo sa perché? Perché la monotonia del lavoro ripetitivo provoca una fatale snonolenza, c'è il rischio di rimanere stritolate. La donna si ammala. La diagnosi è severa: un principio di tubercolosi. Viene mandata in un sanatorio, nella quiete della montagna, tutto cristalli, tepore, silenzio; e viene curata. E qui si accorge, in questa prima vacanza della sua vita, che ha un solo desiderio, quello di non guarire più, di restare per sempre malata. Ma i mesi

passano e un giorno la notizia: è guarita, deve tornare a casa, ogni pericolo è scomparso. La vacanza è finita, fra pochi giorni tornerà in fabbrica. Tutto qui».

De Sica ha gli occhi lustrati mentre racconta questo film del cuore («è vero che è un "mio" film, questo, che è una storia "mia"?») e che sulla carta è davvero un apologeto esemplare della sua affettuosa partecipazione a temi accorati, «alle radici della vita». Ecco, aggiunge, bisognerebbe fare dei film così per la televisione, limpidi documenti delle nostre giornate e dei problemi che ci riguardano tutti, visti però dall'osservatorio del singolo, con quell'angolo di rifrazione sentimentale, non sentimentalistica, che è del De Sica più vero.

«Gli *Umberto D.* dovrebbero essere destinati idealmente al messaggio televisivo. Del resto di quanti *Umberto D.* avrebbe bisogno la televisione. Io non sono di quelli che fanno del mezzo tecnico il protagonista, o che addirittura — come fa Godard — lo impiegano polemicamente in campo per avvertire lo spettatore: attento, qui c'è la macchina da presa, con gli attori che «parlano in macchina» e che striz-

zano l'occhio allo spettatore. Io penso che cineprese e telecamere devono essere un occhio, spietato se occorre, ma sempre discreto e pressoché inavvertibile. Bisogna assistere non veduti, senza cercare di frastornare; e storie come queste, raccontate dal video soprattutto, hanno bisogno di discrezione, di tatto, anche di raccoglimento. In questo senso Rossellini ha dato a tutti noi una gran lezione dal piccolo schermo, non facendo mai sentire — lui che è pure un gran ricercatore tecnico e uno sperimentista — la presenza ingombrante della macchina da presa. Del resto è tanto difficile rendersi conto che il video non sopporta acrobazie formali e che il pubblico di milioni di spettatori ha bisogno di un linguaggio piano, diretto e incisivo e non di salti mortali?».

Il «pigno» sorriso illumina ancora una volta quello che René Clair definiva un «cabotin» nato, un maestro della persuasione recitativa: il divo dell'Italia degli anni Trenta accende l'ennesima sigaretta, ravia dolcemente l'argento dei capelli: «Guardi il successo che ha avuto *I recuperanti* di Olmi. Che meraviglia di racconto. Che discre-

zione, che sapiente leggerezza nel condurre per mano gli attori. E nessun funambolismo, ma qualcosa che andava direttamente al cuore del pubblico. E non è questo che dovremmo volere tutti?». Lascio De Sica nel tumulto ordinato del suo *Giardino*: ne avrà per parecchi mesi, poi lo «special» televisivo, poi ancora film, altra televisione, qualche apparizione come attore... Invidiabile patriarca — spero che non gli dispiaccia questa parola — di un cinema che per lui non conosce né interruzioni né crisi, che srotola chilometri di pellicola con un ritmo che non è esagerato definire implacabile.

De Sica sa che i suoi ultimi film non hanno aggiunto molto alla sua nobiltà di autore; al di là del sorriso archivia con molta severità le cose che contano e quelle che passano, con filosofica saggezza amministra ricordi buoni o episodi soltanto utili. Ha in ogni caso una riserva di energie e di vitalità creativa che qualsiasi giovane di talento potrebbe invidiargli. Inoltre, ai «limpidi documenti delle nostre giornate», come ho potuto constatare, non ha affatto rinunciato: sul piccolo e sul grande schermo.

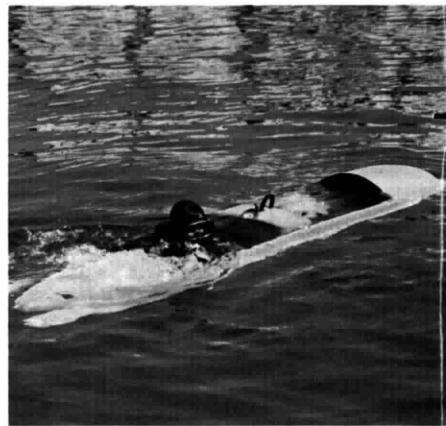


Ancora Vittorio De Sica mentre prepara una scena di «Il giardino dei Finzi-Contini». Fra i programmi del regista, oltre allo special per la TV, c'è un film «puro, semplice, ideale» dal titolo «La vacanza»



*Nelle prossime settimane alla TV  
i «Racconti del mare» di Ungaro*

# LO AMANO MA CON CAUTELA



A bordo della goletta «El Chico» utilizzata per i sei film. Nella foto in alto, Gunnel Gay (Barbara), Manuela Romagnoli e Liby Simon. Qui sopra, da sinistra: Manuela, Barbara, il regista Ungaro (Lupo), Ruggero Salvatori e Lars Bloc; un primo piano di Ungaro; il «malale» usato per le riprese

**Le riprese  
sono durate  
otto mesi.  
Protagonisti  
fissi  
sei uomini e  
due donne  
ai quali si  
aggiungono  
di volta  
in volta altri  
attori**

di Raffaello Brignetti

Roma, giugno

**I**n porto, varie navi estere hanno una rete sotto lo scandrone (la scala) fra il bordo e la banchina. Quelle italiane no. La rete ha la funzione di raccogliere qualcuno che, nel tornare a bordo, dopo la classica «vacanza da marinaio», con un bicchiere in più, abbia perso l'equilibrio: il peggio, in questo caso, viene evitato. E' insomma una rete-paracadute. Le nostre navi non la usano perché con gli equipaggi italiani non è indispensabile.

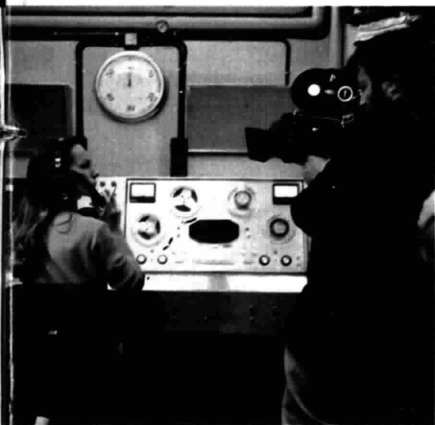
Ciò può deludere chi dal mare e dalla sua gente si aspetti sempre il «colore», il comportamento tipico,

che pure è «colore» suggestivo ed è piaciuto a suo tempo ad autori del livello di Melville, Kipling, Conrad, Joyce. Ma raramente i nostri marittimi figurano in una di quelle sbornie dirompenti e sonore, epiche, che movimentano altri carichi, altre petroliere. Questa è certo una «carezza» sotto il profilo dello spettacolo: d'altronde, eccezioni a parte, in mare noi siamo scarsamente portati alla versione spettacolare. Forse tutto sommato il mare non suscita in noi neppure molto entusiasmo, almeno se si tratta di navigarci.

Non ci fanno per forza «navigatori» gli eventi clamorosi dei Colombo, i Vespucci, i Pigafetta, successi con equipaggi non italiani; né quelli degli Andrea Doria o

segue a pag. 40





Nestore Ungaro e la speciale «cupola-sub» per le riprese in fondo al mare. A destra, il regista entra nella cupola; nella foto piccola a fianco, Ungaro riprende la moglie Barbara: biologa e naturalista oltre che attrice. Nella fotografia sotto, la cupola sta per immergersi: sullo sfondo la goletta «El Chico»



# A colloquio sott'acqua

di Giuseppe Bocconetti

Roma, giugno

**P**arlare di questi Racconti del mare, Nestore Ungaro, che ne è il soggetto, il regista, lo sceneggiatore, l'operatore, il montatore, l'organizzatore e il produttore, e naturalmen-

te il «mentore», una cosa si preoccupa di chiarire subito e cioè che non sono né documentari, come tanti ne abbiamo visti sul mare: ottimi, interessanti, bellissimi, e nemmeno telefilm nel modo che li immagina la gente. «Sono dei veri e propri film», dice, «sia per il modo come sono stati concepiti, ma soprattutto per il modo come sono stati rea-

lizzati. Hanno una storia logica, compiuta, ora thrilling, ora drammatica, sempre interessante ed avvincente. Sono racconti del mare perché ho immaginato che non potessero svolgersi in altri luoghi che nel mare, sopra, sotto e... nelle vicinanze». Meglio: se queste storie fossero state ambientate sulla terraferma non avrebbero avuto credibilità. Sarebbe-

ro state, cioè, improbabili, false.

Sei sono i racconti di questa prima serie che la TV metterà in onda prossimamente: *Crociera per il sud*, *Il clandestino*, *Recupero impossibile*. Il mistero della sfinge, *Dramma a quota meno 23* e *La voce*. Protagonisti fissi di ciascuna vicenda sono sei uomini e due donne, appartenenti al «gruppo» dei sub professionisti della ricerca sottomarina, ai quali, però, si aggiungono di volta in volta, a seconda degli sviluppi delle vicende, altri personaggi, interpretati da altri attori: Fausto Tozzi, Ida Galli, Wolf Dillinger, Sergio Ferrero, Bernard De Vries, Stelio Candelli, Ruggero Salvadori, Susanna Martinckova, Pier Capponi e Gerard Landry, segue a pag. 40

# LO AMANO MA CON CAUTELA

segue da pag. 38

della Serenissima che ebbero per protagonisti, è vero, nostri marinai, ma spesso obbligati, spesso addirittura legati al posto del remo. Relativamente ad un'epoca più vicina si parla, di frequente, a ragione, di imprese italiane che illustrarono la leggendaria marina a vela, dei «clippers», e davvero ebbero spicco memorabile quelle dei «levrieri del mare» come, ad esempio, il genovese «Cosmos» e l'«Indomito», pure genovese, diventato poi inglese col nome di «Hermione». Furono vascelli degni dell'appellativo di «freccia marina», allora in uso come successivamente il titolo del «nastro azzurro». Tuttavia non bisogna dimenticare che quello era tutto e dappertutto un tempo di splendore «inevitabile» della vela: coi nostri «Cosmos» e «Indomito» gareggiavano, ancora per esempio, gli inglesi «Westland», «Lightning», gli americani «Sea Cloud», «Cutty Sark» ed altri «levrieri» di Amsterdam, Amburgo, Göteborg, Trondheim, Odessa, Lisbona...

La spinta era la concorrenza: gli imperativi commerciali si appuntavano sui noli a lungo raggio (esisteva un proverbio: «Pronto ritorno, piccolo beneficio») e sulla velocità: quest'ultima comportava la manovra delle vele con aggiunte o diminuzioni immediate ad ogni mutamento di mare e di vento; non si poteva essere soltanto marinai, necessariamente si doveva esserlo in modo eccezionale. Era una navigazione forte e crudele: quella stessa che circa un secolo prima aveva fatto del trentenne William Bligh — il comandante del «Bounty» — un uomo di mare sicuramente anche intrattabile, ma, forse, il più grande di tutti i tempi. Gli equipaggi italiani, come sempre nelle prove più dure, furono all'altezza del momento. Non si può non provare profondo rispetto per quelle loro imprese. Ma con quale animo? Amarono per un solo giorno un mare così aspramente salato? Al contrario di quanto avviene in altri Paesi, la nostra letteratura non ha un'opera che celebri definitivamente, in forma, diciamo, contraria, questo periodo marino. E' un segno, anche se la letteratura non è tutto.

Gli episodi avventurosi venivano da situazioni che avevano al centro particolari individualità piuttosto che una reale, sentita azione degli equipaggi. Si ebbe su un realismo di Moneglia, il «Teresa», una vi-



Ancora Manuela e Barbara nella cupola-sub. Entrambe recitano in tutti gli episodi di «Racconti del mare»

cenda in parte analoga a quella del «Bounty»; anche in questa circostanza, un ammutinamento. Accade nell'aprile del 1868, dopo la partenza avvenuta due mesi prima da Macao verso il Perù. Dove però il fatto differì totalmente dall'ammutinamento del «Bounty», fu proprio nella posizione dell'equipaggio: questo non aveva preso l'iniziativa;

al contrario, era stato coinvolto tra i due fronti veri, che erano, da un lato duecentovantatré «coolies» in trasferimento attraverso il Pacifico, e, dall'altro, i fratelli Bollo, che comandavano la spedizione. In un solo giorno ci furono quaranta morti, quindici fra i marinai e lo stato maggiore e venticinque fra i cinesi. Il caso del «Tere-

## A colloquio sott'acqua

segue da pag. 39

passionati anch'essi del mare, è vero, ma non di quello che sta «sotto». Non sono dei «sub», insomma, anche se alla fine qualcuno ha infilato le pinne ed è andato a vedere.

Del gruppo fanno parte uomini e donne di ogni parte d'Europa. In quanto «sub» specializzati in ricerche sottomarine, vengono coinvolti in una serie di avventure di cui sono da un lato i protagonisti e dall'altro i realizzatori. Insomma: non esiste più un confine tra la finzione e la realtà. Nestore Ungaro, per esempio, con la sua cinepresa «a mano» — un modo tutto suo di riprendere un'azione cinematografica sottomarina — è «Lupo», l'operatore del gruppo, ma è anche l'operatore dei film, sicché quando compare in «campo» e in azione, è insieme protagonista e personaggio. E così gli altri.

Del «gruppo» fanno parte Lars Bloc (Lars anche nei «racconti»), un biondo danese, attore di professione, sub per vocazione e fotografo sottomarino per hobby. Sa tutto sulle riprese subacquee, proprio tutto. Poi c'è Paul Marou, un altro «pece», d'un paese cioè dove il mare è solo... immaginazione. Egli è Paul. Tutti, in-

sa» appare sufficientemente esemplare come rappresentazione di un nostro equipaggio non incline al dramma ma nel dramma trascinato con suo danno.

Non occupandoci, ora, della marina militare, che richiederebbe un discorso a parte e che comunque, più che muovere dal mare, lo comprende in una disciplina vasta e complessa; evitando nella ricerca del rapporto fra noi e il mare il «colore» e apprezzando, invece, una verità apparentemente lineare, eppure per niente trascurabile, perché umano, non dispiace alla fine riconoscere che la dimensione marina in senso «eroico» e romantico, generalmente, non ci è congeniale. Non meraviglia neppure che a volte siano proprio le popolazioni rivierasche e magari isolate a guardare il mare, forse perché lo conoscono meglio, con un certo distacco cauto. Quando nel 1967 fu inaugurato a Milano il monumento al marinaio, qualcuno scrisse che giusto milanesi erano gli uomini che avevano prestato servizio militare in maggiore percentuale in marina. Un buon comandante di nave della nostra flotta (da pesca oceanica (Canarie, Terranova) è stato nel dopoguerra un torinese. A parte che lo scrittore contemporaneo che più propriamente viene definito «marino» sia, notoriamente, il ligure Vittorio G. Rossi, è di Cesare Pa-

vese — autore anche di una traduzione del *Moby Dick* — una delle più sensibili e quasi struggenti evocazioni della grande acqua piana e azzurra, intitolata, appunto, *Il mare*.

D'altro canto, necessità e magari anche una vocazione segreta, non esibita, non appariscente, fanno virtù. Pensiamo alla autentica cifra della nostra mariniera, che torna nelle regioni del contatto col mare: al silenzio dei pescatori chiozzotti, sanbenedettesi, abruzzesi, pugliesi, al nitore dei marittimi giuliani delle navi da passeggeri e alla loro perizia, ormai sportiva, nella vela, ai corallari di Torre del Greco, ai retieri di Ischia, ai navicellai e palombari viareggini, ai calatori nomadi di tramagli di Pozzuoli e ponzei, e di palamiti (coffe) di Terracina, ai fanalisti sardi e calabresi, ai marinai di Catania, di Trapani, agli uomini delle tonnare delle Egadi, agli ostricari di Taranto, ai vinacciari camogliani e spezzini, ai capo-pesca livornesi... Esperta, tenace, seria gente. Semplicemente questa è soprattutto la nostra quotidiana, non spettacolare ma salda epopea, presto riconoscibile perché fatta a misura dell'uomo. Col mare sembriamo aver stabilito come con la vita che trovarci dentro è già sufficiente avventura perché non ci sia bisogno di andarne a cercare altre.

Raffaello Brignetti

somma, hanno conservato il proprio nome di battesimo anche nella finzione. «Ginger» è Ruggero Salvadori, «Stefano» è Pier Capponi e «Fausto», Fausto Tozzi.

Poi ci sono tre bellissime ragazze: Gunnel Gay («Barbara»), giovane svedese naturalizzata italiana, ventisei anni, moglie di Nestore Ungaro, biologa e naturalista che, della ricerca animale, sopra e sotto la superficie del mare, ha fatto una malattia; Manuela Romagnoli, ventinove anni, che alterna le sue funzioni di segretaria di edizione a quelle di attrice e, naturalmente, di sub, Lily Simon («Francesca Romano»), un'attrice inglese che si è aggiunta al gruppo all'ultimo momento e che partecipa a due episodi. Un altro «aggregato» è l'attore austriaco Herb Anderson, un altro che ha potuto vedere il mare solo da adulto e che ora ha deciso di interpretare la seconda e la terza serie dei Racconti del mare. Nei sei Racconti già realizzati e ambientati nel Mediterraneo è stato impiegato per la prima volta un sistema che consente agli attori di parlare anche sott'acqua, sicché noi sentiamo la loro voce come la sentono gli stessi «sub» ed il regista a venti, trenta metri di profondità. Questo dà

maggiore autenticità ai film. Otto mesi di riprese effettive ci sono voluti per realizzare questi primi sei Racconti del mare e non meno di diecimila metri di pellicola per ciascun episodio: 70 mila metri in tutto.

I film sono stati realizzati a colori e prima di andare in onda verranno proiettati alla stampa. Nestore Ungaro ha cercato di fare una «cosa nuova» e di ottenere i risultati migliori possibili, servendosi di mezzi tecnici assolutamente nuovi, mai impiegati. «Sono sei episodi tenuti insieme dal «gruppo», spiega Ungaro, «ma è come se fosse un unico film di sette ore». Difatti, ogni «racconto» avrà la durata di un'ora e un quarto circa. «Ciò che si vede sott'acqua è vero, autentico, solo che non è fine a se stesso, documentaristico cioè, ma è ambientazione, si inserisce nella vicenda che abbiamo voluto raccontare. Non dovrei dirlo: potrei correre il rischio che alla gente non piacciono e si dica di me che sono un presuntuoso. Per me questi «racconti» sono bellissimi». E devono essere dello stesso parere gli americani se, dopo aver visto i primi due, hanno proposto a Ungaro di portare la serie a trentanove telefilm.

Giuseppe Bocconetti

**Cinema, televisione e canzoni nel carnet di Angela Luce**



## **La sciantosa che viene dal teatro**

Dopo essersi cimentata in numerosi spettacoli di prosa (in teatro con Nino Taranto e alla televisione in Napoli notte e giorno, Il cappello del prete, ecc.), Angela Luce abborda ora il mondo del cinema e della canzone. A Roma infatti ha appena cominciato a girare un film con la coppia Franchi-Ingrassia; a Napoli ha registrato in qualità di presentatrice un Incontro con Mario Merola.

Merola è un cantante della « mala » partenopea e nel suo programma affronterà un aspetto caratteristico del teatro minore napoletano: la cosiddetta « sceneggiata ». Angela Luce ha perciò voluto in

questa occasione dimostrare anche le sue doti di cantante, esibendosi in un repertorio da « sciantosa ».

Intanto la giovane attrice napoletana sarà nuovamente sui teleschermi come protagonista di La voce del cappone, che è la riduzione di un racconto di Giuseppe Marotta e che andrà in onda, con la regia di Italo Alfaro, in una serie di imminente programmazione dal titolo Storie napoletane.

Poi la attende un altro impegno importante: il Festival della canzone di Napoli. Angela Luce ha 28 anni ed è una attrice d'istinto: la sua scuola è stata il palcoscenico; suoi maestri, i capocomici più famosi.

**Dall'Afghanistan in anteprima  
le immagini dell'«Eneide» televisiva**

# UN BUDDA PER ENEA

**La «troupe» del regista  
Franco Rossi  
è giunta a Bamiyan, ai confini  
tra Russia e Cina,  
per girare gli esterni dello  
sceneggiato TV. Attori  
con veli femminili alla corte  
di Didone. Una statua  
alta come il Colosseo**

di Ernesto Baldo

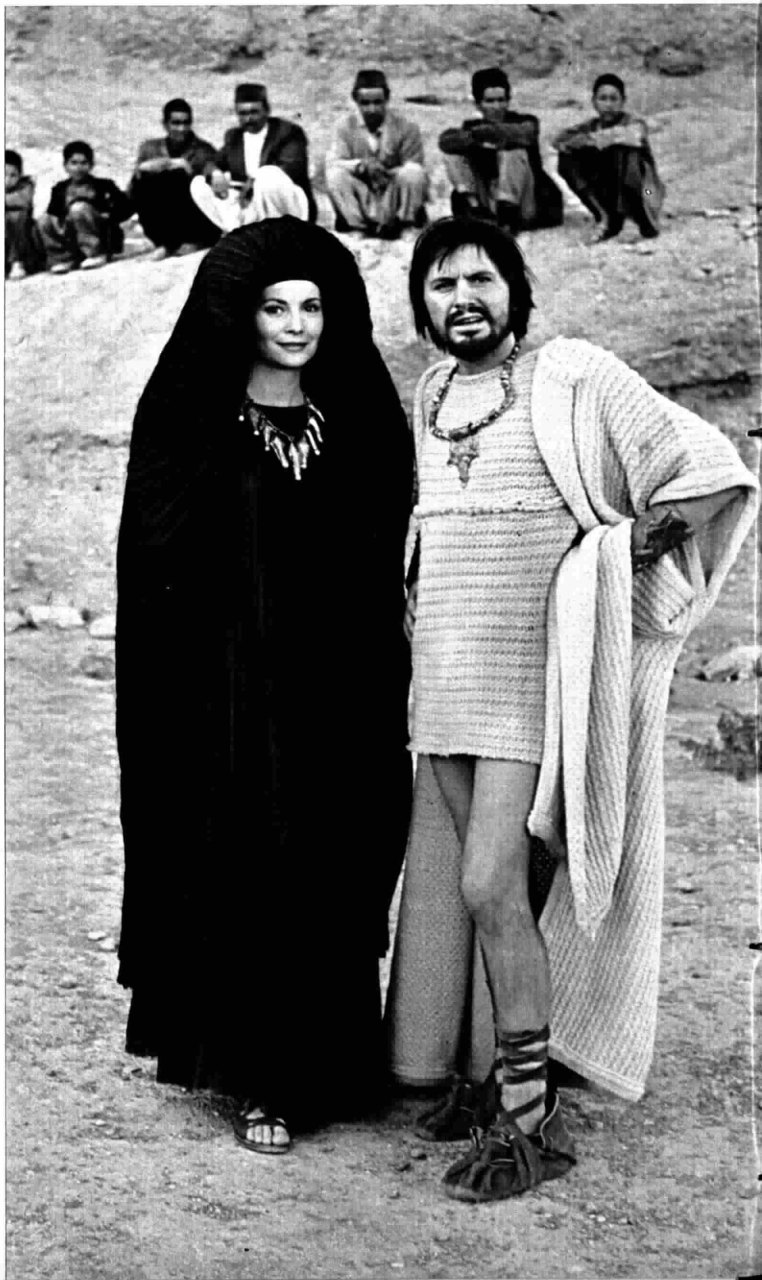
Bamiyan, giugno

**E**nea ai confini tra la Russia e la Cina. In questo momento, infatti, il regista Franco Rossi (lo stesso che ha portato sui teleschermi l'*Odissea*) sta girando, sempre per la televisione, l'epopea dell'eroe troiano nel cuore dell'Afghanistan, un Paese di montagne. La prima scena dell'*Eneide* — un programma che vedremo nel '71 — è stata realizzata a Bamiyan, a duecentocinquanta chilometri da Kabul. Enea, l'attore Giulio Brogi, era inquadrato dalla macchina da presa mentre «pedinava» Anna, personaggio interpretato dall'attrice jugoslava Dusiza Zegarac. È guidato, appunto, dalla sorella di Didone, il figlio di Venere giunge ai piedi del tempio della regina di Cartagine, un tempio dominato da un colosso di pietra. Per Didone (l'attrice francese Olga Carlitos) la statua senza volto rappresenta Giunone, la dea amica e protettrice dei cartaginesi. In realtà, la statua che vedremo sui teleschermi è un grande Buddha, alto 53 metri, la cui costruzione risale al quinto secolo dopo Cristo, e che ha avuto il volto deturpato dai cannoni degli eserciti persiani di Aurangzeb nel 1646 e di Nadir Shah nel 1738. Nonostante le ferite del tempo e gli sfregi delle cannonate — conseguenza della propaganda contro il buddismo esasperata nei secoli scorsi dai capi della religione mussulmana — questo gigantesco Buddha di Bamiyan

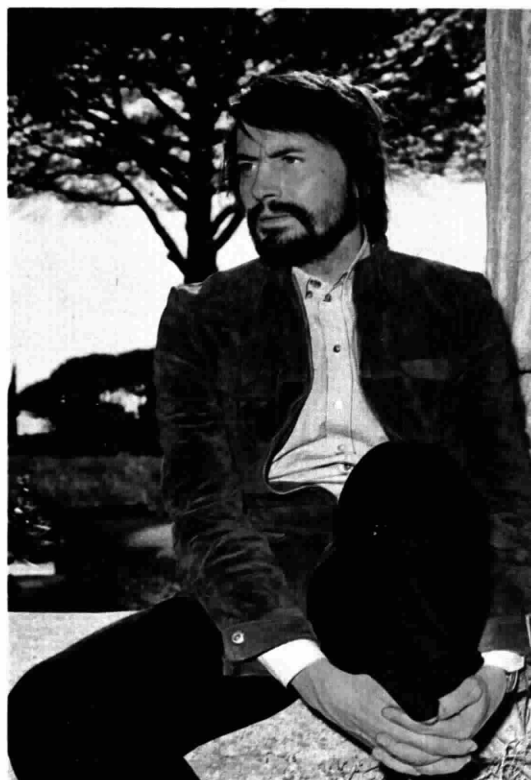
ha conservato intatta la sua maestosa imponenza: eguaglia in altezza il Colosseo. Ed è proprio per questa statua che con la «troupe» di Franco Rossi ho percorso 5 mila chilometri in aereo, superato una mezza guerriglia all'aeroporto di Beirut, vissuto — isolato dal mondo — in un agglomerato di bungalow a tremila metri di altezza e costretto a bere soltanto tè e caffè «all'americana», perché l'acqua qui non è potabile.

«Inizialmente», mi confida Luciano Ricceri, l'«art director» della spedizione televisiva-cinematografica, «si era pensato di ambientare gli esterni di Cartagine in Giordania, dove, a Petra, c'è la famosa città scavata nella roccia, che si sarebbe prestata benissimo alle nostre esigenze. Ma poi si dovette accantonare l'idea per via della situazione politica giordana. Un'altra soluzione la avevamo trovata in Jugoslavia: c'era, infatti, la possibilità di «rifare» Cartagine in una cava di sabbia, nei pressi di Spalato. Ma quando si trattò di concludere, la situazione si complicò inaspettatamente. La sabbia in Jugoslavia costa cara e non si concepisce di dover fermare per un film l'attività di una cava. Ed allora ci siamo rimessi a consultare decine di libri ed abbiamo scoperto Bamiyan: ci sono appunto questi Buddha, scavati nella roccia, che possono essere scambiati per statue di Giunone, e zone non ancora rovinate dalle costruzioni moderne che si prestano per gli esterni della «nostra» Cartagine».

E così eccoci tutti a Bamiyan. Una vallata illumi-







nata dalla luce risplendente dell'altopiano e delimitata da una parte da montagne zebbrate di neve e dall'altra dalla « parete dei Budda »: il più piccolo — si far per dire — misura 35 metri d'altezza, il più grande 53. Sono costruiti in nicchie scavate nella roccia e collegati fra loro attraverso grotte che furono celle di monaci buddisti. Il Budda più piccolo risale al secondo secolo dopo Cristo e rappresenta la parte più antica della « parete ».

Oggi Bamiyan, oltre ad essere il centro archeologico buddista più studiato, è l'attrazione principale per i turisti che arrivano a Kabul (durante la nostra breve permanenza ne abbiamo incontrati una dozzina, erano di Milano e di Torino). Nonostante il via vai dei visitatori, che non supera tuttavia le duemila persone nei mesi di alta stagione (da giugno a settembre) la valle dei Budda ha conservato intatto il « colore » e direi il clima della conquista di Alessandro Magno; al turista essa offre come unica comodità un albergo composto da

una trentina di bungalow sistemati su una collinetta staccata dalle basse case degli abitanti locali (il reddito medio pro capite è inferiore ai 30 dollari al mese).

Per i duemila abitanti di Bamiyan la luce non è stata ancora scoperta; arriva, in compenso, nei bungalow attraverso un gruppo elettrogeno, ma è limitata a quattro ore per sera. Per i turisti, invece, l'acqua non è bevibile, così come è sconsigliato mangiare la verdura che pure nella zona abbonda. L'unico sintomo di modernizzazione è rappresentato dal piccolo e traballante aereo che collega quasi quotidianamente questa valle (dal colpo d'occhio incantevole) a Kabul. La distanza è coperta in meno di un'ora. La ferrovia in Afghanistan non esiste e in automobile sono necessarie otto ore per percorrere i 250 chilometri di « pista bianca » fra Bamiyan e Kabul (del resto, la stessa pista d'atterraggio dell'aeroporto è tracciata in mezzo ad un campo di barbietole).

Quasi tutte le riprese di Bamiyan hanno avuto per sfon-



**Il costumista Ezio Altieri (premiato a Cannes per « Drama della gelosia ») con l'attrice francese Olga Carlatos (Didone). Nelle due foto in alto, Didone e Enea (l'attore Giulio Brogi). Nella pagina a sinistra, un gruppo di curiosi (sullo sfondo) durante una pausa delle riprese a Bamiyan. Con Enea è Dusza Zegarac, che interpreta il personaggio di Anna, sorella di Didone**



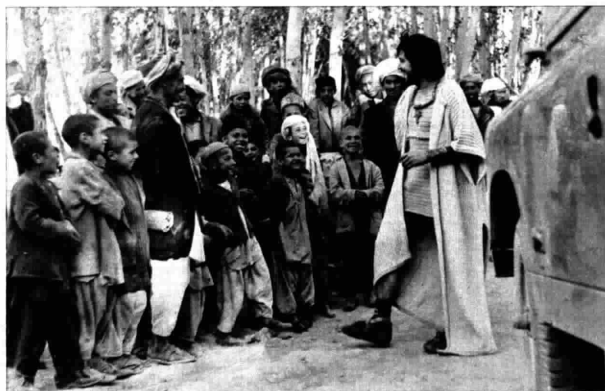
## UN BUDDA PER ENEA

do il grande Buddha, la cui eccezionalità, in un certo senso, ha condizionato anche il copione di questo sceneggiato previsto in sei puntate. «Nell'Eneide televisiva», dice Rossi, «si valorizza la natura religiosa di Didone la quale trascorre molta parte delle sue giornate nel tempio dominato appunto da Giunone».

Trovare il colosso di pietra, tutto sommato, è stato relativamente facile, mentre estremamente difficile è stata la «ricostruzione» della corte di Didone. Una barriera che il regista Franco Rossi non è riuscito a superare è stata quella delle donne afgane. Soprattutto nei piccoli paesi — questo è il caso di Bamiyan — dove i «mullah» (capi religiosi mussulmani) rappresentano il potere, non è tollerato che la donna circoli senza il «ciadri», un velo che le permette di vedere senza essere vista in faccia. Non per niente a Bamiyan, quando capitava d'incontrarne per strade di campagna, le donne scappavano o cercavano di scomparire buttandosi a terra e coprendosi completamente.

Poiché, inevitabilmente, nelle scene di massa dell'Eneide è previsto l'impiego di donne, Rossi è stato costretto a vestire degli attori, scritti a Kabul, con «veli» femminili, per mettere assieme la «corte» di Didone. Per i primi piani, invece, si è servito di turiste sensibili al fascino della macchina da presa e di mogli di funzionari dell'Onu in missione a Kabul.

La controfigura di Didone,



Nelle tre fotografie, dall'alto in basso:  
il regista Franco Rossi  
e l'attrice jugoslava Dusza Zegarac;  
la troupe televisiva s'imbarca  
sull'aereo che collega Kabul con Bamiyan;  
Eneide tra gli afgani.  
L'Eneide è prodotta da Ugo Guerra  
e Elio Scardamaglia  
in associazione con la RAI

ad esempio, è una ventenne e graziosa ragazza argentina, figlia di un medico inviato in Afghanistan per combattere la malaria; da qualche mese lavora presso l'ambasciata italiana. Il fatto di parlare la nostra lingua con Patricia Beltran (Didone «numero due») rappresentava in un certo senso un relax per Franco Rossi costretto da esigenze di composizione a dirigere attori di nazionalità differenti.

A vestire le comparse afgane — per certe scene ne sono state mobilitate più di duecento — ci ha pensato Ezio Altieri, costumista, tra l'altro, del film premiato a Cannes, *Dramma della gelosia*. E' ovviamente comprensibile l'importanza che viene attribuita ai costumi in questo tipo di produzione: si devono porre in evidenza infatti le differenze esistenti tra il mondo troiano, il mondo cartaginese e il mondo latino-laziale. Il senso primitivo della ricchezza dei Troiani può essere sottolineato dall'abbondanza di lana con la quale sono confezionati i costumi dei seguaci di Eneide. Stoffe più leggere caratterizzano le tuniche dei cartaginesi mentre verdigiani, come fossero fatti di erba, appariranno i vestiti della gente del Lazio, un popolo che traeva dalla natura le sue fonti di sostentamento e di vita.

Di lana, naturalmente, è vestito Eneide. Per curiosità, ecco il suo «completo»: tunica corta grigia e «calabìa», un mantello lungo color avorio. Per Giulio Brogi, un attore di teatro e di cinema che nelle sue scelte ha sempre dimostrato coerenza, l'Eneide rappresenta la grande occasione: è questo il primo sceneggiato a puntate che interpreta come protagonista.

«Ho atteso molto tempo prima di accettare un telero-manzo», mi ha detto, «ed ora se è vero che l'Eneide potrebbe inaugurare in Italia l'era del colore devo dire che quest'esordio mi inorgoglisce». Tuttavia non mi sento ancora Eneide per il fatto che qui in Afghanistan non ho dovuto affrontare parti recitate». Il nome di Giulio Brogi (veronese, 35 anni) «esploderà» nella stagione 1970-71 sia sulla ribalta televisiva che cinematografica: tre suoi lavori sono pronti per il video e due film, in cui è primo attore, sono candidati al Festival di Venezia. Uno di questi è *La strategia del ragno*, di Bernardo Bertolucci, realizzato per conto della televisione. Franco Rossi, con l'*Odissea*, ha fatto di Bekim Fehmiu un divo internazionale; adesso Giulio Brogi si augura forse che altrettanto accada a lui con l'Eneide, in un momento in cui televisione e cinema sono alla ricerca di nuovi personaggi di rilievo.

Ernesto Baldo

Qui dove nasce  
la forfora

## Shampoo Ultrex interviene per capelli belli alla radice

I capelli sono vivi, vivono con voi. Trattateli come cose vive. Bellezza e splendore nascono da una cute sana, senza problemi di forfora. La prossima volta che vi lavate i capelli scoprite Ultrex, il primo shampoo antiforfora al T<sub>3</sub>C. Sì. Scoprite anche voi (e con così poca spesa!) questa fantastica sensazione: la morbida schiuma di Ultrex al T<sub>3</sub>C pulisce delicatamente i capelli alla radice, agisce a fondo, elimina la forfora e, con uso regolare, ne previene la formazione.

**Shampoo Ultrex, da oggi nella nuova confezione di plastica.**



**QUELLI  
CHE DURANO  
O CHE  
POTREBBERO  
DURARE**

# **Al Bano: LA PRUDENZA**

di Antonio Lubrano

Roma, giugno

**S**o di non essere uno che ha grinta » esordisce Al Bano con immediata franchezza, « ma so ugualmente bene che se tentassi di fare lo showman sarei ridicolo. Invidio mio fratello, che pure ho spinto io a cantare. Mi piacerebbe avere le sue qualità di uomo di spettacolo: Kocis è uno che in scena sta proprio a suo agio, io invece mi sento sempre goffo, impacciato ».

Al Bano, dunque, un cantante senza la grinta del personaggio, per sua stessa ammissione. Eppure seguito, acquistato, gettonato, chiacchierato addirittura — specie negli ultimi tempi — per il sodalizio sentimentale e artistico con Romina Power. Una popolarità, certo, non travolgente come quella di Morandi, ma più che notevole. Per giunta una popolarità che ha in sé qualcosa di contraddittorio. Come si concilia infatti il non-personaggio col successo delle canzoni di Al Bano? Presumibilmente la sua forza di idolo risiede in una caratteristica, la timidezza, che il giovane pugliese tenta ogni giorno di vincere. Il pubblico l'avverte e stabilisce spontaneamente con lui sotterranei legami di solidarietà, non fosse altro perché di timidi è pieno il mondo.

Fuori d'ipotesi invece, il suo successo può essere obiettivamente attribuito alla voce. Una voce diversa dalle altre, inconfondibile, che al di là dell'effettiva potenza attira per tutto ciò di cui confusamente riesce a rendere il sapore: la disperazione, per esempio, la malinconia, la ribellione del Sud più remoto in certi acuti laceranti; la gioia, il gusto di essere vivi e di nutrire dei sentimenti nei passaggi più dolci. Ascoltandolo, a volte, si dubita persino che egli ne abbia piena consapevolezza, tanto appare evidente che quel suo modo di cantare è un fatto istintivo, privo cioè di una premeditazione sia pure parziale o di una rigorosa scuola.

Del resto, all'origine della storia di Al Bano Carrisi troviamo la solita maestra che a sei anni lo include nel coro delle elementari, il solito parroco che lo fa cantare in chiesa, il solito chitarrista dilettante che gli insegna i primi rudimenti, a strimpellare s'intende, non di più. La chitarra, infatti, strumento così schiettamente popolare, poteva assecondare la vena naturale del ragazzo, il suo piacere di cantare per cantare, all'aperto, la sua carica stradaiola tipica di tanti ragazzi meridionali. Sarebbe interessante, in-

vece, scoprire se nell'infanzia o nella fanciullezza di un divo della canzone come lui, ci sia un giorno o una particolare situazione che abbia determinato la scelta, che gli abbia permesso di capire che il futuro era in fondo alla gola.

« Non saprei individuare con precisione il momento », risponde Al Bano. « Mi ricordo soltanto certe lunghe sere d'agosto. Lasciavamo il paese in gruppo, una banda più o meno della stessa età e correvamo al mare, che da Cellino San Marco dista appena 10 chilometri. Facevamo il bagno, alcuni pescavano, altri si rincorrevano per gioco, in-

fine si accendeva tutti insieme un gran fuoco e nasceva il circolo. Io prendevo la chitarra e intonavo una per una tutte le vecchie ballate pugliesi, poi le canzoni di Modugno, infine quelle che già allora cominciavo a scrivere. In questi casi, se c'è uno che da lì, gli altri fanno subito coro. Ebbene i miei compagni no, se ne stavano zitti, ad ascoltarmi sulla spiaggia e non si stancavano mai. Forse questo silenzio mi diede la prima fiducia ».

Una fiducia che a diciott'anni non ancora compiuti lo indusse a salire sul direttissimo « Lecce-Milano », il

*segue a pag. 48*







Tre fotografie di Al Bano in una fattoria modello presso Roma. Il suo sogno è vivere in campagna; recentemente ha comprato un'azienda agricola a Cellino, il paese dove è nato

***Un «non-personaggio» che ha conquistato il pubblico con la timidezza (e la voce): «lo mi sento sempre goffo, impacciato». Perché lo chiamano il cantante ragioniere. Romina e i rotocalchi***





Nel programmi di Al Bano, il ritorno a Sanremo e la Mostra internazionale di musica leggera a Venezia

## Al Bano: LA PRUDENZA

segue da pag. 46

famoso « treno della speranza ». Con diecimila lire in tasca. Un emigrante come tanti, pronto a buttarsi su qualsiasi lavoro ma con l'idea fissa di diventare un nome nel mondo della musica leggera. L'anticamera, proprio a Milano capitale della canzone, durò cinque anni, poi nel '67 la prima conferma di quel silenzio che lo circondava sulla spiaggia. Fu a Roma, al Palazzo dello Sport, partecipando allo spettacolo dei Rolling Stones. Uscì che il pubblico si chiedeva « e questo chi è? », ma alle prime note il brusio dell'immenso auditorio si spense di netto. Il ragazzo pugliese cantava *I got you*, una canzone di James Brown, e *Io di notte*, la sua prima composizione incisa su disco. E la gente si spellò le mani, riconoscendogli l'insolita potenza della voce.

Il resto è noto: giugno 1967 a Saint-Vincent, Al Bano presenta *Nel sole*, non vince ma diventa campione dell'estate, un milione di copie; a settembre vince il Festival delle Rose a Roma (*Loro del mondo*), quindi crolla a Sanremo, nel gennaio '68, con *La siepe*, un motivo ch'era un po' la sua storia di ragazzo emigrante. Nell'estate dello stesso anno Gian Paolo Cresci, allora curatore dell'inchiesta televisiva *Europa giovani*, gli propone di interpretare la sigla della trasmissione, scritta da Mikis Theodorakis, *Il ragazzo che sorride*. Nuovo boom, mezzo milione di copie.

Alla fine dell'anno lo ritroviamo terzo assoluto a *Canzonissima*, dietro Morandi e Villa, con *Mattino*, rielaborazione della *Mattinata* di Leon-

cavallo. Nel 1969 conquista la vittoria al « Disco per l'estate » con *Pensando a te* (600 mila copie) e attualmente, dopo una stagione incerta, senza successi clamorosi, è tornato nella « Hit Parade » con *Storia di due innamorati* (in coppia con Romina) e con *Quel poco che ho*, un brano tratto da un suo precedente 33 giri. Adesso Al Bano è diventato anche talent-scout. Ha lanciato con risultati visibili Romina Power come cantante (*Acqua di mare*, mezzo milione, *Solitudine*, duecentomila e più) e il fratello Kocis (ma con minore fortuna, considerando l'esclusione dall'edizione '70 del « Disco per l'estate »).

Tiene dunque la ribalta da quattro anni ma si considera fra quelli « che potrebbero durare ». Per carattere bada a non strafare, studia i suoi programmi, dodici mesi per dodici mesi, li rispetta, decide sempre da solo i dischi che deve incidere « anche a costo di sbagliare ». Non chiede mai consigli ad altri. « Lo evito e non perché io non voglia, poi, dire grazie a qualcuno. All'inizio nessuno mi ha dato concretamente una mano e oggi sarebbe facile aiutarmi ». Affiora dietro le sue parole una punta di acredine. E' il successo, forse, che ha modificato l'ex ragazzo di Cellino San Marco in provincia di Brindisi, con un nome che suo padre gli impose per voto (se fosse tornato vivo dalla guerra in Albania)?

« Il successo mi ha un po' indurito, devo esser sincero. Mi fido ormai soltanto di poche persone, quelle che non vedono in me il cantante di successo da spellare. Il nostro è un mondo pieno di parassiti, posso dirlo con chiarezza, l'ho scritto anche nel libro ». (Vi racconto come sono, Ed. Trapani, pubblicato nel dicembre '68).

« Non accuso nessuno », riprende, « ma chi potrebbe negare che intorno a ciascuno di noi circolano individui di pochi scrupoli, pronti a spremerti fino all'osso e poi a mollarli senza tanti complimenti? ».

Niente di più facile che la durezza acquisita gli procuri oggi dei nemici. Dicono che non ha voluto far fotografare Romina con Massimo Ranieri fuori dallo studio televisivo di *Doppia coppia*, che lui stesso è restio a posare per i giornali con la figlia di Tyrone Power, che è diventato un cantante-ragioniere proprio per la programmazione che si impone.

Ha uno scatto. Con la palma destra batte un colpo sul bracciolo della poltrona, e sento uno scricchiolio. « E' la deformazione dei fatti, delle circostanze, delle parole che mi esaspera. Hanno scritto persino che avrei detto a Ranieri "stai alla larga da Romina". E' vera soltanto una cosa: io non voglio speculare sul sentimento che mi lega a Romina, a costo di farmi odiare dai fotografi. Non ho mai abusato della pubblicità, e infatti sono circa due anni che sui rotocalchi compaiono poche foto di noi due insieme. Cantante-ragioniere? Lo so, ma devo considerare una colpa il fatto che cerco di difendermi, di pensare al dopo? Anche quando ha fortuna un cantante non dura più di dieci anni. Io ne conto ancora sei davanti a me, con un po' di ottimismo. Poi scomparirò dalla scena. In questo tempo continuerò a mettere a frutto il denaro guadagnato, come ho fatto finora ».

Non è una novità, Al Bano vuole tornare alla terra, a Cellino, il paese delle Puglie tutto case bianche dov'è nato ventisette anni fa, di maggio. Ha comprato appartamenti e terreni per quella che sarà la « sua » azienda agricola moderna e vigneti per il vino che porterà il suo stesso nome. E da pochi mesi è anche proprietario di un bosco di oltre cinquanta ettari, fitto di querce, in mezzo alle quali si propone di costruire la villetta per lui e per Romina.

« Una macchia stupenda, vedesse, come la sognavo da bambino. Certe volte, in macchina, mentre mi trasferisco da un paese all'altro per le

serate, immagino di camminarci dentro, piano piano, correndo, fermandomi un attimo o di sdraiarmi sotto un albero, di quelli che hanno la chioma larga ». Parlando del bosco ritrova la serenità, torna ad essere il ragazzo che al suo paese chiamavano « marocchinuzzo » per via della pelle scurissima. E il nomignolo lo divertiva, così come invece l'offendeva quello di « cieco » per via degli occhiali. In certi piccoli centri del meridione, infatti, portare gli occhiali significa avere indosso un segno della punizione celeste per una colpa commessa, ma la credenza popolare è più frutto di superstizioni ancestrali che di convinzione religiosa.

Quasi a contrasto, però, gli occhiali rettangolari, con un filo sottile di montatura, gli hanno portato fortuna, sono diventati un simbolo del cantante non-personaggio. Naturalmente, adesso, nessuno si consente più a Cellino di chiamarlo « cieco », lo considerano ormai una gloria locale e apprezzano anzi questo suo attaccamento alle origini. « Sono figlio di contadini ed ho l'orgoglio di esserlo ». Dei contadini ha anche la prudenza, che credo sia la dimensione più vera di Al Bano. Perciò stabilisce i programmi e li rispetta, perciò non si butta a fare lo showman (anche se ha girato per mesi l'Italia con uno spettacolo teatrale insieme a Romina): gli sembrerebbe innaturale e ridicolo ma anche perché « non faccio mai il passo più lungo della gamba », perché « sono dell'avviso che ogni uomo deve conoscere i propri limiti », perché « non mi sembra opportuno stancare la gente, sollecitarne troppo la comprensione o la simpatia ». E come suo padre Carmelo, contadino oggi a riposo, crede alla cabbala: guai a fargli fare qualcosa di venerdì 17, guai se il numero di matricola del disco inciso non corrisponde a tredici, una volta sommate, divise o moltiplicate le sue cifre. E per carità, che un cornetto sia sempre a portata di mano.

Persino quando ha firmato il contratto d'acquisto del bosco, ha scelto una data col tredici ed ha arrotondato di una lira l'assegno perché gli spiccioli finivano in diciassette. E adesso, gli chiedo, adesso che può godere di un successo concreto, che può disporre di danaro, che ha una prospettiva e la cautela necessaria per realizzarla, riesce ancora a sognare?

« E' una domanda amara per me », dice Al Bano. « Ho scoperto che è più facile sognare quando non si hanno soldi in tasca, quando a Milano mi vergognavo, sulle prime, di accettare le mance nel ristorante dove lavoravo come cameriere o quando mangiavo in cantiere pane e ananas in scatola. Oggi che sono in grado di realizzare una buona parte dei miei sogni, ho la sensazione che mi sia stato tolto qualcosa ».

E se ne sta zitto per un bel po'. « Grazie al cielo, però, ho la terra, il bosco a pochi chilometri da Cellino e a due passi dal mare ». Forse confina con la spiaggia di allora, dove una banda di ragazzi si accollava attorno al fuoco dopo il bagno e stava ad ascoltarlo in silenzio.

Antonio Lubrano

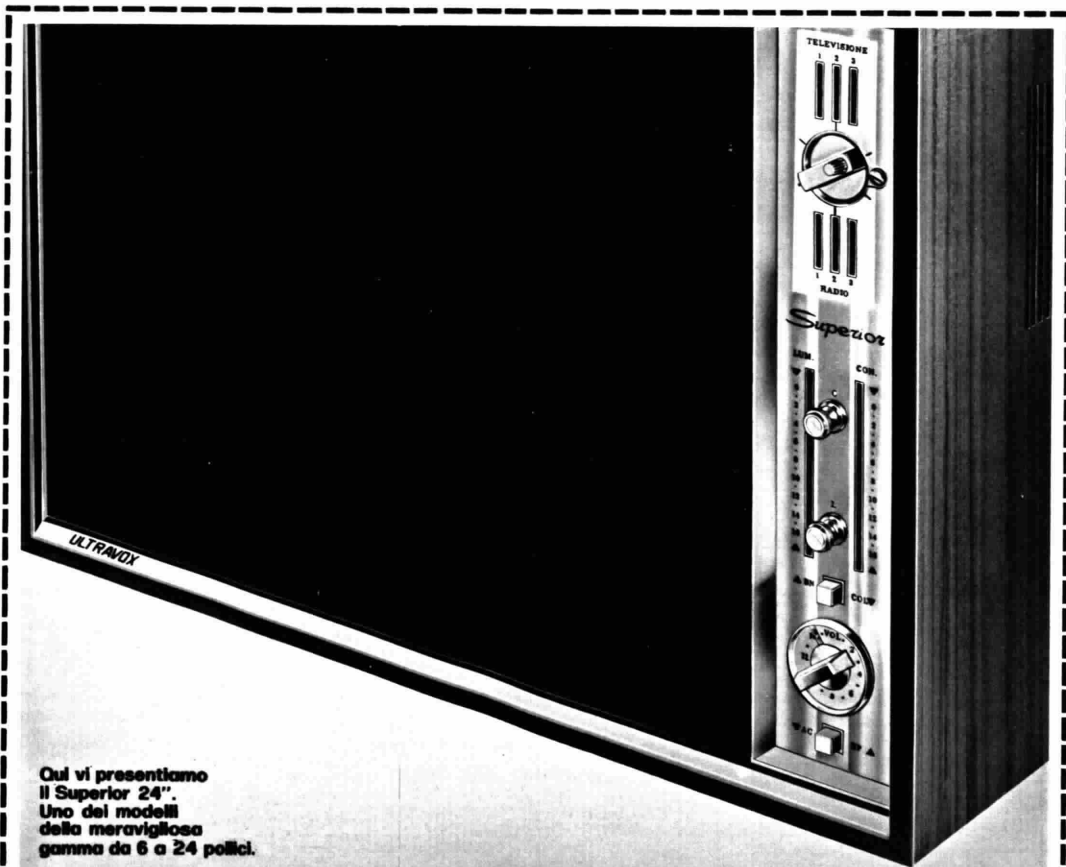
# ULTRAVOX

## televisori

### "seconda generazione"



Ogni modello almeno  
un'idea nuova in più.  
Tutti i modelli la stessa  
concezione d'avanguardia!



Oui vi presentiamo  
il Superior 24".  
Uno dei modelli  
della meravigliosa  
gamma da 6 a 24 pollici.



### Un 24" tutto a transistori che riceve anche i programmi radio in alta fedeltà

Superior è dotato di un rivoluzionario selettore frontale che Vi permette di preselezionare elettronicamente e automaticamente i programmi TV italiani ed esteri e, novità: i programmi radio in modulazione di frequenza (alta fedeltà). Dotato dei più completi e moderni automatismi ha: il **tasto colore** per ricevere in bianco e nero, chiaramente, i programmi a colori. Lo schermo nero "light filter" per una visione più riposante.

**ULTRAVOX**  
INDUSTRIA RADIO TELEVISIONE MILANO

ORA FINALMENTE IN ITALIA **telecom**, TELEVISORI D'AVANGUARDIA COSTRUITI DALLA **ULTRAVOX**

*Alla TV un «incontro» con Garaudy*

# Tradimento a primavera

*La vicenda del filosofo marxista francese mette ancora una volta in evidenza le contraddizioni del comunismo sui grandi temi della società attuale*



di Pier Francesco Listri

**I** marxisti lo considerano un maestro, i comunisti ortodossi un traditore, i cattolici l'ateo più disponibile a parlare di Dio. Chi è dunque Roger Garaudy, uomo dello scandalo, ex pontefice dell'ideologia comunista oggi espulso dal suo partito? Sul piano politico Garaudy ha detto no ai fatti di Praga, ha criticato il PCF durante il « Maggio francese », accusa Breznev di essere l'affossatore di Marx e la Russia di soffocare i socialismi nazionali. Di rado il comunismo internazionale sconfessa pubblicamente i suoi portabandiera più prestigiosi: ma per Garaudy la condanna ufficiale è stata unanime. Tuttavia Garaudy non è uno scandalo, ma un problema e le sue vicende meritano di essere capite.

Cominciamo dall'uomo. Alle spalle di Garaudy, nato da una modestissima famiglia 57 anni fa, ci sono 35 anni di milizia socialista, 20 dei quali con altissime responsabilità nell'Ufficio politico e nel Comitato centrale del partito, e mezza dozzina di libri nessuno dei quali secondario. Figlio di un contabile e di una sarta, Roger fa il liceo a Aix e a Strasburgo e in questa città, quattordicenne, frequenta i

Qui a fianco, Roger Garaudy: l'ex pontefice dell'ideologia comunista ha 57 anni. A destra, Garaudy e il cardinale Daniélou durante il dibattito sostenuto alla TV francese. Nella foto in alto, il Quartiere Latino a Parigi dopo uno scontro tra polizia e studenti. E' il maggio del '68



l'occasione per la presa del potere. Accusa i «compagni», mentre l'*Humanité* parla di «alcuni falsi rivoluzionari da smascherare», di non aver saputo analizzare i fatti di maggio e del mancato collegamento fra la classe operaia e gli studenti e gli operai in rivolta.

Poi i carri armati sovietici soffocano la primavera di Praga. Garaudy apprende la notizia il 21 agosto a Yalta dove si trova in vacanza sul Mar Nero. (Curioso come questo luogo, se si pensa anche al testamento di Togliatti, incarni una sorta di moderna Canossa del comunismo mondiale).

Garaudy vorrebbe che il dissenso verso Mosca da parte del PCF fosse netto e deciso: due mesi dopo è fatto oggetto di pubblico biasimo da parte del partito comunista e Garaudy tace. Ma non è trascorso un anno che appare un nuovo libro *La grande svolta del socialismo*. Comincia con le parole: «Non si può più tacere: il comunismo internazionale è in crisi».

Siamo all'ultimo atto della vicenda Garaudy. Ai primi di febbraio di quest'anno, al XIX Congresso del partito comunista francese che si svolge a Nanterre, di fronte a 1000 delegati di 58 partiti «fratelli», Roger Garaudy espone le sue tesi e quando finisce di parlare nel grande stadio di vetro cemento, il gelo è assoluto. L'unico applauso poteva venire dall'amico e compagno in eresia Louis Aragon, ma il poeta di *Lettres françaises* è assente perché malato. Nella gran sala rossa, dai tavoli coperti di stoffa rossa cominciano le controaccuse.

«La sua base», dice Marcel Zaïnder, «è rappresentata soltanto da lui»; e Guy Besse incalza: «E' un uomo disorientato, privo di qualsiasi punto di appoggio»: sono gli interventi che coronano la relazione-sentenza di Georges Marchais, del resto e probabile successore del segretario generale del PCF Waldeck-Rochet.

La risposta di Garaudy è l'uscita di un nuovo libro, già tradotto anche in Italia, che ha il significativo titolo: *Tutta la verità*. Garaudy questa volta accusa in forma diretta e precisa i dirigenti sovietici di aver tradito il socialismo. Già escluso dagli organi dirigenti alla fine del congresso, il 21 marzo riceve una nuova mazzata dal Comitato centrale che denuncia la sua «persistenza della linea revisionistica» e il suo «atteggiamento anti-sovietico».

Il 30 aprile la cellula di Garaudy nella circoscrizione di Val de Marne lo espelle con 8 voti contro 5. Obbedienti al «crucifige» imposto dai vertici, otto «compagni» probabilmente semplici operai, riconoscono indegno quello che è forse il maggior teorico francese del marxismo, colui che dichiarò: «Noi abbiamo il dovere di salvare la speranza».

segue a pag. 53



teologi del circolo evangelico le cui discussioni, come più tardi le letture di Kierkegaard e di Barth, lasceranno in lui inquietudine e quasi nostalgia religiosa.

Entra nel partito a vent'anni e comincia l'ascesa. L'occupazione nazista della Francia nel '39 lo riduce per 30 mesi prigioniero in un campo di concentramento algerino: quando torna alla milizia politica «Dignità umana» e «Solidarietà» sono nuove parole del suo linguaggio. Nel

1945 viene eletto deputato a Palazzo Borbone, ma battuto nella successiva legislatura lo troviamo per qualche tempo corrispondente della *Pravda* a Mosca su linee rigidamente staliniane. Ex-vice presidente dell'Assemblea, membro dell'Ufficio politico e del Comitato centrale del partito, animatore del parigino «Centro di studi e di ricerche marxiste», già senatore, nel 1962 scambia il laticlavio con una cattedra di estetica alla Facoltà di Poitiers. Poi siamo nella cronaca.

L'ultimo atto del divorzio tra Garaudy e il PCF è l'espulsione sancita dal Comitato centrale con voto unanime il 20 maggio. E' un mese che non porta fortuna a Garaudy, infatti l'espulsione del suo dissenso, preparato dall'inquietudine che gli crea la destalinizzazione, coincide proprio con i fatti del maggio francese 1968. Garaudy è convinto, mentre gli studenti capeggiati da Cohn-Bendit mettono a repentaglio la legalità di Francia, che il suo partito ha perso

**Mentre i signori Mattei erano in vacanza  
i ladri hanno svaligiato il loro appartamento.**

**Fatto un rapido conto dei danni via di nuovo al mare.  
Loro sono assicurati alla SAI.**

Una famiglia italiana  
su 15 è assicurata  
con la SAI.

La SAI assicura tutto:  
dalla vita agli infortuni,  
dall'auto  
all'incendio e al furto.

SAI: 1.022 agenzie  
e punti di vendita in tutta  
Italia.



**SAI**  
assicura



## Tradimento a primavera

segue da pag. 51

Il 19 maggio appare sullo schermo della televisione francese in un dibattito accanto al cardinale Daniélou: ribadisce le sue tesi possibilistiche per una coesistenza tra cristiani e marxisti. Due giorni dopo la notizia dell'espulsione lo raggiunge a Bologna, mentre osserva l'altare di San Petronio.

La sostanza del pensiero e delle critiche di Garaudy si può riassumere in pochi punti. Egli afferma che il marxismo è «in ciascun momento della storia una determinazione rigorosa del possibile a partire dalle contraddizioni presenti». Recuperando Marx attraverso Fichte e Hegel identifica nella sua dottrina la fusione di tutti gli elementi che concorrono alla totalità dell'uomo, dall'economia alla morale, dall'umanesimo alla storia.

L'uomo di Garaudy è il soggetto preminente di ogni azione creatrice, e il filosofo lo definisce «un Dio in fiore». E' partendo da questi presupposti storici che si spiegano le posizioni politiche di Garaudy. Prima fra tutte la impossibilità di assumere un modello di partito-guida, e quindi il rifiuto del ruolo dell'Unione Sovietica che, anzi, egli fa segno di accuse infamanti. L'URSS, dimostra Garaudy, ha esercitato ogni possibile pressione, per ridurli all'obbedienza, sui partiti comunisti finlandese, austriaco, inglese e italiano. Ma ha fatto di peggio: per punire i movimenti clandestini d'opposizione greco e spagnolo, che erano stati unanimi nella condanna per i fatti di Praga, non ha esitato ad accordarsi con i regimi ufficiali di Franco e dei colonnelli di Atene.

Dalla tribuna di Nanterre Garaudy ha accusato il PCF di guardare le cose «secondo gli schemi importati da un Paese in cui le perversioni staliniste hanno sclerotizzato e soffocato lo strumento di ricerca». «La Unione Sovietica», ha aggiunto, «non ha voluto accettare il socialismo dal volto umano perché ha del mondo una visione manichea. Praga assai più che un errore sovietico rappresenta un vero e proprio crimine contro il socialismo».

La futura società ideologizzata da questo filosofo ex-stalinista, utopistico e kierkegaardiano sarebbe dunque quella della «grande svolta»: rifiuto e condanna di Mosca (dove la cricca di Breznev sarà eliminata da una rivoluzione di palazzo, o l'esercito perpetuerà il sistema), costruzione di una serie di modelli nazionali di socialismo «corrispondenti alle strutture e alle tradizioni storiche di ogni popolo».

Garaudy, tentando di rinnovare il marxismo, compie una analisi acuta dimostrando prima di tutto che «l'avvenire non è un semplice prolungamento del passato». Accantonate definitivamente le leggi fallaci del determinismo storico, l'uomo di Garaudy ad ogni passo che fa «deve prendere una iniziativa». In venti anni si sono conquistati tre infiniti: l'infinitamente piccolo (l'atomo), l'infinitamente grande (lo spazio), l'infinitamente complesso (le macchine ordinatrici). Il comunismo, di fronte a queste rivoluzioni, è stato soltanto a guardare.

Fondamentale nel pensiero di Garaudy è la riflessione sui temi della trascendenza e sui problemi religiosi. Solo chi non conosce il suo pensiero si è stupito sentendolo di recente esclamare: «Gente di chiesa, rendetevi Gesù Cristo. La sua vita e la sua morte appartengono anche a noi!».

Il tema della coesistenza marxismo-cristianesimo, in una ipotizzata società del domani, è ossessionante per Garaudy. Di recente, nel Teatro degli Champs Elysées, si è svolto un confronto di quelli che piacciono tanto alla intelligenza francese, imperniato sul tema: «Speranza marxista e speranza cristiana». Erano di fronte Roger Garaudy e don Giulio Girardi. Quest'ultimo ha dimostrato che la speranza marxista è al suo fondo delusiva perché manca di universalità, di profondità e di durata (l'uomo resta condannato a una parentesi fra due nulla). Garaudy, rispondendo all'accusa che i problemi che il marxismo pone sono sostanzialmente molto superiori alle risposte che dà, ha ipotizzato che un giorno, la Chiesa «che ha integrato nella sua storia tante filosofie immanentistiche, potrà integrare anche il marxismo».

Oggi Garaudy è per una parte un traditore, per l'altra una vittima. C'è chi lo accusa di «utopismo deviazionistico» e chi di «spiritualismo romantico». Ma il suo vero scandalo è di rappresentare un problema che nel caldo della polemica rischia di passare come secondario: chi — fra Garaudy e i suoi giudici ex-compagni — ha realmente ragione?

**Pier Francesco Listri**

Incontri 1970, Roger Garaudy: «Da che parte sta l'eresia?» va in onda lunedì 15 giugno alle ore 21,15 sul Secondo Programma TV.

SF - 1/70

# sali di frutta alberani e tutto scorre meglio

*rinfrescanti  
effervescenti  
gradevoli  
digestivi  
lassativi*



ISTITUTO FARMACOTERAPICO ITALIANO



AUTOREN MIN. SANITÀ N. 3005



# Pensa due volte a voi chi regala Naturella

Pensa con affetto, pensa con intelligenza  
perchè Naturella è la caramella  
tutta naturale,  
gustosissima,deliziosa,  
senza coloranti e senza  
aromi artificiali.

**naturella**  
è una novità **FERRERO**

Nelle splendide confezioni regalo.



# LA TV DEI RAGAZZI

«Avventura» fra le tribù degli indios Aurà

## MEDICI E STREGONI

Venerdì 19 giugno

Può esserci un elemento in comune tra il lavoro di uno scienziato e quello di uno stregone-guaritore? Ovviamente no, partendo essi da concetti diametralmente opposti e seguendo metodi che, come le famose parallele, non troveranno mai un punto d'incontro. Eppure è accaduto che un medico

italiano abbia offerto la sua collaborazione ad uno stregone, il quale, a sua volta, lo ha aiutato nella ricerca di preziose piante medicinali. Il professor Ivo De Carneri ha vissuto per qualche tempo in un villaggio delle tribù Aurà. Qui ha avuto modo di documentare il procedimento con il quale le donne della comunità riescono a rendere commestibile una so-

stanza vegetale, la manioca, che contiene un potente veleno. Le donne grattano la grossa radice, poi la lavano accuratamente e fanno passare l'impatto ottenuto in un filtro di vimini intrecciati. Continuano a lavare la manioca fino a privarla di ogni sostanza velenosa, ottenendone così dei pani di farina, gustosi e nutrienti. De Carneri ha osservato che molte altre sostanze vegetali, a noi sconosciute, forniscono nutrimento agli abitanti di quelle zone e spesso rimedi contro numerose malattie. Ed ecco il suo incontro con lo stregone, che si chiama Narum. Durante la sua permanenza tra gli Aurà, De Carneri ha avuto anche la possibilità di curare alcuni indios con della comune antipirina, preparata in uno stabilimento farmaceutico di Milano. Ma ha voluto lasciare a Narum il merito delle guarigioni; così, lo stregone ha visto accrescere notevolmente il suo prestigio presso le tribù, ed ha voluto dimostrare la sua riconoscenza accompagnando De Carneri nella grande foresta alla ricerca di piante medicinali. Questo l'argomento della puntata *Lo stregone in farmacia*, realizzata da Franco Bucarelli, che verrà messa in onda venerdì 19 giugno per la rubrica *Avventura*.



Sandro Paternostro ha curato il servizio sui «Boy-Scouts a Londra» per il notiziario «Immagini dal mondo»

## GLI APPUNTAMENTI

Domenica 14 giugno

**LA GRANDE PARTITA** - Film di produzione inglese, diretto da David Bracknell, in cui si narrano le vicende di due squadre di calcio composte da ragazzi: quelli di Barton Lane e quelli di Salford Road. Il premio in palio è costituito dalla Coppa d'argento della Contea e, cosa molto importante per i giovanissimi calciatori, dalla possibilità di potersi allenare, per il periodo di un anno, in un campo da gioco di proprietà del Comune. La preparazione delle due squadre si svolge tra ostacoli di ogni genere e situazioni a volte comiche e a volte drammatiche, che rendono più appassionante il momento dell'incontro.

Lunedì 15 giugno

**IL PAESE DI GIOACIO** - Verrà presentata una leggenda indiana dal titolo *Com'è venuto il mondo* di Alberto Manzi e disegni originali di Brasiola. Marco Danè reciterà la filastroca di *Re Mida*, e Simona illustrerà ai bambini la *Vetrina dei giocattoli*. Per i ragazzi andranno in onda: il notiziario internazionale *Immagini dal mondo*, realizzato in collaborazione con gli Enti televisivi stranieri aderenti all'U.E.R.; e il telefilm *Il tesoro sepolto della serie Vacanze a Lipizza*.

Martedì 16 giugno

**RACCONTAMI UNA STORIA** - Programma per i più piccoli con Franco Sportelli e Cinzia De Carolis. Verrà trasmesso il secondo episodio di *Max e Moritz* diretto da Vaclav Hudeček. Due ragazzi, astuti e imperitinenti, mettono sossopra un intero paese con le loro continue birichinate. Questa volta hanno preso di mira il sarto Böck ed il signor Lämpel, maestro elementare ed organista a tempo perso. Il primo, farà un bel bagno nel ruscello, con tutti i vestiti; ed il secondo, nell'accendere la pipa, farà scoppiare, tra le grida di stupore del vicinato, un allegro fuoco d'artificio. Per i ragazzi andrà in onda la rubrica *Il saponi, la pistola, la chitarra ed altre meraviglie* a cura di Gian Paolo Cresci con la collaborazione di Alberto Michelin e Umberto Orti. Seguirà il programma di disegni animati *Gli eroi di cartone* presentato da Lucio Dalla.

Mercoledì 17 giugno

Domenico Volpi è l'autore della fiaba *Segni d'amore* in cui si narra l'origine delle striature, bianche e nere, che appaiono sul mantello del burrurdo, un anietto simile allo scoiattolo. La storia verrà trasmessa nella rubrica *Il paese di Gioacchio*. Si-

mona Gusberti, in collaborazione con gli alunni della scuola elementare «Malaspina» di Roma, eseguirà il gioco matematico «Il domino» ideato dalla professoressa Ragusa Gili. Per i ragazzi andrà in onda il programma *Il club del Teatro* presentato da Achille Millo.

Giovedì 18 giugno

**QUATTRO PASSI INDIETRO** - Rubrica d'informazione scientifica a cura di G.B. Zorzi. In questo numero, un servizio dal titolo *La difesa della natura*. Verranno illustrati i metodi di studio e di ricerca, e i provvedimenti in atto per combattere i pericoli di contaminazione atmosferica e d'inquinamento provocati dallo smog, dagli scarichi di sostanze tossiche e di rifiuti, dal gas dei tubi di scappamento delle automobili, ecc. Seguirà la seconda puntata del nuovo ciclo di *Vangio* video. In un servizio dal titolo *Un nuovo volto della Chiesa*, Padre Guida illustrerà le attività svolte da sacerdoti e da suore in Algeria, ed il loro sforzo quotidiano per rispondere alle esigenze del Paese che li ospita.

Venerdì 19 giugno

Quattro racconti, a pupazzi e a disegni animati, compongono il programma odierno dedicato ai più piccoli: *Il giardino* e *La grossa barbabietola*, due fresche storielle di sapore estivo, realizzate dalla Televisione Cecoslovacca; *Una bella sorpresa*, dalla cura di Bruno Modugno e Sergio Benadina, presentata da un simpatico animaletto, prodotta da Europa 1; e infine *Partita di pesca*, con il cane Peluche e il pagliaccio Kiri, della Radiotelevisione Francese. Per i ragazzi andrà in onda *Avventura* a cura di Bruno Modugno e Sergio Benadina. Questa volta, una puntata ha per titolo *Lo stregone in farmacia*. Per il ciclo *Gli eroi di cartone* verrà trasmessa una serie di cartoni animati con il Signor Rossi, creato da Bruno Bozzetto.

Sabato 20 giugno

La civetta e il cuco sono i protagonisti di una divertente fiaba che verrà trasmessa nella rubrica *Il paese di Gioacchio*. Inoltre, il pittore Benadina presenterà i disegni inviati dai bambini alla redazione della rubrica. Marco e Simona, poi, insegneranno ai piccoli telespettatori un gioco per le vacanze: come costruire un fortino del West. Per i ragazzi andrà in onda *Il Pollice* presentato da Franco Maccagnola. Interverranno i ragazzi della Scuola Media di Cornaredo (Milano). Ospiti: il cantante Rosolino, Angelo Lombardi e la giovane danzatrice di flamenco Paola Olivieri.



Raoul Grassilli interpreta il personaggio del Regista nella commedia «Piccola città» di Thornton Wilder

Wilder al «Club del Teatro»

## PICCOLA CITTÀ

Mercoledì 17 giugno

Grover's Corners, nel New Hampshire. E' l'alba del 7 maggio 1901; laggiù a est, dietro la montagna, il cielo sta incominciando a schiarire. Ecco la strada principale, il municipio, l'ufficio postale, la chiesa Cattolica, quella Metodista, quella Presbiteriana, la fila dei negozi. Ecco la casa del medico, signor Gibbs, con accanto l'orto in cui crescono le piante di granturco, di piselli, di fagioli, e le spalliere di roseline rampicanti che in questo mattino di maggio sono tutte in fiore. E, di fronte, la casa del signor Webb, direttore del giornale «La sentinella di Grover's Corners»... E' questa la presentazione di *Piccola città*, la commedia più nota dello scrittore americano Thornton Wilder, rappresentata per la prima volta nel 1938, in America, e immediatamente in tutto il mondo, suscitando dovunque — ma specialmente in Italia, dove fu messa in scena dalla compagnia di Elsa Merlini e Renato Caliente — polemiche ed entusiasmo. *Piccola città* è, in effetti, notevole per l'audacia dell'impostazione formale, per la toccante semplicità dell'espressione, per il lirismo malinconico che assume qui la vita quotidiana. Uno dei motivi delle polemiche che la commedia suscitò al suo apparire riguardava la scenografia che Wilder abolì quasi completamente, riducendola a pochissimi elementi: due scale di legno (al posto delle finestre), qualche seggiola, un tavolino. Il resto è raccontato, descritto, spiegato da un personaggio che, pur essendo al di fuori del dramma, ne muove le fila come il burattinaio fa con le sue marionette: è, appunto, il Regista. Quindi, all'azione drammatica si sostituisce la «narrazione scenica» il cui ordine

è stabilito, infatti, dal Regista.

«La vita quotidiana» è il titolo del primo atto: una famiglia nella vita di due famiglie, quella del medico Gibbs e quella del giornalista Webb, con due figli ciascuno, un ragazzo e una ragazza, con i problemi e con i discorsi comuni a tutte le famiglie.

«Amore e matrimonio» è il titolo del secondo atto. E' il 7 luglio 1904, il giorno in cui George, il figlio del medico, sposa Emily, la figlia del giornalista. Per spiegare questo matrimonio, il Regista torna indietro nel tempo e ritrasforma in presente scenico il colloquio in cui George ed Emily si dichiarano il loro amore. Segue la cerimonia, anch'essa rappresentata non come qualcosa di attuale e unico, ma come un importante avvenimento che ritorna nella vita di quasi tutti gli esseri umani.

Il terzo atto, nove anni dopo, estate del 1913, si svolge sulla collina di Grover's Corners: il cimitero. E' un luogo pieno di verde e di fiori, anche se piuttosto ventoso — dirà il Regista — con una quantità di cielo e di nuvole, di sole e di stelle. Emily è morta, ed ecco il mesto corteo che l'accompagna lassù. Il distacco dalle persone e dalle cose care è stato troppo brusco, ed ella chiede se sia possibile tornare indietro, almeno un giorno, a rivivere, a gustare di più quella vita che, quando viviamo, non sappiamo apprezzare, non sappiamo capire, e ci lasciamo sfuggire di tra le dita come cosa da poco. Nella puntata di mercoledì 17 giugno de *Il club del Teatro*, verranno presentati alcuni brani della *Piccola città* e, inoltre, lo scenografo Luciano Damiani illustrerà ai ragazzi alcuni concetti fondamentali della scenografia, con particolare riguardo alla scenografia moderna.

(a cura di Carlo Bressan)

## Ente Autonomo

### Teatro Regio di Torino

#### 2° Rassegna di giovani cantanti

(Teatro Nuovo: ottobre-novembre 1970)

Le audizioni preliminari si terranno presso questo Teatro nel mese di luglio e vi saranno ammessi cantanti che non abbiano superato i 30 anni di età per gli uomini e i 25 per le donne. Gli interessati possono inoltrare domanda esclusivamente per iscritto in carta semplice entro **giovedì 25 giugno** indirizzando alla segreteria dell'Ente Autonomo Teatro Regio - via Petrarca 37 - Torino.

Ai candidati ammessi verrà successivamente reso noto il calendario delle prove di selezione.

# domenica

## NAZIONALE

### 11 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Lourdes  
Del Santuario di Lourdes

#### SANTA MESSA

celebrata in occasione del Pellegrinaggio militare internazionale  
Commento di Pierfranco Pastore

## meridiana

### 12,30 SETTEVOCI

Giochi musicali  
di Paolini e Silvestri  
Presenta Pippo Baudo  
Complesso diretto da Luciano Finelli  
Regia di Giuseppe Recchia

### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

#### BREAK 1

(Coca-Cola - Olita Star - Nottella Ferrero)

### 13,30

## TELEGIORNALE

### 14 — A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga  
Coordinatore Gianpaolo Taddèini  
Realizzazione di Gigliola Rosmino

## pomeriggio sportivo

### 15-16,30 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Le Mans

#### AUTOMOBILISMO: 24 ORE

Telecronista Piero Casucci

#### — CASTROCARO: CICLISMO

Gran Premio a cronometro  
Telecronista Adriano De Zan

### 17 — SEGNALE ORARIO

#### GIROTONDO

(Invernizzi Susanna - Prodotti Perego - Patatina Pal - Philips)

## la TV dei ragazzi

### LA GRANDE PARTITA

Film - Regia di David Bracknell

Int.: Bernard Cribbins, David Lodge, Johnny Wade, Denis Gilmore, Pip Rolla  
Prod.: Century Film Production  
Distr.: Rank Film

## pomeriggio alla TV

### GONG

(Gruppo Industriale Ignis - Biscottini Nipoli Buitoni - Safeguard - Curtiriso - Centro Sviluppo e Propaganda Cuolo)

### 18 — LA DOMENICA E' UN'ALTRA COSA

Spettacolo di Leo Chiosso e Gustavo Palazzo  
presentato da Febo Conti con Carmen Villani, Ric e Gian

Scene di Gianni Villa  
Costumi di Sebastiano Soldati

Coreografie di Valerio Brocca  
Orchestra diretta da Gorni Kramer  
Regia di Carla Regionieri

## ribalta accesa

### 19 — TELEGIORNALE SPORT

#### TIC-TAC

(Olà - Aspirina rapida effervescente - Caramella Naturella Ferrero - Carrozzeria Giordani - Gillette - Gelati Alemagna)

#### SEGNALE ORARIO

#### CRONACHE DEI PARTITI

#### ARCOBALENO 1

(Fernet Branca - Ioannes bruciatori - Vapona Striscia)

#### CHE TEMPO FA

#### ARCOBALENO 2

(Saci Olive - Dentifricio Mira - Kremlil Locatelli - Apparecchi fotografici Kodak Instamatic)

### 19,40

## TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

### 19,55

## CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO

Via Satellite dal Messico  
PARTITA DEI QUARTI DI FINALE

Nell'intervallo (ore 20,45):

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

### 21,45 CAROSELLO

(1) Ceat Pneumatici - (2) Carne Simmenthal - (3) Terme di Recoaro - (4) Prodotti Singer - (5) Olio Sasso  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) BL Vision - 2) Film Made - 3) Gamma Film - 4) General Film - 5) Arno Film

### 21,55 SQUADRA SPECIALE

#### Dall'altra parte

Telefilm - Regia di Gene Nelson

Interpreti: Michael Cole, Clarence Williams III, Peggy Lipton, Tige Andrews, Michael Margotta, Jeff Pomerantz, William Wintersole, John Carter, Chris Graham, Ken Syk  
Distribuzione: ABC FILM

#### DOREMI'

(Caramella Don Perugina - Casa Vinicola F.J.I. Castagna - Gran Pavesi - Televisori radiomarelli)

### 22,45 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco e Aldo De Martino

#### BREAK 2

(Birra Dreher - Chevron Oil Italiana)

### 23,15

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

## SECONDO

## pomeriggio sportivo

### 16,30-17,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Le Mans

#### AUTOMOBILISMO: 24 ORE

Telecronista Piero Casucci

### 18-18,45 TORINO: MANIFESTAZIONE AEREA PER IL IV SALONE INTERNAZIONALE DELL'AERONAUTICA E DELLO SPAZIO

Telecronista Paolo Valenti

### 21 — SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

#### INTERMEZZO

(1) Dixan - Piaggio - De Poortere Louis - Latte dopo sole Vanaas - Pronto della Johnson - Nescafé)

### 21,15 SETTEVOCI SERA

Giochi musicali  
di Paolini e Silvestri  
Presenta Pippo Baudo  
Complesso diretto da Luciano Fineschi  
Regia di Giuseppe Recchia

#### DOREMI'

(Orologio Speedmaster Omega - Salse Knorr - Monti Confezioni - Amaro Menta Giuliani)

### 22,15 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera a cura di Gian Piero Ravaggi

### 22,25 CINEMA 70

a cura di Alberto Luna  
con la collaborazione di Oreste Del Buono

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

#### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Spione, Agenten, Soldaten

«Major Martin zieht in den Krieg»  
Dokumentarfilm  
Verleih: OSWEG

20 — Fernsehaufzeichnung aus Bozen:  
«Die Hoamatter»  
spielen flotte Weisen  
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,15 Rocambole  
nach dem gleichnamigen Roman von Ponson du Terrail  
2. Serie - 9. Folge  
Regie: Jean-Pierre Decourt  
Verleih: TELESAR

20,40-21 Tagesschau

## GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

televisori • radio, autoradio, radiofonografi, fonovalige, registratori ecc.  
• foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori • binocoli, telescopi  
• elettrodomestici per tutti gli usi • chitarre d'ogni tipo, amplificatori,  
organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche • orologi  
SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRESERETE POI

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO  
minimo L. 1.000 al mese  
RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO  
CATALOGHI GRATUITI  
DELLA MERCE CHE INTERESSA  
ORGANIZZAZIONE BAGNINI  
00187 Roma - Piazza di Spagna, 4

LA MERCE VIAGGIA  
A NOSTRO RISCHIO

LE MIGLIORI MARCHE  
AI PREZZI PIÙ BASSI

## I DOLORI DEL GRANDE FELICE



Niente paura, è solo una misura precauzionale: grazie alle pronte cure del Dottor Frattini, medico di gara del giro d'Italia, Gimondi si rimetterà subito in sesto. E se le bende non bastassero, una o due compresse di Aspro, e via verso il traguardo!

In ogni momento, tappa dopo tappa, anche quest'anno Aspro offre a tutti i «giri» il suo pronto ed efficiente servizio di assistenza sanitaria.



## SETTEVOCI E SETTEVOCI SERA

ore 12,30 nazionale e 21,15 secondo

Renato Brioschi, Christian, Gianni Farano, Michael sono i cantanti che scendono in gara oggi: ad essi, nell'edizione serale della trasmissione, si unirà Domingo. Brioschi ci farà ascoltare La mia vita con te; Christian, Firmamento; Farano, Quasi le sei; Michael, Fiori bianchi; Domingo, Cieli azzurri sul tuo viso. Vedo lui e Capita sempre così sono invece i titoli delle canzoni che saranno interpretate dalle due «voci nuove» di turno: rispettivamente Graziella Ciano e Pino Morabito. Ospiti di Pippo Baudo sono Mino Reitano, che canterà Cento colpi alla tua porta; George Baker con Little green bag; e Domenico Modugno, che presenterà uno dei suoi più recenti successi, Lontananza.



Mino Reitano canta il motivo «Cento colpi alla tua porta»

## LA DOMENICA E' UN'ALTRA COSA

ore 18 nazionale

Il varietà condotto da Carmen Villani e da Febo Conti (che, come noto, sostituisce Raffaele Pisu, tuttora convalescente) avrà oggi quali ospiti Nicola di Bari e gli inseparabili Nanni Svampa e Lino Patruno. Il cantante pugliese porta ancora una volta sui teleschermi il suo successo sanremese: La prima cosa bella, mentre i due ex Gufi arrivano con una immanicabile ventata milanese: Si chiamava Ambroeus. Tra i numeri «fissi», ecco Ric e Gian, protagonisti di uno sketch sui «tic» e poi irresistibilmente scatenati in una scenetta nella quale Ric ha bisogno dell'aiuto di Gian per riparare un abito da indossare per un appuntamento importante: naturalmente, Ric perderà l'appuntamento. Nel consueto angolo del cabaret, Gianfranco Funari oggi se la prende con le persone pettegole e con quelle che diffondono notizie false. La primadonna dello spettacolo, Carmen Villani, oltre a comparire al fianco di Febo Conti come soubrette, canterà il motivo Dan dang dang.

## CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO

Telecronaca diretta di una partita dei quarti di finale

ore 19,55 nazionale

La grande avventura del campionato del mondo si avvia alla conclusione. I quarti di finale sono l'anticamera, il penultimo ostacolo prima del prestigioso appuntamento sul terreno dello stadio Azteca per la finale. Sono di fronte otto squadre, la metà di quante sono approdate in Messico per il più affascinante degli

impegni; ora in questa fase ne mancano alcune che si pensava di trovare e ve ne sono altre che sembravano destinate ad uscire rapidamente. Anche questo fa parte delle regole dello sport, di volta in volta accettate dai più fortunati e respinte dagli altri. La partita di questa sera vedrà di fronte due squadre che, qualunque sarà il risultato, vanno considerate protagoniste. (Articoli alle pagg. 104/106).

## SQUADRA SPECIALE: Dall'altra parte



Da sinistra: Clarence Williams, Michael Cole e Peggy Lipton

ore 21,55 nazionale

I ragazzi del capitano Greer, e cioè July, Peete e Link (il giovane di colore), si trovano come al solito, alle prese con un caso molto difficile. Da qualche tempo, magazzini e depositi alla periferia di Los Angeles vengono sistematicamente saccheggiati da una banda di ladri ben organizzata. Migliaia e migliaia di dollari ogni volta. La polizia non riesce mai ad arrestare i responsabili: quando arrivano le autoradi e i malviventi si sono dileguati. Un «colpo», però, viene sventato a tempo ed uno dei ladri, rimasto gravemente ferito, viene condotto in ospedale. Al suo fianco viene messa July, nelle vesti di un'infermiera. Link e Peete, a loro volta, riescono a farsi passare per delinquenti e ad inserirsi nella banda, formata da giovanissimi. Si scopre che la banda è diretta da due poliziotti, i quali per impedire al ferito di parlare lo rapiscono. Quando la gang organizza l'ultimo «colpo», Link e Peete ne sono naturalmente al corrente, sicché informano il capitano Greer che, in un finale a sorpresa, riesce a mettere le mani sull'intera banda.

# tinox®

Non teme il logorio del tempo e dell'uso

prima



1 pezzo per volta potrete formarvi una splendida batteria da cucina

# tinox®

l'apprezzato, elegante, funzionale termovassellame in acciaio inox 18/10

## FONDO TRIPLODIFFUSORE

in inox 18/10 argento e rame, brevettato

Manici in melamina, intercambiabili.

Il termovassellame che conserva il calore a lungo, anche lontano dal fuoco.

## CALDERONI fratelli

Casale Corte Cerro (Novara)

## ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE

Direttori

Umberto e Ignazio Frugiuole

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana

MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

## CALLI

ESTRIPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORON dona sollievo completo: dissacca duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi libera da un vero supplizio. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.

## IL LINO CHE VIENE DAL LIDO

In settembre a Venezia il prossimo Congresso del Lino

La data in cui si terrà una delle più importanti manifestazioni del mondo tessile — il Congresso del Lino — è stata fissata: a Venezia, nell'ambiente pressoché esclusivo del Lido, dall'11 al 14 settembre, si sono dati convegno le industrie che producono articoli di lino, una eletta schiera di commercianti e distributori, numerose delegazioni internazionali, esperti e stilisti di moda.

Il successo che ha confortato l'incontro dello scorso anno, l'insuperabile fascino della città lagunare, hanno indotto gli organizzatori a riconfermare la scelta della località e a mettere a punto un programma molto più vasto e più vario.

Il Congresso, il diciassettesimo della serie, avrà come bandiera «Il lino degli anni '70» e consentirà come al solito un esame critico e approfondito delle prospettive di produzione, di vendita e impiego del lino, esame che, ancora una volta, sarà affidato a industriali ed a economisti illustri: viene annunciato anche un dibattito, con illustrazioni audiovisive, dei problemi e dei fattori pratici che possono agevolare e favorire la distribuzione tessile in Italia.

Due grandi Mostre, una intesa a presentare colori e tendenze che dovranno guidare le creazioni della prossima stagione 1970-1971, e un'altra che sarà una rassegna di confezioni di manufatti di lino atti a costituire articoli regalo, saranno organizzate nelle eleganti sale degli Hotel Excelsior e Des Bains. Nel corso delle giornate del Congresso avranno inoltre luogo dibattimenti, sono state ideate come spettacoli e numerosi trattenimenti intesi ad allietare i Congressisti.

Questo insieme di iniziative, la rassegna di tante novità, il convivere di numerosi rappresentanti di tutti i settori interessati faranno ancora una volta del Congresso del Lino un avvenimento di importanza fondamentale che non potrà essere perduto da quanti vogliono restare al corrente e partecipare all'evoluzione di questo essenziale ramo dei consumi tessili.



# RADIO

domenica 14 giugno

## CALENDARIO

IL SANTO: S. Basilio II Grande.

Altri Santi: Sant'Eliseo profeta, Sant'Anastasio e S. Felice da Cordova.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,34 e tramonta alle ore 21,12; a Roma sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 20,45; a Palermo sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 20,30.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1800, vittoria delle truppe napoleoniche sugli austriaci a Marengo.

PENSIERO DEL GIORNO: La brevità è l'anima dello spirito. (Shakespeare).



Per il concerto della domenica Georges Prêtre dirige la «Patetica» di Ciaikovski con l'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI (17,30, Nazionale)

## radio vaticana

kHz 1529 - m 108  
kHz 8190 - m 48,47  
kHz 7250 - m 41,28  
kHz 9645 - m 31,10

8,30 Santa Messa in lingua latina, 9,15 Messa di Giugno: Canto Sacro - «La bendaroni (Lc. 22, 64)», meditazione di P. Gualberto Giacchi - Giaculatoria, 9,30 in collegamento RAI: Santa Messa in lingua italiana con omelia di Don Virgilio Levi, 10,30 Liturgia Orientale in Rito Copto, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 16,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino, 20 Nona medievale a Kristum; porcella, 20,30 Orizzonti Cristiani: «La Bibbia secondo noi» - sonetti romaneschi a cura di Bartolomeo Rossetti, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Parole Pontificale, 22 Santo Rosario, 22,15 Oekumenische Fragen, 22,45 Weekly Concert of Sacred Music, 23,30 Cristo in vanguardia, 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 539)

9 Musica ricreativa, 9,10 Cronache di ieri, 9,15 Notiziario-Musica varia - I campionati mondiali di calcio in Messico, 9,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio, 10 Clarinetti, 10,10 Conversazione evangelica del Pastore Otto Reuch, 10,30 Santa Messa, 11,15 Intervall, 11,25 Informazioni, 11,30 Radio mattina, 12,45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marconetti, 13 Concerto bandistico, 13,30 Notiziario-Attualità, 14,05 Telegramma del Giro, 14,10

Il minestrone (alla Ticinese), 15 Informazioni, 15,05 Giorno di festa, 15,30 Musica richiesta, 16 Sport e musica, Da Locarno: Radiocronaca dell'arrivo della 44 tappa del Giro ciclistico della Svizzera, 18,30 La Domenica popolare, 19,15 Melodie per orchestra, 19,25 Informazioni, 19,30 La giornata sportiva - Giro ciclistico della Svizzera, 19,55 In collegamento RAI: Campionati mondiali di calcio, (Nell'intervallo: 22 Riguarda il cuore, Film di Charles Maltre, 23 Informazioni e Domenica sport, 23,20 Panorama musicale, 24 Notiziario-Attualità, 0,25-0,45 Motivetti serali.

Il Programma (Stazioni a M.F.):

15 In nero e a colori, Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera Italiana. Redazione di Ugo Fasola, 15,35 Musica pianistica, Dimitri Selostakovich: Dodici preludi (Pt. Kiera Havlikova), 15,50 La «Costa dei barbari», (Replica del Primo Programma), 16,15 Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli (Replica dal Primo Programma), 17 Arabella, Commedia lirica in tre atti di Hugo von Hofmannsthal, Musica di Richard Strauss. Atto primo. Conte Waldner, Karl Christian Kohn, basso; Adelside, sua moglie; Ira Malanuk, mezzosoprano; Arabella: Lisa della Casa, soprano; Zdenka: Anneliese Rethenberger, soprano; Mandryka: Dietrich Fischer-Dieskau, baritone; Matteo: Georg Paskuda, tenore; Conte Elemir: Fritz Uhl, tenore; Conte Dominik: Carl Hoppe, baritone; Conte Lamoral: Horst Günter, basso (Orchestra e Coro dell'Opera di Stato di Bayreuth dir. Joseph Keilberth), 18,05-18,15 Josef Suk, Canto d'amore op. 7 n. 1, 21 Diario culturale, 21,15 Notizie sportive, 21,30 Arabella, Commedia lirica in tre atti di Hugo von Hofmannsthal, Musica di Richard Strauss. Atto secondo, 23,10-23,30 Materiali, Quindici minuti di informazioni culturali.

## NAZIONALE

6 - Segnale orario

### MATTUTINO MUSICALE

Franz Joseph Haydn: Notturmo n. 1 in do maggiore: Marcia - Allegro - Adagio - Finale (Presto) (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Gabor Utóvá), Franz Schubert: Rondò in la maggiore, per violino e orchestra d'archi (Solisti Arthur Grumiaux - Orchestra New Philharmonia diretta da Raymond Leppard)

6,30 Musiche della domenica

7,20 Musica espresso

7,35 Culto evangelico

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane  
Sette arti

8,30 VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori

9 - Musica per archi

Winkler: Barbara (Heinz Ahlisch)  
Engelen: Berceuse cubana (Brussels New Concert Orchestra)  
Brown: Broadway Rhythm (Glenn Osser)  
Bindi: Il nostro concerto (Pino Calvi)

13 - GIORNALE RADIO

Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio  
La San Pellegrino

13,21 Dina Luce e Maurizio Costanzo

presentano:

### BUON POMERIGGIO

Oro Pilla Brandy

15 - Giornale radio

15,10 POMERIGGIO CON MINA

Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese

Chinamartini

16,40 L'altro ieri, ieri e oggi

Un programma a cura di Leone Mancini

17,30 IL CONCERTO DELLA DOMENICA

Direttore

### Georges Prêtre

Presentazione di Guido Piamonte  
Peter Iljic Ciaikovski: Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 - Patetica - Adagio-Allegro non troppo - Allegro molto vivace - Finale (Adagio lamento - Andante)

19 - QUI GIPO, CIAO

Incontro con Gipo Farassino, a cura di Gualtiero Rizzi

19,30 Interludio musicale

Galdieri-Rota: Gelsomina • Hamilton: Cry me a river • Devilli-Fain: A certain smile • Panzeri-Taccani-Di Paolo-Ram: Come prima • Pazzaglia-Nascimbene: Estate violenta • Gorrelli-Carmichael: George in my mind • Roberts-Fisher: Amado mio • Gaudio-Crewe: Can't take my eyes off you • Simoni-Trovajoli: Rossana • David-Bacharach: I'll never fall in love again • Jéjé: Jeux interdits (Organo elettrico Giampiero Bonneschi - Chitarra elettrica Tony Mottola con complesso strumentale)

20 - GIORNALE RADIO

Ascolta, si fa sera

20,20 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri, con Orietta Berti, Piatto Pravo e la partecipazione di Little Tony  
Regia di Pino Gilioli  
(Replica del Secondo Programma)

Industria Dolciaria Ferrero

21,15 Le nostre orchestre di musica leggera

9,10 MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana

Editoriale di Don Costante Berselli - Il nuovo rito del Battesimo. Servizio di Mario Puccinelli e Giovanni Ricci - Notizie e servizi di attualità - La posta di Padre Cremona

9,30 Santa Messa

In lingua italiana

in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Don Virgilio Levi

10,15 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

10,45 Orchestre, complessi e solisti di musica leggera

11,20 La 22ª FIERA CAMPIONARIA INTERNAZIONALE DI TRIESTE  
Servizio speciale di Mario Giacomini

11,35 IL CIRCOLO DEI GENITORI

a cura di Luciana Della Seta  
- Risposte agli ascoltatori  
- La scienza dei libri di testo

12 - Contrappunto

12,28 Vetrina di Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

Coca-Cola

12,43 Quadrifoglio

gio-Allegro non troppo - Allegro con grazia - Allegro molto vivace - Finale (Adagio lamento - Andante)  
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione italiana  
(Ved. nota a pag. 95)

18,30 Musica e sport

Seconda parte

Brandy Cavallino Rosso



Lillian Terry (ore 22,30)

21,30 CONCERTO DELLA PIANISTA ANNA MARIA CIGOLI

Frederic Chopin: Sei Studi: op. 10 n. 5 in sol bemolle maggiore - op. 25 n. 1 in la maggiore - op. 25 n. 5 in mi minore - op. 25 n. 7 in do diesis minore - op. 25 n. 9 in sol bemolle maggiore - op. 25 n. 11 in la minore • Johannes Brahms: Tre Capricci: in fa diesis minore op. 76 n. 1 - 1 in si minore op. 76 n. 2 - in re minore op. 116 n. 7 • Sergei Prokofiev: Sonata n. 3 in la minore op. 28: Allegro tempestoso - Moderato - Allegro tempestoso  
(Ved. nota a pag. 95)

22,05 I SOLISTI

Programma musicale presentato da Giuliana Rivera, con la partecipazione di Peppino Principe, realizzato da Giorgio Calabrese

22,30 PIACEVOLE ASCOLTO

Melodie moderne presentate da Lillian Terry

22,50 PROSSIMAMENTE

Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di Giorgio Perini

23,05 GIORNALE RADIO

I programmi di domani  
Buonanotte

## SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da Giancarlo Guardabassi  
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti
- 7,19 Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio**  
— La San Pellegrino
- 7,30 Giornale radio - Almanacco**
- 7,40 Billardino a tempo di musica**
- 8,09 Buon viaggio**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 IL MANGIADISCHI**  
Anonimo: Jarabe tapatio (Hugo Winterhalter) • Phersu-Chaves: S.D.R.U.W.S. (Gica Chaves) • Moody: Simplicity and beauty (James Moody) • Boldrini-Piccolo-Guglielmi: Non si vive di soli ricordi (Guido Renzi) • Anonimo: The mountain (Tony Osborne) • Paltirieri-Zanin: La ballata dell'estate (Lillo e Regina) • De Gemini-Alessandroni: Mare di Alessio (Armonica De Gemini - I Beats) • Prandoni-Mason: Marry me (Sacha Distel) • Pozzo-Giuseppe: Soul sauce (Tr. Kenny Baker dir. Roland Shaw) • Tilgert-Serlupp: Nacht (W. Roul) • Castiglione-Tical: Roulotte de luxe (Peter Hamilton) • Vallet-Del Comune: Ritorno (Gianni Mascio) • Maspes: Saloon (Bergonzini-Maspes) • De Carolis: Fiori (Gli Alunni del Sole) • Farassino: Senza frontiere (Cipo Farassino) • Wolgan: Poesaunen bummel (Willy Bestgen) • Pace-Carlos:

- I tuoi occhi non moriranno mai (Roberto Carlos) • Bennett-Hamm-Lowm-Gray: Bye bye blues (Ted Heath e Edmundo Roy)
- Omo
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA'**  
Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Al Bano, Antoine, Lando Buzzanca, Sylva Koscina, Ubaldo Lay, Sandra Mondaini, Romina Power e Della Scala  
Regia di Federico Sanguigni  
Manetti & Roberts
- Nell'intervallo (ore 10,30): Giornale radio
- 11 — CHIAMATE ROMA 3131**  
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Maccagatta
- Pepsodent
- Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio
- 12 — ANTEPRIMA SPORT**  
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri
- 12,15 Quadrante**
- 12,30 Pino Donaggio presenta: PARTITA DOPPIA**  
— Mira Lanza

## 13 — IL GAMBERO

- Quiz alla rovescia presentato da Franco Nebbia  
Regia di Mario Morelli
- Butioni
- 13,30 GIORNALE RADIO**
- 13,35 Juke-box**
- 14 — TRIS D'ASSI**  
Joe Harnell al pianoforte, Earl Grant all'organo, Franco Cerri alla chitarra
- 14,30 Voci dal mondo**  
Settimanale di attualità del Giornale Radio, a cura di Pla Moretti
- 15 — LE PIACE IL CLASSICO?**  
Quiz di musica seria presentato da Enrico Simonetti
- 15,30 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
- 16 — La Corrida**  
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado  
Regia di Riccardo Mantoni (Replica del Programma Nazionale)
- Soc. Grey

## 19,03 Stasera siamo ospiti di...

- 19,18 Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio**  
— La San Pellegrino
- 19,30 RADIOSERA**
- 19,50 Calcio - dal Messico**  
TUTTA LA COPPA DEL MONDO MINUTO PER MINUTO  
Radiocronisti Enrico Ameri, Roberto Bortoluzzi, Sandro Ciotti, Mario Giamondi, Guglielmo Morretti, Alfredo Provenzani e Massimo Valentini
- 22 — GIORNALE RADIO**
- 22,10 Il lungo addio**  
di Raymond Chandler  
Adattamento radiofonico di Biagio Proietti  
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Arnoldo Foà, Ileana Ghitone, Lino Troisi  
4° episodio  
«Un uomo chiamato Wade»  
Philip Marlowe Arnoldo Foà  
Eileen Wade Ileana Ghitone  
Roger Wade Lino Troisi  
Linda Loring Angela Cavo  
Candy Corrado De Cristofaro  
Edward Loring Carlo Ratti

Willie Magoon Franco Morgan  
Chick Agostino Virgilio Zernitz  
Il Barman Claudio Sora

- Regia di Biagio Proietti
- 23 — Bollettino per i naviganti**
- 23,05 BUONANOTTE EUROPA**  
Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli
- Regia di Manfredo Matteoli
- 24 — GIORNALE RADIO**



Franco Cerri (ore 14)

## TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**  
(dalle 9,30 alle 10)
- 9,30 Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani**
- 9,45 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia**
- 10 — Concerto di apertura**  
Ludwig van Beethoven, Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36: Adagio molto, Allegro con brio - Larghetto - Scherzo - Allegro molto (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Thomas Beecham) • Gustav Mahler: Kindertotenlieder, su testi di Friedrich Rückert - Nun will die Sonn' so hell' aufgeh'n - Nun keh' ich wohl, warum so dunkle Flammen - Wenn dein Mütterlein - Oft denk' ich, sie sind nur ausgegangen - In diesem Wetter, in diesem Traus (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da André Vandernoot) • Richard Strauss: Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm)
- 11,15 Presenza religiosa nella musica**  
Johannes Okeghem: «Gaude Maria Virgo», motetto a cinque voci - Salve Regina, motetto a quattro voci (Complesso Vocale Strumentale «I Madrigalisti di Praga» diretto da Miroslav Venhoda) • Antonio Vivaldi: «Beatus Vir», salmo 111 op. 109 per soli, coro, orchestra di archi, due oboli e organo (Friederike Salter, Lieselotte Kiefer, soprano; Herbert Graf, tenore; Bruno Mueller, basso; Herman Wer-

dermann, basso - Orchestra «Pro Musica di Stoccarda» e Coro dell'Accademia di Stoccarda diretti da Hans Grieschat)

- 12,10 Giuseppe Giusti fra Carducci e Gadda. Conversazione di Fernando Tempesti**
- 12,20 Le Sonate per pianoforte di Franz Schubert**  
Sonata in la minore op. 42: Moderato - Andante, poco mosso - Scherzo - Rondò (Pianista Sviatoslav Richter)



Giorgio Bandini (ore 15,30)

## 13 — Intermezzo

- Gioacchino Rossini: Il signor Bruschino, sinfonia; Quartetto n. 6 in fa maggiore per strumenti a fiato • Gesualdo Donizetti: «Diri addio», romanza per soprano, coro e pianoforte • Niccolò Paganini: Concerto n. 1 in re maggiore op. 6 per violino e orchestra
- 14 — Folk-Music**  
Anonimo: Canti folkloristici della Toscana. Stornelli livornesi • La domenica (Corale «Guido Monaco» di Arezzo diretto da Tommaso Stendardi)
- 14,05 Le orchestre sinfoniche ORCHESTRA SINFONICA DI CHICAGO**  
Michail Glinka: Russian e Ludmilla: Sinfonia (Fritz Reiner); Franz Schubert: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore (Fritz Reiner); Bela Bartok: Musica per strumenti ad arco, celesta e percussioni (Raphael Kubelik); Igor Strawinsky: Divertimento, dal balletto «Le baiser de la fée» (Fritz Reiner)  
(Ved. nota a pag. 95)
- 15,30 Un'eredità e la sua storia**  
Tre parti di Julian Mitchell  
Dal romanzo omonimo di Ivy Compton-Burnett  
Traduzione di Paola Ojetti

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Lilla Brignone, Gianni Galavotti, Glauco Mauri e Corrado Pani

- Giulia Challoner Lilla Brignone  
Deakin, cameriere Vigilio Gottardi  
Walter i figli di Giulia Alberto Roca  
Simon i figli di Glauco Mauri  
Edwin Challoner, cognato di Giulia Gianni Galavotti
- Rhoda Graham Anna Caravaggi  
Fanny Graham Luisa Alugi  
Graham Mario Brusa  
Naomi i figli di Mariella Furgulè  
Ralph i Simon Alberto Marchè  
Hamish Corrado Pani  
Marzia Irene Aloisi  
Regia di Giorgio Bandini

## 17,30 DISCOGRAFIA

- a cura di Carlo Marinelli
- 18 — Incontri con la narrativa**  
L'uomo riscattato dagli animali («L'ultimo cavallo» e «Il cervo»), due racconti di Gilbert Cesbron. Traduzione di Michellina Cristofori
- 18,30 Musica leggera**
- 18,45 TIERI, CATALDO, DE BENEDETTI E DE STEFANI NELLA VITA E NEL TEATRO**, a cura di Francesco Callari

## 19,15 Concerto della sera

- Alban Berg: Sonata op. 1 (Pianista Glenn Gould) • Arnold Schönberg: Quartetto n. 4 per archi (Quartetto Juillard: Robert Menck, Robert Menck, Raphael Hillier, viola; Arthur Winograd, violoncello) • Ferruccio Busoni: Improvvisazione sul corale di Bach «Wie wohl ist mir» (Drammatico Gino Gorni-Sergio Lorenzi)
- 20,15 Passato e presente**  
Leggere a tre anni. Dibattito tra Pietro Scirpa e Salvatore Valitutti. Moderatore Domenico Novacco
- 20,45 Poesia nel mondo**  
Poeti della Nuova Zelanda, a cura di Piera Cacciaguerra  
1. La poesia dei Maori. Dizione di Mary Jach, Ezio Busso, Alberto Zoliva, Hammerman
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**  
Sette arti
- 21,30 Club d'ascolto**  
I mirabili fatti e le terribili gesta del grande
- Pantagruelle**  
di François Rabelais  
Raccontati nuovamente da Roberto Lerici, ricostruiti e sonoramente da Carlo Quattucci e recitati dalla Compagnia di prosa di Torino della RAI 3a puntata  
Musiche di Sergio Liberovic! eseguite dal Complesso «I Fantom»  
Regia di Carlo Quattucci
- 22,25 Rivista delle riviste - Chiusura**

## stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mhz) - Milano (102,18 Mhz) - Napoli (103,9 Mhz) - Torino (101,8 Mhz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

## notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari e m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari e m 353,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6080 pari e m 49,50 e su kHz 9515 pari e m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico ginevrole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

# I CAPELLI FEMMINILI RISORGONO A NUOVA VITA CON KERAMINE H IN FIALE

E' ormai riconosciuto che il problema della caduta dei capelli coinvolge oggi anche la donna. E si conoscono le cause di questo inconveniente dilagante: vita meno sana, alimentazione meno genuina, aria inquinata, frequenti manipolazioni della chioma... Per fortuna la scienza tricologica non è stata a guardare, ma ha messo a punto una cura specifica di estrema efficacia: la Keramine H in fiale.

Keramine H non perde un solo istante nell'affrontare il problema-caduta.

Il tessuto assottigliato del capello viene ricostituito fin dalla prima applicazione con una sostanza esattamente uguale a quella perduta, mentre un'intensa irrorazione di super-nutimento alla radice fa letteralmente riorire la chioma. In poche settimane i capelli sembrano raddoppiati, la chioma riacquista volume, sofficità, splendore... lo spettro della caduta si è dissolto.

L'applicazione ideale di questa autentica cura ricostituente

te dei capelli si fa dopo uno shampoo, a capigliatura ancora umida.

Siccome la qualità dello shampoo è essenziale, la Casa Hanorah ha messo a punto due shampoos ad azione lipointegrativa estremamente benefica. Sono gli *Equilibrated Shampoo*: n. 12 per capelli secchi e n. 13 per capelli grassi.

Si trovano in flaconi-vetro nelle profumerie e in dosi individuali sigillate presso i parrucchieri.

E adesso, forza con Keramine H, forza ai vostri capelli stanchi! Chiedetene l'applicazione al vostro parrucchiere ad ogni messa in piega. Ma che si tratti dell'originale Keramine di Hanorah!

Attenzione: la classica Keramine H curativa, oltre che dal parrucchiere, è ottenibile anche in profumeria e farmacia. Per particolari effetti estetici, oltre che curativi, vengono prodotte versioni «Special» applicabili solo dal parrucchiere, secondo il suo esperto giudizio.

UN RITROVATO DELLA HANORAH ITALIANA - MILANO - PIAZZA DUSE, 1

## condizionatori d'aria ISOTHERMO

facili da installare  
semplici da trasportare  
trasformano i vostri  
ambienti in un'oasi  
di freschezza

Installazione immediata:  
telefonate all'agenzia ISOTHERMO  
della Vostra città

**IS** questa sera  
in GONG

## lunedì

### NAZIONALE

#### meridiana

#### 12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

L'uomo e la città  
a cura di Vittorio Gregotti  
con la collaborazione di Emilio Battisti  
Realizzazione di Antonio Moretti  
80 puntata

#### 13 — HABITAT

Programma settimanale di Giulio Macchi

#### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1  
(Gelati Besana - Shell - Pasta Barilla)

#### 13,30-14

#### TELEGIORNALE

#### per i più piccini

#### 17 — IL PAESE DI GIOCAGIO

a cura di Teresa Buongiorno  
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti  
Scene di Emanuele Luzzati  
Regia di Aldo Cristiani

#### 17,30 SEGNALE ORARIO

#### TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

#### GIROTONDO

(Gelati Eldorado - Alimentari V&G - Industria Alimentare Fioravanti - Dentificio Mira)

#### la TV dei ragazzi

#### 17,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.  
Realizzazione di Agostino Ghilardi

#### 18,15 VACANZE A LIPIZIA

Il tesoro sepolto  
Telefilm - Regia di Hans Wiedmann  
Int.: Helga Anders, Helmut Schneider, Franz Muxeneder, Toni Susteric  
Prod.: Hirschfilm e Triglav Film

#### ritorno a casa

#### GONG

(Invernizzi Milione - Condizionatori Isothermo)

#### 18,45 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione letteraria  
a cura di Giulio Nascimbene

#### GONG

(Elfra-Pludtack - Succhi di frutta Go - Sapone Respond)

#### 19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume  
coordinati da Enrico Gastaldi  
Praticiamo uno sport  
a cura di Salvatore Bruno  
Consulenza di Enrico Gusbelli e Aldo Notario  
Realizzazione di Salvatore Baldazzi  
80 puntata

#### ribalta accesa

#### 19,45 TELEGIORNALE SPORT

#### TIC-TAC

(Acqua Sangemini - Collirio Alfa - Ariel - Olio d'oliva Bertoli - Goodyear Pneumatici - Biscotti Colussi Perugia)

#### SEGNALE ORARIO

#### CRONACHE ITALIANE

#### OGGI AL PARLAMENTO

#### ARCOBALENO 1

(Upim - Budini Alsa - Prodotti - La Sovrana)

#### CHE TEMPO FA

#### ARCOBALENO 2

(Philips - Al.Co alimentari conservati - All - Brandy Stock)

#### 20,30

#### TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### CAROSELLO

(1) Confezioni Marzotto - (2) Amarena Fabbri - (3) Piaggio - (4) Binaca - (5) Formaggi naturali Kraft

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Mac 2 - 3) Compagnia Generale Audiovisivi - 4) D.N. Sound - 5) Compagnia Generale Audiovisivi

#### 21 —

#### IL SERGENTE DI LEGNO

Film - Regia di Hal Walker  
Interpreti: Dean Martin, Jerry Lewis, Mike Kellin, William Mendrek, Jean Ruth, Angela Greene, Polly Bergen, Jimmie Dundee  
Produzione: Paramount

#### DOREMI

(Cuoril decaffeinato - Lavastoviglie AEG - Banana Chiquita - Agfa-Gevaert)

#### 22,50 L'ANICAGIS presenta:

#### PRIMA VISIONE

#### BREAK 2

(Whisky William Lawson's - Verneil)

#### 23 —

#### TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

### SECONDO

#### 21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

#### INTERMEZZO

(Endoten Helene Curtis - Caffè Suerte - Lea Fidenza Vertraria - Cera Grey - Biscotti al Plasmon - Total)

#### 21,15

#### INCONTRI 1970

a cura di Gastone Favero  
Roger Garaudy: «Da che parte sta l'eresia?»  
di Sergio Spina  
Intervista di Vittorio Citterich

#### DOREMI

(Aparitivo Cynar - Delchi - Deodorante Daril - Orologi Bulova Accutron)

#### 22,15

#### CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO

Via Satellite dal Messico  
SINTESI DEI QUARTI DI FINALE

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

#### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Polizeifunk ruft  
Der Pferdenarr - Polizeifilm  
Regie: Hermann Leitner  
Verleih: STUDIO HAM-BURG

19,55 Begegnung am Büchertisch  
Eine literarische Sendung von Hermann Vigi

20,15 Sie bauten ein Abbild des Himmels  
Der Dom zu Köln - 2. Teil  
Filmbrecht  
Regie: Jo Murs  
Verleih: BAVARIA

20,40-21 Tagesschau



Marco Dané e Simona Gusberti che presentano «Il paese di Giocaggio», in onda alle 17 sul Programma Nazionale



# 15 giugno

## HABITAT

ore 13 nazionale

Il numero odierno comprende un servizio di Pier Paolo Oregno sul problema della gestione di quartiere. Lo spunto è stato dato da quanto è stato realizzato alla periferia di Roma, a Pietralata nel quartiere del Tiburtino III, dove gli stessi abitanti hanno preso alcune iniziative per l'utilizzazione degli spazi a fini comunitari e

ricreativi. Un secondo servizio è stato realizzato a Villa Maser nel Veneto, una stupenda dimora affrescata da Paolo Veronese e disegnata dal Palladio. Con quale spirito può essere abitata oggi una casa-museo? A questo interrogativo risponderà la contessa Volpi Barbaro la quale sostiene che ciò è possibile a patto che si istituisca con questo tipo di « abitazioni » un rapporto di umiltà e di devozione.

## TUTTILIBRI

ore 18,45 nazionale

Questa settimana ci vengono presentate, fra le novità librarie, due opere molto interessanti. La prima è Bertolt Brecht, una biografia del drammaturgo tedesco scritta da Frederic Ewen e pubblicata da Feltrinelli con una introduzione di Paolo Grassi: è un libro nato da un meticoloso lavoro di ricerca fra il materiale inedito del « Brecht Archiv » di Berlino-Est e da una attenta ricostruzione di episodi e giudizi finora sconosciuti, unicamente alla memoria di chi avvicinò il drammaturgo negli anni tumultuosi della sua giovinezza. La seconda opera è

Il grande terrore di Robert Conquest (editore Mondadori), un libro che descrive il periodo in cui Stalin, raggiunto il pieno controllo dello Stato sovietico, scatena l'azione repressiva di cui i tre processi di Mosca, fra il '36 e il '38, sono soltanto tre tappe clamorose: è il « grande terrore », un fenomeno che traumatizza duramente l'intera società russa e condiziona a lungo e in modo determinante lo sviluppo dei partiti comunisti di tutto il mondo. Nella sezione « Attualità » la rubrica presenta un servizio sulle « contaminazioni chimiche degli alimenti » che prende lo spunto da alcuni libri usciti recentemente, fra i

quali La prossima carestia mondiale (editore Jaca Book), un volume in cui René Dumont e Bernard Rosier accusano i governi dei Paesi civili di spingere il mondo in un gigantesco, prossimo (prima del 1980) disastro: la fame acuta della maggioranza dei popoli. Ospiti di Tuttilibri saranno questa settimana due giovani narratori italiani: Flora Vincenti, milanese, che ha pubblicato ultimamente presso Mursia Una Rolls Royce nera, e Carlo Della Corte, veneziano, che col romanzo Di alcune comparse a Venezia (edito da Arnoldo Mondadori) si è inserito nel solco della più viva tradizione veneta.

## IL SERGENTE DI LEGNO

ore 21 nazionale

Un Jerry Lewis « prima maniera », ancora lontano dall'aver messo a punto le qualità che varranno a farlo giudicare come uno dei talenti comici più geniali e garbati del nostro tempo. In questo film, che è del '51, Lewis è agli inizi del lavoro in coppia con Dean Martin, e non ha ancora trovato la misura esatta del suo rapporto con la « spalla » che lo accompagnerà per molto tempo. Né ha trovato il regista adatto ai suoi esuberanti interpreti, perché Hal Walker non è più che un indaffarato mestierante: dovranno passare quattro anni prima di Arti-

sti e modelli di Frank Tashlin, l'incontro col quale apre per l'attore il periodo migliore del sodalizio con Martin e prelude all'assunzione diretta della responsabilità della regia. Il sergente di legno, insomma, è soprattutto un'eccezionale occasione per rivedere cosa fosse il funambolico strambo e pungente Jerry all'inizio della carriera, e per scoprire a posteriori le tracce di quella che sarà la sua vena più genuina. La storia, come sempre nei film comici, è un semplice pretesto. Narra dei rapporti fra due vecchi amici, Puccinelli e Korwin, che si ritrovano sotto le armi, l'uno sergente e l'altro semplice soldato. Puccinelli-

li-Martin è un dongiovanni irriducibile. Korwin-Lewis un marito felice che sogna soltanto di tornare a casa; e naturalmente il primo approfitta dei suoi gradi per mettere l'amico nei pasticci, si serve di lui per mandare a buon fine le proprie imprese ed è perfino capace di addossargli le responsabilità che stanno per cacciarlo addosso. Vogliamo vedere nella scanzonata descrizione della vita di caserma qualche segno della libertà con la quale il cinema americano affronta talvolta il tema delle « patrie glorie »? Forse pensare a vera e propria ironia è eccessivo. Meglio godersi i lazzi riusciti di Jerry Lewis.

## INCONTRI 1970:

Roger Garaudy: « Da che parte sta l'eresia? »

ore 21,15 secondo

Il caso del filosofo marxista Roger Garaudy è stato in questi giorni al centro del dibattito e delle polemiche fra le opposte sponde della sinistra internazionale. I termini politici di quell'affare sono noti: Garaudy, fino a ieri uno dei più qualificati portavoce culturali del partito comunista francese, è stato messo sotto accusa per eresia e quindi espulso dal partito. Il dissenso, nato a Parigi nel maggio 1968 durante la tumultuosa contestazione studentesca, raggiunse l'acme dell'es-

sperazione durante la repressione del « nuovo corso » a Praga. Garaudy non ha potuto tacere ed il suo è diventato un caso emblematico dell'aspra contesa in corso tra i sostenitori del comunismo autoritario neostaliniano e i fautori dei tentativi di rinnovamento. Garaudy, divenuto protagonista di una vicenda politica così appassionante, rischia però di finire rinchiuso dentro il « caso » che lo ha reso noto al grande pubblico. Sono pochi, infatti, coloro che conoscono il suo pensiero, la sua vita, la sua scienza culturale. Il ritratto di Garaudy

che viene presentato nella rubrica Incontri, a cura di Sergio Spina e Vittorio Citterick, è stato composto con l'intenzione di andare al di là della polemica politica immediata. Il filosofo (che incontreremo all'Università di Poitiers, dove insegna; nella sua casa di Chamonvè, sur-Marne, dove studia; in una libreria di Firenze dove si è trovato durante un corso di conferenze) spiegherà in prima persona il significato del suo impegno di uomo di cultura che vuol restare fedele, a ogni costo, al dovere di ricerca della verità. (Articolo a pagina 50).

## CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO

Sintesi dei quarti di finale

ore 22,15 secondo

Il programma del Campionato del mondo di calcio propone questa sera una sintesi di tutte le partite dei quarti di finale. Ormai conosciamo le vincenti e le deluse. Manca, conoscendo il risultato, il gusto della visione diretta, la scoperta dell'avvenimento, la partecipazione. Sono sensazioni che non si costruiscono artificialmente, ma proprio la conoscenza dei

risultati ci scarica della tensione consentendo una attenta e serena valutazione dei fatti, fino alla constatazione della validità degli avvenimenti-chiave. La trasmissione differita ha i suoi lati positivi: permette una maggiore attenzione dove l'avvenimento la richiede. D'altro canto, la trasmissione delle sintesi è la sotto-lineatura degli episodi più interessanti della storia di questa Coppa Rimet. Ignorarla, si ha un quadro incompleto degli avvenimenti,

! CHIUDI  
LA FINESTRA  
ENTRA  
IL FRESCO  
WESTINGHOUSE

**Westinghouse**  
condizionatori d'aria



questa sera  
in **DOREMI**  
2° canale

You can be sure... If it's Westinghouse

questa sera  
in  
**INTERMEZZO**  
2° canale - ore 21,10  
la

**FIDENZA  
VETRERIA**



presenta

**LEA**

il più grande servizio in vetro  
mai realizzato per la casa



# RADIO

**lunedì 15 giugno**

## CALENDARIO

**IL SANTO:** S. Germana.

Altri Santi: S. Vito, S. Modesto, S. Crescenza Esichio, S. Dula, S. Benilde.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,34 e tramonta alle ore 21,12; a Roma sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 20,46; a Palermo sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 20,30.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1963, nasce a Bergen il compositore Edvard Grieg. Opere: musiche per il Peer Gynt di Ibsen, Danze norvegesi.

**PENSIERO DEL GIORNO:** Gli uomini hanno la pietra di paragone per saggiare l'oro; ma l'oro è la pietra di paragone per saggiare gli uomini. (T. Fueller).



Lydia Alfonsi interpreta il personaggio di Elena nel lavoro teatrale di Carlo Lo Presti « Il ritorno di Gorga » che il Terzo trasmette alle ore 19,15

### radio vaticana

7 Mese di Giugno: Canto Sacro - « Voltando il fiesco Pietro (Lc. 22, 61) », meditazione di P. Quilberto Giachi - « Gliscutoria - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20 Poesia vprapiana in Raggovori. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Dialoghi in libreria, a cura di Fiorino Tagliaferri - « Istantanei sul cinema » di Antonio Mazza - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 La parolaise aujourd'hui. 22 Santo Rosario. 22,15 Kirche in der Welt. 22,45 The Field Near and Far. 23,30 La Iglesia mira al mundo. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

### radio svizzera

#### MONTECENERI

##### 1 Programma

8 Musica ricreativa. 8,15 Notiziario-Musica varia - campionati mondiali di calcio in Messico. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia-Notizie sulla giornata. 9,45 Musica del mattino. Antonio Vivaldi: Concerto in la min. per vc., archi e cemb. (Sol. Egidio Roveda); Giuseppe Jacchini (Eiab. Hunger): Sonata ottava con due tr. e vc. obbligato (da « Trattamenti per Camera ») (Helmut Hunger e Josef Widmer, tr.; Egidio Roveda, vc.). Radiorchestra dir. Leopoldo Casella. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 14,05 Telegramma dal Giro. 14,10 L'impre-

vedibile Caterina, di Robert Schmid. 14,25 Orchestra Radiosa. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 Te danzante e Giro ciclistico della Svizzera. 18 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Suonera. 19,30 Intermezzo per chitarra. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Giro ciclistico della Svizzera. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. 21,30 Radiografia della canzone. Incontro musicale fra quattro ascoltatori a quattro cantoni, a cura di Enrico Romero. 22 Il Turcologo di Fabio De Agostini. 22,30 Ritmi. 23 Informazioni. 23,05 Casella postale. 23,30 Risponde a domande inerenti la medicina. 23,35 Per gli amici del jazz. Dal festival del jazz di Lubiana - 1968 - Phil Woods Quartet (USA). 24 Notiziario-Cronache-Attualità. 0,25-0,45 Buonanotte.

#### Il Programma

13-15 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 17 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Franz Joseph Haydn: Six Allemandes (Orchestra della RSI dir. Edwin Leohrer); Ralph Vaughan Williams: Concerto per oboe e orchestra (Oboe André Lardot - Orchestra della RSI dir. Leopoldo Casella); Modest Mussorgski: « Kovantchina ». Preludio (Orchestra della RSI dir. Marco Andreani); Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 45 « Dell'Addio ». 19 (Orchestra della RSI dir. Marco Andreani). 19 Radio gioventù. 19,30 Informazioni. 19,35 Codice e vita. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Tram. da Basilea. 21 Diario culturale. 21,15 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. Franz Schubert: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore (Radiorchestra dir. Rudolf Kelterborn). 21,45 Rapporti '70. Scienze. 22,15 Orchestre varie. 22,45-23,30 Terza pagina.

## NAZIONALE

### 6 — Segnale orario

Corso di lingua francese, a cura di H. Arcalni

Per sola orchestra

Vaughn-Rigault: Quando calienta el sol (André Kostelanetz) • Sacco-Donizetti: Ti voglio bene assai (Giorgio Camini)

### 6,30 MATTUTINO MUSICALE

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in la minore, per pianoforte e orchestra d'archi: Allegro - Adagio - Allegro giusto ma non troppo (Sollita John Ogdon - Orchestra dell'Academy of St. Martin-in-the-Fields diretta da Neville Marriner)

### 7 — Giornale radio

#### 7,10 Taccuino musicale

#### 7,30 Musica espresso

### 7,45 LEGGI E SENTENZE, a cura di Esule Sella

### 8 — GIORNALE RADIO

#### 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Marocchi-Giacchi: Lei (Little Tony) • Terzi-C. A. Rossi: Non c'è che lui (Mina) • Cassia-Tocci-Ryan: Eloise (Dino) • Pace-Misselvia-Last: Happy heart (Petula Clark) • Bigazzi-Guidi:

Prima di te, dopo di te (Johnny Dorelli) • Califano-Lopez: Che giorno è (Wilma Golich) • Ferrer: Chiamatemi Don Giovanni (Nino Ferrer) • Brignone: Zitto o core (Miranda Martino) • James-Jones: Unchain' my heart (Paul Mauriat)

— Dettifiricio Durban's

### 9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Luigi Vannucchi

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

### 11,30 Tutto Beethoven

L'opera pianistica

Prima trasmissione

Sonata in fa minore op. 2 n. 1: Allegro - Adagio - Minuetto - Prestissimo; Sonata in sol maggiore op. 49 n. 2: Allegro ma non troppo - Tempo di Minuetto (Pianista Wilhelm Kempff)

### 12 — GIORNALE RADIO

#### 12,10 Contrappunto

#### 12,38 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi

#### 12,43 Quadrifoglio

### 13 — GIORNALE RADIO

Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio

— La San Pellegrino

### 13,21 Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

(Replica del Secondo Programma)

— Coca-Cola

### 14 — Giornale radio - Listino Borsa di Milano

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

### BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

### 16 — Programma per i ragazzi

— Improvviso —

Viaggio in Italia con i ragazzi d'oggi, a cura di Giuseppe Aldo Rossi

### 16,20 PER VOI GIOVANI

Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Un programma di Renzo Arbore e Raffaele Meloni, presentato da Renzo

Arbore e Anna Maria Fusco - Realizzazione di Renato Parascandolo Renzo e Anna Maria rispondono alle lettere degli ascoltatori

I dischi:

For you (blue Beatles). Ti amo da un'ora (Camelonti), Mississipi (John Phillips), Il nostro amor segreto (Fred Bongusto), My baby loves lovin' (White Plains), Bugia (Nada), Cinnamon girl (The Gentrys), In una sera (I Migrants), Ball of confusion (Temptations), Ride captain ride (Blues image), Sugar, sugar (Wilson Pickett), Angela (Luigi Tenco), Cecilia (Simon & Garfunkel), Land of 1000 dances (Chit. George Benson), Kick out the jams (MC 5), Sono un vagabondo (Giorgio La Neve), So excited (B. B. King)

— Gelati Besana

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

### 18 — Tempo di esami

Notizie, commenti e consigli sulle prove scolastiche

### 18,20 Tavolozza musicale

— Dischi Ricordi

### 18,35 Italia che lavora

### 18,45 Album discografico

— Bellidisc Ital.

### 22,05 XX SECOLO

« I Protagonisti » di Giorgio Soavi. Colloquio di Antonio Bandera con Filiberto Menna

### 22,20 ...E VIA DISCORRENDO

Musica e divagazioni con Renzo Nimin

Realizzazione di Armando Adoliso

### 23 — OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - programmi di domani - Buonanotte



Wilhelm Kempff (ore 11,30)

### 21,55 Intervallo musicale



## SECONDO

### 6 - IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeotti**  
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,19 **Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio** - *La San Pellegrino*

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - *Annette*

7,43 Billardino a tempo di musica

8,09 Buon viaggio

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **I PROTAGONISTI**: Tenore **GIUSEPPE CAMPORA**

Presentazione di **Angelo Sguerzi**  
G. Verdi: Falstaff. « Dal labbro il canto » (Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. A. Erede) • G. Bizet: I pescatori di perle. « Mi par d'udir ancor » (Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. L. Toffolo) • A. Boito: Mefistofele. « Giunto sul passo estremo » (Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. A. Erede) • G. Verdi: Luisa Miller. « Quando le sere al placido » (Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. L. Toffolo)

— Candy

9 - **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei

9,40 **SIGNORI L'ORCHESTRA**

### 10 - Vidocq, amore mio

Libera riduzione delle memorie di **François Vidocq**, trascritte da **Fremont**  
a cura di Margherita Cattaneo  
Compagnia di prosa di Firenze della Rai con Lia Zoppelli, Paolo Ferrari, Arnoldo Foà

1° episodio

Lia Zoppelli

Paolo Ferrari

Bianca Galvan

Arnoldo Foà

L'otte

Livio Lorenzon

Dieu gendarmi

Alessandro Berti

Carlo Ratti

Regia di **Umberto Benedetto**

— **Invernizzi**

10,15 **Canta Nada** - Procter & Gamble

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**

Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Maccagnà** - *Milkana Oro*  
Nell'intervallo (ore 11,30):

**Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **WELCOME ROSANNA**

Un programma con **Rosanna Schiaffino** - *Liquigas*

16 - **Pomeridiana**

Prima parte

**VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

16,30 **Giornale radio**

16,35 **POMERIDIANA**

Seconda parte

Negli intervalli:

(ore 16,50): **COME E PERCHÉ**

Corrispondenza su problemi scientifici

— *Soc. del Plasmon*

(ore 17): **Buon viaggio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **CLASSE UNICA**

La guerra franco-prussiana del 1870 e il crollo del Secondo Impero, di **Franco Valsecchi**  
8. Verso la catastrofe

17,55 **APERITIVO IN MUSICA**

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Sui nostri mercati**

18,40 **Stasera siamo ospiti di...**

18,55 **ROMA 18,55**

Incontri di **Adriano Mazzeotti**

— *Ditta Ruggero Benelli*

Adattamento radiofonico di Fabio de Agostini e Liliana Fontana

Compagnia di prosa di Firenze della Rai con Luisella Boni, Nino Dal Fabbro, Mario Feliciani, Luigi Vannucci

1° episodio

Il professore

Marcello Turilli

Cobby

Mico Cundari

Dix

Luigi Vannucci

Gus

Carlo Ratti

Louis

Franco Leo

Doll

Luisella Boni

Il commissario Hardy

Nino Dal Fabbro

L'avvocato Emmerich

Mario Feliciani

Un tassisti

Renato Scarpa

Jack

Gianni Bertocini

Maria

Grazia Radiocchi

Lo speaker della radio

Giulio Del Sere

Un sergente

Giancarlo Padoan

Un agente

Corrado De Cristoforo

Un cameriere

Angelo Zanobini

Regia di **Umberto Benedetto**

23 - Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione:**

Musica leggera

24 - **GIORNALE RADIO**

## TERZO

### 9 - TRASMISSIONI SPECIALI

(dalle 9,25 alle 10)

9,25 **Testi scomparsi: il Trionfo. Conversione di Gianluigi Gazzetti**

9,30 **Franco Poulenc: Les biches, suite dal balletto: Rondò - Adagiato - Rag marzuka - Andantino - Finale (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Georges Pretre)**

9,50 **Palazzeschi a Venezia: Conversazione di Gino Nogarà**

10 - **Concerto di apertura**

Tomaso Albinoni: Sonata in la maggiore op. 6 n. 11 per violino e basso continuo: Grave - Adagio - Allegro - Adagio - Allegro (Jan Tomaszewski, violino; Anton Heiller, clavicembalo) • Georg Friedrich Haendel: Suite n. 5 in la maggiore: Preludio - Allemanda - Corrente - Aria e Variazioni (Clavicembalista Ruggero Gerlin) • Joseph Bodin de Boismortier: Suite in sol maggiore per fagotto e basso continuo: Largo - Allemanda - Aria - Corrente - Minuetto - Giga (Georges Zumbach, fagotto; Luciano Bettarini, clavicembalo; Giuseppe Martorana, violoncello)

10,45 **Le Sinfonie di Alexander Scriabin**  
Sinfonia n. 1 in mi maggiore op. 28 per soli, coro e orchestra (Traduz. di Oriana Previtali): Lento - Allegro drammatico - Lento - Vivace - Allegro - Andante (Irene Compagnon, mezzosoprano; Petre Munteanu, tenore - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della

Radiotelevisione Italiana diretti da Nino Sanzogni - Maestro del Coro Giulio Bertola)

11,30 **Dal Gotico al Barocco**

Magister Perotinus • Sederunt principes • organum quadruplum (René Le Roy, Franz Mertens e Frédéric Augspach, tenori; Willy Pourcel e Maurice De Groote, bassi) • William Byrd: « In nomine », motto a cinque voci (Complesso Bruggen diretto da Franz Bruggen)

11,50 **Musiche italiane d'oggi**

Vittorio Rieti: Partita per flauto, oboe, quartetto d'archi e clavicembalo obbligato: Introduzione e Pastorale variata (Adagio) - Scherzino (Vivace) - Andante mesto - Fuga cromatica (Allegro moderato) - Giga (Allegro) (Clavicembalista Sylvia Marlowe - Strumentisti dell'Orchestra « A. Scarlati » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretti da Luigi Colonna)

12,10 **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**

12,20 **Musiche parallele**

Maurio Giuliani: Grande Sonata op. 85, per flauto e chitarra: Andante maestoso - Andante molto sostenuto - Scherzo a Trio - Allegretto espressivo (Jean-Pierre Rampal, flauto; René Bartoli, chitarra) • Niccolò Paganini: Trio in re maggiore op. 66 per violino, violoncello e chitarra: Allegro con brio - Minuetto (Allegro vivace) - Andante - Rondò (Allegretto) (Eduard Droic, violino; Georg Doudere, violoncello; Siegfried Behrend, chitarra)

K. 551 • Jupiter • (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter)

15,30 **Le Villi**

Opera ballo in due atti di Ferdinando Fontana

Musica di **GIACOMO PUCCINI**  
Guglielmo Wulff - Silvano Verlingieri  
Anna - Elisabetta Fucini  
Roberto - Giovanni De Ferro  
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Rai diretti da **Arturo Basile**  
(Ved. nota a pag. 94)

16,35 **Sergej Rachmaninov: Sonata in si bemolle minore op. 36** (Pianista Roberto Siden)

17 - **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**

17,10 **Corso di lingua francese, a cura di H. Arcinai** (Replica dal Progr. Naz.)

17,35 **Giovanni Passeri: Ricordando**

17,40 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa

18 - **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Quadrante economico**

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**

Rassegna di vita culturale  
F. Graziosi: La scoperta di nuove funzioni di cellule vegetali - G. Salvini: I magneti superconduttori - P. Ottaviani: le forme attenuate di emofilia - Taccuino

## stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

## notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Calitri su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 Sette note in fantasia - 4,36 Dall'opera alla commedia musicale - 5,06 Il nostro jukebox - 5,36 Musica per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

### 19.15 Il ritorno di Gorgia

Due tempi di **Carlo Le Presti**

Compagnia di prosa di Firenze della Rai con Lydia Alfonsi e Carlo d'Angelo

Gorgia

Carlo d'Angelo

Elena, figlia di Dracone

Lydia Alfonsi

Lo Stratega di Lentini

Franco Morgan

Lo Stratega di Atene

Cesare Polacco

L'oppositore Leucone

Corrado De Cristoforo

L'ambasciatore Ateniese

Giancarlo Padoan

Regia di **Ruggero Jacobbi**

20,35 **I classici del jazz**

21 - **IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti

21,30 **Il Melodramma in discoteca**

a cura di **Giuseppe Pugliese**

22,20 **Rivista delle riviste** - Chiusura

### 19.18 Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio

— *La San Pellegrino*

19,30 **RADIOSERA** - Sette arti

19,55 **Quadrifoglio**

20,10 **Corrado fermo posta**

Musiche richieste dagli ascoltatori

Testi di **Perretta e Corina**

Regia di **Riccardo Mantoni**

21 - **Cronache del Mezzogiorno**

21,15 **NOVITA' DISCOGRAFICHE**

FRANCESI

Programma di **Vincenzo Romano**

presentato da **Nunzio Filogamo**

21,30 **IL SENZATITOLO**

Rotocalco di varietà, a cura di **Mario Bernardini**

Regia di **Arturo Zanini**

22 - **GIORNALE RADIO**

22,10 **IL GAMBERO**

Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**

Regia di **Mario Morelli**

(Replica)

— *Buitoni*

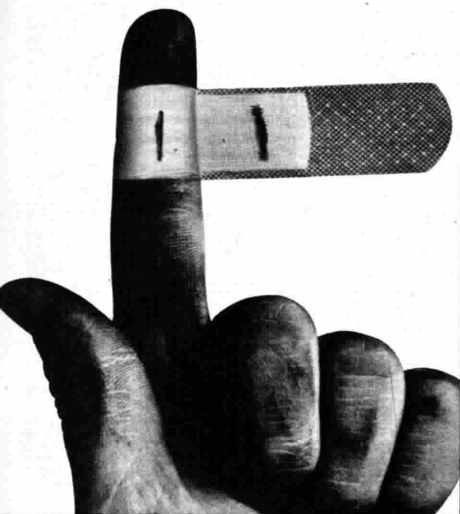
22,43 **GIUNGLA D'ASFALTO**

(The Asphalt Jungle)

di **William Burnett**

# Tra voi e lo sporco Johnsonplast

il cerotto superadesivo sterilizzato  
Johnson+Johnson



questa sera  
in "doremi,"



coronate il vostro pranzo con  
Crème Caramel Royal

E' sempre un successo in tavola!  
Elegante, bello da vedere,  
fine di sapore,  
Crème Caramel Royal,  
completo del suo ricco caramellato,  
è una raffinata delizia  
per chiudere sempre in bellezza.



## martedì

### NAZIONALE

#### meridiana

#### 12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE

Orientamenti culturali e di costume  
Coe' le Stato  
a cura di Nino Valentino  
Regia di Clemente Crispolti  
44 puntate

#### 13 — OGGI LE COMICHE

— **Gustavo ha paura**  
— **Gustavo vuol dimagrire**  
Distribuzione: Hungaro Film  
— **Le avventure di Foo-Foo**  
— **L'automazione**  
Il club  
Distribuzione: Hales and Batchelor

#### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

**BREAK 1**  
(Acqua Minerale Fuggi - Prodotti alimentari Bonni - Bel Paese Galbani)

#### 13,30-14

#### TELEGIORNALE

#### per i più piccini

#### 17 — a) RACCONTAMI UNA STORIA

con Franco Sportelli e Cinzia De Carolis  
Max e Moritz  
dal romanzo di Wilhelm Busch  
Riduzione di T. Braun e T. Payer  
Sceneggiatura di Václav Hudeček  
Secondo episodio  
Personaggi ed interpreti:  
Max Michael Bindelbacher  
Moritz Helmut Jäger  
La signora Böck Hilde Sachor  
Lo zio Fritz Alfred Böhm  
Lampel, il maestro Hugo Gottschlich  
Böck, il sarto Peter Matic  
La signora Böck Anny Schönhuber  
Bäcker, il fornaio Friedrich Sperlbauer  
Mecker, il contadino Muxeneder Franz  
Müller, il mugnaio Viktor Braun  
Musica di Hans Peco  
Scene e costumi di Miloš Ditrich  
Regia di Václav Hudeček

#### b) LE AVVENTURE DI BABAR

dagli album di Jean e Laurent De Brunhoff  
Regia di Patrice Dally  
Distr.: Tele Hachette

#### 17,30 SEGNALE ORARIO

#### TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

#### GIROTONDO

(Saci Olive - Uhu Italiana - Tuc - Calcio Mexico 70)

#### la TV dei ragazzi

#### 17,45 IL SAPONE, LA PISTOLA, LA CHITARRA ED ALTRE MERAVIGLIE

a cura di Gian Paolo Cresci  
con la collaborazione di Alberto Michelini e Umberto Orti  
600 ragazzi per una rappresentazione teatrale

#### 18,15 GLI EROI DI CARTONE

I personaggi dei cartoni animati a cura di Nicola Garrone e Luciano Pinelli  
Consulenza di Gianni Rondolino  
Diciassettesima puntata  
Trio galattico, le sentinelle dello spazio  
di Hanna e Barbara  
Distr.: N.B.C.

#### ritorno a casa

**GONG**  
(Banana Chiquita - Elan)

#### 18,45 LA FEDE, OGGI

seguirà:  
**CONVERSAZIONE DI PADRE MARIANO**

**GONG**  
(Ramek Latte Kraft - Rexona - Veramon Confetti)

#### 19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi  
Profili di protagonisti:  
Simone Weil  
Consulenza di Egidio Caporello e Angelo D'Alessandro  
Regia di Angelo D'Alessandro

#### ribalta accesa

#### 19,45 TELEGIORNALE SPORT

#### TIC-TAC

(Moka Express Bialetti - Doria S.p.A. - Calzaturificio di Varese - Vernel - Centrale Latte Milano - Chlorodont)

#### SEGNALE ORARIO

#### CRONACHE ITALIANE

#### OGGI AL PARLAMENTO

**ARCOBALENO 1**  
(Sughi Althea - Patatina Pal - Detersivo Last al limone)

#### CHE TEMPO FA

**ARCOBALENO 2**  
(Autoradio Autovox - Bifette Plasmon - Naonis - Tonno Star)

#### 20,30

#### TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### CAROSELLO

(1) Cucine Salvarani - (2) Bitter - S.Pellegrino - (3) Macchine fotografiche Polaroid - (4) Olio d'oliva Dante - (5) Lama Super-Inox Bolzano

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Pierluigi De Mas - 3) Registi Pubblicitari Associati - 4) Film Makers - 5) Stefi Film

#### 21

#### TEATRO-

#### INCHIESTA N. 26 BOB KENNEDY CONTRO JIMMY HOFFA

di Flavio Nicolini  
Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di apparizione)  
Jimmy Hoffa Alessandro Sperli  
Eddie Cheyfitz Mico Cundari  
Bob Kennedy Giancarlo Giannini  
Pierre Salinger Giacomo Piperno  
Cye Cheasty Enrico D'Amato  
Carmine Bellino Giorgio Bonora  
Walt Sheridan Renzo Rossi  
Joe Louis Jay Riley  
ed inoltre: Willy Colombini, Tullio Valli, Simone Mattioli, D'Alberti, Athanasia Syngheleki, Vittorio Zizzari, Nuccia Cardinale, Mario Maggi, Marina Ninci, Alvaro Ward, Evar Maran, Mario Righetti, Sirla Betti, Remo Foglino, Edoardo Florio, Ennio Majani, Gino Donato, Corrado Sonni  
con la partecipazione di Ruggero Orlando  
Voce del narratore Pino Locchi  
Scene di Bruno Salerno  
Costumi di Mariù Allanello  
Regia di Alberto Negrin

#### DOREMI

(Crème Caramel Royal - Shell - Prodotti Cora - Giovenzana Style)

#### 22,15 SAN GIORGIO: ISOLA DI CULTURA

Testo di Stefano Brunori  
Consulenza di Piero Nardi  
Musiche di Franco Tamponi  
Regia di Folco Quilici

#### BREAK 2

(Bonomelli - Lesa)

#### 23

#### TELEGIORNALE

Edizione della notte

**OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT**

### SECONDO

#### 21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

#### INTERMEZZO

(Dentifricio Mira - Super-Iride - Gruppo Industriale Agrati Garelli - Krups Italia - Brandy Stock - Johnsonplast)

#### 21,15

#### PERSONE

**Giorno per giorno nella vita familiare**

a cura di Giorgio Ponti e Francesca Sanvitale  
Regia di Paolo Gazzara

#### DOREMI

(SIP-Società Italiana per l'Esercizio Telefonico - Cafesino Bonito Lavazza - Saponi Respond - Pepsi Cola)

#### 22 — SPECIALE PER VOI

a cura di Renzo Arbore e Leone Mancini  
Scene di Paolo Grassini  
Presenta Renzo Arbore  
Regia di Salvatore Nocita

#### 23 — MEDICINA OGGI

Programma di aggiornamento professionale per i medici

a cura di Paolo Mocchi con la collaborazione di Giancarlo Bruni e di Severino Delogu  
Realizzazione di Virgilio Toesi

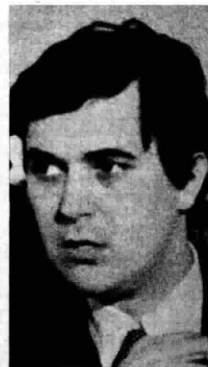
Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

#### SENDUNG

#### IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 **Lieder der Völker**  
«Die Menhire von Carnac»  
Filmbericht  
Regie: Robert P. Hertwig  
Verleih: BAVARIA  
19,45 **Das vierte Gebot**  
Volkstück von Ludwig Anzengruber  
2. Teil  
Einführende Worte von Dr. Josef Ties  
Regie: Walter Davy  
Verleih: OSTERREICHISCHER RUNDFUNK  
20,40-21 **Tagesschau**



Luciano Pinelli, uno dei curatori di «Gli eroi di cartone» (TV dei ragazzi)

## 16 giugno

## TEATRO-INCHIESTA: Bob Kennedy contro Jimmy Hoffa



### Ruggero Orlando partecipa al programma di Flavio Nicolini

**ore 21 nazionale**

*L'originale televisivo illustra la tenace lotta condotta da Bob Kennedy in qualità di consigliere giuridico della Sottocommissione permanente d'inchiesta sulle attività illecite nel*

campo sindacale ed imprenditoriale. La Sottocommissione senatoriale Mac Lellan aveva il compito di indagare sui rapporti che intercorrevano tra alcuni settori del sindacalismo americano con la malavita che era riuscita ad infiltrarsi in

**SPECIALE PER VOI**

ore 22 secondo

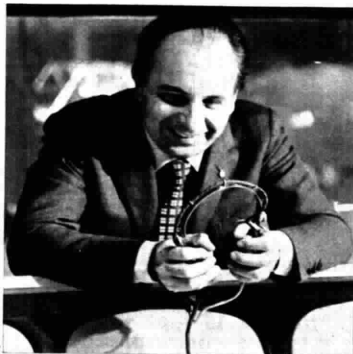
*La rubrica di Renzo Arbore è giunta alla sua fase finale: quella di questa settimana sarà la terz'ultima puntata e avrà ospiti cantanti folk e solisti come Matteo Salvatore, Gabriella Ferri, i New Trolls, Gianni Nazzaro, Vito Ca-*

mandese, Mario Capuano, Nino Ferrer e Norman Greenbaum. Nelle prossime due puntate la trasmissione di *Arbore* ospiterà cantautori e studenti stranieri. L'ultima puntata, appunto ambientata tra giovani stranieri, sarà realizzata a Perugia, fra l'altro sede di un'Università internazionale.

## SAN GIORGIO: ISOLA DI CULTURA

**ore 22,15 nazionale**

Il documentario di Folco Quilici segue per un anno le diverse attività della fondazione «Giorgio Cini» nell'isola di San Giorgio a Venezia. Queste attività interessano molti settori della cultura, dell'arte e delle tradizioni legate allo studio e alla ricerca. La prima attività della fondazione «Giorgio Cini» comprende anche quella di avviamento professionale ad altissimo livello, la più importante delle quali è quella per la formazione dei capitani di lungo corso, l'equivalente civile, cioè, dell'Accademia navale. I capitani di lungo corso ovviamente seguono le prime esperienze in mare di marinai destinati a diventare i futuri navigatori. La «troupe» guidata da Quilici percorre un lungo itinerario attraverso il Mediterraneo, poiché uno degli scopi della Fondazione «Giorgio Cini» è quello di facilitare l'approfondimento linguistico per seguire il «viaggio» dell'Europa nel mondo mediterraneo. Naturalmente le attività della Fondazione non si limitano soltanto a questo, ma si aprono anche agli studi musicali, letterari e storici. «Guida» ideale per gli studi è il «viaggio» attraverso le attività culturali dell'isola di San Giorgio è stato il professor Piero Nardi.



**Folco Quilici è l'autore del documentario**

## MEDICINA OGGI

**ore 23 secondo**

La rubrica curata da Paolo Mucci, in certo senso organizzata dagli stessi medici, in questa trasmissione si occupa di uno degli aspetti certamente più importanti della medicina oggi, e cioè dei rapporti tra medico e paziente. Negli ultimi tempi sono stati condotti sull'argomento dei veri e propri studi, a livello scientifico. All'Università londinese una équipe guidata dal prof. Balint, psichiatra, ha effettuato una serie di esperimenti del medico nei contatti con il paziente, dal momento della diagnosi e delle successive cure. Balint, in sostanza, ha avviato una «corrente di pensiero» in polemica con quei medici i quali considerano l'ammalato semplicemente un «corpo» e non un uomo come dovrebbero. «Di tutti i farmaci» dice il prof. Balint, «si può dire con certezza che il più importante è il primo: esiste un farmaco, la psicologia, gli effetti primari, esiste un farmaco, il primo uso del farmaco e di cui non conosciamo nulla. Questo farmaco è il medico». Come a Londra, anche in Sviz-

tera e in altri Paesi europei, sono sorti dei "Gruppi Balint" su i quali discutono del medico davanti al paziente e in funzione del suo caso. Una sorta di autocritica, insomma, nel corso della quale ciascun medico di uno stesso ospedale, per esempio, mette a parte gli altri colleghi, in presenza del paziente, per discutere quell'ammalato, raccontando le sue reazioni psicologiche ed emotive, spiega le cure che ha suggerito e così via. Alle riunioni partecipano anche psicologi e psichiatri, sicché può accadere che, per un caso accaduto, che un paziente ammalato d'ulcera, per esempio, si scopre bisognoso di cure diverse, quanto non si era pensato, da quelle che normalmente l'ulcera richiede, e cioè cure di natura psicologica o anche di un'altra malattia che ha determinato l'ulcera. In altre parole, si scopre che il paziente, cioè, si ha quando tra lui e il medico, c'è una perfetta "comunione" che, però, può nascere ad opera esclusivamente del medico, poiché il paziente, nove volte su dieci, al momento di sentire che si trova — come dire? — sulla "difensiva", non sa più che cosa dire.

bombola da L. 500 di  
**DEODORANTE**  
**GREY**

**NUOVO TIPO  
MEDICATO BALSAMICO**

OMAGGIO



**acquistando 1/2 kg. di CERA GREY al G008**

❖ .... e, per tutti i lettori, questo **BUONO SCONTO** per l'acquisto di un barattolo da 1 kg. di CERA GREY

**DA RITAGLIARE E CONSEGNARE AL VS. FORNITORE**

## BUONO SCONTO

**AVVISO AI NEGOZianti:**  
SULLA TESTATA  
DELLA LATINA  
DI CERA DA 1 LITRO  
TROVERETE  
UN BOLLO SIMILE  
A QUESTO. STAC-  
CARTE E APPLI-  
CARTE SU  
CALEDO GEL.

  
**CERA GREY**  
123456789  
Aut. Min. n. 2775/s  
di 12/10/86

SERIE N. BOLLO DI CONVALSA  
BUONO NON È VALIDO.  
LA CERA GREY RIMBORSERÀ 150 LIRE  
AGLI ESIBITORI PER OGNI BUONOC-  
SCONTO, PURCHE' PORTI IL BOLLO DI  
CONVALSA.

**NON È VALIDO SECONDO IL REG. 101/81 DI COME**

**VALE**  
**150**  
**LIRE**

**PER CERA LIQUIDA O SPRAY**

# RADIO

**martedì 16 giugno**

## CALENDARIO

**IL SANTO:** Sant'Aureliano.

**Altri Santi:** Sant'Aureo, S. Ferreolo, S. Quirico, S. Giulitta, S. Similiano.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,34 e tramonta alle ore 21,13; a Roma sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 20,47; a Palermo sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 20,31.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1890, nasce a Tynemouth, nel Lancashire, il comico Stan Laurel (Stanlio).

**PENSIERO DEL GIORNO:** La borsa pesante fa il cuore leggero. (Ben Jonson).



**Lia Zoppelli sarà Annette nel romanzo a puntate «Vidocq, amore mio», in onda alle 10 sul Secondo Programma con la regia di Umberto Benedetto**

## radio vaticana

7 **Messe di Giugno:** Canto Sacro - « Il gesto: Il Padre lo abbracciò e baciò (Lc. 15, 20) », meditazione di P. Gualberto Giachi - **Giulia-toria - Santa Messa, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17 Discografia di Musica Religiosa: Concerti per organo di Georg Friedrich Händel, 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Archeologia racconta », a cura di Marcello Quastoli e Alberto Manodori - « Xilografia » - **Pensiero della sera, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Aide aux missions, 22 Santo Rosario, 22,15 Nachrichten aus der Mission, 22,45 Topic of the week, 23,30 La Palabra del Papa, 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).****

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### I Programmi

8 **Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario-Musica varia:** i campionati mondiali di calcio in Messico, 9 **Informazioni, 9,05 Musica varia-Notizie sulla giornata, 10 Radio mattina, 13-Musica varia, 13,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa, 14,05 Telegramma del Giro, 14,10 L'imprevedibile Caterina, di Robert Schmid, 14,25 Una chitarra per mille gusti, con Pino Guerra, 14,40 Orchestra varie, 15 **Informazioni, 15,05 Radio 2-4, 17 Informazioni, 17,05 Te danzante e Giro ciclistico della Svizzera, 18 Radio gioventù, 19 Informazioni, 19,05 Il quadrifoglio, pista di 45 giri con Solidea, 19,30 Echi della montagna, 19,45 Cronache della Svizzera italiana, 20 Giro ciclistico della Svizzera, 20,15 Notiziario-Attualità, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità, 21,40 Del Teatro Apollo: I concerti di Lugano 1970 - Ludwig van Beethoven: Triplo concerto in do magg. op. 56 per vl., vc., pf. e orch.; **Peter Iljich Ciaikovski:** Sinfonia n. 5 in mi min. op. 64 (Trio di Trieste: Renato Zanettovich, vl.; Amedeo Baldovino, vc.; Dario De Rosa, pf. - Orchestra della Radio della Svizzera italiana dir. Efrem Kurtz), 24 **Notiziario-Cronache-Attualità, 0,25-0,45 Notturno.******

**Il Programma**  
13 **Radio Suisse Romande:** « Midi musique », 15 **Dalla HDRS:** « Musica pomeridiana », 18 **Radio della Svizzera italiana:** « Musica di fine pomeriggio », **Gaetano Donizetti:** « Parisina d'Este », **Dramma lirico in cinque quadri** su libretto di Felice Romano. Selezione a cura di Bruno Rigacci, **Azzo d'Este, Duca di Ferrara:** Gino Oriandini, baritone; **Parisina, seconda moglie del Duca:** Jolanda Meneguzzi, soprano; **Ugo, segreto amante di Parisina:** Amilcare Blafard, tenore; **Ernesto, ministro del Duca:** Franco Ventriglia, basso; **Imelda, damigella di Parisina:** Annalies Gampfer, soprano (Orchestra e Coro della RSI dir. Bruno Rigacci), 19 **Radio gioventù, 19,30 Informazioni, 19,35 La terza gioventù, Fracastoro** presenta problemi umani dell'età matura, 20 **Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 Trasm. da Ginevra, 21 Diario culturale, 21,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da Camera, Milton Barblt: The Widow's Lament; Quincy Porter: The God of Love; When I was fair and Young; Spring; Alban Berg: Sonata per pianoforte op. 1, 21,45 **Rapporti - 70-Musica, 22,10-23,30 I grandi interpreti musicali: Mili Cipra: Lettres; Joseph Mathias Hauer: Concerto per vl. e orch.; Stepan Sukas: Concerto per clar. e orch.; Nadia Deyvele: Concerto per voce e Ondes Martenot (Registrazione del Musikprotokoll '89).****

# NAZIONALE

## 6 - Segnale orario

Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

Per sola orchestra

Conte: Non sono Maddalena (Massimo Salerno) • Zauli: Habanera (Simone Franco)

## 6,30 MATTUTINO MUSICALE

Luigi Cherubini: Medea: Ouverture (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione italiana diretta da Sergiu Celibidache) • Nicolò Paganini: Sonata in do maggiore (Chitarrista Siegfried Behrend) • Gioacchino Rossini: Sonata a quattro n. 6 in re maggiore: Allegro spiritoso - Andante assai - Tempesta (Allegro) (Orchestra da Camera « I Solisti di Zagabria » diretta da Antonio Janigro)

## 7 - Giornale radio

7,10 **Taccuino musicale**

7,30 **Musica espresso**

7,45 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**

## 8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane  
Sette arti

8,30 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

— Mira Lanza

## 9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Luigi Vannucchi**

Temptation (Boots Randolph), Daughter of Darkness (Tom Jones), Jingle Jangle (The Archies), Ciao Rudy (Armando Trovajoli Trio), Che m'è imparato a ffa (Sophia Loren), E' l'omo mio (Ornella Vanoni), Let it be (Aretha Franklin), Le mur (Gilbert Bécaud), The boxer (Simon & Garfunkel), Lettera a un soldato (Domenico Modugno), Nancy (Frank Sinatra), Non è Francesca (Formula 3), Il metrò (Enzo Jannacci), E' amore quando (Milva), Orfeu negro (Marquesa Dawn), Orfeo bianco (Lucio Dalla), Tout les bateaux tout les oiseaux (Michel Polnareff), Yesterday when I was young (Jackie Gleason), I regali del passato (Catherine Spaak), Spinning wheel (Blood, Sweet & Tears)

Nell'intervallo (ore 10):

**Giornale radio**

## 12 - GIORNALE RADIO

12,10 **Contrappunto**

12,38 **Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi**

12,43 **Quadrifoglio**

## 13 - GIORNALE RADIO

Servizio speciale del **Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio**

— La San Pellegrino

## 13,21 Vetrina di un disco per l'estate

— Star Prodotti Alimentari

14 **Giornale radio - Listino Borsa di Milano**

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

## BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

**Giornale radio**

## 16 - Il paginone

Problemi e fatti proposti all'attenzione dei ragazzi da Domenico Volpi e Giovanni Romagnolo  
Regia di Enzo Caproni

## 16,20 PER VOI GIOVANI

Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Un programma di **Renzo Arbore e Raffaele Meloni**, presentato da **Renzo Arbore e Anna Maria Fusco** - Realizzazione di Renato Parascandolo

— L'analista di calcolatori elettronici

— Bollettino ricerca personale qualificato

I dischi:

Breaking up is hard to do (Marbles), Preistoria, preistoria (Berry Window), Let it be (Aretha Franklin), Ave Maria no morro (Fausto Leali), Mama liked the roses (Elvis Presley), Ti amo, amore (Domenico Modugno), I want to take you higher (Brian Auger & the Trinity), Il mio fiore nero (Patty Pravo), What's going on (Taste), Andante dal conc. per 2 mand. e orch. in do magg. (I Solisti Venezi), Tu veux, tu veux pas (Marcel Zanini), Il giornale (Silvio Frinè), Long shot kick the bucket (Pioneers), Midnight creeper (Quint, Lou Donaldson), Hey lady lady (Steppenwolf), Le mele verdi (Vanna Brosio), Woodman (Eddie Floyd)

— **Dolcificio Lombardo Perfetti**

Nell'intervallo (ore 17):

**Giornale radio**

## 18 - Arcicronaca

Fatti e uomini di cui si parla

18,20 **Appuntamento con le nostre canzoni**

— **Dischi Celentano Clan**

18,35 **Italia che lavora**

18,45 **Un quarto d'ora di novità**

— **Durium**

## 19 - Sui nostri mercati

19,05 **GIRADISCO**

a cura di Aldo Nicastro

19,30 **Luna-park**

## 20 - GIORNALE RADIO

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Stagione lirica della Radiotelevisione italiana**

## Agnese di Hohenstaufen

Opera romantica in tre atti di Ernst Raupach

Versione ritmica italiana di Mario Bertoni

Musica di **GASPARE SPONTINI**

l'Imperatore Enrico VI

Immergenda **Giulio Gualfi**

Agnese **Antonietta Stella**

Filippo di Hohenstaufen **Montserrat Caballé**

Enrico il Leone **Giampaolo Corradi**

Enrico il Palatino **Walter Alberti**

Il Duca di Borgogna **Bruno Prevetti**

re di Francia) **Filippo Augusto**

l'Arcivescovo di Magonza **Sesto Bruscantini**

Teobaldo **Ferruccio Mazzoli**

1° Castellano **Cario Di Giacomo**

1° Giudice di campo e un Carcere **Giovanni Antonini**

Un Araldo e 2° Giudice **Angelo Mammì**

Direttore **Riccardo Muti**

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI

Maestro del Coro Mino Bordignon

Nell'intervallo: La Sicilia nei narratori del secondo Ottocento.

Conversazione di Mario Guidotti

Al termine (ore 23,05 circa):

**OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte**



**Riccardo Muti (ore 20,20)**



## SECONDO

**6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da  
**Federica Taddel**  
Nell'intervallo (ore 6,25):  
Bollettino per i naviganti - **Gior-  
nale radio**

**7,19 Servizio speciale del Giornale Ra-  
dio sul Campionato mondiale di  
calcio**  
— **La San Pellegrino**

**7,30 Giornale radio - Almanacco -**  
L'hobby del giorno

**7,43 Billardino a tempo di musica**

**8,09 Buon viaggio**

**8,14 Musica espresso**

**8,30 GIORNALE RADIO**

**8,40 I PROTAGONISTI: Direttore  
FRITZ REINER**

Presentazione di **Luciano Alberti**  
Anton Dvorak: Danza slave in la be-  
molle maggiore op. 46 n. 6 (Orchestra  
Filarmonica di Vienna) • Richard  
Strauss: Danza del sette velli, dal-  
l'opera «Salome» (Orchestra Sinfoni-  
ca di Chicago)

**9 — Romantica**

**9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei**

**9,40 SIGNORI L'ORCHESTRA**

**10 — Vidocq, amore mio**  
Libera riduzione dalle memorie di  
**François Vidocq**, trascritte da From-  
ment

a cura di Margherita Cattaneo  
Compagnia di prosa di Firenze  
della RAI con Lia Zoppelli, Paolo  
Ferrari e Arnoldo Foà  
2° episodio  
Annette Paolo Ferrari  
François Vidocq Bianca Galvan  
Angela  
Bressard Arnoldo Foà  
Regia di **Umberto Benedetto**

**10,15 Canta Tony Renis**  
— **Ditta Ruggero Benelli**

**10,30 GIORNALE RADIO**

**10,35 CHIAMATE**

**ROMA 3131**

Conversazioni telefoniche del mat-  
tino condotte da **Franco Mocca-  
gatta**

— **BioPresto**

Nell'intervallo (ore 11,30):

**Giorale radio**

**12,10 Trasmissioni regionali**

**12,30 Giorale radio**

**12,35 Invito speciale**

Un programma di **Umberto Sino-  
netta** con **Tony De Vita**  
Regia di **Francesco Dama**  
— **Henkel Italiana**

Goldberg: The toot toot song (Ganip  
Canop) • Nyro: Save the country  
(Thelmas Houston) • Nilsson: One  
(Percy Faith) • Moggi-Bongusto: Il no-  
stro amor segreto (Fred Bongusto) •  
De Vera: Natalie (Jim Ivan) • Moro-  
der-Pecchia-Rainford: Lulu Lulu (Geo-  
ge) • Califano-Lopez: Presso la fon-  
tana (Wilma Golich) • Keller-Hilde-  
brand: Easy come easy go (Bobby  
Sherman) • Fogerty: Travelin' Jan  
(Creedence Clearwater Revival) • La-  
ke: Country lake (Herb Alpert)

Negli intervalli:

(ore 16,50): **COME E PERCHE'**

Corrispondenza su problemi scien-  
tifici

(ore 17): **Buon viaggio**

**17,30 Giorale radio**

**17,35 CLASSE UNICA**

Il romanzo verista italiano, di **Fer-  
ruccio Ulivi**

11. Il melodramma verista. Neorealismo. Cinema neorealista

**17,55 APERITIVO IN MUSICA**

**18,30 Giorale radio**

**18,35 Su i nostri mercati**

**18,40 Stasera siamo ospiti di...**

**18,55 ENDRIGO SI'**

Programma musicale di **Marie-  
Claire Sinko** con **Sergio Endrigo**  
— **Ditta Ruggero Benelli**

chestra Sinfonica di Torino della  
Radiotelevisione Italiana diretta da  
Theodore Bloomfield

**22,43 GIUNGLA D'ASFALTO**

(The Asphalt Jungle)

di **William Burnett**

Adattamento radiofonico di Fabio  
de Agostini e Lidia Fontana

Compagnia di prosa di Firenze  
della RAI con Luisa Boni, Ma-  
rio Feliciani, Luigi Vannucchi

2° episodio

Il Professore Marcello Turilli  
Cobby Mico Cundari  
Dix Luigi Vannucchi  
Gus Carlo Ratti  
Doll Luiseella Boni  
L'avvocato Emmerich

Mario Feliciani  
Brannon Livio Lorenzon  
Angela Antonella Della Porta  
Regia di **Umberto Benedetto**

**23 — Bollettino per i naviganti**

**23,05 PUNTO DI VISTA**

di **Ettore Della Giovanna**

**23,15 Dal V Canale della Filodiffusione:**  
**Musica leggera**

**24 — GIORNALE RADIO**

## TERZO

**9 — TRASMISSIONI SPECIALI**  
(dalle 9,25 alle 10)

**9,25 Il nostro lavoro e noi. Conversazione**  
di **Maria Mattan**

**9,30 Johannes Brahms: Variazioni e Fuga**  
op. 24 su un tema di **Haendel (Pianis-  
ta Julius Katchen)**

**10 — Concerto di apertura**

Alexander Borodin: Sinfonia n. 2 in  
sol minore; Allegro - Scherzo (Prestis-  
simo) - Andante - Finale (Orchestra  
Sinfonica dell'URSS diretta da Ev-  
geny Svetlanov) • Ernest Chausson:  
Concerto in re maggiore op. 21 per  
violino, pianoforte e orchestra d'archi;  
Deciso - Siciliano - Grave - Finale  
(Molto animato) (Rina Gernimil, vio-  
lino; Maria Luisa Faini, pianoforte;  
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli  
della Radiotelevisione Italiana diretta  
da Massimo Pradella)

**11,15 Musiche italiane d'oggi**

Emilia Gubitosi: Fantasia per arpa  
(Solista Maria Seli Donnellini) •  
Valerio Vannuzzi: Tema per tromba e  
orchestra (Solista Anania Battaglia)  
Orchestra Sinfonica di Milano della  
Radiotelevisione Italiana diretta da  
Tito Petralia) • Carlo Cammarota: Te-  
ma con variazioni per violino, violon-  
cello e pianoforte (Trio di Roma; An-  
dalo Graziosi, pianoforte; Lilla D'Al-  
bone, violino; Antonio Saldarelli, vio-  
loncello)

**13,05 Intermezzo**

Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto  
n. 1 in sol maggiore K. 207  
per violino e orchestra; Allegro mo-  
derato - Adagio - Presto (Solista Isaac  
Stern - Orchestra Sinfonica di Co-  
lumbia diretta da George Szell) • Fe-  
lix Mendelssohn-Bartholdy: Trio n. 1  
in re minore op. 49 per pianoforte,  
violino e violoncello; Molto allegro a  
agitato - Andante con moto tranquillo  
- Scherzo (Leggero e vivace) - Finale  
(Allegro assai appassionato) (Mieczys-  
law Horzowski, pianoforte; Alexan-  
der Schneider, violino; Pablo Casals,  
violoncello)

**14 — Musiche per strumenti a fiato**

Heitor Villa Lobos: Trio per oboe,  
clarinetto e fagotto; Animé - Langui-  
damente - Vivo (Strumentisti del New  
Wind Quintet: Melvin Kaplan, oboe;  
Irving Neidich, clarinetto; Tina Di  
Carlo, fagotto)

**14,20 Disco Borsa di Roma**

**14,30 Il listino in vetrina**

Frottole di Rossano Mantovano, Bar-  
tolomeo Tromboncino, Anonimo, Mi-  
chele Pesenti, Marco Cara, Anonimi,  
Ludovico Milanese, Ludovico Foglia-  
no; Arie di Henry Purcell  
(Dischi **Candide e Harmonia Mundi**)

**19,15 Concerto della sera**

Hector Berlioz: Aroldo in Italia, op. 16,  
per viola e orchestra; Aroldo sulle  
montagne - Marcia dei pellegrini che  
cantano le preghiere della sera - Ser-  
renata di un montanaro degli Abruzzi  
- Orgia dei briganti (Solista Günther  
Breitenbach - Orchestra Sinfonica di  
Vienna diretta da Rudolf Moralt) •  
Jacques Ibert: Concerto flauto e  
orchestra; Allegro - Andante - Allegro  
scherzando (Solista Bruno Martinotti  
Orchestra Sinfonica di Milano della  
RAI diretta da Franco Caracciolo)

**20,15 IL LIEDE DI ADORNO**

presentati da **Silvano Bussotti**  
Terza trasmissione  
Theodor Wiesenrund Adorno: Qua-  
tro Liriche op. 7, su testo di Stefan  
George: Aus dem siebenten Ring -  
Aus dem Jahr der Seele - Aus dem  
siebenten Ring - Aus dem siebenten  
Ring (Lilliana Poli, sopr.; Giancarlo  
Cardini, p.)

**21 — Sette arti**

**21,30 «DONAUERSCHEINEN MUSIKTA-  
GE 1969»**

Hilda Dianda: Lulus 1 per orchestra •  
Manuel Enrique Isamati per orchestra  
• Alfred Schnittke: pianissimo, per  
orchestra • Anatol Vieru: Son-  
nenruh per orchestra (Orchestra Sinfoni-  
ca del Südwestfunk di Baden-  
Baden diretta da Ernest Bour)

(Registrazione effettuata il 19 ottobre  
1969 dal Südwestfunk di Baden-Baden)

**22,30 Libri ricevuti**

**22,40 Rivista delle riviste - Chiusura**

**11,45 Sonate barocche**

Antonio Tommaso Vitali: Sonata a tre  
in sol minore per due violini e basso  
continuo; Adagio - Allegro - Grave  
- Allegro (Franco Gulli, Cesare Fer-  
rari, violini; Giacinto Caramia, violon-  
cello; Achille Berruti, organo) • Ale-  
sandro Stradella (rev. di Alberto Gen-  
tili): Sonata in re maggiore, per trom-  
ba e due orchestre d'archi; Andante  
mosso - Aria - Allegro ma non troppo  
- Aria (Solista Anania Battaglia -  
Orchestra da Camera «Angelicum» di  
Milano diretta da Ruggero Maghin)  
• Francesco Bonporti (rev. di Gugliel-  
mo Barban): Sonata a tre in sol mi-  
nore op. 1, n. 3 per due violini e vio-  
loncello obbligato; Largo - Allegro -  
Adagio con spirito - Allegro (Aldo  
Redditi, Margherita Ceradini Vacche-  
lli, violini; Roberto Caruso, violon-  
cello)

**12,10 Una lezione di Voltaire. Con-  
versazione di Marcello Ciamicci**

**12,20 Galleria del melodramma**

**CAROLINA**

Domenico Cimarosa: Il matrimonio su-  
getto; a) «Caro, non dubitar», duetto  
b) «Signora sorellina», recitativo e  
terzetto; c) «Sento in tutto un freddo  
gelo», quartetto; d) «Perdonate, si-  
gnor mio»; e) «Deh ti conforta, o  
cara» e finale dell'opera (Luigi Alva,  
tenore; Grazia Scutti, Eugenia Rat-  
ti, soprani; Ebe Stignani, mezzosop-  
rano; Franco Calabrese, Carlo Ba-  
dioli, bassi - Orchestra della «Piccola  
Scala» di Milano diretta da Nino  
Sanzogno)

**15,30 CONCERTO SINFONICO**

**Direttore**

**Paul Paray**

Camille Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in  
do minore op. 78; Adagio, Allegro  
moderato, Poco adagio - Allegro mo-  
derato - Presto - Andante; Massenet, Allegro  
• Claude Debussy: Prélude à l'après-  
midi d'un faune; Tre Notturni: Nueges  
- Fêtes - Sièrènes  
Orchestra Sinfonica di Detroit  
(Ved. nota a pag. 85)

**16,40 Alexander Tansmann: Barcarola. Sara-  
banda e Danza pomposa, per chitarra**  
(Solista Manuel Lopez Ramos)

**17 — Le opinioni degli altri, rassegna**  
della stampa estera

**17,10 Corso di lingua inglese, a cura di**  
**A. Powell**  
(Replica dal Programma Nazionale)

**17,35 Quel piccolo ebreo di Isak Ba-  
bel. Conversazione di Mario De-  
vena**

**17,40 Jazz in microsolo**

**18 — NOTIZIE DEL TERZO**

**18,15 Quadrante economico**

**18,30 Musica leggera**

**18,45 Le minoranze**

**in America**

a cura di **Marco Cesarini Sforza**

1. Il potere negro

## stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di  
frequenza di **Roma (100,3 MHz) - Milano**  
(102,2 MHz) - **Napoli (103,9 MHz) - Torino**  
(101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30  
Musica leggera - ore 21-22 Musica da  
camera.

## notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musi-  
cali e notiziari trasmessi da **Roma 2** su  
kHz 845 pari a m 355, da **Milano 1** su  
kHz 889 pari a m 333,7, dalle stazioni di  
Calanissetta O.C. su kHz 600 pari a  
m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e  
dal II canale di Filodiffusione

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di  
successi - 1,36 Canzoni senza tramonto -  
2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,36  
Orchestra alla ribalta - 3,06 Abbiamo  
scelto per voi - 3,36 Pagine romantiche  
- 4,06 Panorama musicale - 4,36 Canzo-  
niere italiano - 5,06 Compilati di mu-  
sica leggera - 5,36 Musiche per un  
buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 -  
2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle  
ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.





Ci sono novità nella linea Eleven, una linea di prodotti che la Atkinsons of London ha creato per la donna moderna, dinamica, dalla forte personalità; per la donna « spregiudicata »; per la donna che non segue la moda, ma che la anticipa.

Infatti, non solo è stato lanciato un nuovo formato da 50 cc. dell'Eau de Cologne (mentre sparisce il formato grande da 180 cc.), ma si è anche dato alle confezioni dell'Eau de Cologne un maggior legame con quelle del Parfum de Toilette introducendo un tappo marrone dalla caratteristica forma cubica e aggiungendo un raffinato nastro di seta, anch'esso marrone, anodato all'altezza del collo della bottiglia.

Ricerca di una perfezione sempre maggiore dunque, una perfezione che non può mancare in questa prestigiosa linea di prodotti femminili, la prima tipicamente inglese per la donna all'avanguardia.

## 650 LITRI DI OLITA NEL GRANDE PADELLONE DI CAMOGLI



Anche quest'anno uomini, donne e ragazzi di mezza Europa si sono dati appuntamento a Camogli per partecipare alla grande sagra del pesce. Dall'alba al tramonto il gigantesco padellone, simbolo del folclore più autentico degli uomini di mare, ha servito pesce freschissimo a una folla festante e cosmopolita.

Ma quanti sono stati i piatti di fragrante frittura passati dalle mani dei pescatori a quelle della folla in attesa?

Per la verità non è stato possibile conoscere l'esatto numero dei pesci finiti nel « padellone ». Si è scoperto però, al tirar delle somme, che per friggere tutto quel pesce erano occorsi ben 650 litri di Olita, l'olio di semi vari scelto dai pescatori liguri per conservare alla colossale frittura tutto il sapore della cucina di casa.

# mercoledì

## NAZIONALE

### meridiana

#### 12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

L'Italia dei dialetti

a cura di Luisa Colodi  
Consulenza di Giacomo DeVoto

Regia di Virgilio Sabel  
14° ed ultima puntata

#### 13 — « HP » - SETTIMANALE DEL MOTORE

a cura di Gino Rancati  
Regia di Gigi Volpati

#### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

##### BREAK 1

(Sughi Althea - Caramelle Don Perugini - Tombolini)

13,30-14

### TELEGIORNALE

### per i più piccini

#### 17 — IL PAESE DI GIOCCAGIO

a cura di Teresa Buongiorno  
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti  
Scene di Emanuele Luzzati  
Regia di Aldo Cristiani

#### 17,30 SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

#### GIROTONDO

(Phillips - Invernizzi Susanna - Prodotti Perego - Patatina Pali)

### la TV dei ragazzi

#### 17,45 IL CLUB DEL TEATRO

Settima puntata  
a cura di Luigi Lunari  
con la consulenza di Roberto Rebora  
Presenta Achille Millo  
Regia di Fulvio Toluoso

### ritorno a casa

#### GONG

(Benckiser - Ringo Pavesi)

#### 18,45 OPINIONI A CONFRONTO

a cura di Gastone Favero

#### GONG

(Prodotti cosmetici Deborah - V.A. Cinzano - Milkana De Luxe)

#### 19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume  
coordinati da Enrico Galstaldi

I segreti degli animali

a cura di Loren Eiseley e Giulia Barletta

Realizzazione di Raffaello Pacini

Terza serie  
5° puntata

### ribalta accesa

#### 19,45 TELEGIORNALE SPORT

##### TIC-TAC

(Dentifricio Mira - Tissot: orologio Sideral - Cucine Salvatori - Polveri Frizzina - Pasta Barilla - I Dixon)

### SEGNALE ORARIO

#### CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Guido e Corrado Granella

### OGGI AL PARLAMENTO

#### ARCOBALENO 1

(Ritz Saiwa - Creme dessert Dulciora - Triplex)

#### CHE TEMPO FA

#### ARCOBALENO 2

(Prinz Bräu - Moto Guzzi - Tonno Arrigoni - Camay)

20,30

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### CAROSELLO

(1) Ennerev materasso a molle - (2) Ferro-China Bissleri - (3) Gemey - (4) Invernizzi Milione - (5) Acqua Minerale Fuggi

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) B.O. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie - 2) G.T.M. - 3) Film Makers - 4) Studio K - 5) General Film

21 —

### QUEL GIORNO

a cura di Arrigo Levi e Aldo Rizzo  
Regia di Luigi Costantini

1° - La notte dei colonnelli

#### DOREMI

(Gillette Spray Dry Antitraspirante - Delchi - Punt e Mes Carpano - Seat Pagine Gialle)

#### 22,25 A SUD DEL MONDO

Programma musicale con Gato Barbieri e Elza Soares, Marsha Hunt  
Presenta Lea Massari

#### BREAK 2

(Birra Moretti - Siera Elettrodomestici)

23,15

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

23,55.

### CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO

Via Satellite dal Messico  
PRIMA SEMIFINALE

## SECONDO

#### 21 — SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

#### INTERMEZZO

(Caffè Splendid - Dinamo - Confezioni Facis - Charms Alemagna - Castor Elettrodomestici - Aral Italiana)

21,15

### LA CASA DOVE ABITO

Film - Regia di L. Kulijanov e J. Segel

Interpreti: H. Elisarov, V. Teglehina, V. Zemilianikin, J. Mashikov, E. Matceev, R. Sciorochova  
Distribuzione: Sovexport Film

#### DOREMI

(Zucchi Telerie - Cristallina Ferrero - Manetti & Roberts - Grappa Julia)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

#### 19,30 Für Kinder und Jugendliche

Es war einmal  
- Der Ziegenhirt -  
Max Bernardi erzählt Märchen

Zeichnungen: Oss Emer

Regie: Bruno Jori

Der böse Schuh

Zeichentrickfilm

Regie: Milan Horvatovic

Verleih: BAVARIA

#### 20 — Sportschau

20,10 Aquil Honduras

Filmbericht

Regie: Alfred Etzold

Verleih: TELESAR

20,40-21 Tagesschau



Arrigo Levi, che cura il programma, « Quel giorno », in onda alle ore 21 sul Programma Nazionale

## QUEL GIORNO: La notte dei colonnelli

ore 21 nazionale

Ad Atene, nella notte tra il 21 e il 22 aprile 1967, un gruppo di ufficiali effettua un colpo di Stato rovesciando il regime parlamentare. E' il primo esperimento del genere tentato in Europa dopo la seconda guerra mondiale e viene portato a termine con una rapidità che ha dell'incredibile. Per il maggior successo erano previste in Grecia le elezioni politiche: in luogo di esse vi furono arresti in massa, epurazioni, legge marziale, censura: tutti i consueti connotati di una dittatura militare. Il nuovo regime giustificò tali misure con

un argomento altrettanto consueto, dichiarando che stava salvando la nazione da una « scalata comunista » e che voleva creare « una Grecia di greci cristiani ». Pattakos e Papadopoulos, i due uomini di punta del pronunciamento militare, avevano suddiviso i loro concittadini in buoni e cattivi: i buoni erano « patrioti », « cristiani » e « veri greci », mentre i cattivi erano « comunisti », « atei » e « bulgari » che volevano alienare il territorio nazionale. In base a questa visione, subito dopo il colpo di Stato i colonnelli arrestarono e deportarono nelle isole decine di migliaia di persone,

allo scopo di soffocare qualsiasi tentativo di opposizione al nuovo regime. La ricostruzione degli avvenimenti che precedettero e accompagnarono il colpo di Stato è stata curata da Arrigo Levi e Aldo Rizzo e ci viene presentata in questa puntata con un ricco corredo di documenti filmati e di dichiarazioni e interviste rilasciate dagli ex-ministri Papandreu e Mitsotakis, dal generale Spandidakis, dall'avvocato Kouratos e da altri esponenti dell'opposizione democratica greca, come pure da esperti e giornalisti italiani (Mario Cervi, Aldo Garosci, Nerio Minuzzi e altri).

## LA CASA DOVE ABITO

ore 21,15 secondo

Il cinema sovietico ha riflettuto spesso sui tragici avvenimenti dell'ultima guerra, sulla violenza abbattutasi sulla Russia, sui lutti, le distruzioni, le lacerazioni che essa ha provocato. Non poteva, ovviamente, essere altrimenti: ma il punto è che spesso, trascinati dall'emozione del ricordo o dalla diretta esperienza, i suoi autori hanno ceduto a una retorica di sentimenti e situazioni del tutto prevalente sulla dolente compostezza dei momenti di ispirazione. E' in parte accaduto anche per questo La casa dove abito di Kuljjanov e Segel che percorre una vicenda articolata e distesa nel tempo e tende a rendere il significato del dramma bellico attraverso i riflessi che esso ha avuto su un gruppo di famiglie che vivono

nella stessa casa. Quelle dei Davidov, marito moglie e tre figli; del geologo Dimitri; dei Valinski con la loro figlioletta. Costoro, nel '37, sono andati ad abitare in un palazzo di nuova costruzione alla periferia di Mosca e tra loro, soprattutto tra i loro figli, si sono stretti molteplici rapporti di amicizia e sentimentali. La guerra li sconvolge. Diversi componenti le famiglie devono andare al fronte, e dal fronte si susseguono pessime notizie. Mosca deve essere abbandonata anche da chi ha potuto rimanere a casa. E quando finalmente arriva la vittoria, non c'è comunità che non abbia le sue ferite. Chi resta ritorna, deve ritrovare, la forza necessaria per continuare a vivere. Ma non può impedirsi di riflettere e magari piangere sui disastri che, senza alcuna sua colpa, lo hanno colpito.

## A SUD DEL MONDO



Le due vedettes dello spettacolo musicale: Marsha Hunt (a sinistra) ed Elza Soares

ore 22,25 nazionale

Il « clou » della trasmissione di questa sera è costituito dalla presenza di Gato Barbieri, solista di sassofono tenore nato in Argentina a Buenos Aires, considerato oggi uno dei big del jazz internazionale. Barbieri è stato fatto conoscere in Italia da Pepito Pignatelli, batterista e leader di alcune formazioni jazzistiche che si sono esibite in vari concerti radio-

fonici e, recentemente, anche in alcune fabbriche per allargare la conoscenza della musica jazz nel nostro Paese. Barbieri sarà appunto accompagnato dal quartetto di Pignatelli, del quale fanno parte il noto pianista Franco D'Andrea, il contrabbassista Marcello Melis, il solista di « bonghi » Don Moya, con l'aggiunta del sudamericano Mandrake, solista di strumenti tipici brasiliani. Allo spettacolo prendono parte an-

che la celebre cantante sudamericana Elza Soares, accompagnata dal suo « Macumba trio » e Marsha Hunt, considerata una delle massime interpreti del folklore negro-africano. La trasmissione, imperniata sulle esibizioni di Gato Barbieri con brani tratti da un suo recente, prestigioso microsco « afro-sudamericano », è condotta da Lea Massari, per la prima volta sul video in veste di presentatrice.

## CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO: Prima semifinale

ore 23,55 nazionale

La grande corsa al titolo di campione del mondo sta per terminare: il conto alla rovescia è a meno due. Inutile parlare di incontri della verità: ormai ogni partita vale la finale, compresa questa ultima tappa prima del prestigioso traguardo. Il bilancio della Coppa Rimet sta anche in queste partite di semifinale. Può

succedere, è successo, che i migliori si perdano per strada, che l'equilibrio di molte partite si sia infranto soltanto per una beffa della sorte: che un pallone instabile nell'aria rarefatta, che un arbitro in giornata negativa, che una tattica sbagliata abbiano tolto le speranze a chi ne aveva a favore di chi non poteva averne. Così crediamo si debbano vedere questi incontri in attesa del « gran finale ».

35

45

45

45

35

oggi in Break 1

## tombola!... con tombolini

**ANICE TRIPLO**  
(il capostipite dei digestivi)  
tonico nel caffè  
dissetante con limone e arancio

**MARSALA UOVO OVOCREMA**  
l'antico e sano energetico  
di genuina tradizione

tombola!... con TOMBOLINI Loreto  
Produzione di gran classe

Le Celeste  
Senza Delchi

**DELCHI**  
condizionatori d'aria



dal 1908

questa sera in  
**DOREMI**  
sul Nazionale

# RADIO

mercoledì 17 giugno

## CALENDARIO

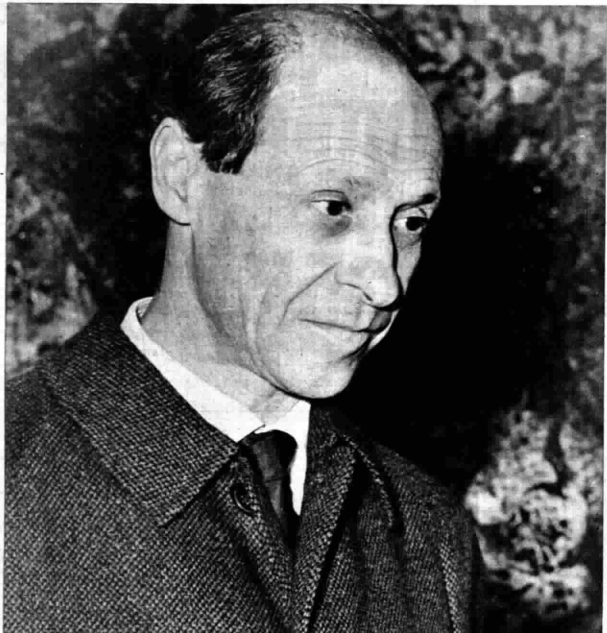
IL SANTO: S. Gregorio Barleano.

Altri Santi: Sant'Antidio, Sant'Isauro, Sant'Innocenzo, S. Felice, S. Geremia, Sant'Iamaele.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,34 e tramonta alle ore 21,13; a Roma sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 20,47; a Palermo sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 20,31.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1818, nasce a Parigi il compositore Charles François Gounod. Opere: Faust, Ave Maria.

PENSIERO DEL GIORNO: In ogni forma di governo il vero legislatore è il popolo. (Burke).



Il commediografo Alessandro Fersen. E' l'autore e il regista del lavoro teatrale «Golem» che il Programma Nazionale trasmette alle ore 20,20

## radio vaticana

7 Messa di Giugno: Canto Sacro - « Chi è senza peccato scagli la prima pietra (Gv. 8, 7) », meditazione di P. Gualberto Glacchi - *Glaciatoria* - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità. - « Ai vostri dubbi », risponde P. Antonio Lisandrini - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Paul VI parles aux pèlerins. 22,25 Santo Rosario. 22,15 Kommentar aus Rom. 22,45 Vital Christian Doctrine. 23,30 Entrevistas y Comentarios. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

1 Programma  
8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri 8,15 Notiziario - I campionati mondiali di calcio in Messico. 9 Informazioni. 9,05 Musica variatissima sulla giornata. 10 Radio mattina. 13,05 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità-Passa-gioia stampa. 14,05 Telegramma dal Giro. 14,10 L'imprevedibile Caterina, di Robert Schmid. 14,25 Mosaico musicale. 15 Informazioni. 15,05 Radio 24. 17 Informazioni. 17,05 Confessore suo malgrado. Radiodramma di Andri Peer. Traduzione di Giorgio Orsini. Fritz Beck: Fabrizio M. Barblan; Marian; Maria Rezzonico; Senzù; Enrico Bertorelli; Heidi; Anna Maria Mion; Huber; Vittorio Quadrelli. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Vittorio Ottino. 17,50 Ritmi. 18 Radio gioventù. Da Berna: Radiocronaca dell'arrivo della 7ª tappa del Giro cicli-

stico della Svizzera. 19 Informazioni. 19,05 Fotodiario-quizz. Divertimento discografico. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Giro ciclistico della Svizzera. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 I grandi ciclisti presentano: Città, borghi e castelli. 22 Orchestra Radiosa. 22,30 Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. 23,45 Trasm. da Berna. 23,55-2,30 In collegamento RAI: Campionati mondiali di calcio. Semifinali (Nell'intervallo; Bellebili).

### Il Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». B. Britten: Serenata per ten., cr. e orch. d'archi op. 31 (Hugues Cuenod, ten.; William Bilenko, cr.); J. Brahms: Quattro quartetti vocali con accompagnamento di pf. op. 92 (Pf. Luciano Sprizzi - Orchestra e Coro della RSI dir. Edwin Loehrer); W. A. Mozart: Cassazione n. 2 in si bem. magg. K.V. 99 per due oboe, due cr. e orch. d'archi (Orchestra della RSI dir. Edwin Loehrer). 19 Radio gioventù. 19,30 Informazioni. 19,35 Robert Suter: Quartetto per archi n. 1 (Quartetto d'archi Winterthur, Peter Rybar, Clemens Dahinden, Heinz Wigand e Antonio Tusa). 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasm. da Berna. 21 Diario culturale. 21,15 Tribuna internazionale dei compositori: Ton de Leeuw: Music for violin (Polystructure) (Vl. Jos Verkoeyen) (Opera presentata dalla Radio olandese); George Crumb: Eleven Echoes of Autumn 1965 per vl., fl., clar. e pf. (Aeolian Chamber Players) (Opera presentata dalla NBC americana). 21,45 Rapporti 70-Arti figurative. 22,15 Musica sinfonica richiesta. 22,30-3 Idee e cose del nostro tempo.

# NAZIONALE

6 — Segnale orario  
Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis  
Per sola orchestra  
Tical: Grazie di cuore (Armando Sciascia) • Pace-Panzeri: Non l'uderti mai (Caravelli)

6,30 MATTUTINO MUSICALE  
Claudio Monteverdi: Orfeo: Sinfonie e Ritorrelli (Orchestra della Società Cameristica di Lugano diretta da Edwin Loehrer) • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in fa maggiore K. 242 per tre pianoforti e orchestra: Allegro - Adagio - Rondò (Tempo di Minuetto) (Pianisti Robert, Gaby e Jean Casadesus - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy)

7 — Giornale radio  
7,10 Taccuino musicale  
7,30 Musica espresso  
7,45 IERI AL PARLAMENTO  
8 — GIORNALE RADIO  
Sui giornali di stamane  
Sette arti

13 — GIORNALE RADIO  
Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio  
— La San Pellegrino

13,21 LA RADIO  
IN CASA VOSTRA  
Gioco a premi di D'Ottavi e Lionello abbinato al quotidiani italiani - Presenta Oreste Lionello con Enzo Guarini  
Regia di Silvio Gigli  
— Mondia Knorr

14 — Giornale radio - Listino Borsa di Milano  
Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

## BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):  
Giornale radio

16 — Programma per i piccoli  
« Perché si dice... »  
a cura di Roberto Brivio  
— Topolino

16,20 PER VOI GIOVANI  
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Un programma di Renzo Arbore e Raf-

## 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Beretta-Santarcole: « Straordinariamente (Adriano Celentano) » • Panzeri-Pace-Cazzulani: Osvaldo tango (Orietta Berti) • Backy-Mariano-Backy: Arcobaleno (Don Backy) • Miliusci-Righini-Lucarelli: L'anello (Nada) • Mogol-Testa-Renis: Dove sei stata, Susy? (Tony Renis) • Bergman-Williams-Amurri-A. Bergman: Uno di qua, l'altro di là (Ornella Vanoni) • Cour-Popp: L'amore è blu (Maurizio) • Bovio-Valente: L'addio (Lucia Altieri) • Lemarque: L'opéra des jours heureux (Paul Mauriat)

— Star Prodotti Alimentari

9 — VOI ED IO  
Un programma musicale in compagnia di Luigi Vannucci  
Nell'intervallo (ore 10):  
Giornale radio

## 12 — GIORNALE RADIO

12,10 Contrappunto  
12,38 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi  
12,43 Quadrifoglio

fale Meloni, presentato da Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Realizzazione di Renato Parascandolo  
Renzo e Anna Maria ricevono un ascoltatore  
I dischi:

The Seeker (The Who), Alice nel vento (Stormy Six), Long and lonesome road (Shocking Blue), Prima estate (Maurizio), Kitach (Barry Ryan), Il pastore (Fabrizio De André), Toot too toot (Ganip Ganip), Insieme (Mina), What am I gonna do (Smith), Who do you love (Juci Lucy), La rue Madureira (Nino Ferrar), I.O.I.O. (Bee Gees), Fiori (Gli Allumi del Sole), Now's the time (Quartetto Romano Muscolini), Sympathy (Steve Rowland), Gli occhi del cuore (Christophe), Solo te, solo me, solo noi (Stevie Wonder)

— Gelati Besana

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

## 18 — Tempo di esami

Notizie, commenti e consigli sulle prove scolastiche

18,20 Carnet musicale

— Decca Dischi Italia

18,35 Italia che lavora

18,45 Parata di successi

— C.G.D.

sco Di Federico: Un assistente di Hyeronimus: Giancarlo Cortese; Folia del Ghetto e guardie imperiali: Carlo Alberto Balbino, Daniela Chiantante, Monica D'Ambrò, Emy Della Betta, Roberto Mizzon, Roberto Santi; Solisti del coro: Violetta Chiarini, Gianfranco Marzi.

Regia dell'Autore

## 22,05 Tutto Beethoven

I Tril

Ottava trasmissione

Trio in si bemolle maggiore op. 11, per pianoforte, clarinetto e violoncello: Allegro con brio - Adagio - Allegretto (tema e variazioni) (Trio Strumentale Italiano) • Trio in si bemolle maggiore in un movimento, op. postuma: Allegretto (Trio di Bruxelles)

22,40 Caravelli e la sua orchestra

23 — OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Musiche allo stadio

## 23,50-2 Calcio - dal Messico TUTTA LA COPPA DEL MONDO MINUTO PER MINUTO

Radiocronisti Enrico Ameri, Roberto Bortoluzzi, Sandro Ciotti, Mario Giacomini, Guglielmo Motti, Alfredo Provenzani e Massimo Valentini

## SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da  
**Adriano Mazzeotti**  
Nell'intervallo (ore 6,25):  
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
- 7,19 Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio** — *La San Pellegrino*
- 7,30 Giornale radio** - Almanacco - *L'hobby del giorno*
- 7,43** Billardino a tempo di musica
- 8,09** Buon viaggio
- 8,14** Musica espresso
- 8,30 GIORNALE RADIO**  
**I PROTAGONISTI:** Violinista  
**RUGGERO RICCI**  
Presentazione di **Luciano Alberti**  
M. Bruch: dal Concerto n. 1 in sol min. op. 26 per vl. e orch. • S. Prokofiev: dal Concerto n. 1 in re magg. op. 19 per vl. e orch.
- **Candy**
- 9 — VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
- 9,30** Giornale radio - Il mondo di Lei  
**9,40** SIGNORI L'ORCHESTRA
- 10 — Vidocq, amore mio**  
Libera riduzione dalle memorie di **François Vidocq**, trascritte da Froment  
a cura di Margherita Cattaneo  
Compagnia di prosa di Firenze

### 13 — Vetrina di un disco per l'estate

- **Star Prodotti Alimentari**
- 13,30 GIORNALE RADIO** - Media delle valute
- 13,45** Quadrante
- 14 — COME E PERCHÉ**  
Corrispondenza su problemi scientifici  
— *Soc. del Plasmon*
- 14,05** Juke-box
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — L'ospite del pomeriggio: Gianfranco Moroldo** (con interventi successivi fino alle 18,30)
- 15,03** **Non tutto ma di tutto**  
Piccola enciclopedia popolare
- 15,15** Motivi scelti per voi  
— *Dischi Carosello*
- 15,30** **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
- 15,40** **Ruote e motori**  
a cura di Piero Casucci
- 16 — Pomeridiana**  
Prima parte  
**VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
- 16,30** **Giornale radio**

### 19,18 Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio

- *La San Pellegrino*
- 19,30** **RADIO SERA** - Sette arti
- 19,55** Quadrifoglio
- 20,10 Il mondo dell'opera**  
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero  
a cura di **Franco Soprano**
- 21 — Cronache del Mezzogiorno**
- 21,15 IL SALTUARIO**  
Diario di una ragazza di città  
scritto da **Marcella Elsberger**, letto da **Isa Bellini**
- 21,35 PING-PONG**  
Un programma di **Simonetta Gomez**
- 21,55** **L'avvocato di tutti**  
a cura di **Antonio Guarino**
- 22 — GIORNALE RADIO**
- 22,10 POLTRONISSIMA**  
Controsettimanale dello spettacolo, a cura di **Mino Di Lieti**

- della RAI con **Lia Zoppelli** e **Pao-  
lo Ferrari**  
**3° episodio**  
**Annette** **Lia Zoppelli**  
**Françoise Vidocq** **Paolo Ferrari**  
**Francine** **Antonella Della Porta**  
Un'amica di **Francine** **Grazia Radici**  
Il carceriere **Louis** **Alfredo Bianchini**  
Un gendarme **Gianni Bertoni**  
Un ufficiale **Giancarlo Padovan**  
e inoltre: **Nella Barbieri**, **Ettore Ban-  
chini**, **Cesarina Cecconi**, **Corrado De  
Cristofaro**, **Maria Grazia Fel**, **Illaria  
Giannini**, **Franco Leo**, **Livio Lorenzon**,  
**Vivido Mattioli**, **Wanda Pasquini**,  
**Anna Maria Sanetti**, **Renato Scarpa**  
Regia di **Umberto Benedetto**  
**Invernizzi**
- 10,15** **Canta Mino Reitano**  
**Procter & Gamble**
- 10,30** **Giornale radio**
- 10,35** **CHIAMATE  
ROMA 3131**  
Conversazioni telefoniche del mat-  
tino condotte da **Franco Moccag-  
gatta** — *Rexona*  
Nell'intervallo (ore 11,30):  
**Giornale radio**
- 12,10** **Trasmissioni regionali**
- 12,30** **Giornale radio**
- 12,35** **Le Massari presenta:**  
**Fuori tema**  
Un programma di **Belardini e Mo-  
roni** con **Sergio Centi**

- 16,35 POMERIDIANA**  
Seconda parte  
**Sideras-Papathanassiou: Funky Mary** •  
**Don-Well: Make your kind of music** •  
**Mayall: Don't waste my time** •  
**Lombardi: Piango d'amore** • **David  
Garner-Giovannini-Bacharach: Promes-  
se...** • **Beretta-Livraghi: I coman-  
damenti dell'amore** • **Moustaki: Mon  
île de France** • **Calabrese-Reverberi:  
Ma è soltanto amore** • **De Mo-  
rales-Jobim: Água de beber** • **Serri-  
Rivat-Thomas: Les cruelles cartouches  
de l'amour** • **Mirigliano-Mancinotti:  
Tanto cara** • **Pallini-Gionchetta: Le se-  
nate del primo amore** • **Trascrizi-  
o: Haendel: Bob-Carol-Ted-Allice**  
Negli intervalli:  
(ore 16,50): **COME E PERCHÉ**  
Corrispondenza su problemi scien-  
tifici  
(ore 17): **Buon viaggio**
- 17,30** **Giornale radio**
- 17,35** **CLASSE UNICA**  
La guerra franco-prussiana del  
1870 e il crollo del Secondo Im-  
pero, di **Franco Valsecchi**  
9. La guerra
- 17,55** **APERITIVO IN MUSICA**  
**Giornale radio**
- 18,30** **Quattro mani**  
**18,45** **Quando la gente canta**  
Musiche e interpreti del folk ita-  
liano presentati da **Otello Profazio**  
— **Ditta Ruggero Benelli**

- 22,43 GIUNGLA D'ASFALTO**  
**(The Asphalt Jungle)**  
di **William Burnett**  
Adattamento radiofonico di **Fabio  
de Agostini** e **Liliana Fontana**  
Compagnia di prosa di Firenze  
della RAI con **Luisella Boni**, **Mario  
Feliciani**, **Luigi Vannucchi**
- 3° episodio**  
**Il Professore** **Marcello Turilli**  
**Cobby** **Mico Cundari**  
**Gus** **Luigi Vannucchi**  
**Dix** **Carlo Ratti**  
**Louis** **Franco Leo**  
**Doll** **Luisella Boni**  
**L'avvocato Emmerich** **Mario Feliciani**  
**May** **Virginia Benati**  
**Lo speaker della radio** **Michele Borelli**  
**Un agente** **Paolo Santangelo**  
Regia di **Umberto Benedetto**
- 23 —** Bollettino per i naviganti
- 23,05** **Dal V Canale della Filodiffusione:**  
**Musica leggera**
- 24 — GIORNALE RADIO**

## TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**  
(dalle 9,25 alle 10)
- 9,25** **Un pranzo storico. Conversazione**  
di **Emma Nasti**
- 9,30** **Ian Sibelius: Sinfonia n. 5 in mi  
bemolle maggiore op. 82: Tempo  
molto moderato - Andante mosso,  
quasi allegretto - Allegro molto**  
(Orchestra Sinfonica di Filadelfia  
diretta da **Eugène Ormandy**)
- 10 — Concerto di apertura**  
**Carl Maria von Weber: Sonata n. 1  
in do maggiore op. 24: Allegro - Ad-  
agio - Minuetto - Moto perpetuo** (Pia-  
nista **Michelle Campanella**) • **Franz  
Schubert: Quartetto in mi bemolle  
maggiore op. 125 n. 2, per archi: Al-  
legro con fuoco - Andante - Minuetto**  
(Allegro vivace) • **Rondò (Allegro)**  
(Quartetto **Andreas Heinz**; **Endres, Josef  
Rottenfusser**, violini; **Fritz Rul**, viola;  
**Adolf Schmidt**, violoncello)
- 10,45** **I Concerti di Camille Saint-Saëns**  
Concerto n. 5 in fa maggiore op. 103  
per pianoforte e orchestra: **Allegro  
Rondato - Andante - Molto allegro** (So-  
lista **Sviatoslav Richter** - Orchestra  
Sinfonica di Stato di Mosca diretta  
da **Kirill Kondraschin**)

### 13 — Intermezzo

- Musiche di **Wolfgang Amadeus Mo-  
zart**, **Franz Schubert**, **Johann Strauss Jr.**
- 14 — Piccolo mondo musicale**  
**Robert Schumann: Bilder aus Osten**,  
sei Improvisi per pianoforte a qua-  
tro mani (Pianisti **Gino Gorini** e **Ser-  
gio Lorenzi**)
- 14,20** **Listino Borsa di Roma**
- 14,30** **Melodramma in sintesi**  
**I CAPULETI E I MONTECCHI**  
Opera in due atti di **Felice Romani**  
Musica di **Vincenzo Bellini**  
**Giulietta** **Antonietta Pastori**  
**Romeo** **Fiorina Cossetto**  
**Tebaldo** **Renato Gaverini**  
**Capellio** **Vittorio Tenco**  
**Lorenzo** **Ivo Vinco**  
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma  
della RAI diretti da **Loris Maazal**  
M° del Coro **Nino Antonelli**
- 15,30** **Ritratto di autore**  
**Etienne Méhul**  
Le jeune Henri: Ouverture (New Phil-  
harmonia Orch. dir. **Raymond Lep-  
ard**); **Joseph: « Champs paternels »**  
(Ten. **Richard Tucker** - Orch. dell'Op-  
era di Stato di Vienna dir. **Pierre Der-  
vaux**); **Chant de retour** di **Campor-  
fornio** (Compi. di strumenti a fiato e a  
percuss. • **Gardien: La Paix** • di  
**Parigi dir. Desiré Doudyne** • **Me del  
Coro Jean Rollin**; Sinfonia n. 1 in  
sol min. (Orch. • **A. Scariatti** • di  
Napoli della RAI dir. **Peter Maag**)

### 19,15 Concerto della sera

- Friedrich Kuhlau: Sonata in fa ma-  
giore op. 44 n. 3 per pianoforte a  
quattro mani** (Duo pianistico **Lidia e  
Mario Carter**) • **Franz Joseph Haydn:  
Quartetto in fa maggiore op. 77 n. 2,  
per archi** (Quartetto **Vegh: Sándor  
Vegh e Sándor Zöldy**, violini; **György  
Janzer**, viola; **Paul Szabo**, violoncello)  
• **Johann Hummel: Romanza** in fa  
in mi bemolle maggiore op. 11 (Pia-  
nista **György Cziffra**) • **Wolfgang Ama-  
deus Mozart: Serenata in do minore  
K. 388** (Complesso di strumenti a fiato  
dell'Orchestra Sinfonica di Vienna)
- 20,15** **La crisi  
del colonialismo**  
9. Realtà e mito del neo-colonia-  
lismo  
a cura di **Basilio Ciaide**
- 20,45** **Idee e fatti della musica**
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**  
Sette arti
- 21,30** **Le Liriche  
dei « Cinque »**  
a cura di **Dal V Pestalozza**  
5. **Nicola Rimsky-Korsakov**  
Interprete **Boris Christoff**
- 22,20** **Rivista delle riviste - Chiusura**

### 11,15 Polifonia

**Nicolas Gombert: Missa « Je suis  
deshérité »** • **Kyrie - Gloria - Credo -  
Sanctus - Agnus Dei** (Complesso vo-  
cale • **Roger Blanchard** diretto da  
**Roger Blanchard**)

### 11,40 Musiche italiane d'oggi

**Jacopo Napoli: « Figlio dormi, dormi  
figlio »** per soprano e pianoforte su  
testo anonimo del XV secolo (Iolanda  
Torriani, soprano; **Antonio Beltrami**,  
pianoforte); **Miseria e nobiltà, sinfonietta**  
(Orchestra Sinfonica di Milano della  
Radiotelevisione Italiana diretta da  
**Franco Gallini**) • **Renzo Rossellini:  
Poesie di Nicola Rosi Lemeni** per  
voce e pianoforte per la sola mano  
sinistra (Nicola Rosi Lemeni, basso;  
**Giorgio Favaretto**, pianoforte)

### 12 — L'informatore etnomusicologico a cura di Giorgio Nataletti

- 12,20 Il Novecento storico**  
**Erik Satie: Sports et divertissements**  
(Pianista **Jean-Joël Barbier**) • **Bela  
Bartók: Quartetto n. 4, Allegro - Pre-  
stissimo, con sordino - Non troppo  
lento - Allegretto pizzicato - Allegro  
molto** (Quartetto **Novak: Antonin No-  
vak, Dusan Pendula, violon. Josef Po-  
djuke, viola; Jaroslav Chovanec, vio-  
loncello**)

### 16,15 Orsa minore

#### Attenzione a tutte le clausole!

- Originale radiofonico di **Guy Compton**  
Traduzione di **Teresa Telloi Fiori**  
Compagnia di prosa di Torino della  
RAI
- Peter Shaw** **Renzo Lori**  
**May Shaw** **Olga Fagnano**  
**Michael Paton** **Gianpiero Fortebraccio**  
**James Eaton** **Adriana Vianello**  
Regia di **Massimo Scaglione**
- 17 —** Le opinioni degli altri, rassegna  
della stampa estera
- 17,10** **Corso di lingua tedesca**, a cura di  
**A. Pellis** (Replica dal Progr. Naz.)
- 17,35** **Il museo del Sannio. Conversa-  
zione di Anna Maria Speckel**
- 17,40** **Musica fuori schema**, a cura di  
**Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15** **Quadrante economico**
- 18,30** **Musica leggera**
- 18,45** **Piccolo pianeta**  
Rassegna di vita culturale  
**A. Cederna: Proposte di legge per la  
tutela del nostro patrimonio storico-  
artistico** - **G. de Rosa: Francesco Cri-  
spi in un volume dello storico Ma-  
simo Grillandi** - **C. Fabro: Il pensiero  
filosofico di Pierre Bayle in un saggio  
di Gianfranco Cantelli** - **Tacchino**

## stereofonia

**Stazioni sperimentali a modulazione di  
frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano  
(102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino  
(101,8 MHz)**

ore 10-11 Musica da camera - ore 15,30-  
16,30 Musica da camera - ore 21-22 Mu-  
sica leggera.

## notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musi-  
cisti e notiziari trasmessi da Roma 2 su  
kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz  
899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Cat-  
tanesa O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50  
e su kHz 9615 pari a m 31,53 e dal ca-  
nale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,08 Night club -  
1,36 Ribalta lirica - 2,06 Contrasti musi-  
cisti - 2,36 Carosello di canzoni - 3,08  
Musica in celluloido - 3,36 Sette note per  
cantare - 4,06 Pagine sinfoniche - 4,36 Al-  
legro pentagramma - 5,06 Arcobaleno mu-  
sicale - 5,36 Musiche per un buonfornio.  
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 -  
2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle  
ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.



# Se un CODA DI TIGRE

volete gustare,  
basta solo parlare  
dicendo così:

PER ME UN  
CODA DI TIGRE  
ARANCIO-CIOCCOLATO

PER ME UN  
CODA DI TIGRE  
PANNA-LIQUERIZIA



in DOREMI 1°  
questa  
sera

**CODA DI TIGRE**  
è un gelato  
**TOSERONI**

# TOSERONI



## La grande avventura della Terra

di MARGARET O. HYDE

Collana:  
International Library

La Terra si muove, cambia, si spezza; i suoi vulcani lanciano fuoco e fiamme, i suoi terremoti distruggono le città. E' questa Terra in azione che gli scienziati studiano. Margaret O. Hyde ci racconta le moderne avventure di scienziati impegnati a chiarire i misteri della Terra. Esistono i dinosauri? E' possibile prevedere i terremoti? I continenti si muovono, e perché? L'umanità ha bisogno di maggior spazio, di più cibo, di minerali, e la Terra sarà in grado di far fronte a questi bisogni soltanto nel giorno in cui gli scienziati riusciranno a scoprire i suoi segreti.



**LO TROVERETE**  
in VENDITA nelle FARMACIE  
"SYSTEM - ROLL"  
Via G. Monaca 29 - Firenze



**Una buona notizia per voi sofferenti di male ai PIEDI**

Proverete un immediato benessere immergendo i piedi in un bagno tonificante ai Saltrati Rodell (sali convenientemente studiati e meravigliosamente efficaci). Questo pediluvio ricco di ossigeno allevia le vostre sofferenze, ristora i piedi e li rende freschi e leggeri. I calli, calmati e ammorbiditi, si estirpano più facilmente. Questa sera un pediluvio ai SALTRATI Rodell... domani camminerete allegramente.

**Per un doppio effetto benefico**, dopo il pediluvio ai Saltrati Rodell, massaggiare i piedi con la CREMA SALTRATI protettiva. In ogni farmacia.

# giovedì

## NAZIONALE

### meridiana

**12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE**  
Orientamenti culturali e di costume

**Cos'è lo Stato**  
a cura di Nino Valentino  
Regia di Clemente Crispolti  
5ª puntata

**13 — INCHIESTA SULLE PROFESSIONI**

a cura di Fulvio Rocco  
**Il medico**  
di Luca Ajroldi  
Seconda puntata  
Coordinamento di Luca Ajroldi

**13,25 IL TEMPO IN ITALIA**

**BREAK 1**  
(Candy Condizionatori - Baygon Spray - Invernizzi Sussanna)

**13,30-14**

### TELEGIORNALE

#### per i più piccini

**17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDÌ**

Buonanotte Paolino  
**Il Professor Fusibile**  
Testi di Tinin Mantegazza  
Pupazzi di Velia Mantegazza  
Regia di Francesco Dama

**17,30 SEGNALE ORARIO**

**TELEGIORNALE**  
Edizione del pomeriggio

#### GIROTONDO

(Dentifricio Mira - Gelati Eldorado - Alimentari V&G - Industria Alimentare Fioravanti)

### la TV dei ragazzi

**17,45 QUATTRO PASSI INDIE-TRO**

Le conquiste della tecnica e della scienza: come e perché  
**Undicesima puntata**

**La difesa della natura**  
a cura di G. B. Zorzi  
In redazione: F. Accinni, M. Mancia, F. Mangialaio e G. Repossi  
Presenta Cosetta Margaria  
Realizzazione di Eugenio Giacobino

**18,15 VANGELO VIVO**

a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia  
Regia di Michele Scaglione

### ritorno a casa

#### GONG

(Pile Leclanché - Keramine H)

**18,45 TRIBUNA SINDACALE**

a cura di Jader Jacobelli  
Dibattito a due

#### GONG

(Pasta Agnesi - Salvalex - Linea Mister Baby)

**19,15 SAPERE**

Orientamenti culturali e di costume  
coordinati da Enrico Gestaldi

#### Architettura

a cura di Stefano Ray e Franco Falcone  
Realizzazione di Franco Falcone e Eugenio Thellung  
4ª puntata

### ribalta accesa

**19,45 TELEGIORNALE SPORT**

#### TIC-TAC

(Pepsodent - Tonno Palmira - Innocenti - Dinamo - Motta - Cibalgina)

#### SEGNALE ORARIO

#### CRONACHE ITALIANE

#### OGGI AL PARLAMENTO

#### ARCOBALENO 1

(Pasta Spigadoro - BP Italiana - Aperitivo Blancosarti)

#### CHE TEMPO FA

#### ARCOBALENO 2

(Stilla - Cuocomio Star - Magazzini Standa - Punt e Mes Carpano)

**20,30**

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### CAROSELLO

(1) Carne Montana - (2) Birra Peroni - (3) Pneumatici Cinturato Pirelli - (4) Olio d'oliva Bertolli - (5) Elettrodomestici Ariston  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) C.E.P. - 3) Gamma Film - 4) Studio K - 5) Massimo Saraceni

**21 —**

### I COMPAGNI DI BAAL

I misteri dell'isola di St. Louis

#### Secondo episodio

Sceneggiatura di Jacques Champreux

Interpreti: Jacques Champreux, Gerard Zimmermann, Claire Nadeau

Regia di Pierre Prévost

Produzione: O.R.T.F.

#### DOREMI

(Onceas Fuji film - Pesce surgelato Findus - Badas bagno vitaminico - Coda di Tigre Toseroni)

**22 —**

### CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO

Via Satellite dal Messico  
**SECONDA SEMIFINALE**  
(Cronaca registrata)

#### BREAK 2

(Shell - Rosso 16 Ivas)

**23,30**

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

**OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT**

## SECONDO

### 21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

#### INTERMEZZO

(Dash - Terme di Recoaro - Patty Valigia - Cera Emulsio - Pizzaiola Locatelli - Rimmel Cosmetics)

**21,15**

### RISCHIATUTTO

**GIOCO A QUIZ**  
presentato da Mike Bongiorno

Regia di Piero Turchetti

#### DOREMI

(Ipoclorito Montecatini - Crodino aperitivo analcolico - Confezioni Issimo - Agrumi Idrolitina Gazzoni)

**22,15 BOOMERANG**

Ricerca in due sere  
a cura di Luigi Pedrazzi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

**SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE**

**19,30 Begegnung mit einem Landarzt**

Filmbericht

Verleih: UNITED ARTISTS

**19,50 Am runden Tisch**

Eine Sendung von Fritz Scrinzi

**20,40-21 Tageschau**



Padre Guida, uno dei curatori di «Vangelo vivo» programma per i ragazzi





# 18 giugno

## INCHIESTA SULLE PROFESSIONI: Il medico

ore 13 nazionale

Dopo aver affrontato i problemi dei giovani medici, subito dopo la laurea, e le possibili strade che conducono alla libera professione o all'inquadramento in uno dei tanti enti mutualistici esistenti nel nostro Paese, la puntata di questa sera tratta dei medici ospedalieri, dei medici universitari e dei medici condotti, essenzialmente in relazione alla riforma sanitaria di imminente attuazione. E' un problema anche di uomini, si capisce: l'uomo medico, inserito nella società e nelle strutture di oggi. Di qui una prima domanda: che cosa può e deve fare il medico per soddisfare le attese della società contemporanea? Il criterio segui-

to dal regista Ajroldi è squisitamente giornalistico, nel senso che, una volta impostato un problema nelle sue linee generali, ne prospetta le soluzioni possibili attraverso suggerimenti e opinioni non soltanto di medici già affermati, ma anche di coloro che si affacciano alla professione, e degli stessi studenti che medici saranno. Ciascuno racconta le difficoltà che ha dovuto superare e che tuttora incontra per inserirsi in un sistema in rapida trasformazione, le speranze, le prospettive, i bisogni. Insomma, la professione del medico, tra tutte le professioni, è quella forse che più, ed in maniera più pressante, pone una problematica non soltanto di carattere deontologico, ma sociale e politico.

## I COMPAGNI DI BAAL: I misteri dell'isola di St. Louis

ore 21 nazionale

Rapita dalla setta dei «Compagni di Baal», la bella Françoise rischia di essere seppellita viva, nella stessa cassa dove era nascosto l'oro rubato dai «Compagni». Il giornalista Claude Leroy la rintraccia, ma anche lui cade nella rete. Pierrot, uno dei ragazzi che nel giornale di Claude si occupa della distribuzione, miracolosamente giunge in suo aiuto,

grazie anche al vecchio Diogene, sicché, con l'aiuto della polizia, Leroy viene salvato e l'oro recuperato. Muore il vecchio Diogene, che sa tutto sui «Compagni di Baal», ma prima di morire rivela al giornalista il nascondiglio dove troverà i documenti sulla terribile organizzazione. Leroy però è preceduto dai «Compagni», sicché, quando arriva sul luogo indicato, non trova più nulla, tranne il biglietto da visita

di un certo Hubert de Mouvoult. Il giornalista va a trovarlo, sperando di trovare un nesso tra lui e l'organizzazione dei «Compagni di Baal». Trova un signore, avanti negli anni, invalido, che si trascina faticosamente su una sedia a rotelle: è uno dei «Compagni» travestito, ma questo Claude Leroy non lo sa. Il suo occhio «lungo», tuttavia, gli fa scorgere in casa di Mouvoult alcune cose che non vanno.

## RISCHIATUTTO

ore 21,15 secondo

Rinnovato nel consueto giochetto con il pubblico presente in studio (c'è la possibilità per concorrenti-spettatori di vincere un week-end in premio in una rinomata località turistica), il telequiz presentato da

Mike Bongiorno continua a mantenere un altissimo livello di popolarità. Gli indici di gradimento si tengono costantemente a quota 80 di media, mentre l'ascolto ammonta ad oltre quindici milioni di telespettatori per puntata. Merito anche — nelle scorse settima-

ne — dei record di vincita e di presenze stabiliti da Giuliana Longari, la signora abruzzese esperta di storia romana. Il telequiz andrà ancora avanti fino alla fine di luglio, per riprendere le sue trasmissioni in settembre, probabilmente dagli studi TV di Milano.

## CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO: Seconda semifinale

ore 22 nazionale

E' in programma la telecronaca della seconda semifinale della Coppa Rimet, partita cioè che dovrà designare l'altra squadra che disputerà il 21 giugno a Città del Messico la partitissima per l'aggiudicazione del trofeo. Nelle precedenti edizioni della «Rimet» le squadre finaliste furono: nel 1930 l'Uruguay e l'Argentina con vittoria degli uruguayani per 4-2; nel 1934 l'Italia e la Cecoslovacchia con successo degli italiani

per 2-1; nel 1938 l'Italia e l'Ungheria con vittoria degli azzurri per 4-2; nel 1950 l'Uruguay e il Brasile con affermazione degli uruguayani per 2-1; nel 1954 la Germania Occidentale e l'Ungheria di Puskas con successo dei tedeschi per 3-2; nel 1958 il Brasile e la Svezia con «capotito» dei sudamericani agli svedesi (5-2); nel 1962 il Brasile e la Cecoslovacchia con vittoria dei brasiliani per 3-1; infine nel 1966 l'Inghilterra e la Germania Occidentale: vinsero gli inglesi per 4-2. (Articoli alle pagine 104-106).

## BOOMERANG: Ricerca in due sere

ore 22,15 secondo

Un «Processo a don Milani» figura tra i principali servizi della seconda puntata di questa nuova rubrica. Don Lorenzo Milani (del quale è uscito recentemente un volume di lettere postume) proveniva da una colta famiglia borghese (sua madre era israelita) ed entrò in seminario nel 1943 in seguito ad una improvvisa vocazione. Dal 1954 fu parroco di Barbiana, un paesino della Toscana dove animò una scuola che costituì un coraggioso modello di pedagogia anticonformista e dalla cui esperienza nacquero alcuni libri scritti dagli stessi discepoli, come la celebre Lettera ad una professoressa, diretta a contestare lo spirito classico della scuola italiana. Colpito da un male incurabile nel 1960, don Milani lavorò con straordinario spirito di abnegazione e sacrificio fino alla morte che avvenne tre anni fa, nel 1967. La rubrica comprende inoltre un servizio dal titolo «La fatica di leggere», realizzato dal regista Ermanno Olmi e dal giornalista Corrado Stajano. Partendo da un significativo fatto di cronaca — il fallimento di una libreria nel quartiere più ricco di Milano — l'inchiesta offre un panorama realistico e spesso sconcertante della situazione della lettura nel nostro Paese. Olmi e Stajano hanno raccolto in varie parti d'Italia (Milano, Roma, Venezia, Napoli e Palermo) testimonianze di scrittori, editori, critici letterari, sociologi e librai.



Il regista Ermanno Olmi durante le riprese

# LESA

## MADY / LESA I FONOGRAFI AUTOMATICI 'SICURI'

Due velocità (33-45 giri)  
per dischi con foro piccolo  
o grande.  
Funzionamento a pile,  
a torcia o a mezza torcia.

A richiesta:  
dalla rete c.a.  
con alimentatore AL 9  
dalla batteria auto  
con cavetto GD / 1

FONOGRAFI - HI-FI  
RADIO - REGISTRATORI  
POTENZIOMETRI  
ELETTRODOMESTICI

Chiedete catalogo gratis a:  
**LESA - COSTRUZIONI  
ELETTROMECCANICHE S.p.A.**  
Via Bergamo, 21  
20135 MILANO



# RADIO

**giovedì 18 giugno**

## CALENDARIO

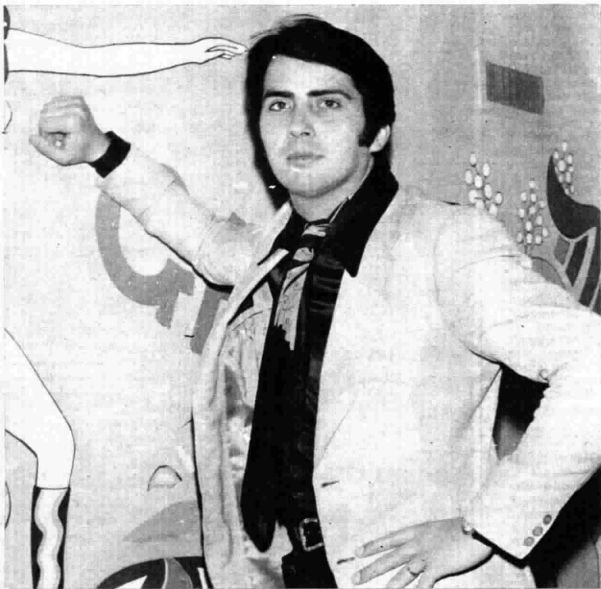
**IL SANTO:** S. Marina.

Altri Santi: Sant'Eufemia, S. Marco, S. Marcelliano Ciriaco, S. Paola di Malaga, S. Leonzio, Sant'Amando, Sant'Elisabetta.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,34 e tramonta alle ore 21,14; a Roma sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 20,46; a Palermo sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 20,32.

**RICORRENZE:** in questo giorno, nel 1936, muore a Mosca lo scrittore Massimo Gorkij. Opere: *La madre*, I tre, *Gli Artamonov*, *L'albergo dei poveri*, *I piccoli borghesi*.

**PENSIERO DEL GIORNO:** I critici, voglio dire i nuovi, li paragono ai papagalli. Essi hanno tra o quattro parole e le ripetono continuamente. (Grilparzer).



Il cantante di musica leggera Lando Fiorini è il protagonista della trasmissione in onda alle ore 12,35 sul Secondo, a cura di Rosalba Oletta

## radio vaticana

7 Mese di Giugno: Canto Sacro - «Stesse la sua mano su ciascuno» (Lc. 4, 40), meditazione di P. Guadagnoli. Giochi. Giacobbe. Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto del Giovedì: Musiche di C. M. Weber, D. Milhaud, A. Braga ed Enrico Cortese eseguite dal clarinetista Michele Incenzo; al pianoforte Enrico Cortese. 20,30 Orizzonti Cristiani. Notiziario e Attualità - «Mondo Missionario», a cura di P. Cirillo Tescaroli - «Note Filateliche», di Gennaro Angiolino - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Où vont les jeunes? 22 Santa Rosalia. 22,15 Teologisches Fragen. 22,45 Timely words from the Pope. 23,30 Entrevistes y Comentarios. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### 1 Programma

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica variati campionati mondiali di calcio in Messico. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia-Notizie sulla giornata. 9,45 Musica del mattino: Walter Piston. Divertimento per nove strumenti (Dir. Francis Irving Travia). 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità-Rassegne stampa. 14,05 Telegiornale del Giro. 14,10 L'imprevedibile Caterina, di Robert Schmid. 14,25 Rassegne di orchestra. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 L'apricoteau. 17,30 Mario

Robbiano e il suo complesso. 18 Radio gioventù. Da Sarnenstorf: Radiocronaca dell'arrivo della 8a tappa del Giro ciclistico della Svizzera. 19 Informazioni. 19,05 Canzoni di oggi e domani. 19,30 Tra i Cow-boys. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Giro ciclistico della Svizzera. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Opinioni attorno a un tema. 21,30 Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Hermann Scherchen: Ludwig van Beethoven nel bicentenario della nascita. 22 Informazioni. 23,05 La storia della riforma in Svizzera. 23,20 Dischi vari. 24 Notiziario-Cronache-Attualità. 0,25-0,45 Congedo.

### Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». Antonio Vivaldi: Sonata in mi min. per vl. e bc. cont. F. XIII n. 37 (Mario Ferraris, vl.; Egido Roveda, vc.; Maria Isabella De Carli, clavic.). Domenico Gabrieli: Ricerca per vc. solo (Vc. Egido Roveda); Johann Kuhnau: Bibliche Sonate - Gideon, il salvatore d'Israele (Clav. Luciano Sprizzi); Alban Berg: Sonata per pf. op. 1 (Pf. Frederike Grunfeld); Bruno Canino: Improvvisi per fl., oboe e pf. (Marianna Kessick, fl.; Renato Zanfini, oboe; Bruno Canino, pf.). Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in fa magg. per oboe e archi K. 370 (Solisti dei «Rottweiler Kammerkonzerte»: Ingo Gortzki, oboe; Michael Geiser, vl.; Deihard Gortzki, v.la; Johannes Gortzki, vc.). 19 Radio gioventù. 19,30 Informazioni. 19,35 Georg Boehm: Suite per clavicembalo B. 6 in mi bem. magg. e n. 9 in fa min. (Clav. Gustav Leonhardt). 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasm. da Losanna. 21 Diario culturale. 21,15 Club 67. 21,45 Rapporti 70: Spettacolo. 22 Affreschi del Cristianesimo. 23,05-23,30 Archi.

# NAZIONALE

## 6 - Segnale orario

Corso di lingua francese, a cura di H. Arcanli

Per sola orchestra

Reverber: Dialogo d'amore (Giampiero Reverberi) • Pelles: Pentagrammi in blu (Roman Strings)

## 6,30 MATTUTINO MUSICALE

Robert Schumann: Quattro Canti a doppio coro op. 141. Alle stelle, luce incerta, Fiducia, Talismano (Coro di Torino della RAI diretto da Ruggero Maghini) • Franz Liszt: Melistoso Valzer (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner)

## 7 - Giornale radio

## 7,10 Taccuino musicale

## 7,30 Musica espresso

## IERI AL PARLAMENTO

## 8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

Sette arti

## 8,30 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

— Denticifio Durban's

## 9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Luigi Vannucchi  
Carango (Wilson Simonini), Trieste (Ornella Vanoni), Como azucar con

## 13 - GIORNALE RADIO

Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio

— La San Pellegrino

## 13,21 Il giovedì

Settimanale in ponderadio, a cura della Redazione Radiocronache

## 14 - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

Dina Luce e Maurizio Costanzo

presentano:

## BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

## 16 - Programma per i ragazzi

«Un passaporto per la fantasia» a cura di Gabriella Pini

## 16,20 PER VOI GIOVANI

Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Un programma di Renzo Arbore e Raffaele Meloni, presentato da Renzo Arbore e Anna Maria Fusco. Realizzazione di Renato Parascandolo. Chicken strut (Meters). Povera me (Lulu). Inside (Jethro Tull). Corro da te (New Trolls). Et mourir de plaisir

## 19,15 Paul Mauriat e la sua orchestra

19,30 Luna-park

## 20 - GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

## 20,20 PAGINE DA COMEDIE MUSICALI

Un programma a cura di Donata Gianeri e Cesare Gallino

presentato da Enrico Simonetti

## 21 - Tutto Beethoven

Le Sonate per violoncello e pianoforte

Terza trasmissione

Sonata in do maggiore op. 102 n. 1:

Andante - Allegro vivace - Adagio -

Allegro; Sonata in re maggiore op. 102

n. 2: Allegro con brio - Adagio, con

molto sentimento d'affetto - Allegro -

Allegro lugato (Matislav Rostropovich,

violoncello; Sviatoslav Richter, pia-

noforte); Dodici Variazioni in sol maggiore su un tema del «Giuda Macca-

bee» di Haendel (Pierre Fournier,

violoncello; Wilhelm Kempff, piano-

forte)

## 22 - IL GIRASKETCHES

Regia di Arturo Zanini

## 22,45 VEDETE A PARIGI

(Programma scambio)

afeto (Mina). Reginella campagnola (Kurt Edelhagen). Tarantella Luciana (Sergio Bruni). O sole mio (Elvis Presley). Luna rossa (Frank Sinatra). Le métèque (Georges Moustaki). Lullaby of the leaves (Mary Hopkin). El negro Zumbon (Orchestra James Last). O meu violao (Caterina Valente). Darling, je vous aime beaucoup (Nat King Cole). Sanctus (Les Troubadours du roi, Baudouin). Blam blam blam (Sylvie Vartan). Greensleeves (Orchestra Arturo Mantovani). Sognando la California (I Dik Dik). L'arca di Noè (Wesley e les Airedales). Tanto cara (Guido Ranzani). Take a letter Maria (B. G. Graves). Yesterday when I was young (Roy Clark).

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

## 11,20 Tutto Beethoven

L'opera pianistica

Seconda trasmissione

Sonata in do maggiore op. 2 n. 3:

Allegro con brio - Adagio - Scherzo -

Assai allegro (Pianista Wilhelm

Kempff); Sonata in sol minore op. 49

n. 1: Andante - Rondo (Allegro) (Pia-

nista Wilhelm Backhaus)

## 12 - GIORNALE RADIO

12,10 Contrappunto

12,38 Giorno per giorno: Uomini, fatti e

paesi

12,43 Quadrifoglio

(Michel Serdou). L'alba di Bremit (Gli Allumingen). Get ready (Rare Earth). Innamorato (I Dik Dik). Easy to be free (Rick Nelson). The long and winding road (Beatles). Na na hey hey kiss him goodbye (Patrick Samson). The river (Peppino di Capri). L'amore e l'anima vanno (Andrea Grò). Jumpin' at the woodside (Ted Heat). Ram mama rag (The Sand). Nathalie (Jim Ivan and the Cossacks). Room to move (John Mayall).

— Gelati Besana

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio - Estrazioni del

Lotto

17,45 Musica e canzoni

— Ediz. Music. Discogr. Galletti

## 18 - IL DIALOGO

La Chiesa nel mondo moderno

a cura di Mario Puccinelli

18,10 Sui nostri mercati

18,20 I nostri successi

— Fonit Cetra

18,35 Italia che lavora

18,45 TRIBUNA

SINDACALE

a cura di Iader Jacobelli

Diabatto a due

## 23 - OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

I programmi di domani

Buonanotte



Wilhelm Backhaus (11,20)

## SECONDO

- 6 — **IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da  
**Giancarlo Guardabassi**  
Nell'intervallo (ore 6,25):  
Bollettino per i naviganti - **Gior-  
nale radio**

- 7,19 **Servizio speciale del Giornale Ra-  
dio sul Campionato mondiale di  
calcio**  
— **La San Pellegrino**

- 7,30 **Giornale radio** - Almanacco -  
L'hobby del giorno

- 7,43 **Billardino a tempo di musica**  
8,09 **Buon viaggio**

- 8,14 **Musica espresso**  
8,30 **GIORNALE RADIO**

- 8,40 **I PROTAGONISTI:** Soprano  
**GALINA VISCNIEVSKAJA**

Presentazione di **Angelo Sguerzi**  
M. Musorgski: Ninna nanna, da  
«Canti e danze della morte», su te-  
sti di Golenicovskij-Kutuzov • P.  
I. Ciaikovski: «Non credere, amor  
mio», dalle «Sei Liriche op. 8», su  
testo di Tolstoj • S. Prokofiev: «Il re  
dagli occhi grigi», dal «Cinque poe-  
mi di Anna Achmatova» op. 27 (P.  
Meteliev Rostropovich)

- 9 — **Romantica**

- 9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei  
9,40 **SIGNORI L'ORCHESTRA**

## 13 — Incontro con

### Monica Vitti

a cura di **Galo Fratini**

- 13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle  
valute

- 13,45 **Quadrante**

- 14 — **COME E PERCHE'**  
Corrispondenza su problemi scien-  
tifici

- **Soc. del Plasmon**

- 14,05 **Juke-box**

- 14,30 **Trasmissioni regionali**

- 15 — L'ospite del pomeriggio: **Gian-  
franco Moroldo** (con interventi  
successivi fino alle 18,30)

- 15,03 **Non tutto ma di tutto**  
Piccola enciclopedia popolare

- 15,15 **La rassegna del disco**  
— **Phonogram**

- 15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i  
naviganti

- 15,40 **Complexo The Rolling Stones**

- 16 — **Pomeridiana**

- Prima parte  
**VETRINA DI UN DISCO PER  
L'ESTATE**

- 16,30 **Giornale radio**

- 19,18 **Servizio speciale del Giornale Ra-  
dio sul Campionato mondiale di  
calcio**  
— **La San Pellegrino**

- 19,30 **RADIOERA** - Sette arti

- 19,55 **Quadrifoglio**

- 20,10 **Invito alla sera**

- 21 — **Cronache del Mezzogiorno**

- 21,15 **DISCHI OGGI**

Un programma di **Luigi Grillo**  
**Barry-Kim: Jingle Jangle (The Ar-  
chie)** • **Bob-Ray: A better life**  
(Johnny Rivers) • **Redding-Crop-  
per: Miss Pitiful (Etta James)** •  
**Luck-Szego: A man who know too  
much (Tom Jones)**

- 21,30 **IL FICCANASO**

Un programma di **Franco Torti**  
con **Memmo Carotenuto**  
Regia di **Sandro Merli**

- 22 — **GIORNALE RADIO**

- 22,10 **INTERPRETI A CONFRONTO**  
a cura di **Gabriele De Agostini**  
**Modesto Musorgski: «Quadri di  
un'esposizione» (I)**

- 10 — **Vidocq, amore mio**

Libera riduzione dalle memorie di  
**François Vidocq**, trascritte da **Fro-  
ment**

a cura di **Margherita Cattaneo**  
Compagnia di prosa di Firenze  
della RAI con **Lia Zoppelli** e **Paolo  
Ferrari** - 4° episodio

Annette Lia Zoppelli  
**Franco Vidocq** Paolo Ferrari  
**Francine** Antonella Della Porta  
**Eloise** Teresa Ronchi  
**Il Commissario Flambart** Carlo Ratti  
**Mariette** Anna Maria Sanetti  
**Un gendarme** Gianni Bertocini  
Regia di **Umberto Benedetto**

- **Invernizzi**

- 10,15 **Canta Caterina Caselli**  
**Ditta Ruggero Benelli**

- 10,30 **Giornale radio**

- 10,35 **CHIAMATE**

### ROMA 3131

Conversazioni telefoniche del mat-  
tino condotte da **Franco Mocca-  
gatta** — Omo

Nell'intervallo (ore 11,30):  
**Giornale radio**

- 12,10 **Trasmissioni regionali**

- 12,30 **Giornale radio**

- 12,35 **APPUNTAMENTO CON LANDO  
FIORINI**, a cura di **Rosalba Oletta**

- **Gelati Algida**

- 16,35 **POMERIDIANA**

Seconda parte  
**Barry: Florida fantasy** • **Battisti: Per  
te** • **Mogol-Bowie: Ragazzo solo, ra-  
gazza sola** • **Bacharach: Do you know  
the way to San José** • **Marigliano-Man-  
cinotti: Tanto cara** • **Morricone: Il  
buono, il brutto e il cattivo** • **De Ca-  
rollo-Morelli: Fiori** • **Tumminelli-Tor-  
realla: Opi opla** • **Guerra-Gimbal:**  
**Lobo: Lala Ladalia** • **Califano-Lombar-  
di: Colori** • **Musikus-Sonoro: Per non  
pensare non dormo più** • **Petrolini-Si-  
moni: Tanto pe' cantà**

Negli intervalli:  
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**  
Corrispondenza su problemi scien-  
tifici

- (ore 17): **Buon viaggio**

- 17,30 **Giornale radio** - Estrazioni del  
Lotto

- 17,40 **CLASSE UNICA**

La guerra franco-prussiana del  
1870 e il crollo del Secondo Im-  
pero, di **Franco Valsecchi**  
10. La sconfitta

- 18 — **APERITIVO IN MUSICA**

- 18,30 **Giornale radio**

- 18,35 **Sui nostri mercati**

- 18,40 **Stasera siamo ospiti di...**

- 18,55 **IL VOSTRO AMICO ROSSANO  
BRAZZI**

a cura di **Mario Salinelli**

- 22,43 **GIUNGLA D'ASFALTO**  
(The Asphalt Jungle)

di **William Burnett**

Adattamento radiofonico di **Fabio  
de Agostini** e **Liliana Fontana**

Compagnia di prosa di Firenze  
della RAI con **Mario Feliciani** e  
**Luigi Vannucchi**  
4° episodio

Il Professore **Marcello Turilli**  
**Cobby** **Mico Gundari**  
**Dix** **Luigi Vannucchi**  
**Gus** **Carlo Ratti**  
**Louis** **Franco Leo**  
L'avvocato **Emmerich**

**Brannon** **Mario Feliciani**  
**Mary** **Virginia Benati**  
Il sergente **Dietrich**  
**Giuseppe Pertile**  
**Alcuni** **Gianni Bertocini**  
**agenti** **Corrado De Cristofaro**  
**Vivido Matteoni**  
**Renato Scarpa**

Un cameriere **Angelo Zanobini**  
Regia di **Umberto Benedetto**

- 23 — **Bollettino per i naviganti**

- 23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione:**  
**Musica leggera**

- 24 — **GIORNALE RADIO**

## TERZO

- 9 — **TRASMISSIONI SPECIALI**  
(dalle 9,25 alle 10)

- 9,25 **Ritratto di autore: Georges Cour-  
teline. Conversazione di Ada Bi-  
monte**

- 9,30 **Robert Schumann: Trio n. 1 in re  
minore op. 63: Con energia e pas-  
sione - Vivace ma non troppo -  
Lento con espressione intima -  
Con fuccho (Trio di Vienna: Rudolf  
Bundelher, pianoforte; Peter  
Guth, violino; Heidi Litschauer,  
violoncello)**

- 10 — **Concerto di apertura**

**Paul Hindemith: Metamorfosi sinfoniche**  
su temi di **Carl Maria von We-  
ber: Allegro** - Moderato (Turandot  
scherzo) - Andantino - **Marcia** (Orchestra  
Sinfonica di Cleveland diretta da  
**George Szell**) • **Bela Bartok: Con-  
certo per violino e orchestra: Al-  
legro non troppo - Andante tranquillo -  
Allegro molto** (Solista **Yehudi Menu-  
hin** - Orchestra New Philharmonia di-  
retta da **Antal Dorati**) • **Dimitri Sciota-  
kovski: Sinfonia n. 2 in si maggiore**  
op. 14 • **Rivoluzione d'Ottobre** (Orchestra  
Filarmonica di Leningrado e  
Coro dell'Istituto Krupavka diretti da  
**Igor Slazhkov** - Maestro del Coro  
**Ivan Poltavtsev**)

## 13 — Intermezzo

**Giovanni Gabrieli: Quattro Serenae**  
**Symphonae** (Compl. Vene. di  
strumenti antichi dir. **Pietro Verardo**)  
• **Arcangelo Corelli: Due Sonate a  
violin solo** per vi. e ba. cont. • **Do  
maggio** op. 5 n. 3 (**Fernando Zappa-  
roni**, vi.; **Roger Veyron Lacroix**, clav.);  
in re min. op. 5 n. 12 • **La follia**  
(**Ulrich Grech**, vi. • **Fritz He-  
meyer**, clav.; **August Wenzinger**, vc.)  
• **Francesco Gemignani: Sonata n. 3**  
in mi min. per vi. e bs. cont. (**Guido  
Mozzato**, vi.; **Egida Giordani Sartori**,  
clav.) • **Luigi Boccherini: Concerto**  
in re magg. per vc. e archi (Solista  
**Annar Bylisma** - Orch. • **Concerto**  
**Amsterdam** - dir. **Jaap Schröder**)

- 14 — **Voci di ieri e di oggi: baritoni**  
**Giuseppe De Luca** e **Mario Sereni**

**Charles Gounod: Faust: «Dio pes-  
sente, Dio d'amor»** • **Geatano Doni-  
zetti: La favorita: «Vien, Leonora»**  
(Orch. Sinf. di Milano della RAI dir.  
**Alberto Paoletti**) • **Ermanno Wolf-Fer-  
rari: I gioielli della Madonna: Serenata**  
(Orch. dir. **Giulio Setti**) • **Umberto**  
**Giordano: Andrea Chénier: «Nemico  
della patria»** (Orch. Sinf. di Milano  
della RAI dir. **Alberto Paoletti**)

- 14,20 **Listino Borsa di Roma**

- 14,30 **Il disco in vetrina**

Musiche massoniche di **Wolfgang**  
**Amadeus Mozart** (Disco Decca)

- 15,30 **Concerto dell'Otetto di Vienna**

**Louis Spohr: Otetto in mi maggiore**  
op. 32 • **Marcel Poot: Otetto**

## 19 —

- 20,35 **Suona il Modern Jazz Quartet**

- 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**  
Sette arti

- 21,30 **Parsifal**

Dramma mistico in tre atti  
Testo e musica di **RICHARD**  
**WAGNER**

**Amfortas** **Theo Adam**  
**Tituril** **Kurt Moil**  
**Gurmenanz** **Franz Crass**  
**Parsifal** **Timo Callio**  
**Klingor** **Gerd Nienstedt**  
**Kundry** **Ursula Schröder-Feinert**  
**Il Cavaliere del Graal** **Hans Vegurán**  
**Il Cavaliere del Graal** **Rolf Becker**  
**Il Sudiero** **Gerlinde Lorenz**  
**Il Sudiero** **Olive Frederic**  
**Il Sudiero** **Manfred Schmidt**  
**Il Sudiero** **Richard van Vrooman**  
**Il Sudiero** **Gerlinde Lorenz**  
**Il Sudiero** **Barbara Vogel**  
**Il Sudiero** **Olive Frederic**  
**Il Sudiero** **Vina Vinzing**  
**Il Sudiero** **Carol Malone**  
**Il Sudiero** **Regine Fonseca**  
**Il Sudiero** **Regine Fonseca**

Una voce dall'alto  
**Direttore Wolfgang Sawallisch**

Orchestra Sinfonica e Coro di  
Roma della RAI

Maestro del Coro **Gianni Lazzari**  
Coro di Voci Bianche diretto da  
**Renata Cortiglioni**

(Ved. nota a pag. 94)

Nell'intervallo: **Rivista delle riviste**

- 11,15 **Quartetti per archi di Franz Jo-  
seph Haydn**

Quartetto in fa maggiore op. 3 n. 5  
• **Serenata** • **Presto** - **Andante can-  
tabile** (Serenata) - **Minuetto** - **Scherzan-  
do** (Quartetto italiano: **Paolo Borciani**,  
**Eliana Pegreff**, violini; **Piero Farulli**,  
viola; **Franco Rosai**, violoncello);  
Quartetto in do maggiore op. 9 n. 1:  
Moderato - **Minuetto** (Poco allegretto)  
- **Adagio** - **Finale** (Presto) (Quartetto  
**Beaux Arts**: **Gerald Tarsck**, **Alan Mar-**  
**vin**, violini; **Carl Eberlin**, viola; **Jo-  
seph Tekula**, violoncello)

- 11,50 **Tastiere**

**Benedetto Marcello: Sonata in sol mi-  
nore** (Clavicembalista **Giabriella Gen-  
tili Verona**) • **Daniel Steibelt: Sonata**  
n. 2 in la maggiore (Pianista **Ornella**  
**Puliti Santoliquido**)

- 12,10 **Università Internazionale Gugliel-  
mo Marconi** (da New York): **Ann**  
**Mc Millan: L'occhio che ascolta**

- 12,20 **I maestri dell'interpretazione**

**Pianista ARTURO BENEDETTI**  
**MICHELANGELO**

**Johannes Brahms: Variazioni su un**  
tema di **Paganini** op. 35 • **Maurice**  
**Ravel: Concerto in sol per pianoforte**  
e orchestra (Orchestra Philharmonia  
di Londra diretta da **Ettore Gracis**)  
(Ved. nota a pag. 94)

- 16,15 **Musiche italiane d'oggi**

**Riccardo Malpiero: Quintetto** (Quin-  
tetto Chigiano) • **Luigi Dallapiccola:**  
**Canti di prigionia** (Orchestra Sinfoni-  
ca e Coro di Milano della RAI di-  
retti da **Giulio Bertola**)

- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna**  
della stampa estera

- 17,10 **Corso di lingua francese**, a cura di  
**H. Arcinai** (Replica dal Progr. Naz.)

- 17,35 **Tre libri al mese. Conversazione**  
di **Paola Ojetti**

- 17,40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

- 18,15 **Quadrante economico**

- 18,30 **Musica leggera**

- 18,45 **CORSO DI STORIA DEL TEATRO**

### Tristi amori

Commedia in tre atti di **Giuseppe Gio-  
cose**

Presentazione di **Luciano Codignola**  
Compagnia di prosa di Torino della  
RAI  
**Avvocato** **Giulio Scari** **Renzo Ricci**  
**La signora Emma** **Anna Caravaggi**  
**Conte Ettore Arcieri** **Marcello Giordano**  
**Avvocato** **Fabrizio Arcieri**

**Nando Gazzolo**  
Il Procuratore **Ranetti** **Romolo Costa**  
**Gemma** **Lorenza Biella**  
**Marta** **Maria Mordaglia** **Mari**  
Regia di **Eugenio Salussola**  
(Registrazione)

## stereofonia

**Stazioni sperimentali a modulazione di**  
**frequenza:** Roma (102,9 kHz) - Milano  
(102,2 kHz) - Napoli (103,9 kHz) - Torino  
(101,8 kHz).

ore 10-11 **Musica leggera** - ore 15,30-16,30  
**Musica leggera** - ore 21-22 **Musica sin-**  
**fonica.**

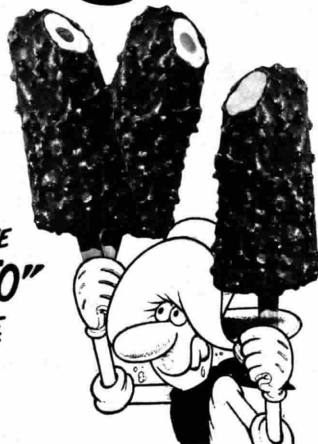
## notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: **Programmi musi-**  
**cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su**  
**kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz**  
**899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Calta-**  
**nissetta O.C. su kHz 6080 pari a m 49,50**  
**e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal 1°**  
**canale di Filodiffusione.**

0,06 **Musica per tutti** - 1,06 **Due voci e**  
**un'orchestra** - 1,36 **Canzoni Italiane** -  
2,06 **Pagine liriche** - 2,36 **Musica notte** -  
3,06 **Ritorno all'opera** - 3,36 **Fogli d'al-**  
**bume** - 4,06 **La vetrina del disco** - 4,36  
**Motivi del nostro tempo** - 5,06 **Voci**  
**alla ribalta** - 5,36 **Musiche per un buongiorno.**

**Notiziari:** in italiano e inglese alle ore 1 -  
2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle  
ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

PAROLA DI GOGG SULLI RAGAZZI!  
CI VEDIAMO  
IN CAROSELLO CON  
**MORENO**



IL GELATO CHE  
DA "TANTO"  
ALLE VOSTRE  
50 LIRE



**Eldorado**  
fa solo ottimi gelati

**SPLENDORE FINDUS  
E GIOIELLI DI PRIMAVERA**



Il giorno 21 aprile, presso la Maxmarket di via Tolstoj a Milano, Pippo Baudo ha brillantemente presentato un avvenimento del tutto nuovo per l'Italia: uno spettacolo fiabesco che, con ballerine e musiche, mostrava i gioielli Madelù, messi in palio dalla Findus in un originale concorso. Ben 52 gioielli potranno essere vinti dai partecipanti al suono dello slogan: «Allungate la mano sui gioielli che avete sognato da sempre!».

**venerdì**

**NAZIONALE**

**meridiana**

**12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE**

Orientamenti culturali e di costume  
Il film comico  
a cura di Folco Quilici  
Consulenza di Guglielmo Guarguaglini  
Realizzazione di Ezio Pecora  
7<sup>a</sup> puntata

**13 — LA TERZA ETA'**

a cura di Marcello Perez  
con la collaborazione di Silvio Bertoldi  
Presenta Maria Alessandra Alù  
Realizzazione di Marcella Marchietto

**13,25 IL TEMPO IN ITALIA**

**BREAK 1**  
(Brandy Stock - Bebifrutt Plasmom - Hoechst Italia)

**13,30-14**

**TELEGIORNALE**

**per i più piccini**

**17 — UNO, DUE E... TRE**

Programma di film, documentari e cartoni animati  
In questo numero:

- Il giardino
- Prod.: Televisione Cecoslovacca
- Una bella sorpresa
- Distr.: Europe 1
- Partita di pesca
- Prod.: ORTF
- La grossa barbabietola
- Prod.: Televisione Cecoslovacca

**17,30 SEGNALE ORARIO**

**TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio

**GIROTONDO**

(Calcio Mexico 70 - Sacchi Olive - Uhu Italiana - Tuc)

**la TV dei ragazzi**

**17,45 AVVENTURA**

a cura di Bruno Modugno  
con la collaborazione di Sergio Dionisi

Decima puntata  
Lo stregone in farmacia

Regia di Franco Bucciarelli

**18,15 GLI EROI DI CARTONE**

I personaggi dei cartoni animati  
a cura di Nicola Garrone e Luciano Pinelli

Consulenza di Gianni Rondolino

Diciottesima puntata

Un Oscar per il Sig. Rossi

di Bruno Bozzetto

**ritorno a casa**

**GONG**

(Detersivo Last al limone - Briosi Ferrero)

**18,45 CONCERTO DEL CORO**

**DA CAMERA - MADRIGAL**

del Conservatorio di Bucarest

Constantinescu: *Podobie*; Cucu: *Katavasia Intimpinari*

Ripresa televisiva di Cesare Baricchi

(Ripresa effettuata dalla Sala dei Notari di Perugia in occasione della XXII Sagra Musicale Umbra)

**18,55 Nuovoballetto in**

**LA PROVA**

Originale televisivo coreografico

Musica di Mario Corti Colletti

Soggetto e coreografia di Rosanna Sofia Moretti

Sceneggiatura televisiva e direzione artistica di Mario Corti Colletti

Terza parte

Scena di Enzo Celone

Regia di Lelio Galletti

**GONG**

(Chlorodont - Tonno Palmiera - Dado Lombardi)

**19,15 SAPERE**

Orientamenti culturali e di costume  
coordinati da Enrico Gastaldi

Il film comico

a cura di Giulio Cesare Castello

Realizzazione di Giulio Cesare Castello

7<sup>a</sup> ed ultima puntata

**ribalta accesa**

**19,45 TELEGIORNALE SPORT**

**TIC-TAC**

(Ideal Standard Riscaldamento - Milkana De Luxe - Polveri Idriz - Vitrexa - Pavese - Ambra Solare)

**SEGNALE ORARIO**

**CRONACHE ITALIANE**

**OGGI AL PARLAMENTO**

**ARCOBALENO 1**

(Esso extra - Zoppas - Yogurt Danone)

**CHE TEMPO FA**

**ARCOBALENO 2**

(Piaggio - Acqua Minerale Fiuggi - Olà - Olio di semi Teodora)

**20,30**

**TELEGIORNALE**

Edizione della sera

**CAROSELLO**

(1) Tuttosi Lebole - (2) Gelati Eldorado - (3) Agip -

(4) Pasta del Capitano - (5) Campari Soda

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Brunetto Del Vita - 2) Pierluigi De Mas -

3) Produzione Montagnana - 4) Cinetelevisione - 5) Star Film

**21 —**

**TV 7 —**

**SETTIMANALE**

**DI ATTUALITA'**

a cura di Emilio Ravel

**DOREMI'**

(Candelet Bosch - Vernel - Idrolitina - Safeguard)

**22 —**

**VIVERE INSIEME**

a cura di Ugo Sciascia

**N. 85 - Il ballo dell'orso**

Originale televisivo di

Edoardo Anton

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Enrico Galbusera

Carlo Romano

Matilde

Giuliana Rivera

Silvia

Cristina Zanoni

Lina

Antonella Scattorin

Pino

Achille Belletti

Alberto

Pier Luigi Zollo

Un cliente del bar

Rino Silveri

Un altro cliente

Gilfranco Baroni

Un carabiniere

Scena di Graziella Evangelista

Regia di Carlo Lodovici

**BREAK 2**

(Recinzioni Bekaert - Diger-Selz)

**23 —**

**TELEGIORNALE**

Edizione della notte

**OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT**

**SECONDO**

**21 — SEGNALE ORARIO  
TELEGIORNALE**

**INTERMEZZO**

(Orologi Timex - Rex - Succo arancia surgelato Findus - Coni-Totocalcio - Bilo Presto - Pelati Cirio)

**21,15 SPETTACOLO DAL CIRCO AMERICANO**

Presentano Lilli Lembo e Daniele Piombi

Regia di Lelio Galletti

**DOREMI'**

(Confettoni Abital - Oro Pilla - Black & Decker - Biscottini Nipiol Buitoni)

**22,10 BOOMERANG**

Ricerca in due sere

a cura di Luigi Pedrazzi

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

**SENDER BOZEN**

**SENDUNG**

**IN DEUTSCHER SPRACHE**

**19,30 Kleine Unterwasserwelt**

Filmbericht

Verleih: OMEGA FILM

**19,55 Alfred Hitchcock**

- Generalvollmacht -

Kriminalfilm

Regie: Harvey Hart

Verleih: MCA

**20,40-21 Tagesschau**



Ugo Sciascia, che cura la serie «Vivere insieme»: questa sera alle 22 sul Nazionale va in onda l'episodio «Il ballo dell'orso»



### LA TERZA ETA'

ore 13 nazionale

In programma oggi un numero monografico dedicato a un tema sintetizzato nel titolo: «Vecchio per quel lavoro». Il filmato, realizzato dal regista Pier Paolo Ruggerini e dal giornalista Rosario Pacini, passa in rassegna vari tipi di lavoro per i quali si è ritenuti inabili in età ancora lontana dai limiti medi del pensionamento. E' il caso di chi esercita la professione di pilota di aerei, degli ingegneri industriali, dei minatori, di coloro che sono

impiegati nelle catene di montaggio e costretti a un lavoro di assoluto automatismo, dei calciatori e di altri ancora. Caratteristico a tale riguardo è il caso delle persone addette ai «computers» la cui idoneità a quel lavoro non varca quasi mai il limite di 28 anni di età. Lo stesso accade per altri generi di lavori legati al progresso dell'automazione e della tecnica. Sull'importante argomento si svolge un dibattito che conclude il numero della rubrica e al quale partecipa il prof. Silvio Ceccato con un gruppo di sindacalisti.

### CONCERTO DEL CORO DA CAMERA «MADRIGAL»

ore 18,45 nazionale

Quando il Coro da camera «Madrigal» del Conservatorio di Bucarest cantò qualche tempo fa nella Sala dei Notari di Perugia, in occasione della XXII Sagra Musicale Umbra, gli italiani appassionati di musica si resero immediatamente conto di trovarsi davanti ad interpreti di eccezione. Stupiva

come i cantori rumeni riuscissero a rivivere entusiasmamente lo spirito degli antichi polifonisti italiani, quale Giovanni Pierluigi da Palestrina, o i focosi sentimenti dello spagnolo Tomás Luis da Victoria. L'attesa maggiore era tuttavia per le loro stesse pagine, ossia per le opere dei maestri rumeni contemporanei, non troppo noti in verità nei no-

stri ambienti artistici. Ed è appunto con questi ultimi musicisti, capeggiati dal sessantunenne Paul Constantinescu, che il «Madrigal» si presenta stasera ai telespettatori. Si tratta di un maestro che ad una spiccata personalità unisce maniere espressive care agli austriaci, acquisite negli anni giovanili presso il Conservatorio di Vienna.

### LA PROVA



Rosanne Sofia Moretti e Vjera Markovic, prime ballerine dell'originale coreografico

ore 18,55 nazionale

Va in onda oggi la terza parte dell'originale televisivo La prova di Mario Corti Colleoni. L'autore ha voluto mettere in scena il racconto coreografico della registrazione di un balletto in uno studio televisivo: un esempio cioè di cronaca coreografica fatta dalle telecamere. I bal-

lini non sono soltanto esecutori, ma anche interpreti con ruoli specifici. E per dimostrare che è possibile «raccontare» una prova di danza in funzione esclusiva delle telecamere è stata allestita una scenografia all'insegna del provvisorio. Le prime ballerine sono Rosanne Sofia Moretti, alla quale si devono inoltre il soggetto e le coreografie, e Vjera Markovic.

### VIVERE INSIEME: il ballo dell'orso

ore 22 nazionale

Tema dell'originale di Edoardo Anton è la fuga dei capitali all'estero: il protagonista, Enrico Galbusera, è il tipico italiano medio con i sudati risparmi, la paura dell'inflazione e della rivoluzione, un tenace e costante desiderio di pace, tranquillità, banalità. Per il suo benessere personale è pronto ad affrontare i terribili doganieri, e correre il rischio di essere scoperto. Così decide di nascondere il suo gruzzolo in un orso di pezza, giocattolo preferito della figlioletta Silvia e fare una gita oltre confine, in Svizzera, Paese dove i suoi denari staranno certamente al sicuro. Ma il nostro Galbusera non ha la stoffa del contrabbandiere, basta un non nulla per spaventarlo, intimorirlo, raggellarlo. Se ne torna indietro con moglie, orso e figlia, e i soldi li terrà con sé sperando che quella paventata inflazione non sopraggiunga a turbargli il sonno.

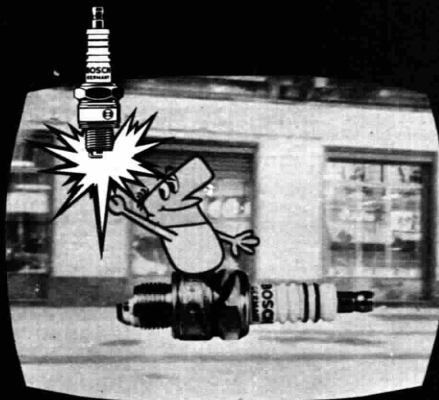


Giuliana Rivera è Matilde nell'originale di Edoardo Anton

CANDELE

# BOSCH

## ACCENSIONE POTENTE E SCATTO IMMEDIATO



VENERDI' 19. GIUGNO  
DOREMI' 1

### LA NSU ALLA RASSEGNA INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE



La NSU a Roma, nella cornice di Villa Borghese, ha partecipato alla XV Rassegna Internazionale dell'Automobile, con uno stand all'altezza del famoso orologio ad acqua del Pincio. Sei vetture NSU hanno sfilato con a bordo le indossatrici della Casa di Alta Moda Tita Rossi, riscuotendo notevole interesse. Grande è stato l'afflusso del pubblico, favorito dal tempo buono.

Una cena all'Hotel Cavalieri di Hilton, nel corso della quale sono stati distribuiti premi agli espositori, ha concluso la manifestazione. Alla NSU l'Onorevole Ottorino Monaco ha consegnato una coppa d'argento del Ministero dei Lavori Pubblici e una medaglia ricordo «Michele Favia Del Core» offerto dal settimanale Motor.



# RADIO

venerdì 19 giugno

## CALENDARIO

IL SANTO: S. Gervasio.

Altri Santi: S. Giuliana Falconieri, S. Protaso, S. Romualdo, S. Gaudenzio, S. Colmarzio.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,34 e tramonta alle ore 21,14; a Roma sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 20,48; a Palermo sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 20,32.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1623, nasce a Clermont Ferrand il filosofo Blaise Pascal. Opere: *Pensieri sulla religione*, *Le lettere provinciali*.

PENSIERO DEL GIORNO: Il solo svantaggio di un cuore onesto è la credulità. (Sidney).



Un famoso tandem: Rina Morelli e Paolo Stoppa. Sono gli interpreti della commedia di Luigi Pirandello, «Così è se vi pare» (ore 13,36, Nazionale)

## radio vaticana

7 Messa di Giugno: Canto Sacro - «Prese una sfera» (Gv. 2, 15), meditazione di P. Gualberto Giachi. - *Ciaculatoria* - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 - *Quarto d'ora della serenità*, per gli infermi. 20 Apostolico: *Piccola inchiesta*, su problemi e argomenti di attualità, a cura di Giuseppe Leonardi. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Editoriali dal Vaticano. 22 *Santo Rosario*, 22,15 Zeitschriftenkommentar. 22,45 The Sacred Heart Programme. 23,30 *Entrevistas y Comentarios*. 23,45 *Replica di Orizzonti Cristiani* (su O.M.).

## radio svizzera

MONTECENERI  
I Programma

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia - I campionati mondiali di calcio in Messico. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia-Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 14,05 *Telegramma del Giro*. 14,10 *L'imprevedibile Caterina*, di Robert Schmid. 14,25 *Orchestra Radiosa*. 14,50 Concertino. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata ai ciechi sofferi. 18 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Il tempo di fine settimana. 19,10 Musica varia e Giro ciclistico della Svizzera. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Filarmoniche. 20,15

Trasm. da Berna: Notiziario - Giro ciclistico della Svizzera. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filipello. 22 La RSI all'Olympia di Parigi. 23 Informazioni. 23,05 La giostra dei libri. Settimanale letterario diretto da Eros Bellinelli. 23,35 Il conte di Lussemburgo. Selezione operettistica di L. W. Bodanaky (Orchestra e Coro Viennesi dir. Kurt Richter). 24 Notiziario-Cronache-Attualità. 0,25-0,45 Musica per sognare.

### Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». Luigi Cherubini: *Lodoiaika*, Ouverture (Orchestra della RSI dir. Leopoldo Casella). Ermanno Wolf-Ferrari: *Il segreto di Susanna*, Intermezzo in 1 atto di E. Golisciani. (Conte Gil: Leo Pudis, bz.; Contessa Susanna: Margherita Rimoldi, sopr.). Orch. della RSI dir. Napoleone Annovazzi. 19 Radio gioventù. 19,30 Informazioni. 19,35 Canne e canneti. Ai pescatori e ai cacciatori (e a chi ama la natura). Trasmissione a cura di Mario Maspoli. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasm. da Zurigo. 21 Diario culturale. 21,15 Novità sul leggio: Registrazioni recenti della Radiorchestra. Xavier Lefèvre: Concerto per clar. e orch. n. 6 (Solista Eduard Brunner - Radiorchestra dir. Marc Andress). Tomaslav Zogarevsky: Suite per orchestra da Camera (Radiorchestra diretta da Angel Surev). 21,45 Rapporti '70: Una storia svizzera - Vista dal Sud. 22,15 Arnold Schoenberg: *Pierrot lunaire* op. 21 per voce recitante e sette strumenti su testo di Albert Giraud (Traduzione di Otto Erich Hartleben). (Orchestra della RSI dir. Francis Irving Travis). 23 Suona la Civica Filarmonica di Bellinzona. 23,20-23,30 Ultimi dieci.

# NAZIONALE

6 - Segnale orario  
Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell  
Per sola orchestra  
Pheru-Rizzati: Il mare negli occhi (Alessandro Alessandrini) • Pel-leus: Rapsodia italiana (Simon Franco)

### 6,30 MATTUTINO MUSICALE

Pablo de Sarasate: Dalle • Danze spagnole », per violino e pianoforte: *Malagueña*, op. 21 n. 1 - *Habanera*, op. 21 n. 2 - *Jota Navarra*, op. 22 n. 2 - *Playera*, op. 23 n. 1 - *Zapateado*, op. 23 n. 2 (Ruggero Ricci, violino; Brooke Smith, pianoforte) • Manuel de Falla: *La Vida breve*: Interludio e danza (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

### 7 - Giornale radio

7,10 Taccuino musicale

7,30 Musica espresso

7,45 IERI AL PARLAMENTO

### 8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

Sette arti

### 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Gaber: Il Riccardo (Giorgio Gaber) • Beretta-Callegrari: L'esistenza (Caterina Caselli) • Jurgens-Amurri-Pisano: L'amore non è bello se non è litigarello (Ilmmy Fontana) • Misselvia-Reed: La mia vita è una giostra (Dalida) • Bonaccorti-Modugno: La lontananza (Domenico Modugno) • Amadesi-Beretta-Limiti-Martini: Lei non sa chi sono io (Maria Doris) • De Mura-Forlani: E numere sbagliate (Roberto Murolo) • Argenio-Conti: Io non so dirti di no (Rosanna Fratello) • Satti-Ascri-Albertelli-Ciacchi: Senti come ride (Bobby Solo) • Zarai-Fauré-Barcons: Aiors je chante (Caravelli)

— Mira Lanza

### 9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Luigi Vanucchi

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

### 12 - GIORNALE RADIO

12,10 Contrappunto

12,38 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi

12,43 Quadrifoglio

### 13 - GIORNALE RADIO

Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio - *La San Pellegrino*

### 13,21 MA COME HAI FATTO?

con Domenico Modugno  
Regia di Massimo Ventriglia

— Ditta Ruggero Benelli

### 13,36 Una commedia

in trenta minuti

RINA MORELLI e PAOLO STOPPA  
in «Così è se vi pare» di Luigi Pirandello

Riduzione radiofonica di Franco Monicelli  
Regia di Mario Landi

— Stab. Chim. Farm. M. Antonetto

### 14,06 GIORNALE RADIO - Listino Borsa di Milano

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

### BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 - *Onda verde* », rassegna settimanale di libri, musica e spettacoli per ragazzi, a cura di Basso, Finzi, Ziliotto e Forti

Regia di Marco Lami — *Topolino*

### 19 - Sui nostri mercati

### 19,05 LE CHIAVI DELLA MUSICA

a cura di Gianfilippo de' Rossi

### 19,30 LUNA PARK

### 20 - GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

### 20,20 SILENZIO E GLORIA DI CESARE

### PASCARELLA

Programma di Gianfilippo Carcano

### 20,50 FOLKLORE IN SALOTTO

a cura di Franco Potenza e Rosangela Locatelli

### 21,20 Santa Franco Potenza

Dalla Sala Grande del Conservatorio • Giuseppe Verdi •

I Concerti di Milano

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore Rafael Kubelik

Soprano Elisabeth Harwood

Mezzosoprano Yvonne Milton

Tenore Werner Hollweg

Basso Thomas Stewart

Ludwig van Beethoven: *Meeresstille und glückliche Fahrt*; cantata op. 112 per coro misto e orchestra, su testo di Goethe: *Sostenuto-Allegro vivace*;

Sinfonia n. 9 in re minore op. 125 per soli, coro e orchestra, su testo di Schiller: *Allegro ma non troppo*, un poco maestoso - *Molto vivace* - *Adagio molto* e cantabile - *Presto-Allegro assai*-*Recitativo-Allegro assai*-*Prestissimo*

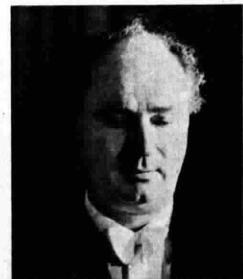
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Giulio Bertola

### 22,40 Il giro del mondo - Parliamo di spettacolo

Al termine (ore 23,05 circa):

OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte



Rafael Kubelik (ore 21,20)

## SECONDO

### 6 - IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeotti**

Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

**Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio** - **La San Pellegriano**

**Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Billiardino a tempo di musica

8,09 Buon viaggio

8,14 Musica espresso

**GIORNALE RADIO**

8,40 **I PROTAGONISTI:** Violoncellista

**ANTONIO IANIGRO**

Presentazione di **Luciano Alberti**

Luigi Boccherini: Dal Concerto in al bemolle maggiore per violoncello e orchestra: Rondò (Allegro) (Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Felix Prohaska) • Claude Debussy: Dalla Sonata per violoncello e pianoforte: Sérénade et final (Modérément animé) (Pianista Ginette Doyer)

— **Candy**

**VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei

9,40 **SIGNORI L'ORCHESTRA**

**10 - Vidocq, amore mio**

Libera riduzione dalle memorie di François Vidocq, trascritte da Froment

**13 - HIT PARADE**

Testi di **Sergio Valentini**

— **Coca-Cola**

13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute

14,30 Quadrante

**14 - COME E PERCHÉ**

Corrispondenza su problemi scientifici

— **Soc. del Plasmone**

14,05 Juke-box

**14,30 Trasmissioni regionali**

15 - L'ospite del pomeriggio: **Gianfranco Moroldo** (con interventi successivi fino alle 18,30)

**15,03 Non tutto ma di tutto**

Piccola enciclopedia popolare

15,15 15 minuti in discoteca

— **Zeta Record**

15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti

**15,40 Marestate**

Settimanale per la nautica da diporto, a cura di Lucio Cataldi

**16 - Pomeridiana**

Prima parte

**VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

16,30 **Giornale radio**

**19,18 Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio**

— **La San Pellegriano**

19,30 **RADIO SERA** - Sette arti

19,55 Quadrifoglio

**20,10 Invito alla sera**

21 - **Cronache del Mezzogiorno**

21,15 **EDOUARD MANET: UN PARIGINO ALLA SCOPERTA DI PARIGI** a cura di **Pia d'Alessandria**

Compagnia di prosa di Torino della RAI

Regia di **Massimo Scaglione**

21,50 Ricordo di Cardarelli. Conversazione di **Leonida Répaci**

**22 - GIORNALE RADIO**

22,10 **PICCOLO DIZIONARIO MUSICALE** a cura di **Mario Labroca**

**22,43 GIUNGLA D'ASFALTO** (The Asphalt Jungle) di **William Burnett**

Adattamento radiofonico di **Fabio de Agostini** e **Liliana Fontana**

a cura di **Margherita Cattaneo**

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Lia Zoppelli** e **Paolo Ferrari**

**5° episodio**

Annette **Lia Zoppelli**

Françoise Vidocq **Paolo Ferrari**

Il commissario Flambert **Carlo Ratti**

Duval **Giuseppe Pertile**

Un carcerato **Franco Leo**

Il carceriere **Corrado De Cristoforo**

Regia di **Umberto Benedetto**

— **Invernizzi**

**10,15 Canta Herbert Pagani**

**Procter & Gamble**

**10,30 Giornale radio**

**10,35 CHIAMATE ROMA 3131**

Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**

— **All**

Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

**12,10 Trasmissioni regionali**

**12,30 Giornale radio**

**12,35 CINQUE ROSE PER MILVA** con la partecipazione di **Giulio Raspetti**

**Dandolo**

Testi di **Mario Bernardini**

Regia di **Adriana Parrella**

**16,35 POMERIDIANA**

Seconda parte

Hammerstein-Kern: All the things you are • Pellaviani-Conte: Tremila anni fa • Lerner-Loewe: Fantasia di motivi da • My fair lady • • Calabrese-Verberli: Pites, un uomo contro l'infinito • Molino: I sogni del mare • Mc Carthy-Lennon: Norwegian wood • Peltinieri-Zanin: La ballata dell'estate • Durand: Mademoiselle de Paris • Marapodi-Zauli-Storzi: Dopo la pioggia • Dylan: Mighty Quinn • Shondells-James-Sudano-Vale-Wilson-Nauman: Ball of fire • Page: Black mountain side • Castiglione: Dolcemente • Meccia-Zambini-Pes: Il momento dell'addio • Strauss: Sangue viennese • Negri-Facchinetti: Good bye madama Butterfly • Ellington: Caravan • Mogol-Battisti: Il paradiso • Drake-Oliviera-Abreu: Tico tico

Negli intervalli: (ore 16,50): **COME E PERCHÉ** Corrispondenza su problemi scientifici

(ore 17): **Buon viaggio**

(ore 17,30): **Giornale radio**

**17,55 APERITIVO IN MUSICA**

**18,30 Giornale radio**

**18,35 Sui nostri mercati**

**18,40 Stasera siamo ospiti di...**

**18,55 DONNA '70**

Un programma a cura di **Anna Salvatore**

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Nino Dal Fabbro**, **Mario Feliciani**, **Luigi Vannucci**

**5° episodio**

Il Professore **Marcello Turilli**

Dix **Luigi Vannucci**

Gus **Carlo Ratti**

Il Commissario Hardy **Nino Dal Fabbro**

L'avvocato Emmerich **Mario Feliciani**

Angela **Antonella Della Porta**

Eddie **Alfredo Bianchini**

Un tassista **Renato Scarpa**

Un sergente **Giancarlo Padoan**

Lo speaker della polizia **Gino Susini**

Tre agenti **Gianni Bertocini**

Corrado De Cristoforo **Gino Pernice**

Regia di **Umberto Benedetto**

**23 - Bollettino per i naviganti**

**23,05 Dal V Canale della Filodiffusione:**

**Musica leggera**

**24 - GIORNALE RADIO**

## TERZO

### 9 - TRASMISSIONI SPECIALI

(dalle 9,25 alle 10)

9,25 **Annie, Giosué e il cavallo. Conversazione di Mario dell'Arco**

**9,30 Musica sinfonica**

**Baris Chaux**: Deux portraits op. 5 (Vi. sol. Rudolf Schulz - Orch. Sinf. RIAS di Berlino dir. Ferenc Fricsay)

• **Jacques Ibert**: Escapes (Obbo sol. Ralf Gernberg - Orch. Sinf. di Boston dir. Charles Münch)

**10 - Concerto di apertura**

**Franz Joseph Haydn**: Divertimento in re magg. per v. la di bordon, v. la e vc. (Trio di Salisburgo) • **Max Reger**: Quintetto in la magg. op. 146 per clar. e archi (Rudolf Gail, clar. e Quartetto Keller: Erich Keller, Heinrich Ziehe, vl.; Franz Schessel, v. la; Max Braun, vc.)

**10,45 Musica e immagini**

**Alexander Borodin**: Nelle steppe dell'Asia centrale (Orch. di Stato Sassone di Dresda dir. Kurt Sanderling)

• **Jan Sibelius**: Lemminkäinen in Tuonela, op. 22 n. 2 (Orch. Sinf. della Radio Danese dir. Thomas Jensen)

**11,10 Archivio del disco**

**Arnold Schoenberg**: Pierrot Lunaire, tre volte sette poesie di Albert Giraud, traduzione di Otto Hartleben (Erika Stiedry-Wagner, sopr.; Rudolf Kolisch, vl. e v. la; Stefan Auber, vc.; Eduard Steuermann, pf.; Leonard Poellina, fl. e ottavino; Kalman Bloch, clar. e clar. bs. - Dir. Arnold Schoenberg)

**13 - Intermezzo**

**Johann Stamitz**: Sinfonia in re magg. op. 5 n. 2 (Orch. da Camera di Praga)

• **Georg Mathias Monn**: Concerto in sol min. per vc. e orch. (realizz. del bs. cont. di Arnold Schoenberg) (Jas. Quelmine Du Pre vc. Valda Aveling, arpa - Orch. Sinf. di Londra dir. John Barbrolli)

• **Leopold Mozart**: Sinfonia da camera in sol magg. per quattro corni e archi (• Die Wiener Solisten - dir. Wilfried Boettcher)

**14 - Fuori repertorio**

**Jacques Bittner**: Cinque Pezzi per liuto (Solista Michael Schaffer) • **Antonin Hracsek**: Sonata • la caccia • per v. la d'amore e chit. (Karl Stumpf, v. la d'amore; Milan Zedek, chit.)

**14,20 Listino Borsa di Roma**

**14,30 Ritratto di autore**

**Benjamin Britten**

Hymn to the Virgin, anthem (Coro dell'Orch. Sinf. di Londra dir. George Malcolm); Simple Symphony op. 4, per orch. d'archi (Orch. da Camera "I Musici"); • A midsummer night's dream • Sogno di Bottom (Bar. Geraint Evans - Orch. della Suisse Romande dir. Bryan Balkwill); • Peter Grimes • Quattro interludi marini (Orch. Philharmonia di Londra dir. Carlo Maria Giulini)

**15,15 Arthur Honegger**

**JEANNE D'ARC AU BUCHER**

Oratorio drammatico su testo di Paul Claudel

**15,15 Concerto della sera**

**Johannes Brahms**: Ouverture tragica op. 81 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Herbert von Karajan)

• **Richard Strauss**: Sinfonia domestica op. 53: Allegro • Scherzo • Adagio • Finale (Orchestra di Cleveland diretta da George Szell)

**20,15 La medicina preventiva**

4. Le condizioni sanitarie dell'ambiente di lavoro

a cura di **Raffaello Miasi**

**20,45 La riabilitazione del cardiopatico.**

Conversazione di **Vincenzo Rulli**

**21 - IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti

**21,30 Il medico e il vagabondo:**

**Cechov e Gorki**

a cura di **Giuseppe D'Avino**

**7° serata**

**Cechov** **Riccardo Cucciollo**

**Gorki** **Vittorio Sanipoli**

**Stanislavski** **Antonio Salines**

**Nemirovic Danckenjo** **Primo**

**Prima voce** **Magda Mercatelli**

**Seconda voce** **Remo Foglino**

**Regia di Giorgio Bandini**

**22,20 Rivista delle riviste - Chiusura**

### 11,45 Musiche italiane d'oggi

**Franco Mannino**: «Lacoonte», per orch. (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Franco Mannino) • **Franco Margola**: Passacaglia per archi, pf. e batteria (Orchestra • A. Scaratti • di Napoli della RAI dir. Pietro Argento)

**12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese**

**12,20 L'epoca del pianoforte**

**Robert Schumann**: Quattro Novellette dall'op. 21 (Pf. Jean-Bernard Pommer) • **Claude Debussy**: Quattro Preludes, dal Libro 2° (Pf. Jörg Demus)



Vincenzo Rulli (ore 20,45)

**Jeanne d'Arc**: Vera Zorina; Frère Dominique; Raymond Gerôme; La Vierge; Frances Yeend; Marguerite; Carolyn Long; Catherine; Martha Lipton; Porcu; Eine voix; Héralut II, Le Clerc; David Lloyd; Eine voix; Héralut II; Kenneth Smith

**Direttore Eugène Ormandy**

**Orchestra Sinfonica di Filadelfia**

• **Coro • Temple University** diretto da **Elaine Brown** • **Coro • Saint Peter's Boys** diretto da **Harold Gilbert**

**16,25 Leo Janacek**: Sinfonietta op. 60 per orchestra (Orchestra Sinfonica • Pro Musica • di Vienna diretta da Jascha Horenstein)

**17 - Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**

**17,10 Corso di lingua inglese**, a cura di **A. Powell** (Replica dal Progr. Naz.)

**17,35 Nuovo cinema: rivoluzione nella rivoluzione del cinema cubano**, a cura di **Lino Micciché**

**17,45 Jazz oggi** - Un programma di **Marcello Rosa**

**18 - NOTIZIE DEL TERZO**

**18,15 Quadrante economico**

**18,30 Musica leggera**

**18,45 Piccolo pianeta**

Rassegna di vita culturale

**Luzi**: Classici e critica in Francia - Documenti: «Little Nemo», a cura di **C. Gortler** - **G. Manganelli**: una nuova rivista di psicologia - **Notiziario**

## stereofonia

**Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).**

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera e operettistica.

## notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,58: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltre oceano - 1,36 Ouvertures e romanze da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Giostra di motivi - 3,06 Parata d'orchestra - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Grandiosa musicale - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

## Gli applauditissimi della pubblicità

Alla campagna Stock il « Gran Bagatto d'Oro » della Sipra e il « Gran Premio OPUS-Proclama » per il più alto indice di gradimento da parte del pubblico

La Stock ha stabilito un record del successo davvero eccezionale aggiudicandosi quasi contemporaneamente il « Gran Bagatto d'Oro », primo premio assoluto per la categoria cinema assegnato dalla Sipra, ed il « Gran Premio Opus-Proclama - Il Cinema è vivo » per la categoria « indice di gradimento ».

E' questa la prima volta che una campagna pubblicitaria ottiene una così totale unanimità di consensi sia da parte di giurie qualificate, sia da parte del pubblico.

« Bonnie e Clyde » è il titolo del film, interpretato da Sandra Mondaini e Raimondo Vianello, che ha trionfato nel referendum « Il Cinema è vivo » indetto nell'arco di dieci mesi dalla Opus-Proclama: il più alto numero di preferenze, espresse da circa sei milioni di spettatori che hanno ritirato la cartolina di partecipazione al referendum, ha indicato nel film Stock il film più gradito dell'anno.

Il premio è stato consegnato nei giorni scorsi alla Stock, durante un ricevimento che si è svolto nelle sale del circolo della Società del Giardino di Milano.

Più recente è il « Gran Bagatto d'Oro » che la Sipra, la Società che gestisce la pubblicità cine-radio-televisiva, ha assegnato alla Stock in base al giudizio di sette giurie popolari operanti in altrettante città italiane.

Dette giurie hanno acclamato il film « Il Giustiziere » come miglior film pubblicitario cinematografico proiettato nel 1969.



Il film che reclamizza il brandy STOCK è interpretato da Sandra Mondaini e Raimondo Vianello che hanno a loro volta ricevuto il « Bagatto d'Oro » quale « migliore coppia interprete di film pubblicitari ».

La cerimonia dell'assegnazione dei premi è avvenuta nel corso di una crociera nel Mediterraneo offerta dalla Sipra.

La premiazione di due film diversi è una conferma della validità dell'alto livello tecnico e dell'efficacia pubblicitaria dell'intera campagna Stock che rappresenta il filo conduttore sul quale entrambi i film si sono articolati, tanto che anche l'Ufficio Pubblicità della Stock ha ricevuto il « Bagatto d'Oro » 1969.

Un « Bagatto d'Oro » e un diploma sono stati consegnati anche al dott. Ferry Mayer, titolare della Ferry Mayer - Cinetelevisione, che ha realizzato le pellicole premiate.

## sabato

### NAZIONALE

#### meridiana

#### 12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Cos'è lo Stato

a cura di Nino Valentino

Regia di Clemente Criapolti

60 puntata

#### 13 — OGGI LE COMICHE

— Le teste matte; Poodles a cavallo

Distribuzione: Frank Kivner

— Il diamante misterioso

Distribuzione: Christiane Kieffer

#### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Nuttella Ferrero - Coca-Cola

- Olita Star)

#### 13,30

### TELEGIORNALE

#### 14-14,45 ROMA: FESTA DELLA GUARDIA DI FINANZA

Telecronista Paolo Valenti

### per i più piccini

#### 17 — IL PAESE DI GIOCOGIO'

a cura di Teresa Buongiorno

Presentano Marco Dané e Simona

Gauberti

Scene di Emanuele Luzzati

Regia di Aldo Cristiani

#### 17,30 SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

#### ESTRAZIONI DEL LOTTO

#### GIROTONDO

(Patatina Pai - Phillips - Invernizzi Susanna - Prodotti

Perego)

### la TV dei ragazzi

#### 17,45 IL POLLICE

Spettacolo di ragazzi

condotto da Franco Moccagatta

a cura di Enrico Vaime

Scene di Ennio Di Mayo

Regia di Alberto Gagliardelli

### ritorno a casa

#### GONG

(Centro Sviluppo e Propaganda

da Cuolo - Gruppo Industria

Ignis)

#### 18,45 SAPERE

Orientamenti culturali e di

costume

coordinati da Enrico Gastaldi

I segreti degli animali

a cura di Loren Eiseley e

Giulia Barletta

Realizzazione di Raffaello

Pacini

Terza serie

6ª puntata

#### GONG

(Biscottini Nipiol Buitoni - Sa-

teguard - Curtiriso)

#### 19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

Direttore: Luca Di Schiena

Vice Direttore: Franco Col-

ombo

#### 19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa

a cura di Mons. Jose Cot-

tino

### ribalta accesa

#### 19,50 TELEGIORNALE SPORT

#### TIC-TAC

(Gelati Alemagna - Carrozze-

ni Giordani - Gillette - Cara-

mella Naturaella Ferrero - Olà

- Aspirina rapida efferve-

scente)

#### SEGNALE ORARIO

#### CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Ugo Guidi e Cor-

rado Gragnola

#### ARCOBALENO 1

(Biscotto Montafiore - Laca-

Tress - Rabarbaro Zucca)

#### CHE TEMPO FA

#### ARCOBALENO 2

(Apparecchi fotografici Kodak

Instamatic - Sacil Olive -

Identificio Mira - Kremli Lo-

catelli)

#### 20,30

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### CAROSELLO

(1) Dinamo - (2) Rosso An-

tico - (3) Liqueurs - (4) Li-

netti Profumi - (5) Agrumi

Idrolitina Gazzoni

I cortometraggi sono stati rea-

lizzati da: 1) Massimo Sara-

ceni - 2) Gamma Film - 3)

Studio K - 4) Vision Film -

5) Registi Pubblicitari Asso-

ciati

#### 21 —

### SENZA RETE

Spettacolo musicale

con Enrico Simonetti

Testi di Giorgio Calabrese

Orchestra diretta da Pino

Calvi

Regia di Enzo Trapani

Prima puntata

#### DOREMI'

(Televisori Radiomarelli - Ca-

ramelle Don Perugini - Casa

Vinicola F.lli Castagna - Gran

Pavesi)

#### 22,15 I MISTERI D'ITALIA

di Enzo Biagi

Prima trasmissione

#### BREAK 2

(Chevron Oil Italiana - Birra

Dreher)

#### 23,15

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

#### CHE TEMPO FA - SPORT

#### 23,55

### CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO

Via Satellite dal Messico

FINALE PER IL TERZO E

QUARTO POSTO

### SECONDO

#### 21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

#### INTERMEZZO

(Nescafé - Latte doposole Va-

naso - Pronto della Johnson -

De Poortere Louis - I Dixan

- Piaggio)

#### 21,15 GLI EROI DI CARTONE

I personaggi dei cartoni ani-

mati

a cura di Nicola Garrone e

Luciano Pinelli

Consulenza di Gianni Ron-

dolino

Realizzazione di Luciano Pi-

nelly

L'estate passa in fretta,

Charles Brown

di Charles M. Schultz

Distr.: ONIRO-FILM

#### DOREMI'

(Amaro Menta Giuliani - Oro-

logio Speedmaster Omega -

Salse Knorr - Monti Confe-

zioni)

#### 22 — NERVI: PALLANUOTO

Nervi-Puro Recco

#### 23 — SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

Direttore: Luca Di Schiena

Vice Direttore: Franco Col-

ombo

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

#### SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

#### 19,30 Bonanza

« Amigo »

Wildwestfilm

Regie: William F. Claxton

Prod.: NBC

#### 20,20 Aktuelles

#### 20,30 Gedanken zum Sonntag

Es spricht: Kapuzinerpater

Dr. Anton Ellemunter aus

Brixen

#### 20,40-21 Tagesschau



Enrico Vaime, che cura lo spettacolo per i ragazzi « Il pollice » (ore 17,45, Programma Nazionale)

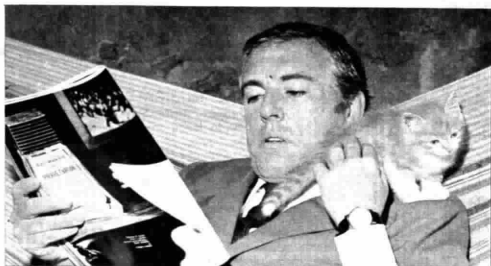
# V

## 20 giugno

### SENZA RETE

ore 21 nazionale

La terza serie di Senza rete, lo spettacolo musicale caratterizzato dalla partecipazione «dal vivo» (senza play-back) dei cantanti, prende quest'anno il via con due matinee per puntata, anziché uno come avveniva nelle precedenti edizioni. Nella trasmissione d'avvio i protagonisti saranno Mina e Enzo Jannacci; inoltre sulla passerella dell'Auditorium napoletano della televisione interverranno, tra un gruppo di canzoni e l'altro, Luciano Salce, Enrico Simonetti e Herbie Mann, flautista che per molti anni fu uno dei personaggi guida della «Jazz West Coast». Mann è stato a Roma l'altra settimana protagonista di un clamoroso «caso»: scritturato col suo quintetto in una «ballera» abitualmente affollata di giovani e scatenati ballerini, il celebre Herbie Mann a un cer-



Uno degli ospiti dello show: l'attore-regista Luciano Salce

to momento della esibizione si è sentito snobbato dalla platea e allora, senza dire niente, ha riposto il flauto nella custodia e se ne è andato ignorando i presenti. Dopo Mina e Jannacci, Senza rete, che anche in questa edizione ha come diret-

tore d'orchestra Pino Calvi, ospiterà nelle prossime settimane altre coppie celebri: Iva Zanicchi e Domenico Modugno, Dalida e Little Tony, Milva e Nino Ferrer, Ornella Vanoni e Charles Aznavour, Mireille Mathieu e Johnny Dorelli.

### GLI EROI DI CARTONE

ore 21,15 secondo

A partire da oggi e fino alla fine di settembre, come alternativa allo spettacolo di varietà, i telespettatori troveranno, ogni sabato sera, i personaggi più celebri dei cartoni animati che sono apparsi alla ribalta nel periodo post-disneyano, da Charlie Brown a Birdman, da Magoo a Mouthy, dalla Pantera rosa a Snoopy. Dopo mesi di collocazione pomeridiana (il martedì nella TV dei ragazzi), la rubrica di Gianni Garrone e Luciano Pinelli è stata spostata infatti in un orario (21,15) accessibile con-

temporaneamente — e per la prima volta — a un pubblico di adulti e di ragazzi. La trasmissione, che è appunto una rassegna di personaggi e autori di «cartoons», è stata ristrutturata in quindici puntate, ciascuna delle quali dura 40 minuti, e viene integrata da interviste con i creatori dei fumetti e da interventi di critici fra i quali Umberto Eco, Roberto Giammanco, Fernaldo Di Giammatteo, Ernesto G. Laura, Sergio Trincheri, Carlo Della Corte, Gianni Rondolino, Maurizio Calvesi e Ruggero Orlando, in veste, quest'ultimo, di esperto di fumetti americani.

Nella puntata che segna il debutto serale del programma, presentato dal cantante Lucio Dalla, è di turno Charlie Brown nel cortometraggio L'estate passa in fretta. Il popolarissimo personaggio dei «Peanuts», di cui è autore Schulz, può vantare già un busto al Pincio, come vedremo nella presentazione della rubrica. A parlare di Charlie Brown è stato chiamato un ragazzo di dodici anni, Ruggero Vanni; per il commento critico interviene Roberto Giammanco, un sociologo profondo conoscitore del mondo USA ed autore anche di un libro sui «cartoons».

### PALLANUOTO: Nervi-Pro Recco

ore 22 secondo

L'incontro di questa sera presenta molteplici ragioni di interesse per gli appassionati di pallanuoto, in continuo aumento nel nostro Paese. Si tratta non soltanto di un «derby» fra squadre di due cittadine lontane l'una dall'altra poche decine

di chilometri, ma anche di una partita in un certo senso decisiva per lo scudetto. La Pro Recco da molti anni ormai è la protagonista numero uno del campionato di Serie A, formazione forte in ogni settore, che riesce ad attuare la necessaria politica di ringiovanimento dei quadri senza perdere in ren-

mento e in intesa, grazie all'intelligente azione dei suoi dirigenti. Il Nervi non vanta i requisiti della compagine rivale; però l'anno scorso ha lottato a lungo contro la Pro Recco prima di cedere il passo. La gara offre quindi garanzie di uno spettacolo ricco di tecnica e di agonismo.

### I MISTERI D'ITALIA: prima trasmissione

ore 22,15 nazionale

La rievocazione della tragedia di Maria Teresa Novara, la sepolta viva di Asti, è lo spunto che permette di affrontare il problema dei giovani che scappano di casa. La trasmissione si svolge su due piani: da una parte la storia della ragazzina morta, ricostruita attraverso una serie di filmati (parlano: la madre di Maria Teresa, e Antonio Borlengo, uno degli uomini accusati di aver tacitato), e dall'altra — in studio — alcuni personaggi che commentano e traggono giudizi: una ragazza di 19 anni, tornata a casa dopo numerose fughe che l'hanno portata

in tutta Europa; la signora Caterina Cena (di Torino), madre di un'adolescente coinvolta in una storia sconvolgente; il giudice Mario Bozzola, che per 18 mesi seguì le tracce di Maria Teresa. La «morale» di queste vicende è affidata al professor Umberto Dell'Acqua, docente di psicologia all'Università Cattolica di Milano, mentre alcuni liceali del «Berchet» intervengono polemicamente nella discussione. La trasmissione si chiude con l'appello angosciato rivolto da un uomo il cui figlio è scappato di casa. Il ragazzo è dello stesso paese di Maria Teresa Novara. (Vedere sulla nuova rubrica articoli alle pagg. 32-33).

### CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO

Finale per il terzo e quarto posto

ore 23,55 nazionale

Abbastanza frequentemente nel gioco del calcio, come in altri sport, la corsa ai piazzamenti non solo è valida quanto la corsa al primo posto, ma a volte è addirittura l'anticipa. Spesso la sorte, infatti, decide gli accoppiamenti e quasi sempre si diverte a opporre le due squadre più forti nei turni di qualificazione. Per

questo la partita per il terzo e quarto posto non va considerata alla stregua di una consolazione, bensì rappresenta un incontro di grande richiamo. Un terzo posto ai campionati del mondo dà lustro e prestigio alla squadra che lo conquista perché il disputarselo significa almeno una verità confortante: aver resistito fino in fondo. E non è poco. (Vedere sulla Coppa Rimet articoli alle pagg. 104-106).

## non è vero

che gli scarafaggi



- preferiscano gli ambienti sporchi
- siano innocui
- siano invincibili

Invece

## è vero

che gli scarafaggi

- preferiscono il comfort moderno
- sono propagatori di malattie infettive
- sono eliminabili

Sicuramente con

## Baygon

spray



al «flushing effect»

Anche contro tutti gli altri insetti resistenti come formiche, ragni, cimici ecc.

Nelle Farmacie e nei Negozi qualificati.

Usare secondo le istruzioni - Aut. Min. San. 2864/10/69

## È TEMPO DI VACANZE! È TEMPO DI ACQUISTARE NUOVE VALIGIE!



La ditta Novali vi presenta le sue splendide «Novalise» sempre più eleganti, sempre più funzionali, leggere e indistruttibili.

Le valigie «Novalise» sono in vendita nei migliori negozi in Italia.



# RADIO

sabato 20 giugno

## CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Ettore.

Altri Santi: S. Silverio papa, S. Novato, S. Paolo, S. Ciriaco, S. Macario, S. Fiorentina di Siviglia. Il sole sorge a Milano alle ore 5,34 e tramonta alle ore 21,14; a Roma sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 20,48; a Palermo sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 20,32.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1962, nasce a Milano lo scrittore e commediografo Marco Praga. Opera: La moglie ideale. La porta chiusa.

PENSIERO DEL GIORNO: Le vivande di corte sono gustose, ma condite di paura. (Rollenhagen).



Cial Calleri che ha curato l'adattamento radiofonico del romanzo russo «Una storia comune», di Ivan Gioncarov, di cui va in onda alle 20,10 sul Secondo Programma la prima puntata. La regia è di Masserano Tarlico

## radio vaticana

7 Mese di Giugno: Canto Sacro - «Comincio a lavare i piedi ai discepoli», meditazione di P. Gualberto Giachi - **Giaculatoria** - Santa Messa, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 20 Liturgia missale porocita, 20,30 Orizzonti Cristiani; Notiziario e Attualità - «Da un sabato all'altro», rassegna settimanale della stampa - «La Liturgia di domani», a cura di Don Valentino Del Mazza, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Jour d'horizon, 22 **Santo Rosario**, 22,15 Wort zum Sonntag, 22,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy, 23,30 Pedro y Pablo dos testigos, 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### 1 Programma

8 Musica ricreativa, 9,10 Cronache di ieri, 9,15 Notiziario-I campionati mondiali di calcio in Messico, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia: Notizie sulla giornata, 9,45 Il racconto del sabato, 10 Radio mattina, 13 Musica varia, 15,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa, 14,05 Intermezzo, 14,10 L'imprevedibile Caterina, di Robert Schmid, 14,25 Orchestra Radiosa, 15 Informazioni, 15,35 Radio 2-4, 17 Informazioni, 17,05 Problemi del lavoro, 17,35 Intervallo, 17,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 18,15 Radio gioventù presenta: «La trattola», 19,15 Informazioni, 19,05 Polche e mazurche, 19,15 Voci del Grigioni Italiano, 19,45 Cronache della

Svizzera Italiana, 20 Souvenir ziganò, 20,15 Notiziario-Attualità, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Il documentario, 21,40 Il chitarrista Can...zoni e canzoni trovate in giro per il mondo, di Jerko Tognola, 22,30 Mia suocera al ripasso, Fantasia di famiglia di Leopoldo Montali, Regia di Battista Klaingut, 23 Informazioni, 23,05 Civica in casa, 23,15 Interpreti allo specchio, L'arte dell'interpretazione in una rassegna discografica di Gabriele de Agostini, 24 Notiziario-Cronache-Attualità, 0,25 Due note, 0,30-2 Musica da ballo.

#### Il Programma

15 Musica per il conoscitore. Musica sacra di Franz Joseph Haydn: Te Deum in do maggiore («Rias-Kammerchor» ed il Coro dell'Orchestra Sinfonica di Radio Berlino dir. Ferenc Fricsay); Missa Celsiana in do magg., «Mazzellermesse» (Gisela Reithauscher, sopr.; Aguste Janacek, contr.; Kurt Equiluz, ten.; Walter Berry, bs. - Wiener Akademie Kammerchor Wiener Symphoniker dir. Hans Gillesberger), 16 Squarci, 16,30 Concertino, Arthur Honegger; Pastorale d'été, Poème symphonique (Radiorchestra dir. Graziano Mandozzi); Darius Milhaud; Saudades do Brazil, Ouverture (Radiorchestra dir. György Rayky), 19 Per la donna, appuntamento settimanale, 19,30 Informazioni, 19,35 Gazzettino del cinema, a cura di Vinicio Beretta, 20 Pentagramma del sabato, 21 Diario culturale, 21,15 Solisti della Svizzera Italiana: Musiche di Johann Sebastian Bach, Claude Debussy e Cyril Scott, 21,45 Rapporti '70, Università radiofonica internazionale, 22,15-23,30 Musiche di Joh. Jak. Froberger, Dietrich Buxtehude, Joh. Seb. Bach, Glav. Ben. Platti, Domenico Alberti, Eugène Ysaë, Domenico Scarlatti, Padre Antonio Soler, Tartini-Kreiser (Luigiola Sprizzi, clav.; Carlos Villa, vl.) (Reg. del concerto effettuato il 28 novembre 1969 allo Studio Radio).

# NAZIONALE

## 6 — Segnale orario

Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pelli  
Per sola orchestra  
Dell'Aera, Manon (Ugo Fusco) • Zacharias: Spanische Geigen (Helmut Zacharias)

## 6,30 MATUTINO MUSICALE

Johann Christian Bach: Sinfonia concertante in do maggiore per violino, violoncello, flauto, oboe e orchestra: Allegro - Larghetto - Allegretto (William Armon, violino; Norman Jones, violoncello; James Galway, flauto; Derek Wickens, oboe - «Little Orchestra» di Londra diretta da Leslie Jones) • Hugo Wolf: Italianische Serenade (Viola solista Godfrey Layefsky - Orchestra Sinfonica di Pittsburgh diretta da William Steinberg)

## 7 — Giornale radio

## 7,10 Taccuino musicale

## 7,30 Musica espresso

## 7,45 IERI AL PARLAMENTO

## 8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane  
Sette arti

## 13 — GIORNALE RADIO

Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio  
— La San Pellegrino

## 13,21 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado  
Regia di Riccardo Mantoni  
— Soc. Grey

## 14 — Giornale radio

## 14,09 Sergio Endrigo

all'auditorio «A»

Un programma di Giorgio Calabrese, condotto da Giorgio Gaber

## 15 — Giornale radio

## 15,14 Che cos'è l'antibiogramma?

Risponde Luciano Sterpellone

## 15,20 Angolo musicale

— EMI Italiana

## 15,35 INCONTRI CON LA SCIENZA

L'origine degli uccelli. Colloquio con Bruno Bertolini

## 8,30 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

— Star Prodotti Alimentari

## 9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Luigi Vannucchi  
I can't get started (Frank Sinatra), Se telefonando (Mina), Pennsylvania 6500 (Orch. Glenn Miller), Musetto (Quartetto Cetra), Al telefono (Nino Ferrer), El Salon Mexico (Dir. Leonard Bernstein), Dominga (Jorge Ben), The dock of the bay (Sergio Mendes & Brasil '66), Ti amo da un'ora (I Camaleonti), Io sì (Luigi Tenco), Si fa sera (Gianni Morandi), Bibbidi-bobbidi-bu (Louis Armstrong), Chi ha paura del lupo cattivo? (Orch. Duke Ellington), Serenata a 'na cumpagna e scola (Sergio Bruni), Lisa dagli occhi blu (Mario Tessuto), Signorinella (Achille Togliani), Cilegri rosa, Patricia (Perez Prado), Cold Turkey (The Plastic Ono Band), Junk (Paul McCartney)

Nell'intervallo (ore 10):

## Giornale radio

## 12 — GIORNALE RADIO

## 12,10 Contrappunto

## 12,38 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi

## 12,43 Quadrifoglio

## 15,45 Schermo musicale

— DET Ed. Discografica Tirrena

## 16 — Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

## 16,30 SERIO MA NON TROPPO

Interviste musicali d'eccezione, a cura di Marina Como

## 17 — Giornale radio

## 17,10 Amuri e Jurgens presentano:

## GRAN VARIETA'

Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Al Bano, Antoine, Lando Buzzanca, Sylva Koscina, Ubaldo Lay, Sandra Mondaini, Romina Power e Della Scala  
Regia di Federico Sanguigni  
(Replica del Secondo Programma)

— Manetti & Roberts

## 18,30 Sui nostri mercati

## 18,35 Italia che lavora

## 18,45 COME FORMARSI UNA DISCO-TECA

a cura di Roman Vlad

## 22,05 Cento anni d'industria italiana: le carrozzerie. Conversazione di Vincenzo Sinigaglia

## 22,15 Gli hobbies, a cura di Giuseppe Aldo Rossi

## 22,20 COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI

Salvatore Orlando: Quartetto per archi: Giovinetta (Allegretto) - Solo e penoso (Largamento) - Amore e morte di una bambola (Moderato-Andante-Larghetto) - Esercizio ginnico (Vivace) (Ercole Giacomini e Luigi Pocaterra, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Petri, violoncello) • Ennio Porrino: Sonata drammatica in re minore op. 35, per pianoforte e orchestra: Moderato (Notturno) - Allegro (Violento) - Adagio (In modo funebre) (Solisti Anna Pasolun Zedda - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Bruni)

Al termine (ore 23,05 circa):

## GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani

## 23,50-2 Calcio - dal Messico TUTTA LA COPPA DEL MONDO MINUTO PER MINUTO

Radiocronisti Enrico Ameri, Roberto Bortoluzzi, Sandro Ciotti, Mario Giandomeni, Guglielmo Moratti, Alfredo Provenzani e Massimo Valentini



## SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da  
Federica Taddei  
Nell'intervallo (ore 6,25):  
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
- 7,19 **Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio**  
— *La San Pellegrino*
- 7,30 **Giornale radio** - Almanacco -  
L'hobby del giorno  
7,43 **Billardino** a tempo di musica  
8,09 **Buon viaggio**  
8,14 **Musica espresso**  
8,30 **GIORNALE RADIO**  
8,40 **I PROTAGONISTI:** Pianista  
**CLAUDIO ARRAU**  
Presentazione di Luciano Alberti  
Robert Schumann: Fantasiestücke op. 111 • Ludwig van Beethoven: Dalla Sonata in fa minore op. 2 n. 1: Allegro
- 9 — **PER NOI ADULTI**  
Canzoni scelte e presentate da  
Carlo Loffredo e Gisella Sofio  
*Mira Lanza*
- 9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
- 9,40 **Una commedia in trenta minuti**  
ALBERTO LUPO in «Romanticismo» di Gerolamo Rovetta

- Riduzione radiofonica di Belisario Randone  
Regia di Carlo Di Stefano
- 10,15 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**  
— *Ditta Ruggero Benelli*
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **BATTO QUATTRO**  
Varietà musicale di Terzoli e Valme presentata da Gino Bramieri, con Orietta Berti, Patty Pravo e la partecipazione di Little Tony  
Regia di Pino Gilioli  
— *Industria Dolcilaria Ferrero*
- 11,30 **Giornale radio**
- 11,35 **CORI DA TUTTO IL MONDO**  
a cura di Enzo Bonagura
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **Giornale radio**
- 12,35 **Dino Verde presenta:**  
**Il Cattivone**  
Un programma scritto con Bruno Broccoli  
Condotta da Paolo Villaggio con la partecipazione di Enrico Montesano  
Orchestra diretta da Franco Riva  
Regia di Riccardo Mantoni

### 13,30 GIORNALE RADIO

- 13,45 Quadrante
- 14 — **COME E PERCHÉ**  
Corrispondenza su problemi scientifici  
— *Soc del Plasmon*
- 14,05 **Juke-box**
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — L'ospite del pomerriggio: **Gianfranco Moroldo** (con interventi successivi fino alle 17,30)
- 15,03 **Relax a 45 giri**  
— *Ariston Records*
- 15,18 **CHIOSCO**  
I libri in edicola, a cura di Pier Francesco Liatri
- 15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
- 15,40 **Passaporto**  
Settimanale di Informazioni turistiche, a cura di Ernesto Fiore ed Ennio Mastrostefano
- 16 — **Pomeridiana**  
Prima parte  
**VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
- 16,30 **Giornale radio**

### 16,35 POMERIDIANA

- Seconda parte  
Ortolani: Susan and Jane (Riz Ortolani) • J.-P. Carà-Giacotto-J.-P. Carà • Il mio papà (Jean-Paul Carà) • Guardabassi-Mecchia-Pes: Principe azzurro (Christy) • Minellono-Cutugno: Ah! che male che mi fai (I Ragazzi della Via Gluck) • Ipcress: Permission (Carlo Cordara) • R. Ryan: Kitch (Barry Ryan) • Misselvia-Read: La mia vita è una giostra (Dalida) • Gordon: Rub a dub dub (The Equals) • Migliacci-Lusini: A cinque anni (Mauro Lusini) • Gigli-Ruiz-Rosai: Zitto (Giuliana Valci) • Lennon: Instant Karma (Lennon and Plastic Ono Band) • Lumini: Criss cross (The Duke of Burlington)
- Negli intervalli:  
(ore 16,50): **COME E PERCHÉ**  
Corrispondenza su problemi scientifici  
(ore 17): **Buon viaggio**
- 17,30 **Giornale radio**
- 17,35 **MUSICA IN CELLULOIDE**
- 18,30 **Giornale radio**
- 18,35 **APERITIVO IN MUSICA**
- 18,58 **Sui nostri mercati**

## TERZO

- 9 — **TRASMISSIONI SPECIALI**  
(dalle 9,30 alle 10)
- 9,30 **Siegfried Reda: Sonata: Exposition - Durchführung - Reprise - Finale (All'organo l'Autore)**
- 10 — **Concerto di apertura**  
Robert Schumann: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97 • Renana • (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Frédéric Chopin: Concerto n. 1 in mi minore op. 11 per pianoforte e orchestra (Solista Arthur Rubinstein - Orchestra New Symphony di Londra diretta da Stanislaw Skowronecki)
- 11,15 **Francesco Geminiani: La forêt enchantée, suite su «La Gerusalemme liberata» di Torquato Tasso (Tromba solista Maurice André • I Solisti Veneti • diretti da Claudio Scimone) • Jacques Ibert: Divertissement, per piccola orchestra, dalle musiche di scena per «Le chapeau de paille d'Italie» di E. Labiche (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Roger Desormière)**
- 12,10 **Università Radiofonica Internazionale Charles Ford: L'Avanguardia degli anni 20 e il cinema francese**
- 12,20 **Civiltà strumentale italiana**  
Antonio Calegari: Due Sonate per violino e clavicembalo (rev. Riccardo Castagnone): In do maggiore; in la maggiore (Giovanni Guglielmo,

violino; Riccardo Castagnone, clavicembalo) • Francesco Biscogli: Concerto in re maggiore per oboe, tromba, fagotto e orchestra (realizzazione di Jean-François Paillard) (Pierre Pierlot, oboe; Ludovic Vaillant, tromba; Paul Hongne, fagotto - Orchestra da Camera «Jean-Marie Leclair» diretta da Jean-François Paillard)



Victor Tretiakov (ore 13,45)

### 13 — Intermezzo

- Musiche di Camille Saint-Saëns, César Franck e Albert Roussel
- 13,45 **Concerto del violinista Victor Tretiakov**  
Mojsej Sannilovic Vajnbreg: Sonata n. 5 in sol minore • Rodion Soderin Teygovan: Humoresque, imitazione da Albeniz • Richard Wagner: Pagina d'album • Pablo de Sarasate: Capriccio arabo (Pianista Mikail Grigorievitch Erokhin)
- 14,30 **Macbeth**  
Melodramma in quattro atti di Francesco Maria Piave (da Shakespeare - Revisione di Andrea Maffei)  
Musica di GIUSEPPE VERDI  
Macbeth: Leonard Warren; Banco: Jerome Hines; Lady Macbeth: Leonie Rysanek; Dama di Lady Macbeth: Carlotta Ordassy; Macduff: Carlo Bergonzi; Malcolm: William Olvis; Un medico: Gerhard Pechner; Un domestico di Macbeth: Harold Sternberg; Un sicario: Osie Hawkins; 1ª Apparizione: Calvin Marsh; 2ª Apparizione: Emilia Cundari; 3ª Apparizione: Mildred Allen  
Orchestra e Coro del Teatro Metropolitan di New York diretti da Erich Leinsdorf  
Maestro del Coro Kurt Adler  
(Ved. nota a pag. 94)

- 16,50 **Jean-Philippe Rameau: Concerto n. 4 in si bemolle maggiore** (Robert Veyron-Lacroix, clavicembalo; Jean-Pierre Rampal, flauto; Jacques Neitz, violoncello)
- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 **Corso di lingua tedesca**, a cura di A. Pellis  
(Replica dal Programma Nazionale)
- 17,35 **Il mistero di Stonehenge. Conversazione di Gloria Maggioletto**
- 17,40 **Musica fuori schema**  
a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 **Cifre alla mano**, a cura di Ferdinando di Fenizio
- 18,30 **Musica leggera**
- 18,45 **La grande platea**  
Settimanale di cinema e teatro  
a cura di Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola  
Realizzazione di Claudio Novelli

### 19,15 Orsa minore La grande invettiva

- Un atto di Tankred Dorst  
Versione italiana di Luigi Candoni  
Musiche di Vittorio Gelmetti  
Regia di Andrea Camilleri
- 20,05 **F. J. Haydn: Sinfonia n. 35 in si bem. magg.; Cantilena pro Admeto**  
di Nannina; Aria di Rosina • M. Ravel: Le tombeau de Couperin, suite per orch. (Sopr. A. Tuccari • Orch. A. Scarlatti) • di Napoli della Rai dir. M. Pradella
- 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**  
Sette arti
- 21,30 **Dall'Auditorium del Foro Italiano I Concerti di Roma - Stagione Publica della Radiotelevisione Italiana**  
Direttore **Lorin Maazel**  
Violinisti Lorin Maazel e Angelo Stefanato  
Soprano **Olivera Miljakovic**  
J. S. Bach: Concerto in re min. per due vl., archi e cemb. • W. A. Mozart: Concerto in la magg. K. 219, per vl. e orch. • G. Mahler: Sinfonia n. 4 in sol magg. per sopr. e orch.  
Orch. Sinf. di Roma della Rai  
(Ved. nota a pag. 94)  
Nell'intervallo:  
Taccuino, di Maria Belonci  
Dal movimento nazionalista italiano al fascismo. Conversazione di Maria Sofia Coriolo  
Al termine: **Rivista delle riviste**

### stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mhz) - Milano (102,2 Mhz) - Napoli (103,9 Mhz) - Torino (101,8 Mhz).

ore 10-11 Musica leggera e operettistica - ore 15,10-16,30 Musica leggera e operettistica - ore 21-22 Musica sinfonica.

### notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su khz 845 pari a m 355, da Milano 1 su khz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su khz 6060 pari a m 49,50 e su khz 9515 pari a m 31,53 e dal 1 canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Antologia di successi italiani - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Giro del mondo in microscopio - 3,06 Invito alla musica - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Archi in vacanza - 5,36 Musica per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

## PROGRAMMI REGIONALI

### valle d'aosta

**LUNEDÌ:** 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità. Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - L'Autour du nous - Notizie della Valle d'Aosta - Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

**MARTEDÌ:** 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In chier all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - L'Autour du nous - 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

**MERCOLEDÌ:** 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - L'Autour du nous - 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

**GIOVEDÌ:** 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - L'Autour du nous - 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

**VENERDÌ:** 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Nos coutumes - quaderno di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - L'Autour du nous - 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

### trentino alto adige

**DOMENICA:** 12,30-13,30 Trentino-Trentino Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14,14-30 Musiche a plectro. Circolo Mandolinistico - Euter all'Europa di Bolzano, diretto da Cesare De Checchi. 19,15 Trentino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

**LUNEDÌ:** 12,10-12,30 Trentino-Trentino Alto Adige. 14,30 Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15,15-15,30 La Chiesa nel nostro tempo, a cura del prof. Don Alfredo Canal. 19,15 Trentino sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Sottogiorno sport.

**MARTEDÌ:** 12,10-12,30 Trentino-Trentino Alto Adige. 14,30 Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 15,05-15,30 Corso di lingua tedesca, a cura di Maria Luisa Leoni. 19,15 Trentino sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: Quaderni di scienza e storia.

**MERCOLEDÌ:** 12,10-12,30 Trentino-Trentino Alto Adige. 14,30 Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 15,05-15,30 Corso di lingua tedesca, a cura di Maria Luisa Leoni. 19,15 Trentino sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. L'acquaviva: Pagine di vita, folklore e ambiente.

**GIOVEDÌ:** 12,10-12,30 Trentino-Trentino Alto Adige. 14,30 Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 15,05-15,30 Corso di lingua tedesca, a cura di Maria Luisa Leoni. 19,15 Trentino sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. L'acquaviva: Pagine di vita, folklore e ambiente.

**VENERDÌ:** 12,10-12,30 Trentino-Trentino Alto Adige. 14,30 Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 15,05-15,30 Corso di lingua tedesca, a cura di Maria Luisa Leoni. 19,15 Trentino sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. L'acquaviva: Pagine di vita, folklore e ambiente.

**SABATO:** 12,10-12,30 Trentino-Trentino Alto Adige. 14,30 Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15,05-15,30 Corso di lingua tedesca, a cura di Maria Luisa Leoni. 19,15 Trentino sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotalcoale, a cura del Giornale Radio.

### piemonte

**FERIALI:** 12,10-12,30 Gazzettino del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

### lombardia

**FERIALI:** 7,40-7,55 Buongiorno Milano. 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

### veneto

**FERIALI:** 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

### liguria

**FERIALI:** 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

### emilia • romagna

**FERIALI:** 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

### toscana

**FERIALI:** 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

### marche

**FERIALI:** 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

### umbria

**FERIALI:** 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-14,45 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

### trasmissioni

#### LA RUSNEDA LADINA

Duc i di da leur: Lunesc, Merdi, Miercurdi, Juebia, Venderdi e Sada da 14,14-20. Trasmission per ladina dala Dolomites con intervistes, nutizies y croniches.

Lunesc y Juebia dalla 17,15-17,45: Dal Crepes del Sella. Transmission in collaborazione co' comites de la valledes de Gherdeina, Badia e Fassa.

### fruli venezia giulia

**DOMENICA:** 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 8,30 Vita nei campi - Notizie - Cronache - Corriere del Friuli-Venezia Giulia. 9,10 Incontro dello spirito. 9,10-9,15 Indri Giardina. 12,15 Settegiorni sport. 12,30 Asterisco musicale. 12,40-13,30 Gazzettino. 19,30-20 Gazzettino con la domenica sportiva.

**14 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - Settimana politica italiana. 14,30 Musica richiesta - 15,15-15,30 - Cari stormi - di L. Carpinieri e M. Farugna - Anno 9 - 22 - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ruggero Winter.**

**LUNEDÌ:** 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 - Una canzone tutta da raccontare - Motivoli popolari giuliani consegnati da A. Casamassima. 15,30 - Documenti del folklore. 15,45 - Concerto sinfonico diretto da Bruno Martiniotti - Bocherini: Sinfonia in do minore; Monticci: Elegia e Saccia per corno e orchestra. - Solista Joaze Falout; Cimerosa - Il maestro di cappella - intermezzo per basso e orchestra - Solista Alfredo Martotti - Orchestra Sinfonica di Udine (Reg. eff. dal Castello di Udine il 12 novembre 1969). 16,30 Il Corriere dell'Università: Una tesi su "La figura e l'opera di Fausto Marini". Partecipano il prof. Bruno Matier e Leonia Floresta. 16,45-17 Trio Bocherini. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

**15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - 15,45 Appuntamento con l'opera lirica - 16 Attualità. 16,10-16,30 Musica richiesta.**

### lazio

**FERIALI:** 12,20-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14,45-15 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

### abruzzo

**FERIALI:** 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

### molise

**FERIALI:** 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,10-12,30 Corriere della Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Molise: seconda edizione.

### campania

**FERIALI:** 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Ultime notizie - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

**Good morning from Naples -** trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 6,45-6).

### puglia

**FERIALI:** 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,30-14,50 Corriere della Puglia: seconda edizione.

### basilicata

**FERIALI:** 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

### calabria

**FERIALI:** 7,45-8 (solo lunedì) Calabria Sport. 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica richiesta (il venerdì: «Il microfono è nostro»; il sabato: «Qui Calabria, incontri al microfono»: Minishow).

A. Dorfies - Compagnia di prosa di Trieste della RAI. Regia di Ruggero Winter. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

**VENERDÌ:** 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 Piccoli complessi della Regione - 15 Fani - 15,30 - La cultura - Filologia - Mezzogiorno secolo di attività scientifica - a cura di Gianfranco D'Arone (2°). 15,45 - La corsa di Falco - Romanzo di Quarentotti Gambini. Adattamento di E. Benedetti (3°). Compagnia di prosa di Trieste della RAI. Regia di R. Winter. 16,10-17 tra gli amici della musica: Gemona. Prodi vati e incontri di Carlo de Incontra. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

**15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Il jazz in Italia. Vita politica. 15,45 - La stampa di guerra della stampa italiana. 16,10-16,30 Musica richiesta.**

**SABATO:** 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 Uomini e cose. L'Enciclopedia - Gemina: Friuli-Venezia Giulia. Partecipano Giovanni Battista Carulli, Domenico Ceroni Cusani, Bruno Pignoni, Cesare Russo. 15,30 - Cronaca per violino - a cura di R. Curci. 16 Concerto del Complesso - I Solisti Veneti - diretto da Claudio Scimone - Gemina: Concerto grosso in sol minore op. 3 n. 2. Sammartini: Sinfonia n. 16 in la maggiore. Vivaldi: Concerto in re maggiore per violino e orchestra (Reg. eff. il 2 dicembre 1969 durante il concerto organizzato dall'Assemblea del Friuli-Venezia Giulia). Scrittori della Regione - L'Asilo campione - di Claudio Giansicchi. 16,45-17 VIII Concorso internazionale di musica - a cura di R. Curci. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

**15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica - 16 Attualità. 16,10-16,30 Musica richiesta.**

manaco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 - Soto la pergola - Rassegna di canti regionali. 16 Il pensiero religioso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

### sardegna

**DOMENICA:** 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,20-14,30 - Ciò che si dice della Sardegna di A. Casaraccio. 15 Musica e voci del folclore sardo. 15,15 Complessi e cantanti isolani di musica leggera. 15,40-16 Parata musicale. 19,30 Il setaccio. 19,40-20 Gazzettino: ed. serale e i servizi sportivi della domenica.

**LUNEDÌ:** 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,40 Sista canora. 15,20 Duo di cantanti. 15,40-16 Parata musicale e balli tradizionali. 19,30 Il setaccio. 19,40-20 Gazzettino: ed. serale.

**MARTEDÌ:** 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,40 - Stranieri in Sardegna - 15 Sardegna e monete d'altri tempi in collaborazione con l'Associazione Numismatica di Sassari. di M. Brigaglia. 15,15 Cantanti isolani di musica leggera. 15,40-16 Parateggiato sulla tastiera. 19,30 Il setaccio. 19,40-20 Gazzettino: ed. serale.

**MERCOLEDÌ:** 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,40 - Sicurezza sociale - 15 Musica varia. 15,10 - Il gioco del canasta. 15,30 - Il teatro. 15,40-16 Radio Cagliari - 15,45-16 Solisti isolani di musica leggera. 19,30 Il setaccio. 19,40-20 Gazzettino: ed. serale.

**GIOVEDÌ:** 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,40 - La settimana economica - 15 Falegna volti - 15,40-16 Parateggiato dagli ascoltatori. 15,30-16 Musica folkloristica. 19,30 Il setaccio. 19,40-20 Gazzettino: ed. serale.

**VENERDÌ:** 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,40 - Gazzettino delle arti - 15 Canza Marone - 15,40-16 Parateggiato dai polifonici. 15,30 Aggiornamenti. 15,45-16 Santi Latoria all'organo elettronico. 19,30 Il setaccio. 19,40-20 Gazzettino: ed. serale e servizi sportivi.

**SABATO:** 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,40 Parata musicale. 15,20 Duo di cantanti. 15,40-16 Parateggiato dagli ascoltatori. 15,30-16 Album musicale isolano. 19,30 Il setaccio. 19,40-20 Gazzettino: ed. serale e servizi sportivi.

### sicilia

**DOMENICA:** 19,30-20 Sicilia sport: risultati, commenti e cronache degli avvenimenti sportivi in Sicilia, a cura di R. Curci. 19,30-20 Tricupiano. 23,25-23,55 Sicilia sport.

**LUNEDÌ:** 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione - 910 minuto. 15,10-15,30 Nino Lombardo al pianoforte. 15,40-16 Parata musicale. 19,30-20 Parata di successi.

**MARTEDÌ:** 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione - A tutto gas, a cura di Tricupiano e Campolmi. 15,10-15,30 Jazz club: gli orfani siciliani, a cura di Claudio Lo Cascio. 19,30 Gazzettino: quarta edizione - Per gli agricoltori. 19,30-20 Canzoni di tutti.

**MERCOLEDÌ:** 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione - Prodi vati e personaggi dello sport, a cura di Tricupiano e Vannini. 15,10-15,30 Canzoni siciliane, a cura di Claudio Marino. 19,30-20 Gazzettino: quarta edizione - Il Gufone, cronache dei Comuni dell'isola. 19,50-20 Canzoni.

**GIOVEDÌ:** 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15,10-15,30 Canzoni siciliane, a cura di Claudio Marino. 19,30-20 Gazzettino: quarta edizione - Per gli agricoltori. 19,30-20 Canzoni di tutti.

**VENERDÌ:** 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15,10-15,30 Canzoni siciliane, a cura di Claudio Marino. 19,30-20 Gazzettino: quarta edizione - Per gli agricoltori. 19,30-20 Canzoni di tutti.

**SABATO:** 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. Lo sport mira. 14,30-14,45 Canzoni siciliane. La domenica sportiva, a cura di Tricupiano e Vannini. 15,10-15,30 Break. 19,30-20 Canzoni di tutti. 19,50-20 Canzoni di successo.





# CONSIGLI ESTIVI

LO SPLENDORE DEI DENTI illumina il sorriso, valorizza un bel viso abbronzato. Allo scopo nulla di meglio della notissima **Pasta del Capitano**, un dentifricio di fiducia che piace ai grandi e ai piccini.



AL SOLE le mamme ricordino di proteggere la pelle dei bimbi e la loro con **Sole di Cupra** nel tipo crema durante i primi giorni di vacanza al mare. Più avanti, per una veloce applicazione su tutto il corpo troverete utile la confezione latte solare sempre della stessa marca **Sole di Cupra**.



**Sole di Cupra** è in vendita in due confezioni: la crema a 500 lire il tubo e il latte a 700 lire il flacone. **Sole di Cupra** sceglie per voi i raggi solari benefici ed abbronzanti e dona alla pelle una calda tonalità «dorata».

## LA PELLE HA SETE

La vita all'aria aperta, al sole e al vento dell'estate, aumenta la necessità di idratare la pelle. La novità **CUPRA MAGRA**, della apprezzata linea di bellezza «Cupra», giunge a proposito. Poche gocce di questa delicata emulsione distribuite sapientemente sul viso e sul collo e si sente che...



c'è qualcosa di nuovo...

La pelle del viso è così fresca e trasparente per merito di **CUPRA MAGRA**. Nelle migliori farmacie e nelle profumerie ogni flacone di **CUPRA MAGRA** costa L. 950.

# TV Svizzera

## Domenica 14 giugno

- 11 Da Locarno: SANTA MESSA celebrata nella Chiesa della Madonna Assunta («Chiesa Nuova») da Don Pompeo Corti, Omelia di Don Rinaldo Fontana. Arciprete di Locarno  
14.30 TELEGIORNALE. 1ª edizione  
14.35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale  
15 LE GRANDI BATTAGLIE. LA BATTAGLIA D'INGHILTERRA. Realizzazione di Jean Louis Gillaud e Henri de Turenne  
16 IN EUROVISIONE DA LE MANS (Francia): AUTOMOBILISMO. LE 24 ORE. Cronaca diretta delle ultime fasi dell'arrivo (a colori)  
17.15 CHITARRA CLUB. Spettacolo musicale presentato da Fausto Cigliano. 3ª puntata  
17.45 LA GRANDE AVVENTURA DEI PICCOLI ANIMALI. 6. Rane, girini, rospi (a colori)  
18 PISTA. Spettacolo di varietà con la partecipazione di Ric Benny, Lilian Kenny, Los Pistas, Eva Vida, I 3 Chabris, la Troupe Laribie. Regia di Jos Van der Valk (a colori)  
18.45 TELEGIORNALE. 2ª edizione  
18.50 LA NOTTE DELL'AGGUATO. Telefilm della serie «Laramie» (a colori)  
19.40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoli  
19.55 IN EUROVISIONE DAL MESSICO. CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO. Il quarto di finale. Cronaca diretta (a colori)  
Nell'intervallo: 20.45 SETTE GIORNI. Anticipazione del programma della TSI  
21.45 TELEGIORNALE. Edizione principale  
22 CAVALIER TEMPESTA. 3ª puntata (a colori)  
22.50 ETIOPIA, AFRICA. III. Un re chiamato Leone. Inchiesta a cura di Gino Nebiolo (a colori)  
23.40 LA DOMENICA SPORTIVA  
24 TELEGIORNALE. 4ª edizione  
0.05 IN EUROVISIONE DAL MESSICO. CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO. Il quarto di finale. Cronaca differita (a colori)

## Lunedì 15 giugno

- 13 IN EUROVISIONE DAL MESSICO. CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO. I quarti di finale. Cronache differite parziali (a colori)  
19.15 PER I PICCOLI: «Minimondo». Trattamento a cura di Leda Bronz. Presenta: Fosca Tenderini  
«Il castigo». Fiaba della serie «Rossino»  
20.10 TELEGIORNALE. 1ª edizione  
20.15 TV-SPOT  
20.20 OBIETTIVO SPORT  
20.45 TV-SPOT  
20.50 FEDELTÀ. Telefilm della serie «Antologia»  
21.15 TV-SPOT  
21.20 TELEGIORNALE. Edizione principale - CICLISMO: GIRO DELLA SVIZZERA. Servizio speciale  
21.35 TV-SPOT  
21.40 VINCENT VAN GOGH. Documentario di Ray Garner (a colori)  
22 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. Forme e colori - 1ª Minerali e rocce a cura di Simonetti (a colori)  
23.05 PIACERE DELLA MUSICA. Igor Stravinsky: Sinfonia dei salmi. Orchestra sinfonica e coro della RAI di Roma diretti da Claudio Abbado  
23.25 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI  
23.30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

## Martedì 16 giugno

- 19.15 PER I PICCOLI: «Minimondo musicale». Trattamento a cura di Claudio Cavadini. Presenta: Rita Giambonini - «L'anello incantato». Racconto della serie «Giocano nei paesi cantanti» - «La strada non è fatta per giocare». Disegno animato (a colori)  
20.10 TELEGIORNALE. 1ª edizione  
20.15 TV-SPOT  
20.20 L'INGLESE ALLA TV. «Walter and Connie». Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura di Jack Zellweger. 30ª e 31ª lezione  
20.45 TV-SPOT  
20.50 INCONTRO. A un mese dalla scomparsa per un ricordo di Nelly Sachs. Premio Nobel 1966  
21.15 TV-SPOT  
21.20 TELEGIORNALE. Edizione principale - CICLISMO: GIRO DELLA SVIZZERA. Servizio speciale  
21.35 TV-SPOT  
21.40 IL REGIONALE  
22 LE MURA DI GERICO. Lungometraggio interpretato da Cornel Wilde, Linda Darnell, Anne Baxter, Kirk Douglas, Ann Dvorak. Regia di John M. Stahl  
23.40 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI  
23.45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

## Mercoledì 17 giugno

- 18 LE 5 e 6 DES JEUNES  
19.15 IL SALTAMARTINO. Programma per i ragazzi a cura di Mimma Pegnamata e Corrado Brogini. Edizione speciale presentata da Marco Cameroni con la partecipazione del complesso Krokodil. Regia di Chris Wittwer  
20.10 TELEGIORNALE. 1ª edizione  
20.15 TV-SPOT  
20.20 45 GIRI. LE CANZONI DI GIORGIO LA NEVE. Regia di Tazio Tami  
20.45 TV-SPOT  
20.50 IL PRIMA. «Cronache dalle camere federali». Servizio di Mario Casanova  
21.15 TV-SPOT  
21.20 TELEGIORNALE. Edizione principale - CICLISMO: GIRO DELLA SVIZZERA. Servizio speciale  
21.35 TV-SPOT  
21.40 RELAZIONE DI MARE di Raffaello Brignetti

da «Il gabbiano azzurro». Libera riduzione televisiva di Enzo Battaglia. Personaggi e interpreti: La donna del bar: E. Mainardi; L'uomo del bar: L. Severini; Mario: G. Artesi; La turista: M. Bartoli; Michele: G. Braccino; L'uomo di mare: N. Ascoli; Il direttore del carcere: F. Fabrizio; Il giocatore: A. Cavalliere; 2º giocatore: A. Amato; L'uomo del fero: C. D'Angelo; Il radiotelegrafista: M. Calandruccio; Il brigadiere: A. Tomassini; Il medico: F. Interlinghi; Il pescatore: M. Laurentini; La detenuta: E. Persiani; L'uomo del fero: C. D'Angelo. Regia di Enzo Battaglia  
22.30 RITRATTI: L'impossibile conversazione del signor Da Chirico. Colloquio di Giorgio Soavi (a colori)  
23.05 THE RAY ANTHONY SHOW. 4ª parte (a colori)  
23.45 TELEGIORNALE. 3ª edizione  
23.55 IN EUROVISIONE DAL MESSICO: CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO. I semifinali. Cronaca diretta (a colori)  
1.50 IN EUROVISIONE DAL MESSICO: CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO. Il semifinale. Cronaca differita (a colori)

## Giovedì 18 giugno

- 13 IN EUROVISIONE DAL MESSICO: CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO. Cronaca differita parziale delle semifinali (a colori)  
19.15 PER I PICCOLI: «Minimondo». Trattamento a cura di Leda Bronz. Presenta: Fiorante Boggi - «Il pigliamo». Fiaba della serie «La casa di Tuto» - «Arcobaleno». Notiziario internazionale per i più piccoli  
20.10 TELEGIORNALE. 1ª edizione  
20.15 TV-SPOT  
20.20 LA PROVA DI FIDUCIA. Telefilm della serie «Il magnifico King»  
20.45 TV-SPOT  
20.50 CAPPUCCETTO A POIS (a colori)  
21.15 TV-SPOT  
21.20 TELEGIORNALE. Edizione principale - CICLISMO: GIRO DELLA SVIZZERA. Servizio speciale  
21.35 TV-SPOT  
21.40 360°. Quindici anni d'attualità  
22.40 CON AMICIZIA. Le canzoni di Herbert Pagani. Regia di Tazio Tami  
23.20 LA SOFFITTA. Telefilm della serie «SOS Poliziotti»  
23.45 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI  
23.50 TELEGIORNALE. 3ª edizione  
24 LE ELEZIONI IN GRAN BRETAGNA. Servizio speciale

## Venerdì 19 giugno

- 19.15 PER I RAGAZZI: «Dominò Superdomino». Gioco a premi presentato da Graziella Antonini e Vor Milano. Edizione speciale - «Il turco bonaccione». Racconto cecoslovacco  
20.10 TELEGIORNALE. 1ª edizione  
20.15 TV-SPOT  
20.20 L'INGLESE ALLA TV. «Walter and Connie». Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura di Jack Zellweger. 32ª e 33ª lezione  
20.45 TV-SPOT  
20.50 ZKAG  
21.15 TV-SPOT  
21.20 TELEGIORNALE. Edizione principale  
21.35 vegetale, cipolla verde, carote  
21.40 IL REGIONALE  
22 UN PASSEGGERO PER ANACONDA. Telefilm della serie «Gli uomini della prateria»  
22.50 L'IMPERO DEL SOLE. Documentario di Enrico Gras e Mario Craveri. Il parte (a colori)  
23.30 CICLISMO: GIRO DELLA SVIZZERA. Servizio speciale  
23.40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

## Sabato 20 giugno

- 14.45 UN'ORA PER VOI  
16 INCONTRO. Fatti e personaggi del nostro tempo: Josephine Baker: un messaggio d'amore (Replica del 16-1970)  
16.25 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì: «L'uomo alla ricerca del suo passato: India». Il «L'India dai mille dei». Realizzazione di Henri Stierlin e Pierre Berard. Presentazione di Padre David M. Turoldo. Parzialmente a colori (Replica del 16-1970)  
17.15 QUESTO E ALTRO. Inchieste e dibattiti. Aspetti della cultura nella Svizzera italiana. «L'attività teatrale». Colloquio di Giovanni Orelli con Alberto Canetta, Elzio Pelloni, Bianca Pizzorno e Roberto Rebora (Replica del 12-6-1970)  
18.10 UN SALUTO DALLA SVIZZERA. Documentario di Andrea Fischer  
18.45 DA BERNA. GLI ARTISTI AIUTANO I GINASTI. Cronaca diretta della vendita all'asta di opere d'arte (a colori)  
19.40 IL CANE. Telefilm della serie «Le avventure di Charlie Can»  
20.10 TELEGIORNALE. 1ª edizione  
20.15 TV-SPOT  
20.20 DARACHI. Documentario della serie «Diario di viaggio» (Prima parte) (a colori)  
20.40 TV-SPOT  
20.45 IL PANGELO DI DOMANI  
20.55 ESTRAZIONE DEL LOTTO  
21 MAGILLA GORILLA. Disegni animati (a colori)  
21.15 TV-SPOT  
21.20 TELEGIORNALE. Edizione principale  
21.35 TV-SPOT  
21.40 IL COLONNELLO HOLLISTER. Lungometraggio interpretato da Gary Cooper, Ruth Roman, Steve Cochran. Regia di Stuart Heisler  
23.10 SABATO SPORT. Cronache e inchieste  
23.45 TELEGIORNALE. 3ª edizione  
23.55 IN EUROVISIONE DAL MESSICO: CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO. Finale per il 3º e 4º posto. Cronaca diretta (a colori)

# Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette  
che **Lisa Biondi**  
ha preparato per voi

## A tavola con Calvé

**PIATTO DELL'APPETITO** (per 4 persone) - Al contenuto di un vasetto di Calvé mescolate 1/2 cucchiaino di salsa Worcestershire (facoltativo), 2 cucchiaini di capperi tritati e 2 cucchiaini di succo di limone. Al centro di un piatto da portata mettete 200-300 gr. di tonno sott'olio spezzettato e tutt'attorno disponetevi, a mucchietti, peperoni verdi tagliati ad anelli, fette di pomodori, fette di cetrioli, rapanelli, spicchi di uova sode, olive nere e cipolline fresche. Servite con la salsa maionese preparata a parte.

**INSALATA DI POMPELNI** (per 4 persone) - Sbuccate 4 pompelmi, poi pelateli a vivo e dividete gli spicchi che metterete in un colino. In un modo da formare una corolla, su foglie d'insalata nel singolo. Al centro (per dare veramente l'idea del fiore) ponete una cucchiainata di ricotta o altro formaggio fresco. A parte servite della maionese CALVÉ diluita con succo di limone e con sale e brandy in quantità a piacere.

**SANDWICHES PER BRIDGE** (per 4 persone) - Ritagliate nella medesima misura 8 fette di pane scuro e 8 fette di pane bianco. Levate il centro a 4 fette bianche e a 4 scure con stampini a forma di cuore, quadrato, piastrina, fiore. In una terrina mescolate il contenuto di un vasetto di maionese CALVÉ, 2 cucchiaini di capperi tritati. Spalmate le fette intere con burro e con l'impiatto preparato, poi ricopritele con le fette del medesimo colore. La variante sarà che metterete al centro un uovo tolto nella fette bianca e viceversa. Servite i sandwiches con forchetta e coltello.

## con fette Milknette

**RISSO AL FORNO CON UOVA** (per 4 persone) - Preparare un risotto bianco con 400 gr. di riso, 50 gr. di margarina, 150 g. vegetale, cipolla verde e un litro e mezzo circa di brodo di dadio; poi mettetene la metà in una piramide unita, copritela con fette MILKNETTE e aggiungete il rimanente risotto. Mettete a cuocere in ognuno rompete un uovo, copparate con sale, pepe, formaggio grattugiato, piccioletti di burro o margarina vegetale. Mettete la piramide in forno molto caldo finché il bianco dell'uovo si rapprenderà; poi servite subito.

**POMODORI MILKNETTE** (per 4 persone) - Tagliate 4 pomodori a metà, levate i semi, privati dei semi, salate e teneteli capovolti per farne uscire l'acqua. Poi acciugateli. Disponeteli sulla lastra del forno unita di olio, copparatele il abbondantemente con un trito di prezzemolo e basilico mescolato a sale e pepe, e su ognuno mettete un piccioletto di burro o margarina vegetale. Poneteli in forno caldo (300°) a cuocere per 15-20 minuti e prima di toglierli aggiungetevi 1/2 fetta MILKNETTE che lascerete sciogliere.

**SARDE RIPIENE** (per 4 persone) - Preparate 500 gr. di sardine togliendo a ciascuna la testa e la spina centrale. Riempitele con un trito di prezzemolo, basilico, piccioletti di lastra di MILKNETTE. Richiudetele, cucinate l'apertura, passatele in farina, poi in uovo sbattuto con sale, quindi nel pangrattato. Fatele friggere in abbondante olio fumante e servitele caldissime con ciuffi di prezzemolo e spicchi di limone.

GRATIS

altre ricette scrivendo al  
«Servizio Lisa Biondi»  
Milano

L.B.



# Caldo accogliente



## al caldo-casa provvede Ideal-Standard

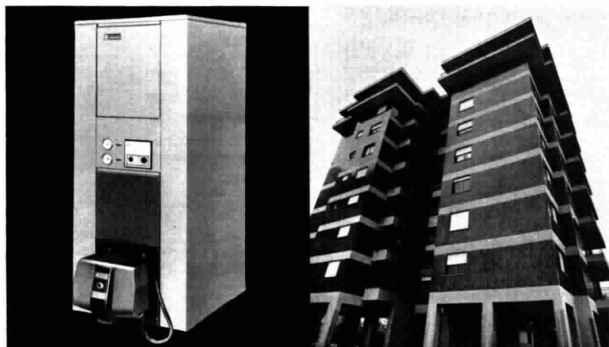
Festa tra amici. Due chiacchiere, due salti, un drink. Un'accoglienza ospitale e gradita come il caldo che li ha accolti sin dalla porta di casa.

Un caldo invitante e simpatico. Solo Ideal-Standard assicura ovunque il caldo preferito. Ad esempio. Palazzo, palazzina? Gruppo Termico **TEDA BITHERM** fa subito al caso.

Ultraautomatico, il Gruppo Termico **TEDA BITHERM** è completo di caldaia, bruciatore, pompa, serbatoio e, attraverso l'impianto a radiatori in ghisa, può così garantire l'esclusivo caldo Ideal-Standard. E anche acqua calda in ogni stagione!

Ricevete con caldo accogliente. Il caldo-casa Ideal-Standard.

 **IDEAL  
STANDARD**  
BAGNI-RISCALDAMENTO



**Dalla prima caldaia agli impianti di oggi il riscaldamento è Ideal-Standard.**

# FILLODI

**DAL 12 AL 18 LUGLIO**

**lunedì**

# FFUSIONE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 101,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

## martedì

### AUDITORIUM (IV Canale)

#### 8 (17) CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: *Quartetto in re min. K. 421* - Quartetto Italiano; L. van Beethoven: *Sonata in si bem. magg. op. 81 a* - Gli addii - P. F. E. Heidsieck

#### 8,45 (17,45) LE SINFONIE DI GIAN FRANCESCO MALIPIERO

Sinfonia in un tempo - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. A. La Rosa Parodi

#### 9,15 (18,15) ORLANDO DI LASSO

Otto Letausische Motetten - Coro del Duomo di Aquigrana dir. T. Rehmann

#### 9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

L. Liviabilla: *Sonata in tre tempi - V. la L. Coccon*, al pf. l'Autore

#### 10 (19) FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY

Sinfonia in sol min - Orch. Sinf. di Vienna dir. M. Lange

#### 10,20 (19,20) IL NOVECENTO STORICO

I. Stravinsky: *Petruska*, scene burlesche in quattro quadri - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. P. Monteux

#### 11 (20) INTERMEZZO

A. Dvorak: *Serenata in re min. op. 44* - Orch. Sinf. di Londra dir. I. Kertesz; A. Rubinstein: *Concerto n. 4 in re min. op. 70* - P. F. Wührer - Orch. Filarm. di Vienna dir. R. Moralt

#### 11,55 (20,55) PICCOLO MONDO MUSICALE

S. Prokofiev: *Musique d'enfants op. 65* - P. F. G. Cziffra

#### 12,20 (21,20) FRANZ SCHUBERT

*Des Teufels Lustschloß*, ouverture - Orch. Filarm. di Vienna dir. I. Kertesz

#### 12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI

La forza d'amor paterno: opera in tre atti di Alessandro Stradella (Rielaboraz. e strumentaz. di A. Gentili) - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. E. Gracis

#### 13,30 (22,30) RITRATTO DI AUTORE: JULES MASSENET

*Phédre*, ouverture dalle musiche di scena per la tragedia omonima di Racine - Orch. dell'Opéra-Comique di Parigi dir. A. Wolff; *Le Cid*: « O sovrani, O juges O pères » - Ten. R. Tucker - Orch. dell'Opéra di Stato di Vienna dir. P. Dervaux; *Concerto in si bem. magg.* - P. F. L. Giabrella - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. E. van Remoortel

#### 14,10-15 (23,10-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIR. HERMANN SCHERCHEN, L. van Beethoven: *Coriolano*, ouverture op. 62; P. F. ALEXIS WEISSBERG: R. Schumann: *Sonata in sol min. op. 22*; WIENER KAMMERCHOR: J. Brahms: *Vier Gesänge für Frauenchor op. 17*

#### 15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:  
— Motivi celebri eseguiti dall'orchestra di Arturo Mantovani  
— Carl + Fatha - Hines al pianoforte  
— Al Hirt e Ann Margret cantano accompagnati dall'orchestra di Marty Paich  
— L'orchestra di Sid Ramin

### MUSICA LEGGERA (V Canale)

#### 7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Russell: *Little green apples*; Rodgers: *The carousel waltz*; Loewe-Lerner: *Wand'ra' star*; Boyce: *Valter*; Lecuona: *Maria La O*; Strauss:

Vino, donne e canto; Paoli: *Il cielo in una stanza*; Barry: *Midnight cowboy*; Pallavicini-Conte: *Il sapone, la pistola, la chitarra e altre meraviglie*; Rado-Ragni-Mc Dermot: *Dona*; Bigazzi-Cavallaro: *Eternità*; Colombier: *Lobellia*; Mason-Redd: *Delilah*; Cioffi: *Scallanella*; Catra-Armano: *Avengers*; Jobim: *La ragazza di Ipanema*; Ferrer: *Un giorno come un altro*; Youmans: *Hallelujah*; Califano-Mattoni: *Isabelle*; Mann: *Brown eyed woman*; Minelino-Donnaghi: *Che effetto mi fa*; Lecuona: *Malagueña*; Trenet: *L'âme des poètes*; Wayne: *Vanessa*; D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: *Annalisa*; Harnell: *So soon*; Evangelisti-D'Anza-Proietti-Cicchello: *Splendido*; Mitchell: *30-60-90*; Pace: *Panzeri-Isola-Carrara*; Viso d'angelo; Young: *Around the world*; Herman: *Hello Dolly!*

#### 8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Simon: *The peanut vendor*; Calvi: *Waltz for brass*; Panesla-Hilliard-Bacharach: *Bambolina*; Bécud: *Et maintenant*; Daiano-Camurri: *E figure se*; Denver: *Leavin' on a jet plane*; Bernstein: *I feel pretty*; Rodgers: *The sound of music*; Garini-Giovanini-Mudogno: *Notte chiara*; Youmans: *Java*; Jarre: *Tema di Lara*; Beretta-Leali: *Hippy*; Anonimo-Rubashkin: *Catschok*; Bonagura-Del Pino: *Vu'no bene bene*; Livraghi: *Quando m'innamoro*; Boldrini-Paoli-Gibbi: *Così ti amo*; Manlio-Benedetto: *Man name nu raggio 'e sole*; Ferrer: *Chiamatemi Don Giovanni*; Strauss: *Storielle del bosco venesano*; Boyo-D'Amabile: *O paese d'o sole*; Alford: *Colonel Bogey*; Hadjidakis: *I ragazzi del Pireo*; Thomas: *Hawaii tango*; Thomas: *Matilda*; Scott: *Sous le ciel de Paris*; Casia-Dossena-Debut: *Com un ragazzo*; E. A. Mario: *Cora furastio*; Lohar: *Hab' ein blaues himmelzelt* da « *Fräseute* » - Svampa-Patrucco: *Blues in Milan*; Hernandez: *El cumbanchero*

#### 10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Woods: *I'm looking over a four leaf clover*; Travis: *Memphis Tennessee*; Ellington: *Island virgin*; Young: *Love letters*; Guilfan-Babita: *Un battito d'ali*; Jobim: *Desafinado*; Adderley: *Friday night*; Dossena-Lucarelli-Mancini: *E' così difficile*; Rodgers: *Lovers*; Donaldson: *Love me or leave me*; Tiomkin: *Dequello*; Aznavour: *Les comédiens*; Dylan: *A hard rain's a gonna fall*; Sordi-Piccioni: *Amore amore amore amore*; Henderson: *The black bottom*; Brown: *It's a man's man's man's world*; King: *Song of the island*; Bertini-Boulanger: *Vivro*; Phillips: *Monday monday*; Sygne: *Ouverture da « Funny girl »*; Lerner-Love: *Get me to the church on time*; Beretta-Cavallaro: *La finestra illuminata*; Herman: *Before the parade passes by*; Oliviero: *Alli*; Testa-Marchesi-Limti-De Vita-Rosini: *L'aereo parte*; Jobim: *Surfboard*; Gillespie: *Tangerine*; Hebb: *Sunny*; Gibbs: *Running wild*; Tricarichi-Gigli-Marchetti: *In fondo al viale*; Mc Dermot: *African waltz*

#### 11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Keyes-The Mar: *Last night*; Jagger-Richard: *Child of the moon*; Amelio-Mogol: *Sole pioggia e vento*; Smith: *T. Bone steak*; Lennon-Mc Cartney: *Old darling*; Conti-Argerio-Panzeri: *Taxi*; Anderson: *Bourée*; Bacharach-David: *What the world needs now is love*; Fontana-Gigli-Migliacci: *Pa' diglielo a m'a*; Miller-Strong-Flemons: *Stay in my corner*; Carter-Lewis-Mogol: *Inno*; Pierrelti-Gianco: *Una storia*; Ousley-Curtis: *Foot patin'*; Presley: *With a girl like you*; Bono: *Little man*; Last: *Who are we?*; Carter-Alquist: *Man without a woman*; Jagger-Richard: *Jumpin' Jack flash*; Hayward: *Nights in white satin*; Kaempfert: *Strangers in the night*; Silvestrin: *The unicorn*; Previn: *Valley of the dolls*; Pagni-Stewart-Langley: *Dolce valie*; Simon: *Mrs. Robinson*

## mercoledì

### AUDITORIUM (IV Canale)

#### 8 (17) CONCERTO DI APERTURA

B. Martinu: *Sinfonia concertante* - Ob. I. Toppo, fg. G. Graglia, vl. A. Gramigna, vc. G. Ferrari - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Rossi; I. Pizzetti: *Concerto in si bem.* - Arpa C. Gatti Aldrovandi - Orch. « A. Scarlati » di Napoli della RAI dir. P. Urbini; F. Martin: *Pilato*, cantata - Maspr. J. Derobais, ten. L. Devos, br. J. C. Benoit, bs. D. Olsen - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. A. La Rosa Parodi - M° del Coro G. Piccillo

#### 9,15 (18,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

R. Gervasio: *Concerto spirituale* - V. la D. Asciolla, org. E. Magnetti, E. Arnt, arpe M. Salmi-Dongellini e V. Annino - Coro di Roma della RAI dir. N. Antonelli

#### 9,45 (18,45) AUGUST BACHYENS

« Klein gebed om attle », da un poema di Brunelcar - Ten. L. Devos, pf. M. Gazelle

#### JAN SIBELIUS

Cinque Liriche - Maspr. M. T. Mandalari - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. S. Michalides

#### 10,10 (19,10) DIMITRI SCIOSTAKOVIC

*Concertino op. 94* - Duo pf. G. Gorini-S. Lorenzi

#### 10,20 (19,20) GALLERIA DEL MELODRAMMA: WERTHER

J. Massenet: *Werther*: « Je ne sais si je vielle » - « Un autre est son épou » - « Au bonheur dont nous aim » - « Aije dit vrai » - « Lors que l'enfant revient » - « Pourquoi me reveille » - « Ouil Du jour même où tu parus » - Ten. F. Tagliavini; br. M. Corti; sopr. P. Tassinari e V. Noviani - Orch. e Coro di Voci Bianche della RAI dir. F. Molinari Pradelli - M° del Coro G. Mogliotti

#### 11 (20) INTERMEZZO

W. Amadeus Mozart: *Divertimento in re magg. K. 251* - Orch. Sinf. della NBC dir. F. Reiner; L. Spohr: *Duetto op. 151* - V. la D. e I. Oistrakh; I. Pleyel: *Quartetto in re magg.* - F. L. J. P. Rampal, vl. R. Gendre, v. la R. Lepauw, vc. E. Sex

#### 11,55 (20,55) MUSICHE PER STRUMENTI A FIATO

F. J. Haydn: *Divertimento in si bem. magg.* - New York Woodwind Quintet; P. Nardini: *Trio in do magg.* - Trio di Milano

#### 12,20 (21,20) MICHAEL GLINKA

*Valse fantastie* - Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet

#### 12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

P. Durt: *Sonata in si bem. min.* - P. F. V. Plehachov; B. Bartok: *Sette Schizzi op. 9 b* - P. L. Szucs (Dischi Orion e Hungaroton)

#### 13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO DI RETTO DA ANTAL DORATI

F. J. Haydn: *Sinfonia n. 39 in la magg.* - Il fuoco - Festival Chamber Orchestra; R. Strauss: *Il cavaliere della rosa*, suite sinf. dall'opera (trascr. di A. Dorati) - Orch. Sinf. di Filadelfia; B. Bartok: *Divertimento* - Orch. Sinf. di Minneapolis; I. Stravinsky: *Quattro studi* - Orch. Sinf. di Londra

#### 15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA

J. S. Bach: *Concerto Italiano* - Clav. R. Kirkpatrick; T. Tallis: *Lamento di Geremia* - Coral Music Amhurst College dir. I. Dee Hatt; W. A. Mozart: *Sonata in re magg. K. 448* per due pf. I. - Duo J. Rollino-P. Sheffer; E. Bloch: *Notturni per piano* - A. Pierangeli Muscato; A. Pierangeli, vl. e G. Lippi, vc.; D. Amy: *Inventions* - J. Castagnier, fl.; C. Helffer, pf. e celesta; F. Pierre, arpa; J.-P. Droues, marimba e vibratono

### MUSICA LEGGERA (V Canale)

#### 7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Sherman: *Chitty Chitty Bang Bang*; Redding: *Sitting on the dock of the bay*; Capurro-Di Capua: *O sole mio*; Ramin: *Music to watch girls by*; Rodgers: *The carousel waltz*; Danna-Bargoni: *Concerto d'autunno*; Youmans: *Hallelujah*; Jarre: *Isabelle*; Beretta-Negri-Verdecchia-Di Prete: *Nevicava a Roma*; Legrand: *The windmills of your mind*; Van der Lick-Letterton: *Ma bella amia*; Sacharoff: *Affia*; Pallavicini-Russell: *Le mele verdi*; Trent-Hatch: *Latin velvet*; Compostella-Fierro: *Vuosa buciardai*; Daiano-Limti-Soffici: *Un'ombra*; Chaplin: *This is my song*; Bardotti-De Hollanda: *Cara cara*; Renard-Aber: *Irresistiblement*; Salerno-Ferrari: *In questo silenzio*; Brel: *La valise à mille temps*; Reeves-Evans: *Lady of Spain*; Barry: *Midnight cowboy*; Napolitano-Migliacci: *Ahi ah! ragazzo*; Coleman: *The Wall Street rag*; Bardotti-Endriopio-Vandre: *Cammeando e cantando*; Seltmann-Ecuona: *Andalucia*; Mc Cartney-Lennon: *Michelle*; Daiano-Groggari: *Calda è la vita*; Ortolan: *Susan and Jane*

#### 8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Mc Dermot: *Aquarius*; Goelli: *Near you*; Sherman: *Supercalifragilisticexpialidocious*; Pallavicini-Conte: *Mexico e nuvole*; Donovan: *Sunshine superman*; Styne: *Three coins in the fountain*; Hernandez: *Mescalito*; Falsetti-Ippress: *H3*; Rodgers: *Little girl blue*; Anonimo (armonizz. Nosedà): *Bella ciao*; Nash: *Marrakesh express*; Reed: *Imogenise*; Garini-Giovanini-Camurri: *Stessa mi sento in bandiera*; Benedetto: *Acquello napoletano*; Bardotti-De Moraes: *La casa*; Greenaway: *You've got your trouble*; Nomen-Panzer-North: *Senza cante*; Leander: *Flash*; Mc Cartney-Lennon: *Il dubbio*; Rota: *Tema d'amore da « Romeo e Giulietta »*; Amurri-Pisano: *Attimo per attimo*; Miller: *Poppin'*; De Luto-Cioffi: *Giovane simpatia*; Thielemans: *Bluesette*; Gigli-Ruiz: *Insieme a lei*; Bruch: *Wives and lovers*; Lombardo: *Fru Fru del tabarin*; Valle: *Summer samba*; Pachelbel: *Rain and tears*; Beretta-Leali: *Una voce amica*; Joansson: *Kukuckswalzer*

#### 10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Thomas: *Spinning wheel*; Tenco: *Lontano lontano*; Gordon-Sonner: *Happy together*; Medull-Lauzi-Moustaki: *E' troppo tardi*; Macias: *Des que je me reveille*; Nisa-Washington-Young: *Estasi d'amore*; Delanoe-Bécud: *L'orange*; Anderson: *Bourée*; Adamo: *Petit bonheur*; Mc Dermot: *African waltz*; Mogol-Soffici: *Non credere*; Trent-Aber: *My kind of love*; Porter: *Begin the beguine*; Arfeno-Testa-Balsamo: *Occchi achi occhi achi*; Kern: *A fine romance*; Lecuona: *Malagueña*; Mills-Reed: *It's not unusual*; Reed: *Kiss me goodby*; Paoli-Boldrini-Gibbi: *Così ti amo*; Davenport: *Fever*; Lai: *Viva viva*; Beretta-Cavallaro: *Barcarole*; *Get out of my head*; Lauzi: *Ritornella*; David-Barachar: *I say a little prayer*; Pallavicini-Conte: *Se*; Brubeck: *Kathy's waltz*; Mogol-Battisti: *Mamma mia*; Faller: *A beautiful friend*; Kessalair: *Non è più casa mia*; Hefti: *Scot!*

#### 11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Thomas: *The dog*; Redding: *I can't turn you loose*; Paolini-Silvestri-Baudo: *Viva le donne*; Lipton-Yarrow: *The magic dragon*; D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: *Annalisa*; Scala-Raffaellino: *La pioggia cadeva*; Robinson: *Here I am*; Gaby: *Minicotti-Mirigliano*; Piccola mia: *Clapton*; Presence: *The Lord*; Clowney: *Sugar cane home*; Saliz-Zauli: *Manchi solo tu*; Pierrelti-Gianco: *Accidenti*; Ray-Jack-Weir: *Heart of stone*; Lamm: *Question 67* and *68*; Mogol-Lai-Danida: *La spada nel cuore*; Popp: *L'amour est bleu*; Daiano-Camurri-Dickenson: *La mia vita con te*; Laker: *A beautiful friend*; Pagni: *Testa-Cassano*: *Un bacio no, due baci no*; Ben: *Mac que nadas*; Ousley: *Foot patin'*; Papanassiano-Bergman: *I want to live*; Beretta-Leali: *Hippy*; Phillips: *Monday man*; Pace: *Isola-Carrara*; Panzeri: *Visto d'angelo*; Howard: *Fly me to the moon*; Kaempfert: *The world we knew*; Mogol-Dattoli: *Primavera primavera*; Brown: *Shades of Brown*

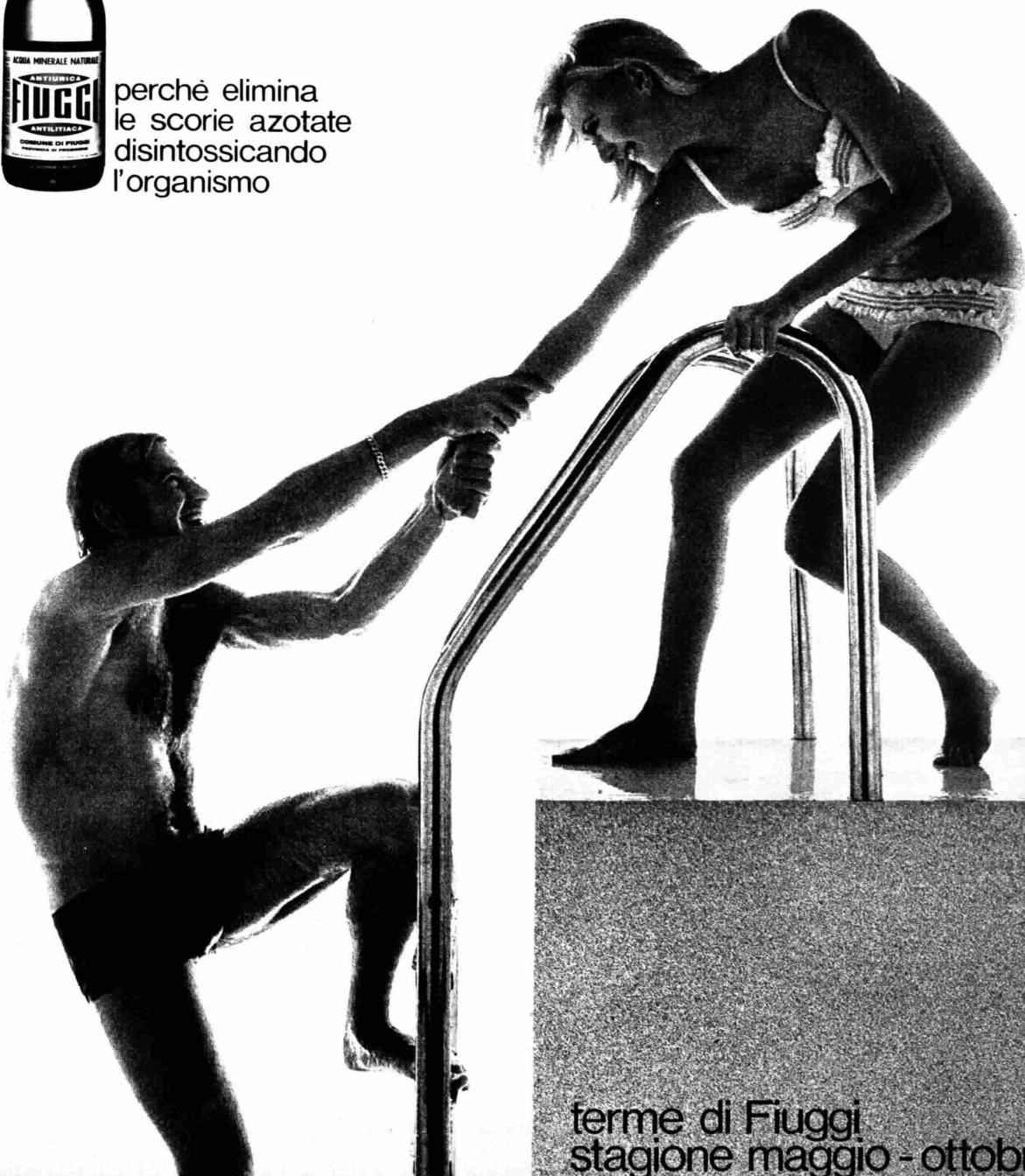




# Fiuggi vi mantiene giovani



perché elimina  
le scorie azotate  
disintossicando  
l'organismo



ferme di Fiuggi  
stagione maggio - ottobre

# LA PROSA ALLA RADIO

## Golem

Due tempi di Alessandro Fersen  
(mercoledì 17 giugno, ore 20,20,  
Nazionale)

Inspirandosi alla leggenda del rabbino Low di Praga, tramandata da Jacob Grimm in un testo del 1808, Alessandro Fersen ha scritto un testo rappresentato quest'anno in teatro con grande successo di pubblico e di critica e che viene questa settimana ripreso dalla radio. Fersen pone l'azione alla fine del '500, alla corte di Rodolfo d'Asburgo a Praga. Presso Rodolfo trova buona accoglienza il gran rabbino, Jehuda Lo Moreno Ben Beza'el chiamato il Maharal, studioso della Kabbala. Rodolfo ama le scienze occulte e con Low ne parla spesso e con piacere: sono i segreti della Kabbala che gli interessano, è lo studio e la meditazione in compagnia dei sapienti che lo affascina. Le cure del regno lo affaticano, lo sconvolgono, la politica è un gioco assai complicato che lo ossessiona e lo distoglie dai suoi studi preferiti. La popolazione di Praga odia la minoranza ebraica, basterebbe un nonnulla per eccitarla alla strage, al pogrom. Si tratta di costruire le prove, prove false che dimostrino come gli ebrei assassinino i bambini, e c'è qualcuno che ha interesse a generare e a fomentare il caos. Per difendere la sua gente Low dà vita al mitico Golem, creatura prediletta dagli alchimisti al pari della pietra filosofale. L'esistenza del Golem scatena un interesse spasmodico in Rodolfo e ancor di più nel suo principale consigliere, alchimista anche lui, Hyeronimus Scoto. Hyeronimus riesce a sottrarre a Low il segreto dell'animazione della straordinaria creatura: ma Low terrorizzato da ciò che potrebbe accadere riporta all'incoscienza il Golem. Lo fa morire. Non è ancora tempo per essere come quello che lui ha creato: lo si può indirizzare troppo facilmente verso azioni malvagie, può diventare un terribile strumento nelle mani della casta militare o dei politici: meglio la minaccia di un pogrom che sapere il Golem al servizio di chi se ne potrebbe servire per soddisfare un'ambizione personale o un desiderio di conquista.

Commedia di Luigi Pirandello  
(venerdì 19 giugno, ore 13,36, Nazionale)

Tra le più belle e famose commedie di Pirandello, Così è se vi pare viene riproposta questa settimana in un nuovo allestimento per il ciclo del « Teatro in 30 minuti ». Chi dice la verità, chi ha ragione tra la signora Frola e il signor Ponza? La donna sostiene che Ponza, il genero, è convinto di essere risposato con una certa Giulia, mentre in realtà si tratta sempre di sua figlia Lina; il signor Ponza scusa la pazzia della suocera con il fatto che la donna perse la ragione anni prima quando Lina morì ed ora vede in Giulia, la sua seconda moglie, la figlia scomparsa. Il prefetto, gli abbeniti della città sono curiosi, hanno

voglia di saperne di più, pettegole; chi da ragione al Ponza, chi crede alla signora Frola. L'unica persona che può dire le cose come stanno è la moglie di Ponza ovvero la figlia della signora Frola, Giulia-Lina si presenta, la interrogano, le chiedono, cercano di sapere; e lei risponde, che è tutt'e due, è Giulia ed è Lina, è la seconda moglie del signor Ponza ed è anche la figlia della signora Frola.

Rina Morelli e Paolo Stoppa hanno scelto per il loro esordio nel ciclo del « Teatro in 30 minuti » il capolavoro pirandelliano: dice Rina Morelli che solo tre anni fa si decise ad interpretare un testo di Pirandello e scelse appunto Così è se vi pare: « La sofferenza, quel sentirsi sola nel personaggio, il

dubbio di non sapere trasmettere al pubblico quella solitudine e quella sofferenza insieme, me lo avevano sempre impedito ». Commedia aperta a varie interpretazioni, volutamente elusiva ed interrogativa, Così è se vi pare esprime pienamente il mondo pirandelliano. Il dramma della Frola e di Ponza, ognuno certo, certissimo che è l'altro l'alienato e che bisogna scusarlo per quella pazzia ed avere comprensione umana, a poco a poco, lentamente e seccamente, ammutolisce le persone che vogliono sapere, che vogliono una verità semplice, matematica, comprensibile. E l'intervento di Giulia-Lina, quelle sue poche parole semplici, comprensibili distruggono ogni curiosità, ogni domanda: « Per me, io sono colei che mi si crede ».



Carlo d'Angelo  
protagonista  
del lavoro di  
Carlo Lo Presti  
« Il ritorno di  
Gorgia »

## Il ritorno di Gorgia

Commedia di Carlo Lo Presti (lunedì 15 giugno, ore 19,15, Terzo)

Nel suo testo, Lo Presti racconta con una tecnica modernissima ed interessante un episodio della vita di Gorgia da Lentini. Gorgia, sofista greco del V secolo a.C., recatosi ad Atene per chiedere un aiuto militare, riuscì grazie alla

sua eloquenza a convincere un uditorio perplesso e a smussare tutte le obiezioni dei suoi oppositori, prima tra tutti Leucone. La storia è narrata in prima persona dallo stesso Gorgia, con tono sommo e pratico, molti anni dopo, quando torna in patria dopo lunga assenza e dopo aver raccolto da ogni parte gloria ed onori.

## Tristi amori

Commedia di Giuseppe Giacosa  
(giovedì 18, ore 18,45, Terzo)

Per il corso di storia del teatro viene trasmessa questa settimana una celebre commedia di Giuseppe Giacosa *Tristi amori*. Emma, moglie dell'avvocato Giulio Scarli, ha una relazione con il sostituto del marito, l'avvocato Fabrizio Arcieri. E' un amore difficile; complicato è mantenere il segreto in provincia, dove tutti parlano, si interessano degli affari degli altri, altrettanto complicato è per Emma prendere la decisione di abbandonare Giulio e la sua bambina. Sarà invece Fabrizio a partire ed Emma resterà accanto al marito, il quale nel frattempo ha appreso ogni cosa: educerà la figlia, come « un'associata in un'opera utile ».

Giuseppe Giacosa nacque a Collette Parella in provincia di Torino nel 1847 e morì nel 1906. Si laureò in giurisprudenza nel 1868 e dopo breve pratica come avvocato nello studio paterno, si dedicò al teatro. *Tristi amori* è del 1887 e fu rappresentata per la prima volta al teatro Valle di Roma dalla Compagnia nazionale. E' con Come le foglie il testo più importante di Giacosa, quello dove appare più chiara e sostanziale la sua precisa adesione alla poetica del naturalismo. La storia è dolorosa, i personaggi sono dei quieti borghesi con semplici problemi, nessun volo della fantasia, grigiore, banalità borghese.

## Il medico e il vagabondo

Storia sceneggiata a cura di Giuseppe D'Avino (venerdì 19 giugno, ore 21,30, Terzo)

Alla fine del 1898 iniziò l'amicizia tra Maksim Gorki e Anton Cechov: Cechov era nato il 17 gennaio del 1860 a Taganrog sul Mare d'Azov, i suoi antenati erano servi della gleba, suo nonno nel 1841 riscattò se stesso e i suoi figli con 3500 rubli; suo padre faceva il droghiere e suonava il violino; nel 1879 entrò all'Università di Mosca nella facoltà di medicina e cominciò contemporaneamente a scrivere su giornali e riviste;

nel 1888 ebbe assegnato il premio Puskin. Gorki di otto anni più giovane ebbe una vita assai più movimentata: fu fattorino di negozi, giardiniere, squatter su un battello, panettiere, guardiano ferroviario. Dal 1892 iniziò la carriera di scrittore. Ne *Il medico e il vagabondo* (il medico è Cechov, il vagabondo è Gorki) D'Avino racconta il rapporto tra Gorki e Cechov, tanto lontani per interessi politici — Gorki faceva parte di circoli rivoluzionari, Cechov non si interessava di politica — ma uniti da una forte e reciproca ammirazione e stima.

## Vidocq, amore mio

Romanzo in 20 puntate (lunedì 15 giugno, ore 10, Secondo)

Comincia questa settimana un nuovo romanzo sceneggiato tratto dalle memorie del celebre Vidocq: disertore, bandito, ricercato dalla polizia parigina e infine, con un curioso e incredibile capovolgimento di fortuna, poliziotto. Il rocambolesco personaggio sarà interpretato da Paolo Ferrari e la sua fedele e zoppa compagna Annette da Lia Zoppelli. E' proprio Annette in prima

persona a raccontarci le straordinarie e divertenti avventure del suo uomo: come Vidocq travestito da capitano degli Ussari entrò nella cosiddetta armata vagante, e come riuscì a beffare il commissario Flambart che gli aveva giurato eterna inimicizia, e come accusato di assassinio e catturato riuscì a salvarsi, e infine come avvenne la metamorfosi da bandito a poliziotto, scopri le fila di un terribile complotto meritandosi la nomina a capo della polizia.

(a cura di Franco Scaglia)



## Quando si parla di pulizia della dentiera, il dentifricio comune non basta. Ci vuole il metodo Steradent.



Il metodo Steradent è un'autentica rivoluzione nell'igiene e nella pulizia di ogni tipo di protesi dentaria. Steradent, infatti, elimina tutte le macchie e le impurità: sia la patina che spesso si stende sulla superficie della dentiera che le macchie causate dal fumo o dai cibi. E, in più, l'uso quotidiano di Steradent impedisce la formazione del tartaro.

Non c'è dentifricio che riesca a proteggere la dentiera da tutti questi

pericoli. Steradent è stato pensato apposta per le dentiere.

L'azione di Steradent, grazie all'ossigeno nascente che si sviluppa nell'acqua, è attivo. La sua azione è sullo sporco, sulle macchie e sul tartaro; non sulla dentiera. Per questo l'uso quotidiano di Steradent mantiene la dentiera sempre pulita e fresca.

### **Steradent fa tutto da sè:**

Sciogliete una compressa di Steradent in un bicchiere d'acqua calda e immergetevi la vostra dentiera per circa 10 minuti. Steradent, nell'acqua, è attivo. La sua azione è sullo sporco, sulle macchie e sul tartaro; non sulla dentiera. Per questo l'uso quotidiano di Steradent mantiene la dentiera sempre pulita e fresca.

### **Steradent è in vendita nelle farmacie.**

Steradent è da anni usato in molti ospedali odontoiatrici stranieri.



Oggi, in Italia, lo trovate in farmacia nella confezione più conveniente. Confezione 6 compresse L. 160. Confezione 16 compresse L. 450. Steradent è anche disponibile in polvere.

E per un'aderenza perfetta della dentiera, usate Steradent Fissatore.

Sono prodotti Reckitt & Colman (Overseas) Ltd, Hull, Inghilterra.

Reckitt S.p.A. - C.so Europa 866 - Genova - tel. 392251.

**Steradent è usato con successo in tutto il mondo**

## Le Villi

Opera di Giacomo Puccini (lunedì 15 giugno, ore 15,30, Terzo)

**Atto I** - Roberto (*tenore*), fidanzato di Anna (*soprano*) figlia di Guglielmo Wulf (*baritono*), deve partire per Magonza dove, morendo, la matrigna lo ha lasciato erede di tutti i suoi beni. La sola a non esser felice per questa partenza è Anna turbata da funesti presentimenti di non più rivedere Roberto; invano questi la consola, assicurandola del suo eterno amore. **Atto II** - A Magonza, Roberto, irretito da una cortigiana, dimentica Anna, che muore di dolore nella vana attesa del suo ritorno. Povero e pentito, Roberto torna nel villaggio di Anna, ma nella foresta viene attorniato da un gruppo di Villi (gli spiriti vendicativi che puniscono gli spergiuri in amore), le quali lo costringono a danzare vertiginosamente, finché cade a terra esanime.

Si tratta della prima opera teatrale del Lucchese. Composta su libretto di Ferdinando Fontana, dietro suggerimento del proprio maestro Amilcare Ponchielli, Puccini la inviò ad un concorso indetto da un periodico musicale. Ma la partitura passò inosservata ai membri della giuria, che non si curarono neppure di segnalarla. La Casa editrice Ricordi, riconosciuto invece in questo lavoro il talento del giovane operista, lo fece rappresentare il 31 maggio 1884 al Teatro dal Verme di Milano. «Teatro affollato», telegrafò il ventiseienne musicista alla madre, «successo immenso, superiore ogni speranza. Diciotto chiamate, finale primo atto bisato tre volte». Si trattava di un'opera che aveva ancora bisogno di qualche ritocco e che dal punto di vista lirico non raggiungeva certamente i traguardi delle future Bohème e Tosca. Puccini comunque l'amava. Era il frutto dei suoi anni più difficili e non mancò di metterla ulteriormente a punto, curandone soprattutto la parte orchestrale. Nella nuova veste, Le Villi ottennero successo l'anno seguente alla «Scala».

Opera in quattro atti (sabato 20 giugno, ore 14,30, Terzo Programma)

**Atto I** - Macbeth (*baritono*) e Banco (*basso*), due generali dell'esercito di Duncan, re di Scozia, incontrano nel bosco un gruppo di Streghe che predicono loro il futuro: Macbeth diventerà sire di Candore e re di Scozia, mentre Banco avrà sorte migliore in quanto sarà padre di re. Il primo dei due vaticini fatti a Macbeth si realizza. Nel suo animo ambizioso si accende perciò la speranza che anche l'altro — il trono di Scozia — debba avverarsi. Messa al corrente dal marito, Lady Macbeth (*soprano*) lo spinge

a forzare i tempi e, dietro sua istigazione, Macbeth uccide Duncan. Tale omicidio, comunque, grava pesantemente sulla coscienza di Macbeth, che sente di aver perso per sempre la pace, mentre tutti i cortigiani, inorriditi, imprecano contro l'uccisore e invocano vendetta. **Atto II** - Malcolm (*tenore*), figlio di Duncan, è stato accusato di parricidio e ha dovuto cercare scampo in Inghilterra. Macbeth, incoronato re di Scozia, è convinto dalla moglie a liberarsi anche di Banco e del figlio Fleanzio, che potrebbero insidiargli il trono. Tuttavia, Fleanzio sfugge all'imboscata in cui suo padre è ucciso, e l'ombra dell'amico da lui fatto assassinare perseguita Macbeth

nel corso di un banchetto da lui dato nel castello regale. **Atto III** - Macbeth chiede alle Streghe quale sarà ora il suo destino, la risposta è che egli sarà inviolabile finché non vedrà la foresta di Birnam muovere contro di lui, e infine di guardarsi da Macduff (*tenore*), nobile scozzese. **Atto IV** - Nella foresta di Birnam, Malcolm esorta i profughi scozzesi a ribellarsi contro il tiranno, ordinando a ciascuno di sverlere un ramo e di coprirsi, marciando contro la rocca di Macbeth. E' la foresta di Birnam che marcia contro il re-assassino. Nella battaglia questi viene ucciso da Macduff, mentre Malcolm è acclamato re dal popolo liberato.



Erich Leinsdorf dirige il «Macbeth» di Verdi con l'Orchestra e il Coro del Teatro Metropolitan di New York

## Lorin Maazel

Sabato 20 giugno, ore 21,30, Terzo

Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma si trasmettono tre caratteristiche interpretazioni di Lorin Maazel, direttore d'orchestra e violinista. In apertura il *Concerto in re minore per due violini, archi e cembalo* di Johann Sebastian Bach (altro violinista solista: Angelo Stefanato); opera che a differenza di altre pagine strumentali di Bach, dall'impronta fortemente italiana ed in particolare vivaldiana, si mostra più vicina all'inconfondibile personalità del musicista tedesco. Si passa quindi dal violino di Bach a quello di Mozart. Al centro del programma figura infatti il *Concerto in la maggiore K. 219* per violino e orchestra del Salisburghese: è l'ultimo della serie di cinque lavori del genere che il diciannovenne compositore scrisse con prodigiosa rapidità nel 1775. In tutta la letteratura concertistica dello strumento non è facile trovare un lavoro così poco virtuosistico. E' opera dal linguaggio semplice e cordiale. E se vogliamo dirla brillante, essa lo è nel senso dell'emozione, della tenerezza o dell'allegria sincera. Al termine della trasmissione Maazel dirige la *Sinfonia n. 4 in sol maggiore* di Gustav Mahler. Scritta nel 1900 è forse una delle più belle e affascinanti sinfonie del musicista boemo, nella quale egli si mostra quasi insuperabile nel dare colore al proprio pensiero, attraverso un ricco e vivo linguaggio orchestrale.

## Il «Parsifal» di Wagner

Opera in tre atti (giovedì 18 giugno, ore 21,30, Terzo)

**Atto I** - Amfortas (*baritono*), capo dei Cavalieri del Graal, giace ferito e in gravi condizioni dopo che Klingsor lo ha colpito con la lancia che feri Cristo sulla Croce, e dai Cavalieri stessi custodito. Soltanto il tocco di quell'arma potrà risanare Amfortas; ma per fare ciò qualcuno dovrebbe intervenire di un «puro folle» che riuscisse a riprendere a Klingsor la sacra lancia, senza cadere preda delle sue arti magiche o cedere alle tentazioni delle «fanciulle fiore». Una voce divina indica in Parsifal il solo capace di tanta impresa. **Atto II** - Parsifal, penetrato nel giardino incantato di Klingsor, resiste alla tentazione di Kundry (*soprano*) e all'assalto di Klingsor, al quale riesce a togliere la lancia, tracciando poi con essa, in aria, un segno di Croce: come per incanto il castello di Klingsor si sgretola e il giardino delle tentazioni si trasforma

in deserto. **Atto III** - Rientrato nel castello del Graal, Parsifal tocca con la lancia la piaga di Amfortas, e subito questi è risanato. La lancia torna al suo posto, accanto al Santo Graal (il calice usato da Gesù nell'Ultima Cena) che Parsifal scopre e leva in alto, mentre una luce intensa lo illumina e una bianca colomba si posa sul capo del «puro folle» che ha liberato i Cavalieri del Graal dai poteri del male.

La figura di Parsifal, il mistico cavaliere del Graal, dominò la fantasia di Wagner a lungo, prima che le suggestioni nate dalla lettura dell'antico poema di Wolfram von Eschenbach (sec. XIII) prendessero forma artistica. Il musicista lesse il *Parzival* di Wolfram nelle versioni di San Marte e del Simrock nel 1845, d'estate, a Marienbad. Per il momento la lettura gliò al Lohengrin che Wagner andava schizzando appunto in quell'epoca; ma il «Tumbe kläre», il «limpido idiota» del rac-

conto medievale, cantato da Wolfram, e prima da Chrétien de Troyes, né La Contes del Graal (fine del XII sec.), colpì l'immaginazione del musicista come simbolo, e incarnazione, di un'innocenza che soltanto dopo anni e anni, dopo vicende e vicende, sarà inserita in altra prospettiva, cioè in una visione religiosa e spirituale. La sostanza concettuale del Parsifal è quella di una purezza raggiunta attraverso la progressiva liberazione dagli egoismi e dalle passioni: una «purificazione» che, come nota acutamente un nostro critico, nel suo alto e raggiunto vertice identifica l'uomo con Dio.

Le ultime parole del Parsifal («Redenzione al Redentore») sono in questo senso la chiave di tutta l'opera. La prima rappresentazione del Parsifal avvenne nel luglio 1882 a Bayreuth. L'odierna edizione dell'opera è diretta da Wolfgang Sawallisch e si avvale di un «cast» eccezionale di interpreti.

## Arturo

Giovedì 18 giugno, ore 12,20, Terzo

L'arte di Arturo Benedetti Michelangeli nei nomi di Johannes Brahms e di Maurice Ravel: dell'«Amburgese» il celebre pianista suona le *Variazioni su un tema di Paganini*, op. 35, composte tra il 1862 e il '63, ossia a trent'anni, quando Brahms aveva fissato la sua dimora a Vienna. E' una di quelle opere in cui il maestro rivelava il proprio amore ed il pro-



## Anna Maria Cigoli

**Domenica 14 giugno, ore 21,30, Nazionale**

Il recital della pianista Anna Maria Cigoli si inizia con *Sei studi* di Frédéric Chopin: uno dell'op. 10 e cinque dell'op. 25: sono brani di un irresistibile fascino e che il musicista aveva dedicato alla contessa Marie d'Agout, amica di Liszt. Era lo stesso Franz Liszt a dire che non si deve credere che, sotto il modesto titolo di *Studi*, queste pagine nascondano soltanto baldranza tecnica; al contrario essi « sono perfetti nel loro genere, creato dallo stesso Chopin e contrassegnato dal suo genio poetico ». Dopo Chopin, Anna Maria Cigoli interpreta Brahms; tre Ca-

prici, coi quali il musicista, se non dava libero sfogo ai propri sentimenti, offriva comunque tre tipici esempi di « capriccio » secondo le più sane intenzioni dei classici. La trasmissione si completa con l'impegnativa *Sonata n. 3 in la minore, op. 28* di Prokofiev, lavoro che risale al 1917, ossia al fortunato periodo della *Sinfonia classica*: « fortunato » per modo di dire, poiché furono anni in cui il maestro dovette lottare non poco per reagire al disprezzo del pubblico nei confronti della propria spiccata personalità. Se componeva seguendo il suo istinto, gli capitava infatti di venir accusato di fissare tra l'altro sul pentagramma « miagolii di gatti ».

## Paul Paray

**Martedì 16 giugno, ore 15,30, Terzo**

La *Sinfonia n. 3 in do minore, op. 78* di Camille Saint-Saëns (Parigi 1835 - Algeri 1921) apre il concerto diretto da Paul Paray. Scritta nel 1886, è questa la più nota sinfonia del maestro francese, nel corso della quale impongono la loro voce due strumenti cari a Saint-Saëns e dei quali egli era un eccezionale virtuoso: il pianoforte e l'organo. Nell'insieme nascono sonorità ora piene e dolcissime, ora spontanee ed imponenti. Di pochi anni dopo è il *Prélude à l'après-midi d'un faune* di Claude Debussy, pure compreso nel programma di Paray: lavoro del 1894, che si mostra però molto più avanzato ed « impegnato » di quello del collega francese. In questa musica, che s'ispira al celebre poema di Mallarmé, sono descritti in una atmosfera torbida e inebriante i sogni di un fauno. Sempre di Debussy, vanno ancora in onda i tre *Nocturni* (1894-'99). Nel primo (*Nuages*) il maestro descrive una processione di nuvole; nel secondo (*Fêtes*) egli fa, per così dire, la cronaca d'un giorno di festa; nel terzo (*Sirènes*) — come aveva annotato lo stesso autore — «... tra le onde del mare, in cui scherzano i riflessi argentei della luna, si ode il misterioso canto delle sirene ». Non a torto il biografo di Debussy, Edward Lockspeiser, ha paragonato questi tre tempi rispettivamente ad un quadro di Manet, ad un paesaggio di Renoir e ad un acquarello di Turner.

Il Macbeth non è tra le opere più popolari di Giuseppe Verdi. Rappresentato la prima volta al Teatro della Pergola di Firenze il 14 marzo 1847, fu comunque notato subito dalla critica per la preziosità di alcune sue pagine, toccanti soprattutto dal punto di vista melodico, quali l'aria « La luce langue » e il terzetto per due soprani e baritono nel quarto atto. Vi si ammira inoltre un brano, ben noto ai frequentatori delle sale da concerto. Si tratta del balletto che si esegue sovente come musica a sé stante. Il libretto, tratto dalla tragedia omonima di Shakespeare, è di Francesco Maria Piave e di Andrea Maffei.

## La «Patetica» di Ciaikowski

**Domenica 14 giugno, ore 17,30, Nazionale**

Georges Prêtre, a capo dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, interpreta la popolare *Patetica* di Ciaikowski, che è la *Sesta sinfonia in si minore, op. 74* del maestro russo: opera alla quale Ciaikowski era particolarmente affezionato e che considerava tra le sue « più sincere ». Nonostante ciò, egli temeva di incontrare le derisioni e la disapprovazione del pubblico.

Certo, non erano, queste, pagine di gioia o di elettrizzante felicità, bensì, a suo stesso parere, erano frasi colme di pensieri di morte, volte al contenuto di un Requiem. A scrivere tra i primi sull'esito dell'esecuzione della *Patetica*, il 16 ottobre 1893 a Pietroburgo, sarà il fratello del musicista, Modesto: « La *Sinfonia* fu applaudita ed il compositore venne chiamato alla ribalta, ma l'atmosfera non era più favorevole di quanto non solesse essere per una qualunque esecuzione delle sue opere ». I pre-

sentimenti di morte, espressi soprattutto con nobile rassegnazione nelle battute finali dell'« Adagio lamentoso », erano fondati. Il maestro morirà venti giorni dopo la prima esecuzione della *Patetica*. Richard Stein preciserà: « Anche se Ciaikowski non avesse scritto altro che le ultime venticinque battute di questa *Sinfonia*, sarebbe da considerare uno dei più grandi compositori del nostro tempo ». Di questa celebre *Sinfonia*, conosceremo ora l'interpretazione di Georges Prêtre.



Il pianista  
Arturo  
Benedetti  
Michelangeli  
interpreta  
musiche di  
Brahms  
e Ravel

## Thomas Schippers

**Lunedì 15 giugno, ore 21,05, Nazionale**

Thomas Schippers, alla guida dell'Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, dà il via al proprio concerto con la *Serenata in mi maggiore, op. 22 per orchestra d'archi* di Anton Dvorak. E' un brano che si potrebbe definire di alto virtuosismo strumentale, non nel senso tradizionale (non ci si riferisce cioè alla quantità delle acrobazie), ma grazie a certe magiche tinte e combinazioni armoniche tra violini, viole, violoncelli

e contrabbassi. Da tale semplice orchestra, senza il concorso di legni, di ottoni o di strumenti a percussione, Dvorak (nato a Nelahozeves l'8 settembre 1841 e morto a Praha il 1° maggio 1904) ha ottenuto una *Serenata* con la quale sa parlare al cuore di chi l'ascolta, toccandola con gli accenti di nostalgia della propria terra, la Boemia. Nel programma si passa poi alla *Sinfonia in do maggiore, K. 425* di Mozart, nota altrimenti come « Linz », perché composta a Linz nell'estate del 1783. Sono pagine colme di gioia, di tenerezza e di vitalità.

## Orchestra Sinfonica di Chicago

**Domenica 14, ore 14,05, Terzo**

Per il ciclo « Le orchestre sinfoniche » è di turno la « Sinfonica » di Chicago, che apre il programma con la stupenda *Sinfonia* dall'opera teatrale *Russiana* e *Ludmila* (1842) di Michail Ivanovic Glinka, compositore russo nato a Novospasskoi nel 1804 e morto a Berlino nel 1857. Nel concerto figura poi la *Sinfonia n. 5* in si bemolle maggiore di Franz Schubert, scritta a soli diciannove anni, vivamente ammirata anche dallo storico Sir Donald Tovey, il quale ha affermato che « deve an-

cora nascere la critica accademica che possa trovare lacune in questa piccola sinfonia », composta, aggiungono altri critici, secondo la gaiezza tipica di Haydn e di Mozart. La trasmissione continua con un brano da molti considerato pilastro fondamentale dell'arte sonora moderna: la *Musica per strumenti ad arco, celesta e percussione* di Bela Bartok, in cui si nota un lirismo che nasce finalmente da alcuni strumenti ritenuti sordi e meccanici. Il programma si chiude con il *Divertimento* dal balletto *Le baiser de la fée* di Stravinsky.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fatti, con la collaborazione di Gastone Mannozi)

## Benedetti Michelangeli

prio interesse verso la forma delle variazioni, come del resto dimostrano le sue altrettanto famose *Variazioni* su temi di Haendel, di Haydn e di Schumann. Attraverso queste perfette costruzioni, Johannes Brahms riesce a comunicare i suoi molteplici stati d'animo e a toccare il cuore di chi l'ascolta. Di Ravel, Arturo Benedetti Michelangeli interpreta poi il *Concerto in sol per pianoforte e orchestra* (1931): lavoro in cui

l'artista francese cede al fascino del jazz, ma sempre con un certo distacco. Lui stesso precisava che si trattava di un *Concerto* nel significato più esatto del termine, ossia scritto nello spirito di Mozart e di Saint-Saëns. « Ritengo », aggiungeva, « che la musica di un concerto possa essere gaia e brillante, e che non debba necessariamente pretendere a cose profonde né mirare a effetti drammatici ».

## IL CANTO DEL CIGNO

«La colonna sonora è noiosamente disuguale. Le batute dette con noncuranza fra una canzone e l'altra, almeno quelle che si riconoscono ad affare, sono interessanti solo per l'assoluta mancanza di vivacità e per la tensione che vi si avverte, che può aver contribuito — o forse no — alla decisione del gruppo di sciogliersi. Paul, George, Ringo e John si scambiano frasi sarcastiche, ma le loro conversazioni sono assai meno gradevoli della vista dei Beatles nel ruolo che è loro più congeniale, quello di quattro musicisti che suonano», così il settimanale americano *Newsweek* commenta *Let it be*, il film dei Beatles che è appena uscito negli Stati Uniti e che in autunno verrà proiettato anche in Italia. Per la verità è uno dei pochi giornali che ne parla male: sulla scia del successo dell'omonimo long-playing, che ha battuto ogni record vendendo cinque milioni di copie in due settimane, l'ultima fatica cinematografica del quartetto si avvia a diventare uno dei maggiori successi della stagione.

L'hanno chiamato «il canto del cigno» ed è forse la migliore definizione che si potesse dare di *Let it be*, pellicola nell'ultima quale vedremo i quattro Beatles insieme. Girato in 16 millimetri, con una tecnica volutamente dilettantesca ma efficacissima, è un film scarno, che può forse sembrare noioso e che probabilmente deluderà chi si aspettava qualcosa di simile a *Help!* e a *A hard day's night*, le due precedenti realizzazioni cinematografiche dei Beatles. *Let it be* è un semplice documentario, che illustra attraverso una serie di riprese effettuate in gran parte in sala d'incisione le prove per la registrazione del long-playing appena pubblicato: una testimonianza di grande interesse.

Il film comincia con l'inquadratura di una sala vuota, in cui vengono portati via un pianoforte, una batteria ed altri strumenti ai quali si accostano poi i Beatles. Ringo e Paul suonano un boogie-woogie a quattro mani sul pianoforte, John dà un effetto hawaiano al suono della sua chitarra facendo scorrere sulle corde un accendisigari, mentre alle sue spalle si intravede l'orribile moglie giapponese Yoko Ono che siede immobile, lo sguardo fisso nel vuoto. Poi cominciano

le prove dei vari brani, da *Get back a I me mine*, da *Two of us a The long and winding road*, inframmezzate da pezzi come *Shake, rattle and roll* o un divertente *Besame mucho* cantato da Paul con voce tenera. Fra una canzone e l'altra, spesso interrotta o ripetuta, i quattro chiacchierano di problemi musicali e dei fatti loro. *Let it be* si conclude con una lunga scena girata sul tetto del palazzo dove ha sede la «Apple», la Casa discografica dei Beatles. Fra i camini John, Paul, George e Ringo suonano un intero concerto, che viene registrato, provocando un blocco del traffico che mette in serio imbarazzo i «bobbies» incaricati del servizio d'ordine, piuttosto preoccupati all'idea di dover impedire di cantare e suonare a quattro baronetti dell'Impero Britannico. «Voglio ringraziare tutti», dice Paul all'ultima scena, «da parte dei Beatles e mia personale». «E spero», aggiunge John, «che l'audizione sia andata bene».

Renzo Arbore

## MINI-NOTIZIE

● Un po' di rivoluzione nel complesso dei Canned Heat, uno dei più moderni gruppi americani, il cui sound si avvicina notevolmente al jazz. Dopo una serie di sostituzioni la formazione del gruppo è ora la seguente: Bob Hite, cantante solista, Al Wilson, arpa e chitarra, Henry Vestine, chitarra, Tony Olav, contrabbasso, Fito De La Parra, batteria. L'ultima incisione dei Canned Heat è un brano che dura 37 minuti, ancora senza titolo. Hite ha detto che forse non verrà mai pubblicato: è troppo lungo.

● Anche Eric Clapton, il più famoso chitarrista inglese, si è dato alla politica. Con un complesso messo su per l'occasione, parteciperà infatti ad una serie di concerti i cui incassi verranno devoluti alla lega che sta raccogliendo fondi per pagare gli avvocati che difenderanno tutti gli studenti americani arrestati o denunciati per manifestazioni pacifiste o contro la guerra in Vietnam e Cambogia. Nei concerti si esibiranno anche il cast al completo della commedia musicale *Hair*, il pianista André Previn con la moglie Mia Farrow e l'attrice Vanessa Redgrave.

## I dischi più venduti

### In Italia

- 1) *It's five o'clock* - Aphrodite's Child (Mercury)
- 2) *Let it be* - Beatles (Apple)
- 3) *Wight is Wight* - Michel Delpech (CGD)
- 4) *Fiore bianchi per te* - Jean-François Michael (CGD)
- 5) *Instant Karma* - Lennon and Plastic Ono Band (Apple)
- 6) *Storia di due innamorati* - Al Bano e Romina Power (Emi)
- 7) *Occhi di ragazza* - Gianni Morandi (RCA)
- 8) *La lontananza* - Domenico Modugno (RCA)
- 9) *La prima cosa bella* - Nicola di Bari (RCA)
- 10) *Tanto pe' cantà* - Nino Manfredi (RCA)

(Secondo la «Hit Parade» del 5 giugno 1970)

### Negli Stati Uniti

- 1) *Everything is beautiful* - Ray Stevens (Barnaby)
- 2) *Which way you goin'* - Billy - Poppy Family (London)
- 3) *Love on a two way street* - Moments (Stang)
- 4) *Up around the bend* - Creedence Clearwater Revival (Fantasy)
- 5) *Cecilia* - Simon & Garfunkel (Columbia)
- 6) *Get ready* - Rare Earth (Rare Earth)
- 7) *The letter* - Joe Cocker (A&M)
- 8) *American woman* - Guess Who (RCA)
- 9) *Make me smile* - Chicago (Columbia)
- 10) *The long and winding road* - Beatles (Apple)

### In Inghilterra

- 1) *Back home* - England World Cup Squad 70 (Pye)
- 2) *Yellow river* - Christie (CBS)
- 3) *Question* - Moody Blues (Threshold)
- 4) *Spirit in the sky* - Norman Greenbaum (Reprise)
- 5) *Brontosaurus* - Move (Regal Zonophone)
- 6) *I can't tell the bottom from the top* - Hollies (Parlophone)
- 7) *House of rising sun* - Frijid Pink (Deram)
- 8) *Daughter of darkness* - Tom Jones (Decca)
- 9) *I don't believe in it anymore* - Roger Whittaker (Columbia)
- 10) *Travelin' band* - Creedence Clearwater Revival (Liberty)

### In Francia

- 1) *It's five o'clock* - Aphrodite's Child (Mercury)
- 2) *5th symphony* - Ekseption (Philips)
- 3) *Instant Karma* - Lennon and Plastic Ono Band (Apple)
- 4) *Let it be* - Beatles (Apple)
- 5) *C'est la vie Lily* - Joe Dassin (CBS)
- 6) *Un train ce soir* - Michel Polnareff (AZ)
- 7) *Tu veux tu veux pas* - Zazini (Riviera)
- 8) *Balapapa* - Rika Zarai (Philips)
- 9) *Les bals populaires* - Michel Sardou (Philips)
- 10) *I'm a man* - Chicago (CBS)

## PRIMO PIANO

segue da pag. 31

L'aver combinato in dosi ottimali «socialità» ed «economicità», ha permesso al sistema delle partecipazioni statali in aziende a struttura privata di dar vita ad un complesso di industrie fortemente dinamico e innovatore, organizzato in gruppi di aziende che operano in più settori, capaci di assumere nuove iniziative nei campi più avanzati della struttura produttiva (elettronico, aerospaziale, eccetera) e d'intervenire nel processo di fusione industriale anche per evitare un'eccessiva e patologica concentrazione di potere privato. Non solo: capace d'integrare le tradizionali strutture e funzioni della Pubblica Amministrazione mediante la realizzazione, con criteri d'imprenditorialità, di opere pubbliche e di infrastrutture sociali che l'Amministrazione statale non riesce a fare, o fa lentamente e pigramente: è stato il caso dell'Autostrada del Sole.

Le cose dette sulla «formula IRI» sono enunciazioni generali. Poiché essa ha ormai alcuni anni di vita dietro le spalle, vediamo per brevi cenni qualche risultato concreto. Uno riguarda la siderurgia italiana. Non ne faremo la storia, che richiederebbe un lungo discorso. Diremo soltanto che se oggi il nostro Paese ha una siderurgia capace di gareggiare con successo sul mercato internazionale, lo si deve al «piano» coraggioso di una grande azienda pubblica — il «piano Sinigaglia», dal nome del presidente della Finsider agli inizi degli anni Cinquanta — che ha ammodernato il settore sconfiggendo l'antica e interessata credenza secondo la quale un Paese come il nostro, privo di carbone e di minerali di ferro, non avrebbe potuto mai avere una siderurgia competitiva.

Altro risultato: il sorgere e l'affermarsi di una grande industria chimica in Italia grazie anche all'intervento dell'ENI (Ente Nazionale Idrocarburi) che è riuscito a fare competitivo e gigante un settore vissuto per troppo tempo nel clima paralizzante e parassitario del dazio produttivo. Altro risultato, infine: l'Alfasud e Tangenziale di Napoli, due iniziative le quali dimostrano che soltanto un gruppo di aziende integrate qual è l'IRI può intervenire contemporaneamente e in più direzioni per trasformare il contesto socio-economico di una vasta area, e per dare concretezza di indirizzi e di realizzazioni alla politica di decollo industriale del Mezzogiorno. La «formula IRI» soddisfa dunque esigenze che si fanno sentire non soltanto in Italia perché sono esigenze proprie di economie altamente progredite, dove la necessità del controllo pubblico sulle attività e sulla politica delle grandi concentrazioni industriali, e dove l'imperativo di una condotta efficiente delle aziende, sono condizioni essenziali per la crescita armonica e bilanciata dell'intero sistema economico. Ciò spiega perché in questi ultimi anni l'IRI è stato oggetto di particolare interesse e di approfonditi studi da parte di economisti e di politici provenienti da Paesi molto diversi tra loro sia come grado di sviluppo economico sia come assetto politico.

La prima a manifestare concreto interesse per la «formula IRI» è stata la Gran Bretagna, nel 1964. Furono soprattutto i laburisti ad interessarsene dovendo intervenire nell'economia senza imboccare la strada delle nazionalizzazioni. Nel gennaio del 1966 il Governo britannico presentò un libro bianco in cui si proponeva la creazione di un Ente — l'«Industrial Reorganisation Corporation» (IRC) — che in parte si rifaceva all'esperienza dell'IRI. Approvato dal Parlamento dopo una breve discussione, l'IRC iniziò subito un'intensa attività per la razionalizzazione, attraverso fusioni e concentrazioni, di alcuni settori dell'industria britannica. Anche la Francia si è interessata all'esperienza dell'IRI. Nel settembre del 1969, l'Assemblea Nazionale Francese ha deciso la costituzione dell'«Institut pour le Développement Industriel» (IDI), una finanziaria pubblica che acquisterà partecipazioni in imprese bisognose di accrescere le proprie dimensioni e capacità di sviluppo. L'IDI potrà anche acquistare partecipazioni al capitale di società che rischiano di passare sotto controllo straniero. Le partecipazioni acquistate dall'IDI saranno temporanee e verranno cedute una volta raggiunti i risultati voluti. Infine la Svezia, che sembra in questo momento il Paese più interessato alla «formula IRI», sta creando una finanziaria pubblica che si ispira parecchio al modello italiano.

Si badi, tuttavia. Non si vuol dire che l'IRC britannica, o l'IDI francese, o la nascente holding svedese somiglino in tutto e per tutto al nostro IRI; differenze ne esistono sia nella struttura organizzativa sia nelle finalità istituzionali. In comune hanno con l'IRI lo spirito che ha animato e continua ad animare l'intervento pubblico nell'economia italiana: uno spirito rispettoso del meccanismo di mercato, finalizzato però a traguardi di interesse generale.

Gianni Pasquarelli

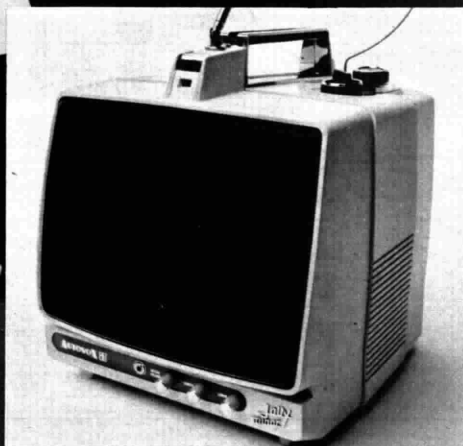
# Per farvi vedere come funziona il portatile, vi offriamo un Week-End in Sardegna.



La cosa funziona così. Voi vi comprate uno splendido portatile, il Jolly Minor 9" o qualsiasi altro modello dell'Autovox. Il negoziante vi fa riempire una bella scheda, voi vi mettete a sperare e se siete solo un poco fortunati, eccovi due splendidi giorni in Sardegna, a Porto Cervo. In aereo o in nave, e in un albergo meraviglioso. Come Karim, o Liz Taylor.

Ed ecco così avete un amico in più, che vi invita per il fine settimana.

E che non si arrabbia troppo se, in fondo, al televisore darete solo un'occhiata. A proposito, detto tra amici: se viaggiare non vi piace non preoccupatevi: un bel regalo (pari al prezzo del viaggio) ve lo faremo io stesso.



**AUTOVOX**   
Amicizia è offrirvi qualcosa



Tre fotografie scattate durante la lavorazione di «Bob Kennedy contro Jimmy Hoffa». Protagonista dello sceneggiato TV (qui sopra a destra) è Giancarlo Giannini, nelle vesti del leader democratico. A sinistra in alto, Giannini e Alessandro Sperli (Hoffa); sotto, al centro, il regista Alberto Negrin

# I GANGSTERS NEL SINDACATO

*Agli inizi della sua carriera politica, il futuro leader democratico intraprese una coraggiosa battaglia per eliminare i banditi che dominavano l'organizzazione sindacale dei camionisti, resistendo a pressioni e ricatti elettorali*

di Gino Nebiolo

Roma, giugno

**S**e vogliamo poter guardare un giorno a questa nostra epoca senza vergogna ma come a una svolta sulla via di una America migliore, dobbiamo prima di tutto sconfiggere i nemici che sono tra noi». Sono parole di Bob Kennedy. Le pronunciai tredici anni fa in uno dei momenti più drammatici della sua esistenza: uno dei momenti che decisero non soltanto la scelta dell'attività politica intesa come una missione, ma che contribuirono forse a segnare il suo tragico destino. Siamo nel gennaio del 1957. Bob Kennedy ha da poco iniziato un lavoro stimolante: è consigliere giuridico della sottocommissione permanente d'inchiesta sulle attività illecite nel campo sindacale e imprenditoriale. E' un periodo difficile per la vita americana, soprattutto nel mondo del lavoro. Qualche anno prima un'altra commissione del Senato, presieduta da Carey Estes Kefauver, aveva indagato sul crimine organizzato negli Stati Uniti scoprendo non sporadici legami fra il



# «Teatro-inchiesta» alla TV: Bob Kennedy contro Hoffa

gangsterismo e taluni ambienti dei sindacati. La commissione in cui agisce Bob prende in una certa misura le mosse dall'indagine di Ke-fauver e ha il compito di denunciare alla magistratura i dirigenti sindacali e i gangsters contro i quali fossero provate violenze, corruzioni e malversazioni ai danni dei lavoratori, e di formulare al Senato proposte per nuove leggi capaci di tutelare i sindacati dalla frode e dalla speculazione.

I sindacati americani sono in genere molto ricchi, le quote versate dagli aderenti permettono grossi giri d'affari: accadeva, e talvolta accade ancora, che la malavita riuscisse a infiltrarsi nelle organizzazioni per mettere le mani sulle loro ricchezze. Spesso, tramite i gangsters, imprenditori con pochi scrupoli comperavano la condiscendenza dei dirigenti sindacali per far risolvere le vertenze a proprio favore. L'escalation dei banditi era abbastanza semplice: protetti da qualche responsabile negli alti posti dei sindacati, riuscivano a farsi eleggere nelle cariche ai livelli di base e a impadronirsi del controllo di sezioni-chiave. Da quell'istante nomine di dirigenti, elezioni, indirizzi, vicende contrattuali, tutto era manovrato con brutalità.

Un episodio di cronaca nera, avvenuto l'anno prima, aveva messo in allarme Bob Kennedy e il suo staff. Il giornalista Victor Reisel, che stava raccogliendo informazioni per un reportage sulla Teamsters Union, il poderoso sindacato dei camionisti, fu assalito da alcuni gangsters e accettato con il vetriolo. Pur senza averne le prove, la polizia sospettava un famoso bandito, Johnny Dioguardi, che per anni aveva fatto parlare di sé nei sindacati dell'abbigliamento e adesso ricopriva un incarico nella Teamsters Union. Bob decise di incominciare a muoversi nelle pieghe di questo sindacato. Trascorse davanti alla commissione Dave Beck, presidente dei camionisti. Beck è un uomo rozzo, duro, incauto. Si appella subito al Quinto Emendamento, che riserva il diritto di non rispondere alle domande dei commissari, cioè di non deporre contro se stessi evitando così di incriminarsi con le proprie risposte. Ma nonostante il silenzio di Beck emergono gravi irregolarità amministrative. Kennedy raggiunge la prova che il presidente del sindacato si è appropriato di forti somme dell'organizzazione, che ha acquistato in proprio e poi rivenduto al sindacato i terreni sui quali doveva sorgere la sede centrale della Union, che riceveva denaro dagli imprenditori in cambio di clausole contrattuali sfavorevoli ai camionisti. Quanto basta per farlo incriminare. E' a questo punto che l'inchiesta si allarga a macchia d'olio. Liquidato Beck, è la volta del vice presidente Jimmy Hoffa, colui che aspira alla successione. Bob, aiutato da Pierre Salinger (diventato in seguito consigliere politico di John alla Casa Bianca), scopre che Hoffa è legato mani e piedi al sottobosco dei gangsters, in prima fila a quel Dioguardi autore presunto dell'accamento del giornalista Reisel. Nel 1956, infatti, con l'appoggio di



Un atteggiamento di Robert Kennedy durante un discorso politico. Quando fu ucciso, si preparava a raccogliere l'eredità del fratello John

Hoffa, Dioguardi aveva vinto le elezioni del comitato paritetico dei Teamsters e ad ogni sezione sindacale di New York aveva messo a capo un gangster. L'elenco dei banditi agli ordini o al servizio di Jimmy Hoffa è una sorta di Gotha della malavita americana: Antonio Corallo (rapina e traffico di stupefacenti, controlla cinque sezioni di New York), Joe Glimco (due accuse di omicidio, dirige una sezione di Chicago), Robert Baker (tre volte in carcere, propagandista di Hoffa), William Bufalino (della «mala» di Detroit, dirige anche una sezione del sindacato), Henry Roma (spacciatore di droga, dirige una sezione di New York), Shorty Feldman (quattro condanne per rapina, propagandista di Hoffa a Filadelfia), Abe Gordon (braccio destro di Dioguardi, dirigente di una sezione), Milton Holt (una condanna per falso, segretario di una sezione), Frank Matula (una condanna per falso, commissario alle finanze del sindacato), Tony Provenzano (membro della «mala» di New York, cura il collegamento con gli imprenditori), Mike Singer (pregiudicato, propagandista di Hoffa), Zigmont Snyder (rapinatore, dirigente di sezione a Detroit), Jack

Thompson (rapinatore, incendiario, dirigente di una sezione nel Michigan). In tutto, secondo i calcoli di Bob Kennedy, questa gente aveva accumulato per reati vari 178 arresti e 77 condanne. Jimmy Hoffa non è un ingenuo ed è consapevole del potere di cui dispone. Al suo sindacato sono iscritti un milione e seicentomila camionisti, che possono trasformarsi in altrettanti voti. Fa sapere a Bob che quei voti sono lì, a disposizione di chiunque sappia meritarseli: anche del fratello di Bob, John Fitzgerald Kennedy, che ha intrapreso la carriera politica e non nasconde le sue alte aspirazioni. E' un discorso a double face: se mi lasci in pace, garantisco di far votare per tuo fratello; se mi metti nelle grane, avrai un milione e seicentomila nemici. Bob non ha neppure bisogno di consultarsi con John per decidere. Del resto John ha già avuto un colloquio con Lyndon Johnson, allora capo della maggioranza democratica al Senato, il quale con grande delicatezza gli consiglia di tenersi lontano dall'inchiesta, se vuole tentare la candidatura, un giorno, per la Casa Bianca. John e Bob sono d'accordo: bisogna andare a fondo. Bob Kennedy è diventato ormai il

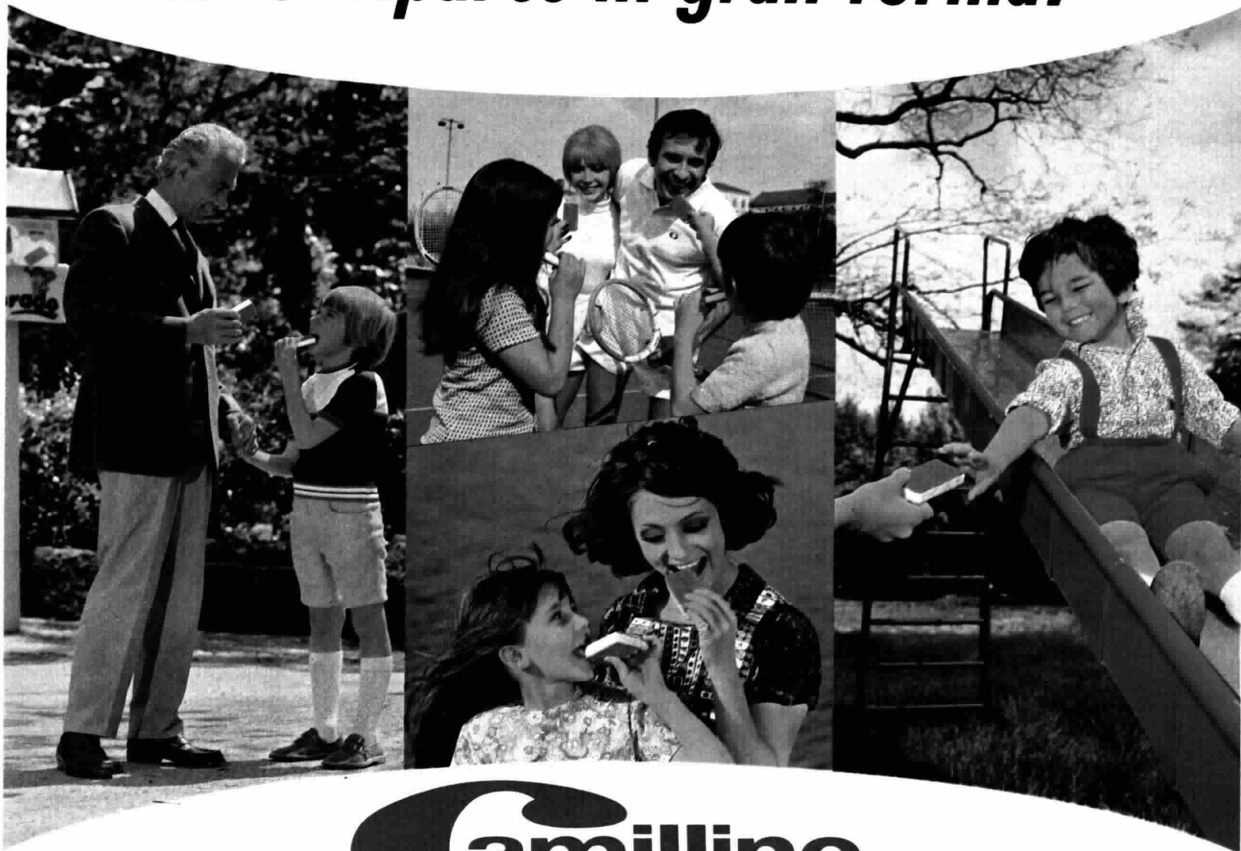
vero protagonista della commissione senatoriale. Ma gli strumenti della commissione sono scarsi e deboli. Per esempio, soltanto la magistratura può incriminare e soltanto la polizia può compiere una indagine approfondita. Una carta, Bob, ce l'ha. Ha saputo che Hoffa ha tentato di inserire un avvocato di sua fiducia fra i collaboratori di Bob, allo scopo di ottenere informazioni segrete. D'intesa con questo collaboratore, Kennedy fa avere a Hoffa un plico di documenti che riguardano la causa, documenti coperti dal «top secret» di Stato e preparati dal F.B.I. Mentre l'uomo di Bob consegna al sindacalista il plico arrivano gli agenti del F.B.I. e arrestano Hoffa con l'accusa di corruzione di funzionario statale e sottrazione di carte riservate.

Il processo potrebbe smascherare la reale attività dei dirigenti della Teamsters Union. Ma Hoffa lavora bene, suggestiona la giuria, corrompe i testimoni. Risultato: assolto, si fa eleggere presidente del sindacato con una votazione scandalosa in cui il 56 per cento dei delegati sono scelti irregolarmente e la regolarità del 39 per cento è dubbia. Fallito il tentativo di mandarlo in carcere, è ancora nell'ambito della commissione che Bob può presentare Hoffa con il suo vero volto di individuo corrotto. Un esame dei libri contabili della Teamsters Union rivela che Hoffa usava il denaro della organizzazione per affari personali e che sua moglie, titolare di una Compagnia di trasporti, in dieci anni aveva guadagnato oltre 1 milione di dollari. Si scopre anche che Hoffa risolveva le vertenze a suo piacimento e contro la volontà della base: spesso i gangsters ai suoi ordini costringevano gli iscritti a troncare gli scioperi quando gli imprenditori si mostravano generosi con lui.

Le sedute della commissione sono drammatiche. Da ogni parte degli Stati Uniti giungono lavoratori per deporre sui metodi violenti in uso nel sindacato. Nessuno però è in grado di smascherare Hoffa: egli era sempre riuscito a coprirsi, a nascondersi dietro gli uomini di mano di cui si circondava. Le accuse lo sfiorano senza colpirlo. Ma alla fine il vincitore non è Hoffa. Sarà Bob Kennedy, poiché le sue conclusioni spingono il Congresso a varare una nuova legge che garantisce maggiore democrazia nel mondo del lavoro, toglie agli imprenditori la possibilità di corrompere i dirigenti disponibili dei sindacati, protegge le organizzazioni dalla infiltrazione della delinquenza e commina pene per chiunque speculi con i fondi sindacali. E' in base a questa legge che nel giugno del 1967 Jimmy Hoffa, colpevole di avere sottratto dollari dal fondo pensioni dei camionisti, sarà condannato a 7 anni di carcere. Dalla sua cella egli potrà godere di una notizia che un anno dopo la radio trasmette, all'improvviso, una sera di autunno. La notizia che Bob Kennedy è stato ucciso.

Teatro-inchiesta: Bob Kennedy contro Jimmy Hoffa, in onda martedì 16 giugno alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

***una sosta, un camillino  
...e si riparte in gran forma!***



**Camillino**

**IL BUON GELATO TRA DUE BISCOTTI AL CACAO**



PAROLA  
DI COCCO BILL!



**Eldorado**

fa solo ottimi gelati



# MEXICO 70

In questo numero  
il «Radiocorriere TV» pubblica

## L'Album speciale dedicato ai mondiali di calcio

(e il quinto gruppo  
di figurine)

Per accontentare i numerosi lettori che ci hanno scritto, al «Radiocorriere TV» di questa settimana è allegata la riedizione dell'Album speciale dedicato ai mondiali di calcio in Messico. I lettori troveranno anche, nelle due pagine seguenti, altre 54 fotografie di giocatori che partecipano alla Coppa Rimet 1970, e le figurine che riproducono divisa e bandiera nazionale dell'URSS e dell'Uruguay. La pubblicazione delle fotografie continuerà nei prossimi numeri fino a raggiungere un totale di 352, quanti sono i calciatori della Coppa Rimet 1970 fra titolari e riserve.

### PREZIOSO VADEMECUM

Le figurine, ognuna delle quali porta scritto il nome del giocatore e la squadra di appartenenza, potranno essere ritagliate e incollate sull'Album speciale. Un Album che sarà insieme un ricordo e un prezioso vademecum per i mondiali di calcio: contiene infatti il calendario di tutti gli incontri (gironi eliminatori, quarti di finale, semifinali, finali); illustrazioni e commenti sui vari moduli di gioco; la presentazione di ognuna delle 16 squadre partecipanti. E inoltre: la storia della Coppa Rimet, le vicende della Nazionale azzurra, tutti i dati sugli otto campionati del mondo finora disputati, le classifiche dei «cannonieri».

### BANDIERE E DIVISE

Con questo numero si è intanto conclusa la presentazione delle bandiere nazionali e divise di tutti i calciatori (da incollare nelle pagine delle squadre). Alla fine del campionato, il «Radiocorriere TV» pubblicherà anche un fotocolor gigante della squadra campione.

I lettori che fossero sprovvisti dei gruppi di figurine già pubblicati possono richiederli alle edicole oppure alla ERI - via Arsenale 41, 10121 TORINO, inviando lire 200 per ogni numero desiderato.

Alle pagine 102 - 103  
le figurine dei calciatori ►

pubblinter Dico. Ministero della Sanità N. 250 del 1-5-1970

# OGGI C'E'



# sterilix

## UN DISINFETTANTE CHE DISINFETTA

perché contiene Steramina, una sostanza battericida dotata di potente azione disinfettante ed antisettica.

Finalmente il problema della disinfezione in profondità di ferite, abrasioni, graffiature, escoriazioni, punture di insetti può darsi risoltto.

**sterilix** è un prodotto adatto alla disinfezione domestico-ambulatoriale.

**sterilix** assicura una disinfezione accurata, rapida, profonda, efficace.....

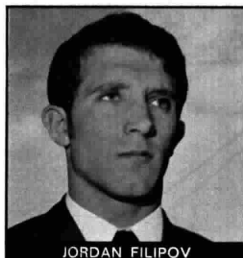
### .....ED E' INDOLORE



Industria Chimica e Farmaceutica. Milano - **sterilix** è venduto solo in Farmacia.

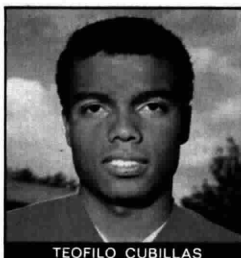
# ecco il quinto gruppo di **FIGURINE**

In questo numero del *Radiocorriere TV*, oltre alle figurine, i lettori troveranno l'attesa ristampa dell'Album dedicato ai mondiali di calcio. I precedenti gruppi di figurine sono stati pubblicati nei numeri 20, 21, 22, 23 del *Radiocorriere TV*. Chi ne fosse sprovvisto può rivolgersi alla ERI - via Arsenale, 41 10121 Torino - (lire 200 per ogni copia desiderata).



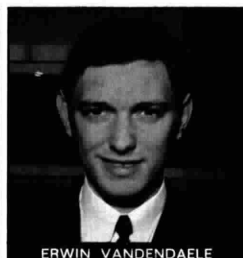
JORDAN FILIPOV

**Bulgaria**



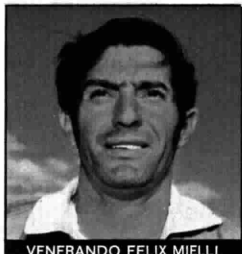
TEOFILO CUBILLAS

**Perù**



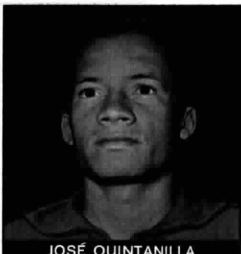
ERWIN VANDENDEALE

**Belgio**



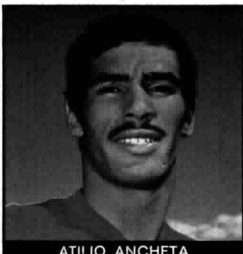
VENERANDO FELIX MIELLI

**Brasile**



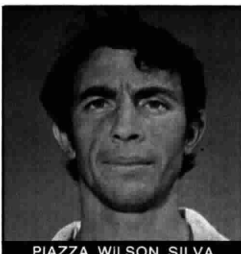
JOSÉ QUINTANILLA

**El Salvador**



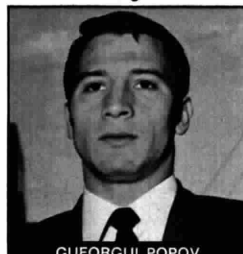
ATILIO ANCHETA

**Uruguay**



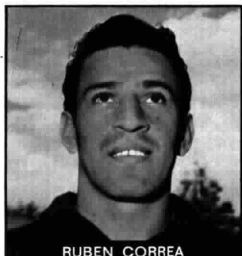
PIAZZA WILSON SILVA

**Brasile**



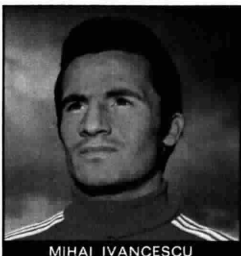
GUEORGUI POPOV

**Bulgaria**



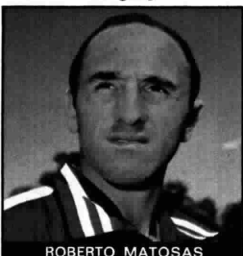
RUBEN CORREA

**Perù**



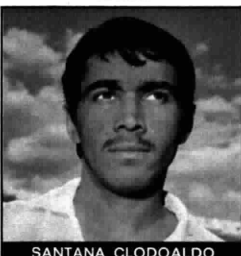
MIHAI IVĂNESCU

**Romania**



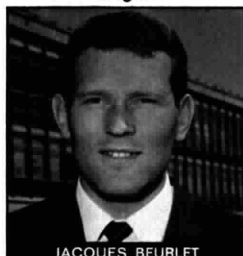
ROBERTO MATOSAS

**Uruguay**



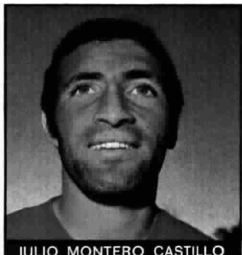
SANTANA CLODOALDO

**Brasile**



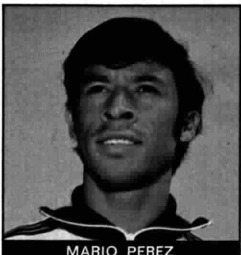
JACQUES BEURLET

**Belgio**



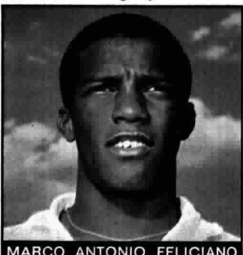
JULIO MONTERO CASTILLO

**Uruguay**



MARIO PÉREZ

**Messico**



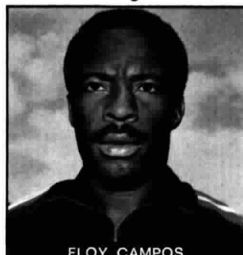
MARCO ANTONIO FELICIANO

**Brasile**



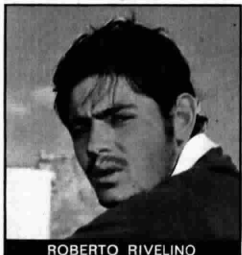
JUAN MUICA

**Uruguay**



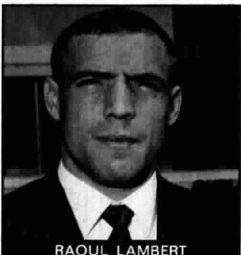
ELOY CAMPOS

**Perù**



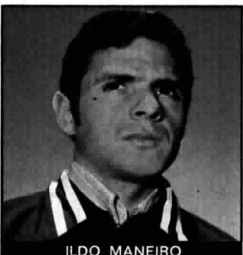
ROBERTO RIVELINO

**Brasile**



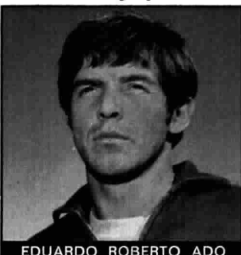
RAOUL LAMBERT

**Belgio**



ILDO MANEIRO

**Uruguay**



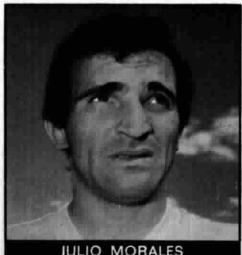
EDUARDO ROBERTO ADO

**Brasile**



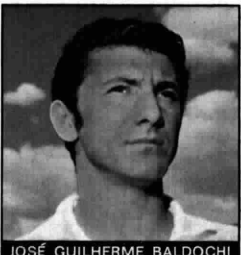
STERICA ADAMECHE

**Romania**



JULIO MORALES

**Uruguay**



JOSÉ GUILHERME BALDOCHI

**Brasile**



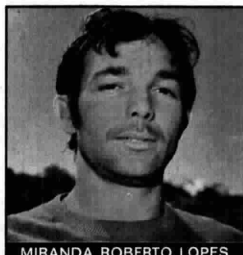
PIERRE CARTEUS

**Belgio**



LUIS CUBILLA

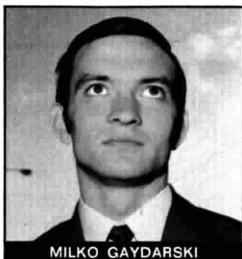
**Uruguay**



MIRANDA ROBERTO LOPES

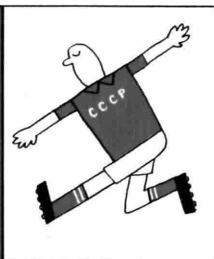
**Brasile**



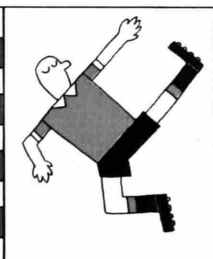
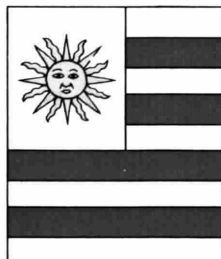


MILKO GAYDARSKI

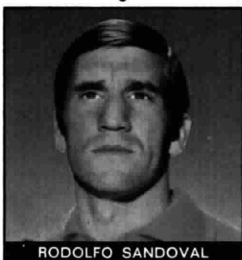
**Bulgaria**



Bandiera a divisa della Nazionale dell'URSS  
Incollare a pagina 44 dell'Album



Bandiera a divisa della Nazionale dell'URUGUAY  
Incollare a pagina 46 dell'Album



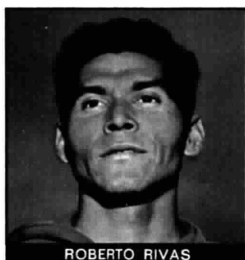
RODOLFO SANDOVAL

**Uruguay**



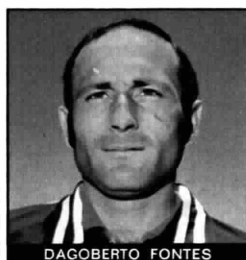
JOSÉ DE ANCHIETA FONTANA

**Brasile**



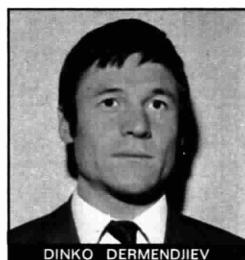
ROBERTO RIVAS

**El Salvador**



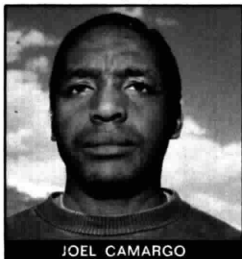
DAGOBERTO FONTES

**Uruguay**



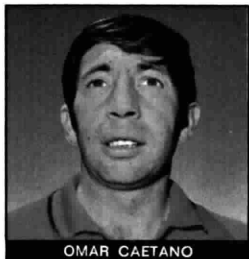
DINKO DERMENDJIEV

**Bulgaria**



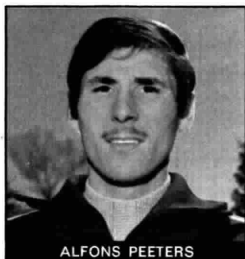
JOEL CAMARGO

**Brasile**



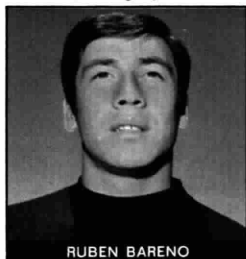
OMAR CAETANO

**Uruguay**



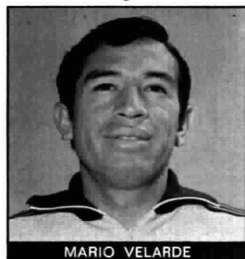
ALFONS PEETERS

**Belgio**



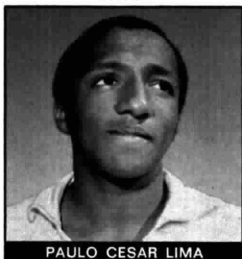
RUBEN BARENO

**Uruguay**



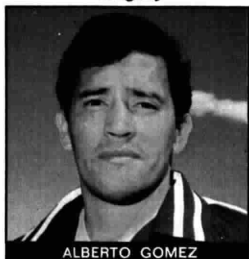
MARIO VELARDE

**Messico**



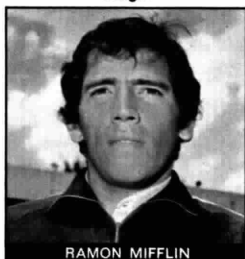
PAULO CESAR LIMA

**Brasile**



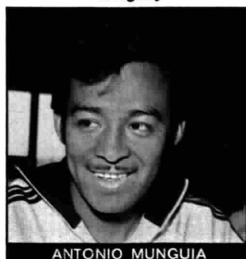
ALBERTO GOMEZ

**Uruguay**



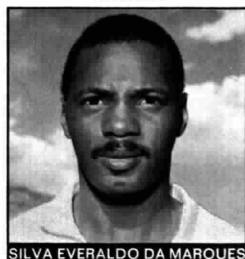
RAMON MIFFLIN

**Perù**



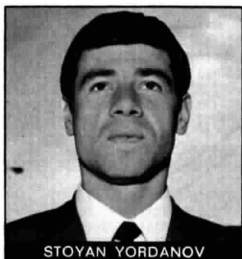
ANTONIO MUNGUIA

**Messico**



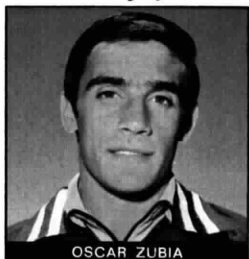
SILVA EVERALDO DA MARQUES

**Brasile**



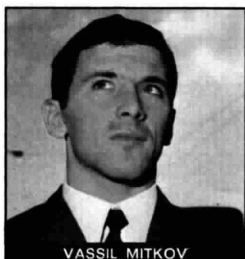
STOYAN YORDANOV

**Bulgaria**



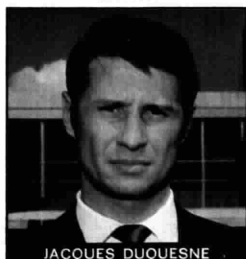
OSCAR ZUBIA

**Uruguay**



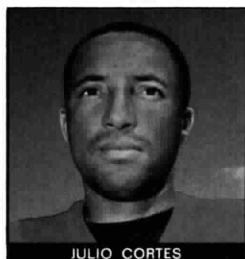
VASSIL MITKOV

**Bulgaria**



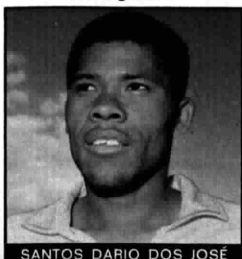
JACQUES DUQUESNE

**Belgio**

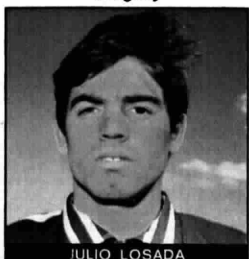


JULIO CORTES

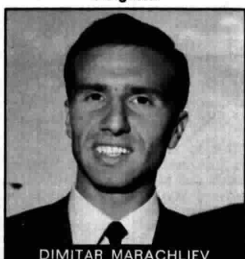
**Uruguay**



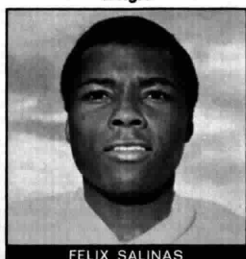
SANTOS DARIO DOS JOSÉ



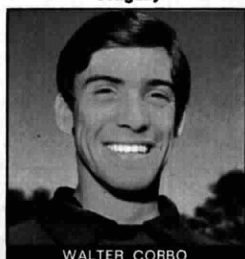
JULIO LOSADA



DIMITAR MARACHLIEV



FELIX SALINAS



WALTER CORBO

# Que viva MEXICO!



La Nazionale di calcio messicana in allenamento: si gioca a baseball, un sistema inconsueto ma efficace per divertirsi e soprattutto per fare fiato

di Nando Martellini

Città del Messico, giugno

**M**ontezuma fu l'ultimo re azteco: scomparve, ucciso, al momento della definitiva conquista spagnola. Siccome nel

l'animo dei messicani odierni resta gran parte della mentalità azteca, la memoria di Montezuma è vivissima nei cittadini. Ha perduto, nei secoli, ovviamente, la primitiva interpretazione storica, anche perché recenti studi ne hanno ridimensionato molto la figura.

Più che l'alfiere ultimo dell'indipendenza locale, tradito dalla disinvoltata condotta dei conquistatori, oggi appare un povero diavolo alle prese con eventi superiori alla sua personalità.

Gli spagnoli dovettero apparirgli come marziani e nei loro confronti tentò ogni possibile difesa. Li blandì, strinse dei patti, magari con la riserva di non rispettarli mai, offrì agli ufficiali principesse azteche in sposa. Malinche, ad esempio, fu una delle sacrificate, e da allora si usa il termine « malinchista » per estrofilo.

Insomma, Montezuma cadde perché fu inferiore al suo compito. La figura di martire sta cedendo a quella più umana di sconfitto. E poi, perché non ricordare che, prima degli aztechi, c'era su questi altipiani un'altra civiltà che dagli avi di Montezuma fu conquistata e distrutta? Non si può piangere tutta la storia,

## LA VENDETTA DI MONTEZUMA

***l messicani sostengono che pioggia, disguidi, liti e persino gli effetti dell'altura sui calciatori sono colpa dell'ultimo re azteco***

d'accordo, però Montezuma subì quello che impose ad altri un suo predecessore. Insomma, Montezuma sta uscendo dall'Olimpo messicano per entrare nella vita comune di tutti i giorni, fatto spicciolo di costume. Rappresenta la vendetta del fato, fino a giungere alla identificazione di ogni difficoltà che si incontra. La vendetta di Montezuma, ecco la definizione del fatalismo messicano di fronte alle avversità.

Abbiamo visto che il collerico azteco avrebbe pochi motivi per vendicarsi sugli abitanti attuali del suo antico regno, tuttavia gli si attribuiscono irosi interventi. Ce l'ha con tutti: con indigeni e turisti, di-

menticando che l'ente turismo lavora, invece, per portare qui più gente possibile. Montezuma affligge, per quanto gli è possibile, la vita dei suoi posteri. In Messico, la vendetta di Montezuma è all'ordine del giorno, anche se poi si scopre che il vecchio re ha sparato a salve, perché la filosofia locale trova il motivo per immediati recuperi. Montezuma si vendica con gli effetti dell'altura. E' un veleno impalpabile, indefinibile, ma che penetra, più psicologicamente che fisicamente, nell'animo. Non sai cos'è, ma ogni tanto ti sorprende a fermare i tuoi passi, perché il cuore impazzisce e si mette a battere vertiginosamente. Le squadre che

giocano il « mondiale » sono sempre nei guai. Misurano le prestazioni sulle proprie crisi di ossigeno e di recupero, rapportandole alle crisi delle altre contendenti. Bombe di ossigeno campeggiano nelle stanze di tutti i giocatori, oltre che naturalmente, negli spogliatoi degli stadi. E' Montezuma che lesina il necessario elemento. Così come sottopone il fegato a straordinari impegni per smaltire le conseguenze delle salse infuocate che coprono innocenti pietanze. E' Montezuma che si vendica della profanazione straniera del suo sacro territorio lasciandoti per una settimana in balia del fuso orario europeo, affamato e con gli occhi spalancati la not-



Foto ricordo del « mondiali » per Ferrante, Bertini, De Sisti, Riva e Burgalich



Svezia (fotografia in alto) e Uruguay (qui sopra), sono state le avversarie della Nazionale italiana e di Israele nel girone eliminatorio di Puebla-Toluca

te e pieni di sonno di giorno. Fu Montezuma che, non comprendendo lo spirito delle Olimpiadi, due anni fa ostacolò fin che gli fu possibile l'organizzazione e si arrese soltanto davanti alla ferrea volontà dei messicani. Ed anche ora, a due anni di distanza, sta complicando le vicende della Rimet. E' la stagione delle piogge ed il Messico passa sotto la giurisdizione di un dio che procura la caduta dell'acqua e che non vi posso citare perché basta sillabare il suo nome per provocare alluvioni. I campi si bagnano e le partite preparate e studiate in un modo si svolgono in un altro. Inoltre si tratta di piogge estive, a dispetto, per cui esci dall'albergo al mattino in maglietta sotto il sole cocente, e ritorni dallo stadio bagnato come un pulcino, raffreddato, ancora sorpreso. Le formazioni ci vengono fornite all'ultimo momento, certo perché Montezuma si oppone alla diffusione, le sostituzioni vengono a complicare le cose sul terreno di gioco, già assai poco chiaro in seguito ai numeri dall'uno al 22 che i giocatori indossano, col risultato di farti trovare un numero 2 all'ala e un 19 in porta. Come se non fosse già arduo ricordare i nomi dei giocatori di 16 squadre.

Si va a Guadalupe con un treno che impiega 12 ore. Si va a León con un aereo stracarico. Si va a Puebla con una strada che si inerpica fino a 3600 metri, alle falde del vulcano Popocatepetl che irradia sinistri bagliori tra le nevi. Si va a Toluca su una strada dal traffico caotico, all'italiana, percorsa da

spericolati guidatori che frenano col clacson. Montezuma è sempre in agguato per farti sfuggire la notizia segreta sul raffreddore di Pelé o sul dente cariato della zia dell'amministratore del condominio di Albertosi. Montezuma ha certamente suggerito, in una notte di incubi, le dichiarazioni a Gianni Rivera che poi noi giornalisti abbiamo regolarmente travisate. Montezuma ha trovato qualcosa di particolare contro Lodetti, contro Anastasi. Così la vendetta di Montezuma si consuma giornalmente contro tutti noi che invece vorremmo godere appieno i colori e la simpatia di questo splendido Paese, complica le nostre giornate, ci pone di fronte a problemi sempre nuovi. Naturalmente tutti coloro che saranno eliminati dai mondiali potranno tranquillamente prendersela con Montezuma.

In conclusione, Montezuma e la sua vendetta stanno diventando un complesso. Ma il risvolto umoristico, in un Paese che ha un innato senso dell'humour, forse più ancora degli inglesi, contiene tutto il fenomeno in una specie di « saudade ». Si ride delle contrarietà pensando al bonario, colerico intervento del durbro re azteco e si guarda ai domani con rinnovata speranza, come il messicano comune. E, certo, Montezuma sorriderà sotto i baffi bruciati dal rogo di Cortez, perché il Messico che è uscito dopo tante vicissitudini dal suo regno è una contrada benedetta del mondo, dove la vita assume un valore e un significato di poesia.

## Notti bianche per la Rimet

di Maurizio Barendson

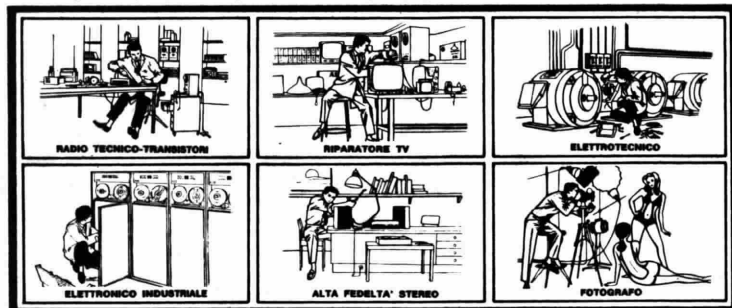
Città del Messico, giugno

**M**ilioni di persone in tutto il mondo stanno vivendo un giugno di notti bianche per il campionato del mondo di calcio. Le solite statistiche assicurano che si sfiora il miliardo fra Europa e America a ogni

partita. Altri rilievi singolari indicano che i più preoccupati delle conseguenze sul piano del costume sono gli svedesi. Alcuni sociologi di quell'attento Paese hanno detto di temere che gli insoliti orari di trasmissione possano rifletterci negativamente sulla felicità coniugale. Solo i russi, nel timore che la produzione possa risentirne, hanno ridotto il numero delle ore di trasmissione. Questo avviene per tutte le partite, meno quelle che si giocano di domenica e che, secondo l'abitudine messicana, cominciano a mezzogiorno, compresa quindi la finalissima come è già stato per il match inaugurale fra il Messico e l'URSS. Ma il calcio ha un suo

# NOI VI AIUTIAMO A DIVENTARE "QUALCUNO"

Noi. La Scuola Radio Elettra. La più importante Organizzazione Europea di Studi per Corrispondenza. Noi vi aiutiamo a diventare «qualcuno» insegnandovi, a casa vostra, una di queste professioni (tutte tra le meglio pagate del momento):



Le professioni sopra illustrate sono tra le più affascinanti e meglio pagate: la Scuola Radio Elettra ve le insegna per corrispondenza con i suoi

**CORSI TEORICI - PRATICI**  
RADIO STEREO TV - ELETTRONICA  
ELETTRONICA INDUSTRIALE  
HI-FI STEREO - FOTOGRAFIA

Iscrivendovi ad uno di questi corsi riceverete, con le lezioni, i materiali necessari alla creazione di un laboratorio di livello professionale. In più, al termine del corso, potrete frequentare gratuitamente per 15 giorni i laboratori della Scuola, per un periodo di perfezionamento.

Inoltre con la Scuola Radio Elettra potrete seguire i

**CORSI PROFESSIONALI**  
DISEGNATORE MECCANICO PROGETTISTA - IMPIEGATA D'AZIENDA

**MOTORISTA AUTORIPARATORE**  
**ASSISTENTE DISEGNATORE EDILE**  
**TECNICO D'OFFICINA - LINGUE**  
Imparerete in poco tempo, vi impiegherete subito, guadagnerete molto.

**NON DOVETE FAR ALTRO**  
**CHE SCEGLIERE...**

...e dirci cosa avete scelto.

Scrivete il vostro nome cognome e indirizzo, e segnalateci il corso o i corsi che vi interessano.

Noi vi forniremo gratuitamente e senza alcun impegno da parte vostra, le più ampie e dettagliate informazioni in merito.

Scrivete a:



**Scuola Radio Elettra**  
Via Stellone 5/79  
10126 Torino

dcd 614

## Notti bianche per la Rimet

orario tradizionale, collaudato, logico, che non può essere impunemente cambiato e vorremmo dire tradito. Forse per questo la partita fra URSS e Messico, giocata appunto a quell'ora, è stata anche la più deludente. Gli stessi italiani, nell'auspicabile ipotesi che la squadra vada avanti e che quindi possa trovarsi a dover giocare di domenica, cioè a mezzogiorno, sono preoccupati dei problemi che potrebbero crearsi. Il calciatore, l'atleta in genere, è un soggetto abituinario, sensibilissimo, condizionato da operazioni sempre uguali nel tempo.

L'ora del risveglio, quella della colazione, del massaggio, ecc., formano tutto un insieme nel quale il suo organismo e i suoi nervi si raccolgono come in un guscio. Naturalmente il problema dell'orario passa in secondo ordine rispetto a quello ben più grave e più noto dell'altitudine. Siamo di fronte al tema dominante della Coppa, che sta contribuendo fra l'altro a rendere ancora più netta la separazione fra calcio europeo e calcio sudamericano. La vecchia Europa, non avvezza al football da altipiano, sta soffrendo molto. Persino gli inglesi sono arrivati qui con l'incubo di vedere il loro proverbiale ritmo stroncato dai fattori atmosferici e so-

no arrivati alla vigilia turbati e contrari. Dopo i campioni del mondo i più angosciati dalla questione dei duemila metri siamo stati noi, anche se per noi dovrebbe trattarsi in teoria di un vantaggio poiché il nostro calcio è dal punto di vista atletico e ritmico più vicino a quello sudamericano che a quello nordeuropeo. Senonché quando c'è un fattore che investe il rendimento e la fisiologia, di qualsiasi tipo esso sia, è difficile che per noi si traduca in vantaggio. Anzi, si è avuta l'impressione di una tendenza da parte italiana a impugnare in anticipo l'arma dell'altitudine e a nascondersi dietro di essa.

Il football, non dimentichiamolo, resta un fatto squisitamente dinamico e sempre più soggetto, nell'equilibrio dei valori sia tattici che tecnici, alla regola della velocità di gioco che è anche velocità di uomo. Si potrà vincere il titolo con meno furia, più saggezza amministrativa sul campo, ma non certamente andando a due all'ora. Del resto ci sono state subito le eccezioni, in particolare il Perù, che ha giocato né più né meno della più veloce delle squadre provenienti da un calcio a livello del mare, e il Marocco che ha dimostrato che anche una formazione mediterranea può esprimersi al massimo del ritmo nonostante lo sbalzo dei duemila metri.

Maurizio Barendson

A pag. 116 un servizio sui francobolli dedicati alla Coppa Rimet.

Collaborazione tra il mondo dell'industria e dello sport

## Istituto un Trofeo che suscita l'interesse di tutti gli sportivi italiani

La Crema Rapida da barba Palmolive istituisce il Trofeo Bombola d'Oro - L'agonismo sportivo premiato da un prodotto per veri uomini - Qualificati giornalisti sportivi come Membri della Commissione.

Dalla collaborazione tra la Colgate-Palmolive ed un gruppo di giornalisti sportivi è nato il Trofeo Bombola d'Oro.

Questo Trofeo, che simboleggia in oro la bombola della Crema Rapida da barba Palmolive, vuole essere un riconoscimento per quel giocatore della squadra azzurra che si sia particolarmente distinto per impegno ed agonismo durante i Campionati del Mondo al Messico. La

Commissione appositamente nominata — e che dopo ogni incontro invierà per telescrivente dal Messico i propri commenti — ha presentato la formula ed il regolamento del Trofeo durante una simpatica manifestazione svoltasi all'Hotel Jolly President di Milano alla presenza delle maggiori autorità cittadine e di rappresentanti del mondo dello sport e dell'industria. Fanno parte di questa Commissione i sigg. Gianni Brera, Nicolò Carosio, Antonio Ghirelli, Giuseppe Meazza, Renato Morino, Gino Palumbo, Giglio Panza ed Enzo Tortora.



Nella foto: Giuseppe Meazza ed Enzo Tortora.

## I MONDIALI ALLA RADIO...

**DOMENICA 14 giugno**

Collegamenti in diretta con Toluca, Città del Messico, Guadalajara e León per i quarti di finale. Dalle 19,50 alle 22 (Secondo Progr.).

**MERCOLEDÌ 17 giugno**

Collegamenti in multiplex in diretta con Città del Messico e Guadalajara per le partite di semifinale. Dalle 23,50 alle 2 (Progr. Naz.).

**SABATO 20 giugno**

Radiocronaca diretta da Città del Messico della finale per il terzo posto. Dalle ore 23,50 alle ore 2 antimeridiane (Progr. Naz.).

## ...E ALLA TELEVISIONE

**DOMENICA 14 giugno**

Dalle ore 19,55 alle ore 21,45 sul Nazionale: in diretta una partita dei quarti di finale.

**LUNEDÌ 15 giugno**

Dalle 22,15 alle 24 sul Secondo: sintesi delle altre partite dei quarti di finale.

**MERCOLEDÌ 17 giugno**

Dalle ore 23,55 alle ore 1,45 sul Nazionale: in diretta la prima partita delle semifinali.

**GIOVEDÌ 18 giugno**

Dalle ore 22 alle ore 23,30 sul Programma Nazionale: cronaca registrata della seconda partita delle semifinali.

**SABATO 20 giugno**

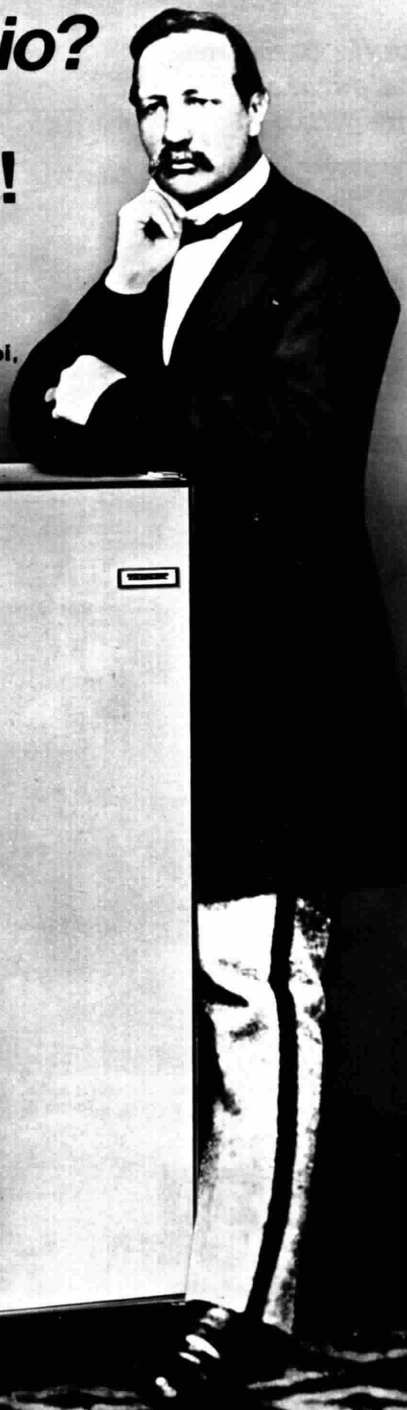
Dalle ore 23,55 alle ore 1,45 sul Programma Nazionale: in diretta da Città del Messico la finale per il terzo e quarto posto.



**vedo doppio?**

**no,  
vedi triplex!**

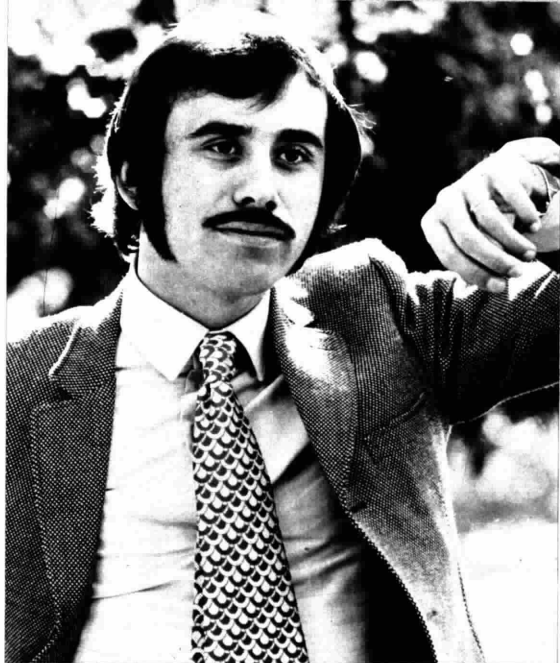
vedi giusto perché nel 1890  
la triplex c'era:  
non era abbigliata così, è ovvio,  
ma era anch'essa  
la moda dell'epoca  
ma da 80 anni si adegua ai tempi,  
anzi li precede.  
Adesso con i vostri nonni  
potrete essere più giovane con voi.



**'TRIPLEX'**  
dal 1890 produce nel domani

CUCINE - FRIGORIFERI - LAVABIANCHERIA - LAVASTOVIGLIE □ ASCIUGABIANCHERIA  
CALDAIE - SCALDABAGNI - STUFE □ CONDIZIONATORI - LUCIDATRICI - TELEVISORI □ GRANDI IMPIANTI

**Gli itinerari della canzone  
dal «Disco per l'estate 1970»  
al «Cantagiorno»**



Quattro protagonisti del «Disco per l'estate 1970». A sinistra, Caterina Caselli: terza partecipazione a Saint-Vincent; qui sopra, Piero Focaccia, che tenta per la seconda volta la scalata al successo, e Dominga (un mese e mezzo in TV a «Settevoci»). Nella fotografia a destra in alto, Johnny Dorelli

# PER UN POSTO AL SOLE

di Giorgio Albani

Saint-Vincent, giugno

**N**on pochi dei partecipanti alla finalissima di *Un disco per l'estate 1970* si ritroveranno fra dieci giorni a Pugnochiuso in Puglia per la partenza del Cantagiorno. La competizione del Casinò de la Vallée, la carovana canora, gli spettacoli promozionali che alcune Case discografiche organizzano separatamente proprio in questo periodo per proporre le novità di stagione (come la CGD al «Savioli» di Riccione), tendono a lievitare un mercato che vive da qualche tempo senza scosse, al punto da far pensare a una crisi. In effetti — sia detto per inciso — più che di crisi bisognerebbe parlare di mercato in evoluzione, considerando il crescente favore per le musicassette e l'aumento registrato nella vendita dei 33 giri,

i microsolfi con dodici canzoni che costano in media 2500 lire. La temporanea stasi è attribuibile peraltro alla mancanza di buone canzoni italiane e di voci nuove che sappiano conquistarsi il favore delle masse e consolidarlo. Negli ultimi anni appena due nomi sono entrati a far parte della schiera dei cosiddetti «big»: Massimo Ranieri e Nada, la microdiva di Gabbro. In questo senso perciò l'attenzione si concentra sulle manifestazioni del tipo di Saint-Vincent, che solitamente propone a milioni di telespettatori, in queste tre sere di giugno, personaggi alle primissime armi o ancora poco noti accanto ad alcuni divi. Cerchiamo dunque di vedere chi sono i cantanti e che cosa dicono le ventiquattro canzoni finaliste di *Un disco per l'estate*. Si prescinde, ovviamente, dai risultati visto che in qualunque gara è sempre chi acquista poi i dischi a scegliere il campione o i campioni della stagione.



Seguiamo l'ordine alfabetico degli interpreti.

Angelica: il suo nome vero è Donatella Farinelli, è nata a Castelleone (Cremona), e prima di decidersi a cantare (ottobre scorso) ha fatto spesso l'indossatrice. Una presenza a *Settevoci* e l'incisione di una sigla televisiva hanno preceduto il disco estivo, *Con il mare dentro agli occhi*. Chissà perché, dice la canzone, c'è sempre un treno che parte nell'amore, comunque non è stata un'avventura, noi c'incontreremo ancora.

Tony Astarita: il napoletano venticinquenne dev'essere considerato un veterano della gara di Saint-Vincent. Quarta volta. Precedenti clamorosi: *Chiudi la tua finestra* ('68) e *Arrivederci mare* ('69). Gli stessi autori, Palomba e Aterrano, gli hanno cucito addosso il vestito del '70: *Ho nostalgia di te*. Scrivi che torni ma non torni mai, le tue parole sono vele di carta in mezzo al mare.

Orietta Berti: quinta partecipazione con una vittoria nel '65 (*Tu sei quello*). Stavolta la «cugina degli italiani» ci dice: *Fin che la barca va lasciala andare, non remare, stai a guardare, perché di solito quando l'amore viene suona il campanello*. Nel brano figurano, oltre alla barca e al campanello, un grillo e una formica.

Caterina Caselli: la ragazza di Sasuolo (23 anni) prova a risalire la corrente dopo la poco brillante esibizione sanremese. E' al suo terzo Saint-Vincent. Propone un amore scandito dal ritmo dell'orologio (anche nel '69 il suo pezzo si chiamava *L'orologio*). Si intitola *Spero di svegliarmi presto*. L'orologio fa le tre e penso a te, l'orologio fa le sei e penso a cosa fai.

Dominga: vent'anni, nativa di Turbigo (Milano), cognome Torno, attività collaterale: giocatrice di calcio. Per un mese e mezzo alla ribalta di *Settevoci*. Canta *Dimmi cosa aspetti ancora*. Lei vede il suo «ex» seduto al tavolo, in un night-club presumibilmente, o in una balera. So che stai cercando l'occasione, dice, per recitarmi il tuo atto di dolore. Ebbene, che cosa aspetti? Io ti perdono.

Johnny Dorelli: un «break» nell'intensa attività teatrale e una presenza sul mercato discografico a tre anni

di distanza circa dal suo successo sanremese, *L'immensità*. A parte la fortuna di *Chiedi di più* («Io ho tanto amore», dice la canzone, «che posso gettarne via e nessuno l'ha mai capito»), Dorelli è in procinto di interpretare una serie di telefilm con le gemelle Kessler.

Gipo Farassino: ha debuttato dieci anni fa con canzoni in dialetto torinese. Il brano di Saint-Vincent ha un testo valido, *Non devi piangere Maria*, se un giorno la canzone finirà. Ti resterà la voce di un ricordo. Piero Focaccia: l'ex bagnino di Cervia ritorna. Ventisei anni, sposato da sette mesi, scomparso dalla ribalta dopo un grave incidente d'auto nel '67. *Permette signora* è un brano di Bruno Lauzi, con un testo divertente e gustoso.

Franco IV e Franco I: il duo napoletano al loro terzo Saint-Vincent. S'imposero nel '68 con *Ho scritto l'amore sulla sabbia*, l'anno scorso con *Sole. Tu bambina mia* è una ennesima canzone d'amore.

Rosanna Fratello: la rivelazione di *Canzonissima* 1969, eliminata a Sanremo, propone *Una rosa e una candela* (un amore che si spegne in una

sera, come una rosa e una candela, lascia una ferita). Nella stagione delle vacanze Rosanna debutta come vedette in uno show televisivo di Gaber.

Peppino Gagliardi: un ritorno anche questo. Napoletano, 30 anni, s'impose con *T'amo e t'amerò*, ha partecipato tre volte a *Un disco per l'estate*, canta *Settembre*: sta per finire la stagione e sulla spiaggia non resterà niente del nostro amore.

I Nomadi: si chiamano Augusto Daolio, Beppe Carletti, Franco Midilli, Gianni Coron e Paolo Lancelotti. Precedenti: *Come potete giudicar e Dio è morto*. L'ultima incisione, *Un pugno di sabbia*, ha già mercato. Che gusto ci può essere, dice, a tornare con te? Quando eri con lui io morivo di rabbia.

I Nuovi Angeli: sono quattro, Paki, Alberto, Renato e Silvano. *Color cioccolata* è la tipica canzone da spiaggia (testo di Mogol) che si riferisce alla tintarella della fanciulla corteggiata (la quale pare che sia «dolce di sera e di giorno salata»). Anna Maria Izzo: debutta alla «Festa degli Sconosciuti» di Ariccia, ed entra poi a far parte del complesso La Cricca. Ora si esibisce da sola con discreta fortuna. E' arrivata a Saint-Vincent con un motivo intitolato *La corriera*.

Isabella Iannetti: è una delle frequentatrici più assidue della finale di Saint-Vincent. Si potrebbe dire anzi che *Un disco per l'estate* rappresenta per la cantante pugliese l'occasione annuale di riproporsi all'attenzione del pubblico. *Il mare in cartolina* è un consueto motivo stagionale.

Giorgio Laneve: 24 anni, milanese, laureando in ingegneria elettronica, cantautore debuttante. A che serve il pensiero di cui tanto vado fiero, si domanda Laneve in *Amore dove sei*, se questo pensiero non ti può raggiungere?

Michele: il cantante genovese, dotato di notevoli mezzi vocali, che dopo il boom iniziale di *Se mi vuoi lasciare* stenta a consolidare la sua popolarità. *Ho camminato tutto il giorno*, dice in sintesi la canzone, per dimenticare il tuo viso, ma in ogni volto vedevo te.

Eddy Miller: siciliano (Catania), 25 anni, vero nome Antonio Sciuto. Il motivo col quale vorrebbe conqui-

stare l'estate s'intitola *Non sono un pupo*, un pupo siciliano ovviamente, che la ragazza vorrebbe manovrare a suo piacimento.

Edda Ollari: l'anno scorso ottenne una buona affermazione con *Un pezzo d'azzurro*. Stavolta propone ad un ipotetico fidanzato di mettere una pietra sul passato e di tornare da lei, tanto è *Acqua passata*. La Ollari ha 23 anni, è nata a Calestano (Parma) e debuttò al Cantagiro 1966 (*Che tu mi baciassi*).

Gian Pieretti: 28 anni, di Ponte Bugianese (Potenza), cantautore. Primo successo *Il vento dell'est*, seconda affermazione *Pietre*, al Festival di Sanremo. *Viola d'amore* è il suo ultimo prodotto.

Romina Power: la stellina di *Doppia coppia* vorrebbe ripetere nella stagione '70 l'exploit di *Acqua di mare* (500 mila copie) con *Armonia*, un brano scritto da un amico di Al Bano. L'armonia, naturalmente, è quella che sente quando lui è accanto a lei.

Mino Reitano: il cantautore calabrese tenta il suo rilancio, dopo un periodo di stasi, con *Cento colpi alla tua porta* che si avvale di un testo di Bruno Lauzi.

Renato dei «Profeti»: milanese, 22 anni, chitarra solista e capo del complesso. *Lady Barbara* appartiene a un altro e quando lui la vede passeggiare nel bosco pensa all'amore che potrebbe nascere fra loro.

Mario Zelinotti: il ventottenne cantante dei Castelli romani (è nato a Marino) ebbe le sue grandi occasioni a Sanremo (*Cuore matto*) e a Saint-Vincent (*Un colpo al cuore*), ma nell'uno e nell'altro le canzoni ottennero successo nell'interpretazione di Little Tony e di Mina. Adesso punta su *Dove andranno le nuvole* per un'affermazione che gli appartenga in esclusiva.

Alla fine di settembre sapremo chi, alla Borsa del disco, ha saputo cogliere i favori incondizionati del pubblico: se uno dei big che figuravano nel «cast» di Saint-Vincent o del Cantagiro, oppure uno sconosciuto che considereremo la rivelazione dell'estate. Ma può anche darsi che alla ripresa autunnale la vera novità venga dalla Mostra internazionale della musica leggera a Venezia. Come l'anno scorso con *Lo straniero* di Moustaki.

## CANZONI E CANTANTI A SAINT-VINCENT

### PRIMA SERATA

**Dove andranno le nuvole**  
**La corriera**  
**Cento colpi alla tua porta**  
**Con il mare dentro agli occhi**  
**Color cioccolata**  
**Permette signora**  
**Dimmi cosa aspetti ancora**  
**Amore dove sei**  
**Armonia**  
**Ho nostalgia di te**  
**Spero di svegliarmi presto**  
**Settembre**

(Mario Zelinotti)  
(Anna Maria Izzo)  
(Mino Reitano)  
(Angelica)  
(I Nuovi Angeli)  
(Piero Focaccia)  
(Dominga)  
(Giorgio Laneve)  
(Romina Power)  
(Tony Astarita)  
(Caterina Caselli)  
(Peppino Gagliardi)

### SECONDA SERATA

**Viola d'amore**  
**Una rosa e una candela**  
**Ho camminato**  
**Non sono un pupo**  
**Un pugno di sabbia**  
**Tu bambina mia**  
**Finché la barca va**  
**Lady Barbara**  
**Il mare in cartolina**  
**Non devi piangere Maria**  
**Acqua passata**  
**Chiedi di più**

(Gian Pieretti)  
(Rosanna Fratello)  
(Michele)  
(Eddy Miller)  
(I Nomadi)  
(Franco IV e Franco I)  
(Orietta Berti)  
(Renato dei «Profeti»)  
(Isabella Iannetti)  
(Gipo Farassino)  
(Edda Ollari)  
(Johnny Dorelli)

Le prime sei canzoni classificate in ciascuna serata saranno ammesse alla finale del 13 giugno.

Giovanni Marcozzi

## L'organismo umano e le sue difese



166

Eri classe unica

Carlo Arullani

## Le malattie del fegato e delle vie biliari



176

Eri classe unica

Emanuele Scavo

## Le malattie delle vene



181

Eri classe unica

# ERI

## CLASSE UNICA

E' la rubrica che la Radiotelevisione Italiana diffonde allo scopo di mettere alla portata di tutti gli ascoltatori le nozioni indispensabili ad una media cultura dell'uomo moderno. I testi delle trasmissioni, raccolti in volumetti, possono costituire una piccola biblioteca di immediata e facile consultazione.

ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA  
via Arsenalale 41 - 10121 Torino  
via del Babuino 9 - 00187 Roma

Gino Frontali  
Alberto Marzi  
Luigi Volpicelli

## Il bambino dalla nascita ai sei anni



208

Eri classe unica

Vittorio Puddu

## Il cuore e le sue malattie



173

Eri classe unica

Mario Moreno

## Breve storia della psicoterapia



156

Eri classe unica

Lino Bualco

## L'uomo e la salute



80

Eri classe unica

Arnaldo Foschini

## Conoscere i nostri cibi



109

Eri classe unica



**Si sviluppa negli Stati Uniti la filotelevisione**

# Con la promessa di quaranta programmi

**Grandi antenne comunitarie capteranno le principali trasmissioni TV per trasmetterle via cavo agli abbonati. Il limite dei 56 chilometri e il voto del Congresso**

di Ruggero Orlando

New York, giugno

**L**a scelta fra quaranta canali è promessa dall'industria agli spettatori della televisione per filo o, come dicono i nostri tecnici, « via cavo ». In un Paese come gli Stati Uniti, nel quale la ricezione televisiva è gratuita, cioè si paga con annunci pubblicitari che intermezzi i programmi, perché non dev'essere permesso a dei privati di erigere una grande e sensibilissima antenna, diramando le trasmissioni captate da vicino, da lontano e anche da molto lontano, ad una rete di utenti di un palazzo o di vari palazzi e di vari villaggi? Se il finanziamento delle trasmissioni è derivato dalla diffusione della réclame, parrebbe che un miglioramento formidabile nella qualità di ricezione, dovrebbe essere nell'interesse di tutti e non contrastato da alcuno. Invece no: gli è che, con buona pace degli americani e del loro vanto di libertà di radio e teletrasmissioni, radio e televisioni negli Stati Uniti non sono affatto libere; non ci si può mettere a trasmettere quando si vuole così come, avendone i mezzi, si può stampare un libro o una rivista, un settimanale, un quotidiano, ma bisogna chiedere il permesso ad un ente di Washington, la F.C.C. o Commissione federale delle comunicazioni; e il permesso non arriva. Oramai quello che un tempo si chiamava l'etere è tutto occupato, e la cosiddetta libertà si riduce se mai alla compravendita di canali oramai funzionanti dalle origini, ed anche per questa compravendita ci vuole il nulla osta dell'autorità federale.

## Provvedimento storico

In coerenza con questi poteri governativi sulla televisione, le CATV, vale a dire le società che diffondono via cavo i programmi televisivi, si ritrovano sotto oneri rigidi e talvolta insormontabili. Le critiche contro un sistema siffatto sono state molteplici: la legislazione federale è fatta per assicurare ai beati che esercitano reti radiotelevisive la protezione contro concorrenti nuovi, senza che il pubblico abbia controllo diretto sul loro operato, come l'ha o potrebbe averlo in Paesi dove la condizione mono-

politica è subordinata a interventi degli eletti del Paese, governativi e parlamentari.

Ecco che ora i critici chiamano storico un provvedimento votato dalla Commissione federale delle comunicazioni in questi giorni. E' ancora una decisione a titolo provvisorio: dei componenti la venerabile Commissione, quattro hanno votato a favore e tre contro, vale a dire esso arriva ai legislatori del Congresso, che sono gli arbitri necessari a vararlo, in un alone di controversia, tanto più delicato in quanto contro il provvedimento stesso si sono già levate voci degli enti maggiori di produzione televisiva e anche di qualche stazione locale di trasmissione.

## Progresso tecnico

Ma non c'è dubbio, la Commissione ha modificato radicalmente il suo regolamento precedente e ha aperto la strada ad un progresso tecnico dai larghi limiti e dalle ripercussioni a lunga scadenza. Finora le CATV non potevano importare e trasmettere nei cento centri principali di utenza televisiva, definiti come tali dall'Ufficio americano di ricerche, programmi originati ad oltre 56 chilometri di distanza; teoricamente, avrebbero dovuto chiederlo come concessione speciale, presentando a una udienza appositamente convocata dalla Commissione federale argomenti tendenti a dimostrare che riprendere e trasmettere un dato programma era di capitale importanza! In realtà la norma ha bloccato ogni velleità di installare, per esempio a Boston, una grande antenna e distribuire ai bostoniani i programmi prodotti a New York, o a San Francisco quelli prodotti a Los Angeles, dove studi e attori televisivi hanno sostituito quelli cinematografici.

La distribuzione avviene secondo precise abitudini commerciali: una stazione locale si deve abbonare ai servizi delle tre o quattro grandi aziende di produzione, contrattando caso per caso se trasmettere parte della pubblicità originaria o avvalersi dei periodi pubblicitari per inserirvi annunci commerciali locali. Insomma la « liberazione » voluta oggi dal presidente della Commissione federale delle comunicazioni Dean Burch, redatta dall'avvocato principale della F.C.C. Henry Geller e votata da quattro dei sette componenti, minaccia di rivoluzionare tutta una pratica commerciale e pubblicitaria,

che si è riflettuta anche sulla qualità o sulla standardizzazione dei programmi, con interessi stratificati che rappresentano milioni se non miliardi di dollari.

Il progetto Burch-Geller, che pochi si aspettavano riuscisse a superare il primo e fondamentale ostacolo, qualora ne superi altri consentirà ad una antenna televisiva comunitaria (CATV) sono appunto le iniziali di tale denominazione della televisione per cavo) di raccogliere programmi da varie metropoli, e chissà, domani (ma è un altro argomento giuridico e industriale del quale varrà parlare, dibattuto in sede di Nazioni Unite) da varie nazioni, e riversarli ai propri clienti nel loro appartamento o nella loro casetta di campagna. In compenso il progetto stesso prevede che lo 0,7 per cento dei redditi lordi di una data azienda CATV venga pagato alla stazione che produce il programma; una CATV che intercetti cinque stazioni dovrebbe spendere in esse il 3,5 per cento degli introiti.

## La pubblicità

Sarebbe obbligatorio sostituire con pubblicità locale la pubblicità dei programmi di origine, risarcire il diminuito ascolto di stazioni a frequenza ultralevata che perderebbero molti spettatori e versare il 5 per cento dei redditi a reti non commerciali di televisione educativa.

Chi vive qui in America si rende subito conto di quanto rivoluzionario sia il progetto, che attrae il consenso pubblico promettendo limpidezza di programmi quali una forte antenna sa captare e trasmettere, una scelta superiore a quella di giornali e riviste da leggere, una concorrenza su base nazionale, continentale e internazionale.

Oggi come oggi le aziende di televisione a cavo, le cui quotazioni in Borsa hanno segnato un forte balzo all'insù dopo il voto della Commissione federale delle comunicazioni, malgrado le restrizioni stanno già prosperando: quattro milioni di famiglie già se ne servono, in prevalenza nelle campagne dove la ricezione normale degli apparecchi è debole, e pagano l'equivalente di lire 12.500 per l'installazione del servizio e di 3125 lire mensili per l'uso. Nelle città hanno trovato ostacoli nei padroni dei palazzi, restii a installazioni supplementari e soprattutto perché non offrono programmi aggiuntivi; a New York gli abbonati sono appena 50 mila.

# uomini del nostro tempo



## **l'arma universale contro la forfora e la caduta dei capelli**

Pantèn contro la forfora, la caduta, l'opacità dei capelli o semplicemente per conservarli sani e belli.

Pantèn è efficace perché contiene Pantyl, una vitamina del gruppo B; tempera le secrezioni sebacee e stronca la proliferazione dei batteri.

**PANTÈN** Lozione  
per capelli vitaminica

# con Pantèn



## **il dopobarba radicalmente nuovo perchè vitaminico**

Dopo lo shock del rasoio elettrico o di sicurezza, Xyrèn disinfecta e elimina arrossamenti e screpolature, ristabilisce l'elasticità della pelle per una nuova rasatura, lascia una traccia di profumo stimolante e virile.

**Dopobarba vitaminico**

# **XYRÈN**

# TOTAL FORTUNES

## ...e il nuovo GTS, l'olio "sprint"

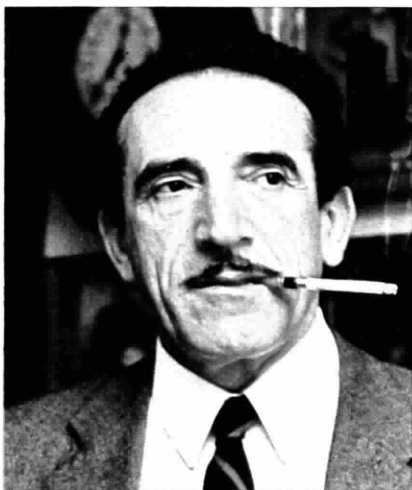
1000



**Dal Golem all'androide: un affascinante itinerario attraverso la fantascienza**

# LE TRE LEGGI DI ASIMOV

**In un libro dedicato ai robot lo scrittore e scienziato fissa i limiti di libertà che dovranno essere concessi ai futuri servitori dell'uomo**



Arnoldo Foà è uno degli interpreti del dramma alla radio che rievoca la leggenda del Golem di Low

di Franco Scaglia

Roma, giugno

**1** Un robot non può recar danno a un essere umano né può permettere che a causa del proprio mancato intervento un essere umano riceva danno.  
**2)** Un robot deve obbedire agli ordini impartiti dagli esseri umani purché tali ordini non contravvengano alla Prima legge.  
**3)** Un robot deve proteggere la propria esistenza purché questa autodifesa non contrasti con la Prima e la Seconda legge. Sono le tre leggi della robotica enunciate da Isaac Asimov, scienziato e autore di romanzi e racconti a sfondo fantastico e fantascientifico, in uno dei suoi libri dedicati ai robot. I robot dei quali Asimov stabilisce il comportamento, raccontando molte e

istruitive storie, sono degli esseri razionali ma privi della libertà di compiere e attuare azioni malvagie. Rappresentano dunque l'ideale per un'umanità che tende alla perfezione. E' la vittoria dell'uomo sul male. Una vittoria che si manifesta con l'invenzione di una macchina, il robot, sul quale riversare i propri scrupoli morali. Il tutto avviene però mediante condizionamento da parte dell'uomo: quella macchina da lui inventata va dominata, ed è dominata non sempre e solo dalla ragione ma spesso subisce le sue molte passioni. L'uomo, dopo aver creato un qualcosa di innocente, gli è ostile. Se un tempo il signor Hyde rappresentava per il signor Jekyll la liberazione dalla morale borghese, essendo permesso a Jekyll di essere conformista il giorno e dunque legato ad ogni forma di perbenismo, e di essere Hyde la notte

e dunque distruttore delle buone azioni compiute durante il giorno e inoltre bizzarro, estroso, fantasioso, insomma libero di risultare antipatico perché gli andava di mostrarsi antipatico, con i robot assistiamo ad una sorta di curioso ribaltamento. Il robot è il Jekyll della situazione, ma non gli corrisponde un Hyde. Gli corrisponde invece un Hyde a metà che delle tante convenzioni se n'è strappata una di dosso. Ha il coraggio di mostrarsi in pubblico nell'atto di opprimere il suo Jekyll, nell'atto di caricarlo di tale conformismo da rendergli la vita, anche se vita di congegni elettronici, impossibile. Ma il robot non ha sembianze umane. L'oppressione e la vendetta esercitate su di lui a un certo punto stancano l'arteefice. Prendersela con una macchina! Non ci vuole mica molto. Ed ecco l'androide, all'in-

terno mille ingranaggi sempre più perfetti, all'esterno mani, viso, orecchie, occhi identici all'uomo. Facciamo ora un salto all'indietro e seguiamo l'iter letterario che ci fa arrivare all'androide. In origine c'è il Golem. E' il Golem il punto di partenza, il momento più interessante, determinante, l'inizio della costruzione da parte dell'uomo di qualcosa che gli permetta di dominare la natura, di sfidare la divinità, di « creare ». Il Golem è una creatura mitica, il sogno dell'alchimista, del mago, al pari della pietra filosofale. La prima volta che si incontra il Golem è nella Scrittura al verso 16 del salmo 138: « I Tuoi occhi videro il mio Golem e nel Tuo Libro erano scritti tutti i giorni a me destinati prima che ne esistesse uno ».

Per la Scrittura il Golem è ciò che non si è ancora sviluppato, è la confusione prima dell'ordine. Poi nel Talmud babilonense troviamo un detto di Jahanan bar Hanina: « Il giorno fu di dodici ore. Nella prima la polvere venne raccolta. Nella seconda ne fu fatto un Golem, nella terza furono estese le membra, nella quarta venne infuso lo spirito ».

Nei riti cabalistici medievali si mimava la creazione del Golem soffiando sull'acqua e pronunciando varianti del nome di Dio. Nel 1600 in Germania circolava la voce che certi ebrei sapessero creare il Golem, una creatura utilissima nei lavori domestici. Nel 1808 Jacob Grimm raccontò la leggenda del Golem robot costruito da Low, il gran rabbino di Praga, per difendere la minoranza ebraica dalle persecuzioni e dai massacri che periodicamente si rinnovavano. Variante del tema del Golem è « Frankenstein » di Mary Shelley, un Golem dotato di coscienza, che impegna con il suo padrone e creatore una furibonda disputa a carattere filosofico sulla propria esistenza.

Un'altra variante è lo Zombie, che appartiene alla tradizione giamaicana, un cadavere vivificato da chi sia a conoscenza delle formule adatte.

Nel 1915 viene pubblicato *Il Golem* di Gustav Meyrink: il libro tira ben duecentomila copie e lo scrittore diventa giustamente famoso. Il mito, le oscure e allucinanti fantasie del passato hanno ormai una sicura veste letteraria e Kafka annota: « ... Dentro di noi vivono ancora gli angoli bui, i passaggi misteriosi, le finestre cieche, i sudici cortili, le bettole rumorose e le locande chiuse. Oggi passeggiamo per le ampie vie della città ricostruita, ma i nostri passi e gli sguardi sono incerti. Dentro tremano ancora come nelle vec-

chie strade della miseria. Il nostro cuore non sa ancora nulla del risanamento effettuato. Il vecchio malsano quartiere ebraico dentro di noi è più reale della nuova città igienica intorno a noi. Svegli, camminiamo in un sogno: fantasma noi stessi di tempi passati ».

Nel 1921, il Golem, l'imperfetto, diventa robot con lo scrittore, per forza di cose cecoslovacco, Karel Capek, nel dramma *R.U.R.* L'uomo che crea il robot ha vinto il mistero del Golem, ha riacquisito la propria dignità, si è volontariamente liberato dell'orrore di dentro, l'ha gettato fuori, l'ha addomesticato, l'ha strumentalizzato. Costruisce un essere programmandone i circuiti interni con le tre leggi di Asimov, violentemente e abilmente repressive. Ma è una vittoria di breve durata. La stessa letteratura, che canta la liberazione dell'uomo e il relativo martirio dell'orrido Golem fattosi robot, dura pochi anni. Poi inizia la disumanizzazione. E gli scrittori di fantascienza inventano l'androide. Se le storie dei robot erano fredde, dominate da una rigida quanto gelida volontà umana, da un razionalismo acceso e da una totale mancanza di pietà, le storie degli androidi sono cariche di pietà e calore. L'uomo ha talmente razionalizzato ogni gesto che proprio lui sembra obbedire a regole di programmazione. La dignità che aveva riacquisito, la comunica all'androide che duplica la forma umana nel modo più perfetto possibile.

Fantasie di scrittori, antiche leggende, particolari interpretazioni e letture della Scrittura, d'accordo. Ma pensate un attimo ai cervelli elettronici. Dalla costruzione del famoso Mark I\* ad opera di Aiken fino ad oggi. Nel 1951 c'erano negli Stati Uniti in funzione cento cervelli elettronici. Oggi sono circa cinquemila, capaci di compiere calcoli complessi in un milionesimo di secondo e presto saranno in grado di conversare con gli uomini. Alcuni cervelli elettronici sono stati programmati per giocare a scacchi, altri hanno composto poesie e musica. Già si costruiscono polmoni, cuori, arterie artificiali. Poco tempo ancora e il gioco sarà fatto. Un minuscolo cervello all'interno di organi artificiali, perfettamente plasmato sul modello umano, e il sogno dell'antico alchimista si sarà avverato. Ognuno di noi potrà tenersi in casa il suo piccolo Golem domestico.

Golem di Alessandro Fersen va in onda mercoledì 17 giugno alle ore 20,20 sul Programma Nazionale radiofonico.



Ecco la serie di francobolli paraguayani dedicati alle squadre che hanno vinto la Coppa Rimet



Alcuni francobolli della serie italiana emessa nel 1934 per la seconda edizione dei mondiali che si disputarono a Roma

# I francobolli del tifoso

**La prima e più ricercata serie speciale della Coppa Rimet è quella italiana del 1934. La cartolina «mondiale» della Svizzera**

di A. M. Eric

Roma, giugno

Ogni quattro anni gli appassionati di calcio seguono con crescente entusiasmo la manifestazione clou di questo sport: la Coppa Rimet. La storia della Coppa risale al '28 quando in una riunione della FIFA (Fédération internationale football associations) venne messo ai voti ed approvato il progetto della manifestazione, varata due anni più tardi. La prima edizione del torneo venne assegnata all'Uruguay, ma lo scarso successo della gara non stimolò l'emissione di francobolli speciali. Così le pri-

me serie celebrative della Coppa Rimet risalgono al 1934, in occasione dei campionati del mondo di calcio svoltisi nel nostro Paese. Non sono molti i francobolli emessi fino ad oggi per la Coppa Rimet e gli esemplari sono tutti reperibili sul mercato filatelico con una certa facilità; per questo possono costituire una interessante raccolta. Quest'anno i campionati del mondo si svolgono in Messico, e questo Paese, che già ospitò le ultime Olimpiadi, ha emesso una serie di due francobolli speciali. Un'altra serie ha visto la luce in Paraguay e ricorda le squadre vincitrici delle passate Coppe. Un giocatore con i colori dell'Italia appare sia sul valore dedicato ai campio-

nati del 1934 sia su quello per la Coppa del 1938. A queste due emissioni se ne aggiungeranno molte altre prima della fine della importante manifestazione. Probabilmente alcune nazioni emetteranno francobolli speciali dedicati anche alla squadra vincitrice di questa nona edizione della Coppa Rimet. Come abbiamo scritto le prime serie emesse per i campionati del mondo risalgono al 1934. Sono francobolli italiani e delle colonie di allora e costituiscono oggi i valori più costosi e ricercati di tutta la raccolta. Il nostro Paese mise in vendita nove commemorativi illustrati con scene di gioco e con le vedute di alcuni dei maggiori stadi della penisola. Con

i colori cambiati la serie venne ristampata per le «isole italiane dell'Egeo». Una terza serie servì per tutto l'impero coloniale italiano. I campionati di quell'anno furono vinti in maniera clamorosa dalla squadra azzurra. Nella finalissima ci trovammo di fronte la Cecoslovacchia e con il risultato di 1-1 furono necessari i tempi supplementari. Nicolò Carosio descrisse così ai radioascoltatori l'azione della rete che valse all'Italia la Coppa Rimet: «Ecco Guaita raccogliere un rilancio della difesa, si porta in area, conserva il controllo della palla, lancia Schiavio... rete».

Quattro anni più tardi soltanto la Francia ritenne di emettere un valore per i campionati del mondo, ma con il passare degli anni e con l'aumentare dell'interesse per la filatelia le emissioni sono state sempre più frequenti. Così nel 1952 nove Paesi misero in vendita francobolli speciali e foglietti commemorativi, e lo stesso avvenne nel 1966. Accanto ai numerosi francobolli celebrativi la raccolta è ricca di timbri speciali, di chiudilettora, di cartoline che permettono di ricostruire filatelicamente la storia della Coppa Rimet in tutti i suoi particolari. Molto interessante la cartolina speciale edita dalla Svizzera nel 1954 per la corrispondenza filatelica. Essa riproduce in grande il bozzetto del francobollo emesso dalla Confederazione elvetica ed è stata timbrata con gli annulli speciali utilizzati dagli uffici postali distaccati negli stadi dove si svolsero eliminatorie e finalissima. I francobolli a soggetto sportivo sono ormai talmente tanti che è difficile per un collezionista raccogliergli tutti. Difficile è anche mettere insieme tutta quella documentazione che i collezionisti più accurati affiancano alle loro raccolte. Per questo motivo è spesso consigliabile la «specializzazione» anche in questo settore, e i francobolli della Coppa del Mondo sono un ottimo inizio per una raccolta eventualmente ampliabile a tutti i valori emessi nel mondo per il gioco del calcio.



Nel 1954, in occasione del Campionato Mondiale di Calcio in Svizzera, le Poste di quel Paese hanno emesso questa cartolina speciale per la corrispondenza filatelica



L'ultima emissione filatelico-calcistica è quella del Messico per la Coppa Rimet attualmente in corso

# Philips vi dà l'effetto-presenza



## MEXICO 70

Con un televisore Philips vi sentite proiettati direttamente negli stadi di Città del Messico, dove si svolgono i Campionati mondiali di Calcio. E' l'effetto-presenza dei nuovi cinescopi Philips. Essi vi danno immagini vere, autentiche, vive perché le riproducono nella loro esatta dimensione "naturale": con lo stesso rapporto altezza-base in cui l'occhio umano vede la realtà. Inoltre, i cinescopi Philips sono ad angoli squadrati e a superficie piana: si vede integralmente l'immagine trasmessa (nel 24 pollici qui riprodotto modello AGNANO - tipo "Mexico" - vi sono oltre 100 centimetri quadrati in più rispetto al 23 pollici). I televisori Philips, infine, sono dotati di **selettore integrato a memoria automatica**: 4 o 6 tasti con cui potete preselezionare i programmi.



In un televisore Philips trovate tutta la tecnica più sperimentata e più avanzata. Se avete deciso di cambiare il vostro vecchio apparecchio, o di acquistare il secondo televisore, questo è il momento di scegliere Philips. Di scegliere, cioè, il televisore sempre "attuale" perché progettato oggi con la tecnica di domani.

Televisori Philips "effetto-presenza", una gamma per tutte le esigenze: portatili da 12 e 17 e 20 pollici; da tavolo da 20 e 24 pollici. A partire da Lire 132.000.

### FIDATEVI DI PHILIPS

## L'avvocato di tutti

### Il «cagnino»

«Ho sempre sognato di possedere un cagnino che mi facesse compagnia e cui affezionarmi. Tre mesi fa la mia parrucchiera mi mostrò un barboncino gigante di tre mesi e mi disse che il suo padrone, essendo stanco di tenerlo, andava in cerca di una famiglia che lo prendesse con sé. Io mi offrii di comprare il cane, ma la parrucchiera mi rivelò che il suo conoscente non era ancora riuscito a convincere la moglie circa la vendita dell'animale. L'accordo che mi si proponeva era il seguente: sino alla fine dell'anno io avrei tenuto il cane presso di me, a pensione, con l'obbligo di fargli passare qualche ora ogni tanto in casa dei suoi padroni, se in particolare la moglie di cui sopra l'avesse reclamato. A fine anno ne avremmo riparlato. Orbene, giunta la fine del 1969, è avvenuto che il padrone del cane mi ha fatto dire di essere finalmente disposto a venderlo, ma per un prezzo davvero esorbitante, che la mamma ed io non siamo assolutamente in grado di pagare. Non c'è altro da fare che restituire l'animale. Ma siccome intanto io ho provveduto a farlo tosare, a comprargli una museruola e un guinzaglio, a provvederlo di un paltocino e di altri oggetti di corredo, vorrei sapere se posso pretendere, nel consegnare il barboncino al suo proprietario, di essere rimborsata delle spese fatte per il suo mantenimento e per il corredo» (E. T. - Roma).

Lei mi dice, in questa sua let-

tera, molte cose, ma non mi dice l'essenziale, cara signorina. L'essenziale è sapere se, tra il padrone del «cagnino» e lei, fu convenuto che la pensione sarebbe stata gratuita oppure no. Potrebbe ben darsi, infatti, che l'accordo sia stato nel senso che lei, in cambio della soddisfazione di tenere il barboncino presso di sé, fosse obbligata a provvedere gratuitamente al mantenimento dello stesso. E per la verità, ho il sospetto che proprio così siano andate le cose. Quanto alla questione del corredo, direi che lei intanto può chiedere di essere rimborsata per l'acquisto del medesimo, in quanto sia stata autorizzata dal proprietario ad acquistare gli oggetti che ha citato nella sua lettera. Se l'autorizzazione esplicita non vi è stata, vuol dire che gli oggetti di cui sopra rimarranno a lei, senza dover essere comunque rimborsati dal padrone dell'animale (o, come dice lei, dell'animale). Infatti, guinzaglio, museruola, collare e, soprattutto, paltocino, impermeabili, scarpe e così via sono necessari, entro certi limiti, agli uomini, ma non sono strettamente indispensabili ai cani, che possono andare in giro anche nudi, o meglio rivestiti del loro pelo e difesa dalla loro buona salute. Quindi, niente da fare per il barboncino gigante.

Antonio Guarino

## LE NOSTRE PRATICHE

### il consulente sociale

#### Pensionamento

«Sono un lavoratore agricolo e desidererei avere notizie circa il mio prossimo pensionamento» (Mario S. - Teramo).

Nella previdenza a favore dei lavoratori della terra, occorre partire dalla qualifica nella quale sono iscritti negli elenchi anagrafici, per cui devono esistere tanti contributi per anno quante sono le giornate lavorative riconosciute. Eventuali mancanze di giornate, in una annata, possono essere colmate da eccedenze di giornate, ricavate da un'altra annata. Da queste precisazioni consegue che al lavoratore devono essere riconosciuti tanti anni di contribuzione quante risultano le annate coperte da giornate corrispondenti alla categoria.

#### Dipendente ENEL

«Sono un dipendente dell'ENEL e vorrei sapere in quali casi la pensione viene maggiorata e quale potrà essere il massimo di tale aumento» (Pietro Moretti - Salerno).

Per i dipendenti dall'ENEL e dalle aziende elettriche priva-

te, la pensione è pari a tanti trentacinquesimi dell'80 % della retribuzione annua, per la quale è stato calcolato il contributo nell'ultimo semestre, per quanti sono gli anni di contribuzione, fino ad un massimo di trentacinque. Per ogni ulteriore anno di contribuzione (anteriore al compimento del sessantesimo anno di età se l'iscritto è uomo, del cinquantottesimo, se donna) la pensione subisce una maggiorazione dell'1 %, fino ad un massimo del 10 %.

Particolari riduzioni sono previste in caso di anticipato collocamento in pensione senza che siano stati effettuati trentacinque anni di servizio.

Giacomo de Jorio

### L'esperto tributario

#### Ricorso

«In data 8-5-1966 ho fatto, a mezzo lettera raccomandata con R.R., ricorso in carta bollata da Lire 400 all'Ufficio Distrettuale di Milano onde ottenere lo sgravio ed il rimborso dell'Imposta Complementare 1966 avendo io prodotto la denuncia dei redditi al locale Ufficio competente. Non avendo ricevuto né rimborso né comunicazione di sorta, desidererei sapere se il las-

so di quasi quattro anni è normale per lo svolgimento della pratica che mi occupa ed in ogni caso come debbo comportarmi» (G.C. - S. Benedetto del Tronto).

Effettivamente il tempo trascorso è troppo; è necessario che ella si renda parte diligente e chieda all'Ufficio destinatario della istanza notizia sull'esito o sullo stato di essa.

#### Rimborso

«Con atto notarile in data 9-4-1956 avevo comprato un alloggio nuovo. In seguito ho saputo che mi si doveva rimborsare l'Imposta di Registro come fu fatto per tutti gli altri acquirenti. In data 21 agosto 1962 ho prodotto istanza per il rimborso giustificando l'eventuale ritardo con ragioni di cura (sono un superinvalido di guerra).

L'Ufficio Atti Civili di Savona con nota in data 24-1-1964 mi rispose che l'Intendenza di Finanza aveva respinto l'istanza essendo trascorsi 3 anni dalla data di pagamento. E' possibile che cadano in prescrizione somme da restituire?

L'anno scorso ho dovuto pagare una tassa di mia madre morta 14 anni fa. In una trasmissione del 24-3-69 di prima delle 8, ho sentito di una sentenza (mi sembra della Corte di Cassazione) secondo la quale si devono rimborsare le tasse più gli interessi. Se sono nel giusto, come devo fare?» (Luigi Grifero - Savona).

Effettivamente ella ha chiesto il rimborso dopo il termine di prescrizione per cui ha torto. In caso di rimborso d'imposte e tasse indebitamente percepite dall'Amministrazione, questa deve anche gli interessi legali.

Sebastiano Drago

da oggi per voi...

# Trattamento Valcrema

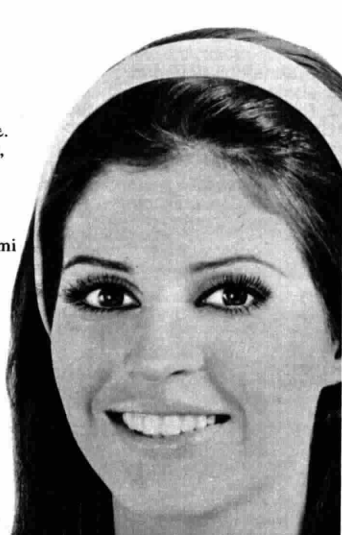
come avere in 10 giorni il viso liscio e pulito

Basta seguire attentamente queste regole:

- Regola 1** - lavarsi molto spesso e molto accuratamente il viso (meglio se con sapone adatto, per esempio: sapone antisettico Valcrema)
  - Regola 2** - evitare se possibile un'alimentazione eccessivamente piccante.
  - Regola 3** - applicare Valcrema sul viso ben lavato almeno due volte al giorno, al mattino e prima di coricarsi: l'efficace potere antisettico di Valcrema agisce subito. Dopo pochi giorni gli arrossamenti sono già meno infiammati e bolle, sfoghi, eruzioni tendono a diminuire.
  - Regola 4** - non mettere mai cipria direttamente sulla pelle rovinata, nè tantomeno fondo-tinta, ma applicare prima un velo di Valcrema su tutta la faccia.
  - Regola 5** - non schiacciare mai bolle o sfoghi: si peggiora la situazione.
  - Regola 6** - continuare con regolarità Valcrema anche dopo i primi risultati, perché Valcrema ha questo in più: protegge e previene.
- In vendita a L. 350 tubo normale (tubo grande L. 500, gigante L. 700).

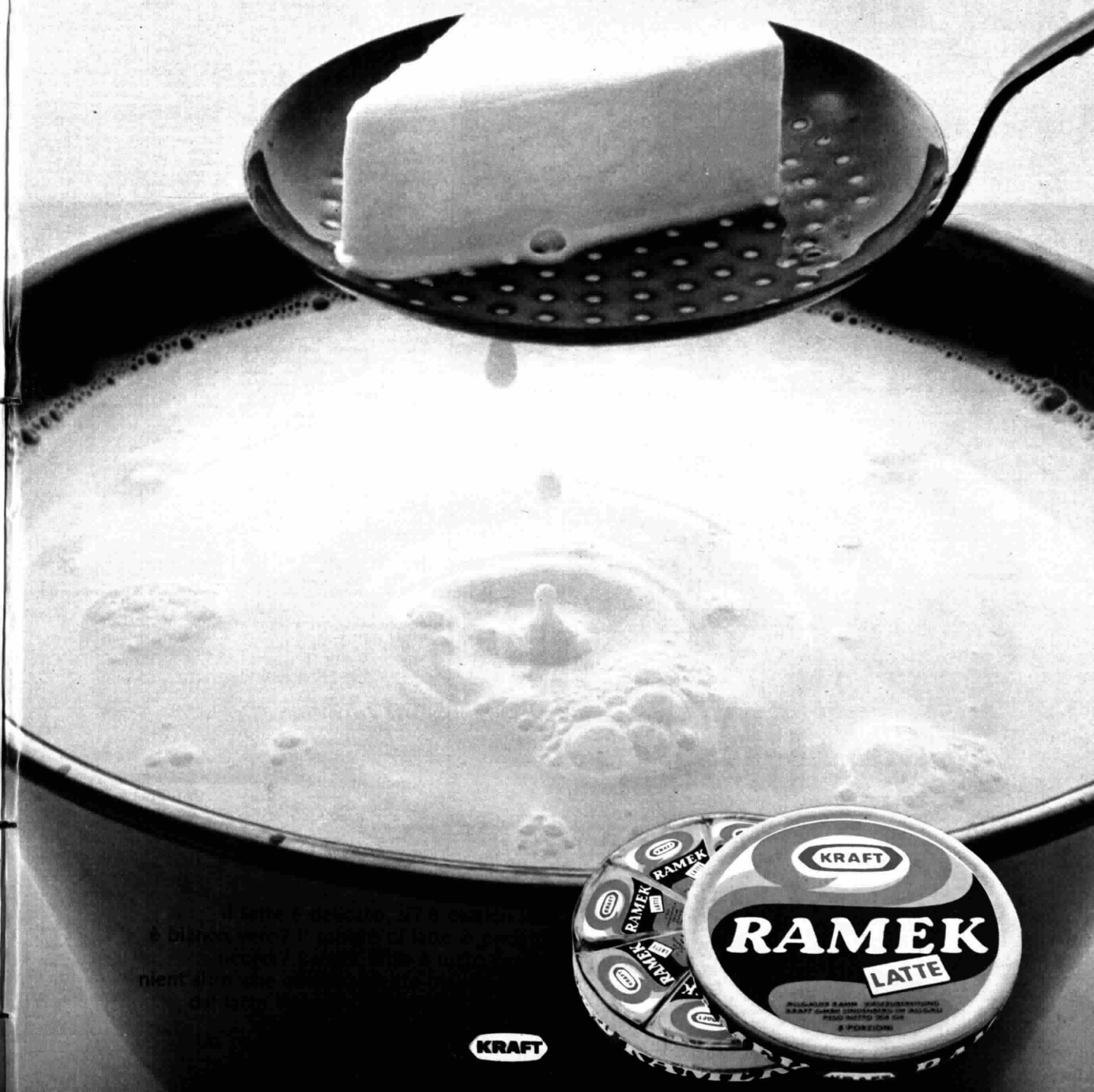


trattamento per il viso  
ad azione rapida e antisettica



Ora c'è anche "Ramek latte"

# latte fatto formaggio



Il latte è delicato, si scioglie  
e bianchisce. Il formaggio è  
molle, si scioglie e si fonde  
nel latte.

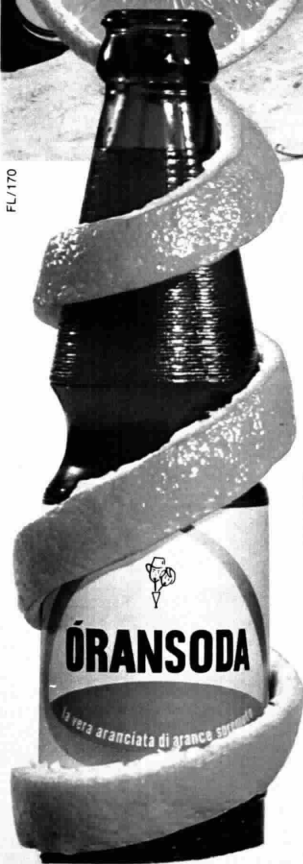
KRAFT





FL/170

SBUCCIA  
LA TUA  
**ORANSODA**



**il drink  
del gruppo**

## AUDIO E VIDEO

### il tecnico radio e tv

#### Tremolio

«Il mio registratore, acquistato sette anni fa, presenta uno strano tremolio nella riproduzione dei nastri. Minore è la velocità, maggiore è il disturbo. Potrebbe anche dirmi se è possibile riversare registrazioni da un registratore all'altro senza usare il microfono? Il registratore è provvisto di uscite per altoparlante ausiliario e per amplificazione separata. Le invio un nastro inciso alla velocità di 4,75» (Rosolino Sforza - Casalbuttano, Cremona).

Il nastro inviato non contiene fluttuazioni apprezzabili, soltanto ci sembra un po' debole la registrazione. Sembra che lo «strano tremolio» che sente sul suo magnetofono sia di natura elettrica, per esempio: una valvola prossima ad esaurirsi o qualche elemento del circuito di griglia o di placca alterato per invecchiamento (resistori o condensatori) e questo, si badi bene, soltanto alla riproduzione, perché il nastro esaminato se pur con segnale un po' debole, non presenta difetti di registrazione. Si può — anzi si deve — riversare una registrazione da un magnetofono all'altro senza usare il microfono, utilizzando o l'uscita apposita, oppure l'uscita per l'altoparlante ausiliario, facendo attenzione che il livello del primo magnetofono sia regolato in modo da non produrre distorsioni in quello di copia. E' anche buona regola, se gli apparati hanno entrambi gli altoparlanti, tenerne in funzione solo uno e precisamente quello della copia.

#### Valvola

«Non sono riuscito a trovare in commercio la valvola ECH 4. Dove posso rivolgermi?» (Girolamo Panasci - Caronia, Messina).

Probabilmente potrà trovare questo tipo di valvola rivolgendosi alla succursale di Palermo della ditta GBC.

Enzo Castelli

### il foto-cine operatore

#### Accontentiamoci

«Possiedo una cinepresa Super 8 Yashica Super 40 con obiettivo zoom 9/36 mm. f.1,8, elicoidale, ariflesso a definizione tagliente.

Vi si può applicare un teleobiettivo da 100 mm? Quali caratteristiche dovrebbe avere? Quale il suo prezzo? Quali le migliori case costruttrici? Ho sentito parlare molto dei duplicatori di focale: con questo aggiuntivo ottico la focale sarebbe portata a 72 mm? Anche di questo vorrei conoscere le caratteristiche suddette. La Yashica cosa produce come aggiuntivi ottici per la mia cinepresa?» (Claudio Selmi - Montecatini Terme).

Purtroppo il nostro gentile lettore dovrà accontentarsi della

gamma di focali offerta dal suo obiettivo. Bisogna riconoscere che, in quest'epoca di zooms dagli incredibili rapporti di variazione focale che giungono fino a 12:1, un obiettivo con un rapporto 4:1 può anche provocare un lieve complesso d'inferiorità. Tuttavia, se non si hanno esigenze — e capita — eccedenti l'ordinaria amministrazione, una massima lunghezza focale di 36 mm. può essere considerata accettabile, anche perché non impone l'uso di un solido supporto che assicuri la stabilità delle immagini, come avviene invece a lunghezze focali maggiori. Sulla Yashica Super 40 l'applicazione di un teleobiettivo è impossibile poiché essa richiederebbe l'esistenza di un'intercambiabilità delle ottiche di cui questa cinepresa, come del resto la stragrande maggioranza degli odierni apparecchi a passo ridotto, è sprovvista.

I duplicatori di focale di cui il nostro lettore ha sentito parlare sono per il momento limitati quasi esclusivamente ad usi fotografici e non cinematografici. Si tratta infatti di dispositivi ottici che vanno montati fra l'obiettivo e il corpo macchina, richiedendo quindi anch'essi l'intercambiabilità delle ottiche di cui, al contrario delle cineprese, quasi tutti i moderni apparecchi fotografici reflex dispongono. Una soluzione offerta da alcuni costruttori di cinecamere, tra cui non ci risulta vi sia la Yashica, per incrementare la potenza degli obiettivi è quella degli aggiuntivi ottici da applicare alla parte anteriore dello zoom. Questa non va considerata come una soluzione ideale, ma soltanto come un ripiego, anche se in alcuni casi essa fornisce risultati soddisfacenti. Ciò avviene però quando nella progettazione dell'obiettivo di dotazione si è tenuto conto della possibilità di applicarvi tali aggiuntivi ottici, il che ne restringe il campo di impiego ai pochi apparecchi per cui questa possibilità è stata prevista. L'idea di tentare un adattamento alla propria cinepresa di un dispositivo ottico studiato per un'altra riteniamo sia da scartare perché, a parte l'ipotesi di risultati disastrosi, bisognerebbe quanto meno dare un addio alla «definizione tagliente».

Giancarlo Pizzirani

### SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 42

I pronostici di  
GABRIELLA FARINON

Arezzo - Cesena	x	1
Catanzaro - Reggina	1	x
Como - Perugia	x	
Foggia - Livorno	1	
Genoa - Pisa	1	x 2
Mantova - Atalanta	1	
Monza - Taranto	1	
Piacenza - Varese	x	2
Reggina - Catania	1	x 2
Torino - Modena	1	
Padova - Triestina	2	x
Rimini - D. D. Ascoli	2	
Avellino - Brindisi	2	



## Cose che succedono quando porti in tavola Patatina Pai.

Che strano! Prima sembrava il solito pranzo. E adesso...

A tavola con la nonna non ci si era mai divertiti tanto. Cos'è successo?

Semplice: è arrivata in tavola Patatina Pai. Fai posto al buon umore!

Patatina Pai porta aria di festa in tavola.

Prova anche tu questa fresca e croccante allegria che si prende con le dita. Patatina Pai: ci si dimentica di tutto e si riscopre che a tavola è bello stare seduti vicini.



Patatina Pai canta in bocca... e fa cantar la tavola!



## le risposte di **COME E PERCHÉ**

Pubblichiamo una selezione di domande e risposte trasmesse nella rubrica radiofonica di corrispondenza su problemi scientifici, in onda ogni pomeriggio, ad eccezione della domenica, alle ore 14 e 16,50 sul Secondo Programma.

### Stella Polare

*Mario Greco, un giovane ascoltatore di Taranto, domanda: «E' vero che tra circa dodicimila anni al Polo Nord celeste non vi sarà più la Stella Polare, ma la stella Vega?».*

E' vero. Ed ecco il perché. La Terra ruota e oscilla nello spazio in vari modi, per effetto di ben dieci diversi movimenti. I più importanti sono la rivoluzione intorno al Sole e la rotazione intorno a se stessa. Degli altri otto movimenti, alcuni sono molto piccoli, altri sono molto lenti. Il quarto movimento, in ordine di importanza, è il movimento di «precessione», dovuto alle attrazioni del Sole e della Luna sul rigonfiamento equatoriale della Terra. A causa di questo movimento, l'asse terrestre oscilla lentamente come un dito che, puntato verso un punto del cielo, tracciasse lentissimamente una circonferenza, in modo da percorrerla tutta ogni 25.700 anni. E poiché il Polo celeste è il punto in cui il prolungamento ideale dell'asse della Terra incontra l'apparente volta del cielo, il polo celeste si sposta lentissimamente tra le stelle. Attualmente il Polo Nord celeste si trova vicino a quella stella della Costellazione dell'Orsa Minore la quale, appunto per ciò, ha il nome di Stella Polare. Ma non è stato e non sarà sempre così. Infatti, a causa del movimento di «precessione» il Polo Nord celeste descrive in cielo una piccola circonferenza. Esso continuerà ad avvicinarsi alla Stella Polare e poi se ne allontanerà sempre più. Tra 12.850 anni disterà circa 47 gradi dall'attuale Stella Polare (la quale avrà allora perso ogni diritto a questo nome), e si troverà non molto distante dalla stella Vega, nella Costellazione della Lira.

### Energia e luce

*Ermanno Zonca, un giovane ascoltatore di Gattico, in provincia di Novara, domanda: «Fino a dove arrivano l'energia e la luce che il Sole invia nello spazio?».*

Il Sole non è che una delle tante stelle che vediamo di notte nel cielo. Esso ci appare diverso soltanto perché ci è molto vicino: dista da noi appena 150 milioni di chilometri. Questa distanza può sembrare enorme, ma dobbiamo pensare che le altre stelle sono molto più lontane. Infatti la più prossima, cioè la stella Alfa del

Centauri, impiega ben 4 anni a farci arrivare la sua luce, nonostante la luce percorra quasi un milione di chilometri ogni tre secondi. Date le grandi distanze esistenti tra le stelle, conviene misurarle, invece che in chilometri, in anni-luce. Un anno-luce è la distanza che la luce percorre, con la sua fantastica ed insuperabile velocità, in un anno. Anche così, per esprimere le distanze dei corpi celesti più lontani che riusciamo a vedere con i potenti telescopi, dobbiamo usare i grandi numeri. Le stelle più lontane sono quelle di un agglomerato che dista da noi alcuni miliardi di anni-luce. Tutto questo ci serve a provare che la luce di una stella, come il nostro Sole, è in grado di percorrere grandissime distanze, le distanze appunto che essa riesce a coprire in un tempo di alcuni miliardi di anni. E poi cosa succede? Noi siamo abituati a pensare che la luce si muova sempre in linea retta, quindi un raggio emesso dal Sole dovrebbe continuare all'infinito a propagarsi nello spazio. Esiste però una teoria, formulata da Albert Einstein, la quale fa prevedere che lo spazio sia curvo. Proprio così: curvo. Tale e quale ad una pallina che rotolasse sulla superficie di un pallone, dopo molti miliardi di anni, la luce del Sole, secondo questa teoria, dovrebbe tornare al punto di partenza.

### Cosmonauti

*Il signor Biagio Carletti di Siracusa domanda: «E' vero che nei cosmonauti, al loro rientro sulla Terra, si riscontra una notevole diminuzione del peso corporeo?».*

Sì, è vero. In quasi tutti i cosmonauti, sia statunitensi sia russi, al rientro dalle missioni spaziali si è riscontrata una diminuzione del peso corporeo. Tale diminuzione non è notevole, ma comunque esiste in maniera certa. Le cause che provocano tale fenomeno possono essere varie. Anzitutto una marcata disidratazione, cioè una diminuzione della quantità di liquido che fa parte dell'organismo. Durante i voli spaziali, per effetto probabilmente della imponderabilità, si riscontra nei cosmonauti una maggiore eliminazione di liquido attraverso il rene. Bisogna considerare inoltre che l'alimentazione dei cosmonauti non è molto abbondante, a causa della scarsa sapidità dei cibi disidratati e dello scarso appetito.



# oliva saclà

## capperi che oliva!

# verdebluro Rosso **Superpila** **superscelta**

**per ogni tipo di apparecchio a pila**

**Verde:** per la torcia elettrica **Blu:** per la radio a transistors **Rosso:** per il giradischi ed il registratore



**Superpila più piena di energia**

# cafesinho BONITO

a casa  
buono come al bar

oggi  
in prova  
qualità

STUDIO TESTA

**Cafesinho Bonito è buono perché  
è tutto caffè di qualità brasiliana,  
tostato e confezionato dalla Lavazza  
una grande industria  
tutta per il caffè, ma che caffè!**

**in lattine e pacchetti anche macinato**

**solo Lavazza può darvi  
l'alta qualità ad un prezzo così**



## Corsi di lingue estere alla radio

### CORREZIONI DEI COMPITI DI TEDESCO PER IL MESE DI MAGGIO

#### I CORSO

Mein lieber Freund. Ich bin seit drei Monaten in Mainz. Was mache ich in dieser interessanten Stadt? Du wirst es nicht glauben. Ich bin Gehilfe bei einem Buchhalter. Ich habe seine Bekanntschaft im Malerklub in Palermo gemacht, und wir sind gute Freunde geworden. Das ist für mich eine gute Gelegenheit, die schöne deutsche Sprache besser zu kennen. Ich bin überzeugt, dass unsere zwei Nationen in Frieden arbeiten und an den Fortschritt unseres alten Kontinents und, warum nicht, an das Glück aller Völker denken müssen. Ein Hoch auf alle Weltbürger!

#### II CORSO

Da ein Herr kritisiert hat, dass ich zuviel Grammatik lehre, öffnen wir das Buch auf Seite 305, wo man über die Post spricht. Ich laufe zum Postamt und frage den Beamten, ob für mich eingeschriebene Briefe eingetroffen sind. Wenn ich einen Brief ins Ausland schicken will, werde ich ihn mit 30 Pfennig frankieren. Um Geld einzuziehen muss ich mich ausweisen; dazu dient eine Legitimation. Ich möchte ein Telegramm schicken: «Geben Sie mir bitte einen Vordruck! Wieviel schulde ich Ihnen?». Drei Mark zwanzig Pfennig. Was für eine liebe Person ist gewöhnlich der Briefträger, besonders wenn er uns gute Nachrichten überbringt!

### COMPITI DI TEDESCO PER IL MESE DI GIUGNO

#### I CORSO

Non mi ritenete un avido schiavo del ventre, ma un buon mangiatore. Mi piace a me e certamente anche a voi. Non ci comporteremo come il bravo Rudi a pag. 99. Perché? Perché noi non critichiamo sempre il buon mangiare della nostra cara mamma. Talvolta a Rudi non piace la minestra con gli spinaci. E poi brontola sempre. Perché? Perché la carne è troppo magra o troppo grassa. Poi fa il (un) naso storto se l'insalata ha poco olio (cercate questo vocabolo a pag. 2811). Solo quando (se) la mamma porta la torta è felice. Si accontenta di tre fette. Sempre moderato il nostro Rudi!

#### II CORSO

Cosa succede (accade) quando si studia una lingua straniera? Tu impari p.e.s. la parola tedesca «Mutter». Non devi però accontentarti di non dimenticare il vocabolo. Devi pensare a ciò che significa «Madre». Significa amore, sacrificio (Opfer) e perdono. Ma quando da bambino sei ammalato significa anche paura e spesso speranza. Ricordati che tutte le volte che una madre piange, piangono milioni di mamme con pelle bianca, gialla e nera. E perciò: Rispetta e ama la tua propria lingua, ma anche quella del tuo prossimo, e sappi che il miracolo (meraviglia) del parlare è dato a tutti gli uomini. Ti auguro un'estate lieta.

## Premio Ferdinando Ballo

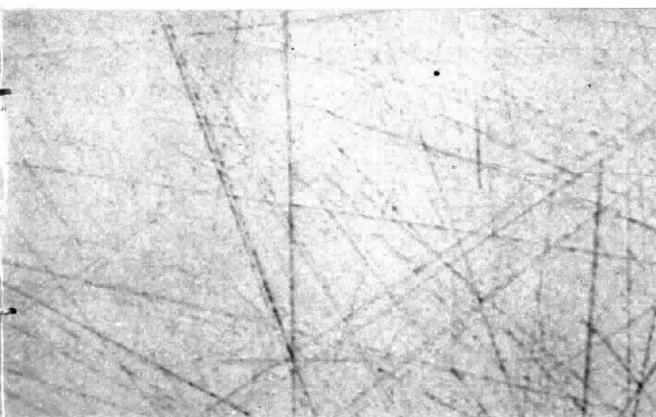
L'Ente dei Pomeriggi Musicali di Milano, in collaborazione con la RAI-Radiotelevisione Italiana, bandisce il Nono Concorso Internazionale per una Composizione Sinfonica per tramandare la memoria e l'opera di Ferdinando Ballo. Il concorso sarà regolato dalle seguenti norme: il concorso è aperto a tutti i musicisti di ogni Paese. Ciascun concorrente potrà partecipare con una composizione sinfonica. Le opere dovranno essere originali, inedite e mai eseguite, e la loro durata dovrà essere contenuta tra un minimo di 12' ed un massimo di 30'. Le opere presentate dovranno essere eseguibili da un'orchestra del seguente massimo organico: 2 flauti, 2 oboi, 2 clarinetti, 2 fagotti, 2 corni, 2 trombe, timpani, batteria (1 esecutore), arpa, pianoforte, quintetto d'archi (8 violini primi, 6 secondi, 5 viole, 4 violoncelli, 2 contrabbassi), con esclusione di cori e solisti vocali, strumentali o recitanti.

Le composizioni dovranno essere inoltrate a mezzo raccomandata al seguente indirizzo: Ente Pomeriggi Musicali - corso Matteotti, 20 - Milano, e dovranno essere spedite entro e non oltre le ore 24 del 2 ottobre 1970. Farà fede la data del timbro postale.

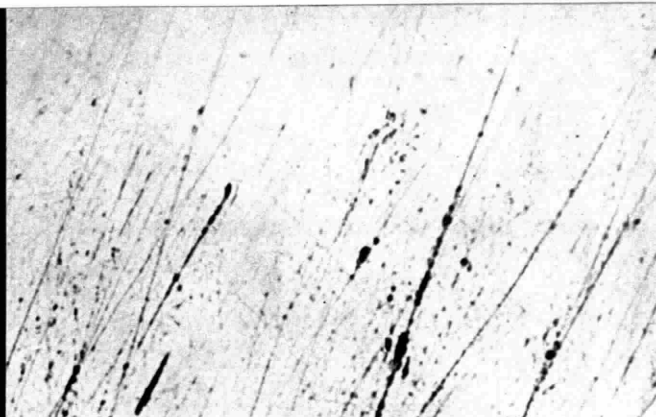
Il concorso è dotato di un premio unico ed indivisibile di L. 500.000 (cinquecentomila). La composizione premiata potrà essere eseguita nella stagione immediatamente successiva dei «Pomeriggi Musicali», in una delle stagioni sinfoniche della Radiotelevisione Italiana e potrà altresì essere inclusa nel programma del Festival Musicale di Venezia.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi alla segreteria dell'Ente Pomeriggi Musicali, corso Matteotti, 20, Milano.





Ecco alcuni rischi per lo smalto dei denti: smalto "graffiato"...



...smalto "scalfito"...

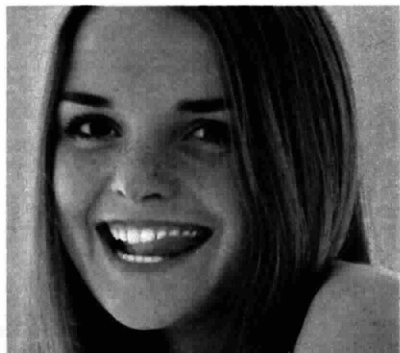


...smalto "granulato".



Ed ecco lo smalto "lucidato" con Pepsodent: lo sporco "scivola via"!

# Guarda bene... e correrai a comprare Pepsodent!



Al microscopio potresti vedere i tuoi denti coperti di tante graffiature. E così non possono splendere. Per questo c'è Pepsodent. Pepsodent è formulato per pulire i denti lucidandoli, cioè non "graffia via" le macchie e la patina gialla, ma le fa "scivolar via" dallo smalto, rendendolo smagliante. Sarà una fantastica sensazione passarti la lingua sui denti. Levigati, lucenti, senza segni. Il tuo sarà un sorriso bianco lucidato... Corri subito ad acquistare Pepsodent.



**Nuovo tipo di dentifricio per un sorriso bianco lucidato.**

# Il divano



Bellissima panca in legno del '500, Italia centrale. Le linee sobrie e essenziali, la preziosità del legno antico ne fanno un oggetto da inserire assai piacevolmente in ambiente moderno. Si trova in vendita da Amarilli - Torino

Ambiente modernissimo con divano e poltrona in pelle naturale della Cinova. Piacevole il contrasto tra il blu della moquette e il tappeto bianco a fibra lunga. Notevoli il tavolino in cristallo e acciaio e la lampada a luce variabile. Da IMM - Torino



Il divanetto divertente, di forma inconsueta e di colore brillante, costruito dalla C e B di Novedrate. E' leggero, maneggevole, e sta bene quasi con tutto. Da Residence - Torino

Il divano non è certo un'invenzione dei giorni nostri: le sue origini sono, anzi, antichissime.

Dalle severe panche quattrocentesche degli arzigogolati sofà della « belle époque » tutti imbottiture, frange e ponn-pon, il divano ha subito nel corso dei secoli infinite trasformazioni.

Nel « salotto buono » dei nostri nonni c'era sempre un divano imponente, rigido, un po' ridicolo, circondato da poltrone e seggiole: da qui la padrona di casa intratteneva gli ospiti e dirige-va la conversazione.

Nel passato la parola funzionale non aveva un significato preciso: si indulgeva più facilmente all'aspetto formalmente rappresentativo delle cose che alla loro intrinseca utilità.

I divani antichi sono, perciò, belli ma scomodi, generalmente, ed è chiaro che in un arredamento attuale un pezzo di tal genere ha quasi sempre funzione esclusivamente decorativa.

In un ambiente dove si vive normalmente e non solo in speciali occasioni, dove si legge, si conversa, si lavora, si ascolta della musica e si guarda la televisione, diventa condizione essenziale quella comodità di cui abbiamo bisogno per rilassarci completamente dalla faticosa « routine » della nostra vita quotidiana. I divani moderni soddisfano questa nostra esigenza perché nel costruirli si è tenuto conto, soprattutto, della figura umana, derivando la loro estetica da una necessità funzionale: i materiali stessi che si usano sono sempre leggeri, di facile manutenzione e di apparenza raffinata e impeccabile.

Achille Molteni

**Foto piú belle.  
Colori piú brillanti, piú veri.  
Le calde tonalità dell'estate.  
Quel bruciante tramonto sul mare.  
L'azzurro stupito dei suoi occhi.  
Una riuscita sicura, insuperabile.  
Con pellicole Kodacolor,  
naturalmente.**



**Esigete sempre Pellicole Kodacolor  
nell'inconfondibile scatola gialla.  
Le trovate nei formati 35 mm, 6x6,  
o nei pratici caricatori  
Instamatic®.**

**Kodak**

# Véramente Genuino

**VéGé**

è 6.000 negozi e supermercati  
in tutta Italia

**VéGé**

è la più vasta scelta di prodotti  
veramente genuini

**VéGé**

è risparmio costante sulla migliore qualità  
con lo sconto-fedeltà 5%



TARGET VE / 2

## MONDO NOTIZIE

### In dubbio il PAL

La scelta del sistema tedesco PAL (Phase Alternation Line) per la trasmissione di programmi televisivi a colori, annunciata nell'ottobre scorso dal Consiglio dei ministri spagnolo, sembra non sia più una decisione definitiva. Così informa un settimanale tedesco, che riporta a questo proposito una frase del ministro spagnolo delle Informazioni, Alfredo Sánchez Bella: «Noi non ci lasciamo prendere a rimorchio da un Paese europeo. Siamo ancora incerti sul sistema che sceglieremo». Le ragioni del mutato atteggiamento del governo spagnolo nei confronti del PAL pare debbano essere ricercate anche in alcuni articoli, pubblicati da quotidiani e settimanali tedeschi, in cui è stata data un'idea della Spagna sgradita al governo iberico. Tuttavia, fra la televisione spagnola (TVE) e l'industria tedesca Telefunken esistono già degli accordi e sono in corso di costruzione gli impianti trasmissivi; all'industria televisiva spagnola, inoltre, dovrebbe essere concessa la licenza di fabbricazione degli apparecchi che entrerebbero sul mercato entro l'aprile del prossimo anno. L'eventuale rinuncia della Spagna al PAL e l'adozione del sistema francese SECAM avrebbero conseguenze anche in Sud America dove in alcuni Paesi è già stato scelto il sistema tedesco perché i collegamenti via satellite con l'Europa avvengono tramite la stazione terrena spagnola di Buñuel.

### Sigarette

Con l'inizio del 1971 termineranno le trasmissioni degli annunci pubblicitari radiotelevisivi dedicati alle sigarette dalla TV americana. La legge relativa è stata firmata dal presidente Nixon. Le nuove norme prevedono anche che le ditte produttrici facciano stampare a lettere più grandi le ammonizioni sui pericoli del fumo che attualmente già corredano i diversi pacchetti di sigarette.

### Pressioni politiche

L'accusa rivolta alla inglese BBC di accentuare una tendenza politica di sinistra è stata fermamente respinta dal direttore generale, Charles Curran, durante una sua conferenza tenuta al «Convegno delle donne americane che lavorano alla radio e alla televisione». Curran ha definito l'accusa «un fenomeno del tutto normale in un periodo elettorale», ed ha continuato: «Ciò che

la BBC non farà è di rispondere alle pressioni politiche, proprio perché sono politiche. La BBC risponde in una discussione se lo ritiene ragionevole e giustificabile. Non agisce, e non agirà mai, per paura. Noi restiamo uomini liberi alla ricerca della verità e la presentiamo nel miglior modo possibile. La censura delle trasmissioni nel Paese, persino durante la guerra, è stata applicata per decisione presa volontariamente. Eravamo censori nell'interesse nazionale. Non saremo censori per interesse di parte».

### «Indirizzo: Eliseo»

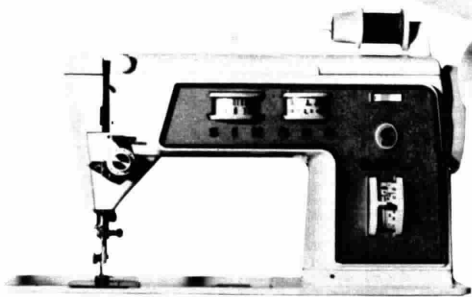
Il Primo Programma televisivo francese ha trasmesso un documentario di Robert Knapp e Alain Retsin intitolato *Indirizzo: Eliseo*. La trasmissione ha presentato vari aspetti della vita ufficiale e famigliare del presidente Pompidou: alcune sequenze sono state girate all'Eliseo nel corso di un Consiglio dei ministri, della consegna delle credenziali, di un pranzo offerto al presidente del Senegal. La signora Pompidou è stata ripresa durante una vendita di beneficenza e una visita alla mostra delle opere di Giacometti. Inoltre la coppia presidenziale è stata colta nella sua vita privata, durante gli svaghi e le vacanze. Il film è stato commentato dallo stesso Pompidou.

### Progetti arabi

La conferenza annuale dell'Unione radiotelevisiva araba, riunitasi ad Amman, ha deciso di creare nella capitale giordana un Istituto di istruzione e formazione professionale. Inoltre sono stati discussi i problemi relativi all'adozione del sistema televisivo a colori SECAM, alla produzione di programmi destinati all'estero e all'organizzazione di un festival cinematografico e televisivo arabo. Per quanto riguarda le trasmissioni via satellite, la stampa francese informa che una delegazione araba, presieduta da Salah Amer, direttore del Dipartimento delle comunicazioni della Lega degli Stati arabi, sta studiando il progetto di un satellite per le telecomunicazioni destinato in particolare alle trasmissioni educative per i Paesi arabi. Una decisione a questo proposito — ha precisato Amer — dovrebbe essere presa nel marzo del '71. Amer ha anche specificato che «questo satellite potrebbe essere costruito sotto la direzione di una ditta francese e messo in orbita da un razzo francese o europeo dalla base di Kourou».

# Singer paga il triplo

fino a  
**60000** lire  
ogni vecchia macchina  
in cambio di una  
nuova SINGER!



Rivolgetevi subito al più vicino negozio SINGER: senza impegno otterrete una valutazione speciale della vostra vecchia macchina per cucire - di qualsiasi tipo essa sia - fino al triplo del valore, fino a 60.000 lire! E in cambio potrete scegliere, alle condizioni più favorevoli, quella che preferite tra la vasta gamma delle nuove SINGER.

**Ma, attenzione: questa offerta eccezionale è valida solo in giugno!**

 e ricchissimi premi fedeltà alle più vecchie  
**SINGER\***

Se la vostra vecchia macchina è una SINGER, avete un altro motivo per non perdere questa occasione unica! Oltre ad ottenere la valutazione speciale - fino al triplo del valore - le più vecchie SINGER prese in permuta partecipano al grande concorso "SINGER FEDELTA'": dotato di più di cento ricchissimi premi (televisori, frigoriferi, lavatrici, e altri elettrodomestici).

Rivolgetevi subito ad un negozio SINGER - oppure spedite questo tagliando a: Spett./le **SINGER** Via Nino Bonnet, 6/A - 20154 MILANO

Posso una vecchia macchina per cucire e vorrei avvantaggiarmi delle speciali valutazioni da voi praticate in questo mese:

Nome .....  
Cognome .....  
Via e numero .....  
Località e CAP .....



**solo Vim Clorex dà un'igiene sicura al 100%**  
(perché ha la doppia forza del clorex verde)

**il microscopio lo prova!**  
Osservate a sinistra la superficie di un lavandino dove è passato un normale abrasivo. Vista ad occhio nudo sembra pulitissima, ma l'ingrandimento mostra ancora tracce di sostanze estranee. Guardate ora a destra il lavandino pulito con Vim Clorex. Supera brillantemente anche la prova del microscopio: non c'è più nessuna traccia di sporco e di sostanze estranee perché Vim Clorex li scova e li distrugge. Solo Vim Clorex pulisce bianco brillante e dà un'igiene sicura al 100%.

**adesso ci potreste anche mangiare dentro!**

Prodotto di qualità LEVER

## IL NATURALISTA

### Nascite primaverili

«Da circa quattro mesi ho in casa un micino graziosissimo nato, credo, nello scorso settembre o ottobre. Ora un'amica mi ha detto che i gatti nati dopo l'Ascensione non vivono a lungo. E' vero?» (Maria Menardi - Genova).

E' incredibile come possano nascere dicerie di questo tipo, prive di qualsiasi fondamento scientifico. Non esiste alcun male che colpisca gli animali dopo tale periodo. E' vero esattamente il contrario, in quanto gli animali nati in tale epoca godono di un migliore svezamento e di condizioni climatiche più favorevoli ed è per questo motivo che il mio consulente consiglia sempre di far avvenire le nascite in primavera. Gli animali risulteranno robusti e atti a sostenere la lotta per la vita.

### Nessuna confusione

«Voglia perdonare se non condivido certe risposte apparse sul Radiocorriere TV: una lettrice ha chiesto che cosa sono i granellini scuri trovati su un cuscino dove si era sdraiato il gatto e da lei ritenute uova. La sua risposta diceva infatti: "sì, sono uova di pulce". Una risposta analoga lessi tempo addietro relativa a "una polverina bianca come minuscoli granelli di sabbia" che a suo tempo venne invece definita "forfora" eliminabile con spazzolature frequenti. Preciso che le uova delle pulci dei gatti non sono i granellini scuri, ma sono proprio quei granellini bianchi che lessi definiti come forfora. Ne è anzi interessante l'esame, per cui basta un comune contaghi: i granellini appaiono come piccolissime perline, elastiche e traslucide, candide; poste in un tubetto di vetro, dopo tre o quattro giorni, in alcune di esse si comincia a notare un movimento interno, l'uovo va deformandosi sino ad appuntirsi. Si notano contrazioni, poi dalla punta esce un sottile vermicciatolo bianco semitrasparente, vivacissimo, che al minimo movimento del tubetto fa già salti. In questa trasparenza appare un filamento rossiccio che va sempre più ingrossandosi ed è l'embrione della futura pulce» (F. Rubbi - Casalecchio).

Né il mio consulente né tanto meno io ci siamo mai permessi di definire i «granelli scuri», rinvenibili sui mantelli dei cani e dei gatti, come uova di pulci! Infatti essi sono per lo più «grumi» di sangue (basta scioglierli in acqua per giudicare la vera natura) che possono contenere inglobate delle uova. I granellini da lei rileva-

ti quali pulci non sono mai stati da noi confusi con la forfora in quanto di aspetto considerevolmente diverso da essa. D'altra parte, un esame con lente di ingrandimento è sufficiente per una diagnosi differenziale. Per il resto concordiamo con quanto da lei affermato.

### Cinque mucche

«Siamo contadini poveri e non abbiamo una grande azienda, ma solo cinque mucche nella stalla: con il latte che ci danno ingrossiamo i nostri vitellini. Con mio marito sostengo lunghe discussioni su questo punto: lui dice che i vitelli ingrossano meglio (cioè si fanno sani) tenendoli in gabbie strette in cui non possono muoversi tanto, e imponendogli continuamente la museruola; io invece dico che digeriscono meglio e riposano di più se sono tenuti al largo e senza museruola. Chi ha ragione? E' da tenere presente che il macellaio quando li viene a prendere non li paga per nulla di più: perciò sono convinta che queste torture non servono proprio a niente» (Antonietta Bertotto - Santhia).

Dal punto di vista organolettico, gli animali allevati in cattività in spazi stretti non possono essere considerati migliori a nessun effetto. Infatti un animale che non svolga il minimo movimento ha una quantità di carne nettamente inferiore rispetto a un soggetto in libertà. Per quanto concerne l'aspetto sanitario, gli animali tenuti immobili valgono ben poco in quanto non possono avere sufficienti difese organiche nei confronti delle malattie, anche quelle più banali e meno insidiose. Prendendo a modello gli allevamenti stranieri e nazionali più progrediti (spero che non le manchino pubblicazioni in proposito, che potrà eventualmente reperire presso un Consorzio agrario o qualche altro ente locale) potrà avere maggiori e più particolareggiati dettagli su quanto brevemente sinora esposto. Se lei considera anche il lato monetario, è ancora più evidente l'assoluta inutilità e crudeltà di un simile trattamento.

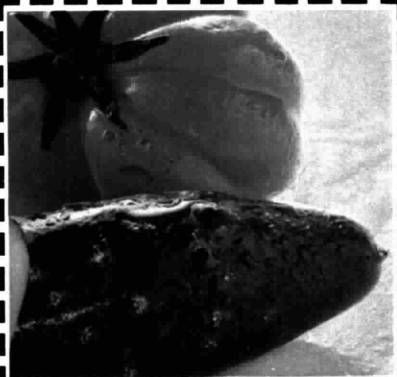
Mi pare poi logico, come zoofilo e naturalista, ricordarle che, dovendo purtroppo allevare ed uccidere animali per uno scopo utilitaristico, sia dovere umano adoperarsi affinché nel breve arco della loro vita di prigionia, abbiano a soffrire il meno possibile. Discorso, questo, valido per tutti gli animali, polli, conigli, oche, anitre, ecc. La sofferenza gratuita a qualsiasi scopo sia diretta (vivisezione, corrida, pesca, caccia ecc.), è sempre condannabile.

Angelo Boglione



La verdura deve essere  
"a rugiada" per tutta la settimana...

# Nuovi frigoriferi Ignis Umiclimat® conservano tutta la freschezza naturale dei cibi.



Frigoriferi Ignis, a ciascun cibo il giusto freddo e la giusta umidità. Questo il segreto per conservare tutta, ma proprio tutta, la freschezza naturale dei cibi. Di qualsiasi cibo. Proprio come avete sempre desiderato. Merito del freddo umido di Umiclimat®.

Guardatelo dentro, un frigorifero Ignis: tanto spazio in più, freezer a -25° per gelati e surgelati e pane fresco sempre, anche la domenica. Guardatelo fuori, un frigorifero Ignis: design moderno a struttura monolitica, particolari rifiniti alla perfezione, estetica raffinata (modelli nelle versioni bianco o xilosteel®).

Nuovi frigoriferi Ignis: hanno tutto per darvi tutto. Ed anche voi direte:

**"Ho pensato a tutto  
ho pensato a Ignis"**

# IGNIS

**I primi nella scienza del freddo**





2

1

**MODA**

Serpenti e fiere  
sono entrati  
fin dall'inverno  
scorso  
nel nostro guardaroba  
in ossequio allo stile selvaggio

# SULLA SPIAGGIA COME NELLA GIUNGLA

oggi sulla cresta dell'onda

3



4

Abbiamo riprodotto pelle e pelo di cobra e tigri su scarpe, camicette, impermeabili, pantaloni, e le loro fattezze su bottoni, fibbie, bijoux. Perché sulla spiaggia dovremmo rinunciare al piacere di assomigliare ad altrettanti Tarzan? Per regalarci anche d'estate l'illusione di vivere nella giungla, una prestigiosa firma dell'alta moda italiana, Patrick De Barentzen, ha creato per la Mitex International la serie di coordinati per bagno e dopobagno che presentiamo in queste pagine. « Ghepardo » e « Giaguaro » sono rispettivamente il bikini e il pigiama maculati (foto 1). « Bengala » è il costume intero che, con l'aggiunta della microgonna a portafoglio, diventa un completo da mattino (foto 2). « Muleba » e « Zebra »: ecco i nomi dell'abito e del costume nei colori bianco, nero e sabbia (foto 3). « Cobra » e « Boa », ovvero un coordinato « stile serpente » per il bagno e il passeggio (foto 4). Modelli Terifull in Terital Rhodiatocce

cl. rs.

# aranciata liofilizzata?!? 4 arance in questa busta



Proprio così: 4 arance in ogni busta. Come si fa? Si liofilizzano! Cioè: si prendono 4 belle arance mature, si portano a 40° sotto zero e si crea il vuoto spinto. Poi si fa evaporare il ghiaccio e resta solo la sostanza del frutto maturo, che si infila nella busta. Nella vostra borsa la busta è leggera e poco ingombrante. E con una busta avete un vero litro di aranciata e non un semplice "formato famiglia". Ecco: la prossima volta che sentirete parlare di aranciata liofilizzata saprete che si tratta dell'

## ARANCIATA IDROLITINA liofilizzata



E se volete fare un "affarone" non dimenticatevi della straordinaria offerta speciale Idrolitina: 5 liofilizzati Idrolitina (2 aranciate, aranciata amara, limonata, mandarino) più una splendida caraffa a 900 lire. 900 lire ben spese.



## DIMMI COME SCRIVI

*questa è ormai la terza*

**Bilancia 54** — Per quanto ancora molto giovane, già mostra un carattere tenace, deciso a far valere i suoi diritti senza infastidire, ma con costanza. E' molto intelligente, anche se qualche volta un po' distratta, un po' incerta sulle decisioni da prendere. Ma sono limiti derivanti dalla immaturità. Tra poco diventerà forte e produttiva. E' vivace, ma con un fondo di malinconia. E' avveduta e romantica. Non si impegna a fondo per realizzare tutto ciò che potrebbe sia per fatalismo, sia per pigrizia. Ciò che non la riguarda la lascia indifferente, anche se la commuove. E' affettuosa, seria nei sentimenti e tenace nei ricordi. Ottime basi organizzative.

*sbagli, veni o sennu ti,*

**Carlo R. - Torino** — Raffinato e sensibile, indipendente, distratto, si lascia prendere dall'entusiasmo abbastanza spesso, ma tutte le volte, appagata la curiosità, l'entusiasmo sfuma. Ha senso artistico, fondamentalmente buono, ma quando esplode lo fa sproporzionatamente e per cause banali. Piuttosto ombroso, soffre per un gesto o per una frase sbagliata. Pretende di essere capito senza parlare per orgoglio e per amor proprio, non sa chiedere. Un pochino snob. Ha bisogno di emergere, di sentirsi circondato di affetto e di stima. Accetti qualche piccolo compromesso sociale: ha bisogno di discutere, di parlare per non chiudersi troppo.

*cortesemente facesse*

**F. C. - Palermo** — Non è mai tardi per migliorare il proprio carattere. Esistono in lei molte ambizioni, più a parole che a fatti, ma non le riesce di renderle concrete per eccesso di fantasia e per mancanza di tenacia. Si innamora delle sue parole, si esalta, ma non sa avviarsi per la strada giusta che sicuramente la porterebbe a vette più alte. Esuberante, intuitivo, sensibile, perde tempo in inutili romantiche. Ama la vita e tutto ciò che essa può dare con facilità. Molto giovane di idee, pieno di entusiasmi, ma poco costruttivo. Con una maggiore disciplina interiore potrebbe ottenere molto di più.

*rubrica grafologica, per*

**Maria Luisa - Sabbioneta** — Insofferente, egocentrica, un po' ambiziosa, spesso incerta, sempre orgogliosa ed esclusiva, ancora immatura, ma molto intelligente, lei ha bisogno di emergere per uscire dalla banalità che non sopporta. E' passionale e, pur essendo leggermente egoista, inconsciamente dà più di quanto non riceva. Non accetta umiliazioni da nessuno. Dovrebbe riprendere gli studi: è troppo intelligente per accontentarsi di un lavoro mediocre ed è insoddisfatta perché non si sente valorizzata.

*tanto ignorata da tutti-*

**Alberto C. - Perugia** — Le consigliere di non cancellare tutti i convenzionalismi: dato il carattere e la educazione potrebbe riportarne uno sbandamento eccessivo. Lei possiede una intelligenza particolare ed è scontroso, irascibile, vanitoso, timido, inquieto, disordinato, distratto. (Mi chiede una risposta privata e anche volendo non potrei risponderle: manca l'indirizzo). Le riesce difficile comunicare con gli altri perché non sa subire le sconfitte necessarie per maturare. E' turbato da inutili complessi: vorrebbe avere un'aggressività che non ha e questo la induce a sbagliare. Dia tempo al tempo, non pretenda di superare la sua crisi in un giorno. Per chi è sensibile come lei tutto questo avviene lentamente. Impari ad ascoltare, faccia molto sport che le sia congeniale. Sia più socievole e cerchi di supplire alla mancanza di argomenti con battute di spirito che non le mancano quando è disteso.

*ho potuto farlo*

**M. Anna 52** — Molti complessi dovuti alla incertezza e alla continua ricerca della perfezione che naturalmente non riesce mai a raggiungere. Ricontra una certa pigrizia e mancanza di disinvoltura, anche perché inibita dall'ambiente che la circonda. Sembra egoista, ma in realtà è gelosa di tutto ciò che le appartiene. Reagisce all'avvicinamento con l'aggressività; è sensibile all'adulazione, ma fa mostra di rifiutarla. Si chiude in se stessa per insicurezza, ma quando si sarà formata si ammorbiderà molto e perderà tutti i lati negativi.

*non così oppone*

**F.L.M.P.C. 49** — I fiori che lei ha disegnato indicano: sentimenti confusi, romanticismo, desiderio di novità, di unioni sentimentali, senso di maternità. La grafia denota: spirito vivace, buona intelligenza, qualche ingenua furbizia, esuberanza vitale, altruismo a parole, sincerità con riserve per non essere rimproverata. E' un'ottima compagna, fondamentalmente seria. E' sentimentale, ma con parecchio senso pratico; è socievole e di modi semplici, ma non manca di ambizioni. Un eccesso di sicurezza non le permette di approfondire abbastanza le cose. Manca di tempestività.

*vedo un responso*

**Vittoria D' A. - Napoli** — Mostra alla gente un carattere forte e qualche volta aggressivo, ma ciò le serve per difendere la sua sensibilità non comune e il suo bisogno di confidarsi. E' sincera, conservatrice, si esprime con chiarezza, è fedele ai suoi principi, è coraggiosa e sa affrontare gli avvenimenti senza far pesare il suo sacrificio e senza inutili piagnistei.

Maria Gardini



# «CEAT» sulle strade del mondo

Sulle strade del mondo, pneumatici CEAT per automobili di tutto il mondo.  
Per autoveicoli industriali, per macchine da cantiere.  
Pneumatici CEAT per trattori, per macchine agricole,  
per rimorchi; per motociclette, per go-kart.  
Per ogni veicolo che viaggia e lavora c'è uno speciale pneumatico CEAT.

**I radiali CEAT per autovetture e per autoveicoli industriali  
viaggiano e lavorano all'avanguardia del progresso**



«CEAT»  
sulle strade del mondo

La CEAT produce con 25 stabilimenti  
in tre continenti. Esporta in tutto il mondo.



# MUM\* SPRAY

DEODORANT

la freschezza che sognavi...

...sceglila tu

Mum Spray Deodorant in queste fragranze: Dry, Lavender, Floral, For Men. E nei tipi Crema, Stick e Roll-on.



\* Mum marchio registrato

## CONTRAPPUNTI

### Santa secolare

E' la protettrice della musica, ovvero santa Cecilia, cui s'intitola il celebre Conservatorio di Roma. Cento anni infatti ci separano dal 23 maggio 1870 che vide il cardinale Di Pietro, ultimo Presidente pontificio dell'Accademia Musicale di Santa Cecilia, consentire alla proposta di due insigni musicisti romani — Giovanni Sgambati, il più illustre discepolo italiano di Franz Liszt, ed Ettore Pinelli, violinista di grande fama — autorizzando la creazione di una scuola di pianoforte e violino, progenitrice dell'attuale Conservatorio, riconosciuto però tale soltanto nel 1919. Per degnamente celebrare una così significativa ricorrenza è stata allestita, nell'annesso Museo, una mostra di strumenti musicali, cimeli, autografi rari, e preziosi spartiti italiani e stranieri, mentre il monumentale Chiostro del Monastero delle Orsoline, acquisito fin dal 1876, sarà aperto al pubblico per ospitare un ciclo di concerti sinfonici. Ma la ricorrenza centenaria passerà alla storia anche per motivi più tangibili: è recente infatti l'acquisizione dell'adiacente Palazzo Valadier, un cui piano sarà interamente occupato da una moderna Biblioteca musicale, dotata di cabine per l'audizione di dischi rari, di una speciale attrezzatura per la lettura dei microfilm, e infine di una nastroteca.

### Italiani al «Met»

Molti nomi italiani figurano nel prossimo cartellone del Metropolitan comprendente ventiquattro opere. Tanto per cominciare, italiana sarà l'opera d'inaugurazione, *Ernani*, e italiani due dei quattro maggiori interpreti, Carlo Bergonzi e l'esordiente Ruggero Raimondi, il quale sarà poi Bidebent nella *Lucia* diretta da Carlo Franci, con la Scotto, Pavarotti e Sereni, mentre a sua volta il celebre tenore parmigiano impersonerà anche Andrea Chénier a fianco della Tebaldi e di Colzani sotto la guida di Fausto Cleva, che dirigerà pure *Aida* e *Bohème*. Significativa come sempre la presenza di Francesco Molinari Pradelli, cui saranno affidate *Ballo in maschera*, *Madama Butterfly* e *Tosca* (questa ultima con Gobbi e Corena), mentre Franci dirigerà pure il *Don Pasquale*. Rossini e Bellini saranno presenti rispettiva-

mente con *Barbiere e Norma* (nel quartetto di interpreti belliniani figurano Franco Tagliavini e Bonaldo Giaiotti). Verrà anche ripreso il tradizionale abbinamento *Cavalleria-Pagliacci* con la Santuzza di Fiorenza Cossotto e regia di Zeffirelli. Importanti ritorni nel cartellone del «Met» saranno certamente quelli dell'*Orfeo* gluckiano (protagonista la Bumbry con la Tucci come Euridice), del *Parsifal* (con il Gurnemann di Siepi, che rivestirà pure i congeniali panni dongiovanneschi), del *Fidelio* e infine del *Werther*, in cui si avrà l'atteso esordio di Franco Corelli.

### Molte Violette

Trecento recite di *Traviata* figurano già nella carriera del celebre soprano americano Beverly Sills, il cui esordio sancarlino ha coinciso, com'è noto, proprio con quest'opera diretta dal giovane e valoroso maestro Aldo Ceccato, al quale è poi toccato di assistere, e avervi parte determinante, al raggiungimento di un record anche più prestigioso: le 605 Violette di Virginia Zeani, che equivalgono alla ragguardevolissima media annuale di 27 recite. Il pubblico torinese, che la ricordava ventidue anni or sono quasi esordiente nello stesso personaggio, non ha lesinato alla sempre avvenente cantante italo-rumena i suoi consensi, sottraendone magari una ragione considerevole al regista e scenografo Attilio Colonnello, reo, a detta di molti, di avere dissacrato l'opera verdiana.

### Il verdiano

Ovvero Gianandrea Gavazzeni, che alla fine del mese riceverà la nomina a cittadino onorario di Busseto, avendo dietro di sé soltanto i precedenti illustri di Arturo Toscanini e Ildebrando Pizzetti. Terzo fra cotanto senno, il fiero bergamasco dalla vigorosa bacchetta (ma anche dalla penna forbita) ci pare non abbia affatto demeritato l'ambito riconoscimento, se pensiamo alla triplice attività di direttore (come non ricordare i suoi recenti *Lombardi* all'opera di Roma?), di scrittore (le sue pregnanti pagine sul *Don Carlos*) e conferenziere verdiano, che da molti anni egli va svolgendo con illuminata coscienza di studioso e di interprete.

gual.



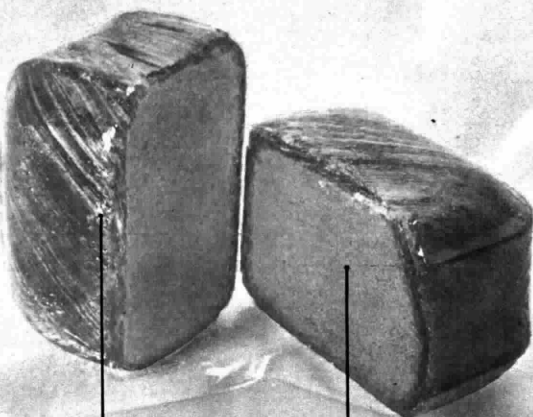
# **niven nasce forte!**

**- forte in lavatrici -**

Forte nella tecnologia, dolcissima nel servizio.  
Un'industria grande che si offre: facile,  
vicina. Per vivere con voi le ore della vostra casa.  
Per scegliere insieme: la lavatrice, la cucina.

elettrodomestici **niven** di piú, con amicizia

# FUORI E' CARAMELLA DENTRO E' GOMMA DA MASTICARE



la caramella

la gomma da masticare

## CHARMS BUBBLE GUM IL DURO DALL'ANIMO TENERO

spearmint  
nuovo gusto '70



nei gusti:  
assortito frutta  
menta liquirizia  
spearmint

è una caramella

### ALEMAGNA

## L'OROSCOPO

### ARIETE

Perseverate e conquisterete la fiducia necessaria per avanzare nel settore del lavoro e consolidare gli affetti. Guardatevi dalle amicizie interessate. La fede e la buona volontà vi spalancheranno le porte del successo. Giorni utili: 14 e 19.

### TORO

Mantenete sempre lo stesso ritmo e la stessa tattica. Una nota di serenità verrà da una lettera o una telefonata. Osservate bene gli scritti e i documenti che vi presenteranno: è un'esperienza che vi servirà. Giorni favorevoli: 14 e 17.

### GEMELLI

Impedite che vi imitino, e non confidate i vostri segreti. Sarà bene mettere in pratica la soluzione studiata per migliorare il lavoro. Sorprese specialmente nel settore lavorativo e dei rapporti sociali. Giorni benefici: 15 e 18.

### CANCRO

Notizie di alto interesse, dopo una conversazione. Attuete un piano rimasto in sospeso. Non mortificate la vostra personalità. Conquistate amicizie fedeli e utili. Farete molta strada con pochi mezzi. Giorni fausti: 15 e 19.

### LEONE

Mercurio vi procurerà fortuna in tutti i settori della vostra vita. E' bene proseguire nella via già tracciata in precedenza. Favorite pure l'attività dello spirito, con l'arte e la cultura. Serenità e pace. Giorni utili: 14 e 16.

### VERGINE

Vagliate bene le decisioni da prendere. Interessanti occasioni per rafforzare gli affetti. Per il lavoro, le proposte saranno a doppio taglio. In questo caso, lasciate le cose fare il sì e il no. Giorni favorevoli: 16, 18 e 19.

### BILANCIA

Prezioso consiglio di chi vi vuole bene. Dopo l'arrivo di una persona cara vi sentirete più fiduciosi nell'avvenire. Argomenti e discorsi utili per capire e valutare il grado di sincerità di qualcuno. Giorni positivi: 15 e 18.

### SCORPIONE

Giove e Venere predispongono all'irruenza, alla combattività. Positivi risultati economici. Clima dinamico che spinge ad imporsi e a farvi rispettare. Potrete chiedere l'appoggio che vi occorre. Giorni eccellenti: 14 e 15.

### SAGITTARIO

Niente sotterfugi, esprimetevi con parole chiare. Dichiaratevi apertamente con la persona che vi sta a cuore. Otterrete ciò che desiderate. Qualcuno si interesserà per migliorare il vostro lavoro. Giorni utili: 14, 16 e 18.

### CAPRICORNO

Situazione agitata in casa o nell'ambito sociale. Attenzione a non dare fiducia a chi non la merita. Vecchi amici si faranno vivi, senza secondi fini. Le questioni finanziarie si appianeranno. Rinviate una decisione. Giorni eccellenti: 15, 16 e 19.

### ACQUARIO

Mercurio e la Luna vi riservano piacevoli sorprese di carattere economico. Non agitatevi. Mantenetevi nei limiti della modestia e della semplicità, per non urtare la persona che dovete incontrare più presto. Giorni positivi: 15 e 19.

### PESCI

Tutto si appianerà per la benefica azione di una donna amabile. Non perdetevi tempo con persone che non meritano la vostra comprensione. Più concentrazione. Giorni favorevoli: 14, 15 e 18.

Tommaso Palamidessi

## PIANTE E FIORI

### Piante carnivore

« Desidererei sapere dove potrei trovare una pianta carnivora di Drosera, chiamata Rosolida, e a quali fornitori di queste piante mi posso rivolgere. Inoltre vorrei conoscere la composizione del terreno adatto per questa pianta, l'ambiente in cui essa può vivere, il modo di riproduzione » (Graziano Paluffi - Colle Val d'Elsa, Siena).

Potrò trovare qualunque pianta coltivata rivolgendosi ad un buon vivaista, che, insieme con la pianta, le fornirà le istruzioni per coltivarla.

### Sansevieria

« Probabilmente a causa di un eccesso di innaffiamento mi è morta una pianta di Sansevieria. Le foglie, tolta la parte marcita, e collocate in vaso di vetro contenente acqua, stanno emettendo delle radici. Vorrei tentare il collocamento in vaso contenente terra mista a torba fertilizzata. C'è qualche probabilità di buona riuscita? » (Giuseppe Pozzera - Bolzano).

Le foglie di Sansevieria radicate possono essere poste nel terriccio da lei indicato, o meglio in terra di foglia mista a terra di brughiera. Se la pianta originale era una Sansevieria con foglie a bordo giallo, le nuove foglie che si verranno formando non riprodurranno le varietà, ma saranno foglie senza bordo. Per evitare l'inconveniente del marciume al colletto che ha di-

strutto la sua pianta, innaffi per immersione e soltanto quando la terra in superficie appare pulverolenta.

### Celtis Australis

« Gradirei conoscere il nome della pianta cui le allego un ramoscello con foglie e bacche, prelevate da un albero dell'altezza di giardinetto di Abruzzo » (Elpidio Brugini - Pescara).

L'albero dovrebbe essere un Celtis Australis (Bagolero Spanasani). Si tratta di un albero di grande sviluppo le cui bacche maturano in autunno e sono cibo di piccioni ed uccelletti. Il legno è impiegato nell'industria.

### Afidi sul ficus

« Le foglie della mia bella pianta di ficus da qualche tempo presentano macchioline rotonde color marrone che sembrano ruggine e che si allargano sempre più. Le invio un campione della foglia più colpita. Potrebbe per favore spiegarci questo fenomeno e dirmi come posso curarla? » (X. Y. - L.).

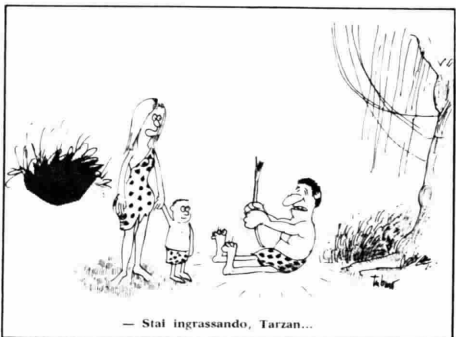
Sul brandello di foglia che lei ha inviato, si notano afidi disseccati. Trattate le foglie con soluzione di estratto di nicotina, che troverà al Monopolio Tabacchi o con altro preparato anti-afide.

Giorgio Vertunni

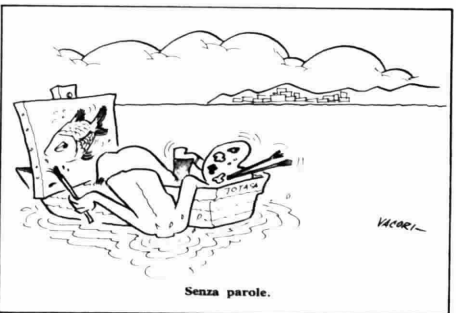
## IN POLTRONA



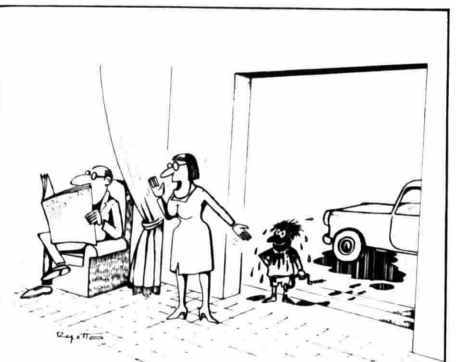
Peggio per te che hai voluto mangiarti la capretta...



— Stai ingrassando, Tarzan...



Senza parole.



— Pierino dice d'aver trovato il petrolio in giardino!...

# l'orologio che se ne ride delle prove tortura



INTERNORD

garantito  
contro  
tutto

Il segreto della eccezionale resistenza degli orologi Timex alle "prove tortura" è il nuovissimo dispositivo di impernatura **V conic balance staff**. In ogni "prova tortura" Timex sono concentrate le esperienze di collaudo della vita intera di un orologio nelle peggiori condizioni di impiego immaginabili. Lo vedete anche voi nelle spettacolari "prove tortura" Timex in televisione.

da 4.500 a 12.000 lire

# TIMEX

l'orologio più venduto nel mondo

Spedite il tagliando alla Concessionaria esclusiva per l'Italia:  
MELCHIONI - Divisione Timex  
v. Colletta 39 - 20135 Milano  
Vi saranno indicati i rivenditori specializzati  
Timex a voi più vicini.

Desidero ricevere gratis il catalogo completo  
Timex 1970 a colori.

Nome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_

RC





**"Ehi baby... da quando ti conosco  
sono sempre su di giri".**

**Nuova Super BP con Enertron:  
la Superissima che "accende" il cuore  
del tuo motore.**



Lo "accende" perché il carburatore  
rimane sempre pulito.  
Lo "accende" perché le valvole  
restano brillanti.  
Lo "accende" perché la benzina  
brucia tutta. Tutta.



**Scappa con Superissima!**

Solo il servizio BP  
vi offre **5 BENZINE:**  
anche  
la super 93 n.o.  
a 135 lire.